

RadioCorriere

VIII Napoli - Settimana di musica insieme

**Discutere
la
musica**



Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 2 - dall'11 al 17 gennaio 1978

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**

Servizi

La mia vita? bellissima, interessantissima, fortunatissima di Lina Agostini 12-13

Dunque l'aborto di Giuseppe Bocconetti 14-17

UNA NUOVA ONDATA DI FILM COMICI

Come ride oggi il cinema di Lina Agostini 18-20

Sentiamo i registi 20

Signori, discutiamo il concerto a cura di Salvatore Bianco 78-79

Inchieste

La racchetta diventa pop di Giancarlo Summonte 80-83

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta L. 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948



In copertina

Uno dei concerti a Villa Pignatelli durante la quinta edizione della Settimana internazionale di musica d'insieme a Napoli. Sulla manifestazione, caratterizzata da una formula avvincente — non esistono formazioni fisse, i musicisti si aggregano di volta in volta secondo le esigenze del pezzo che intendono eseguire — pubblichiamo un servizio alle pagg. 78-79. (Fotografia di Galliano Passerini).

Guida giornaliera radio e TV

domenica	23-29	giovedì	55-61
lunedì	31-37	venerdì	63-69
martedì	39-45	sabato	71-77
mercoledì	47-53		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	84-85
Dalla parte dei piccoli	5	Le nostre pratiche	86
5 minuti insieme		Padre Cremona	87
Come e perché	6	Qui il tecnico	
Il medico	8	Mondonotizie	88
Leggiamo insieme		Piante e fiori	
Dischi classici	10	Dinami come scrivi	89
Ottava nota		Il naturalista	
Linea diretta	11	L'oroscopo	
La TV dei ragazzi	21	Moda	90
		In poltrona	91

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 380 171/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La barunissa

«Gentile direttore, in qualità di appassionato lettore di studi pubblicati sulle origini dei canti popolari napoletani, mi sia consentito di aggiungere alcune notizie di curiosità storica, se non altro interessanti per chi le ignorasse, in riferimento all'articolo, di per sé già molto esauriente, di Giuseppe Bocconetti (Radiocorriere TV n. 48), sull'Amaro caso della baronessa di Carini.

E cioè che l'omonima ballata popolare siciliana del '500, da cui è tratto il teleromanzo, altro non è che la definitiva versione della celebre canzone napoletana nota col titolo di Fenesta ca lucive, nella trascrizione di G. Genoino del 1842.

E' bene anche ricordare che la musica di tale ballata fu per lungo tempo attribuita a Vincenzo Bellini, per quanto a se-

guito di documentate successive ricerche di alcuni studiosi, tra i quali l'etnologo siciliano Pitre e più recentemente lo scrittore napoletano Max Vajro, sembra che il grande operaista catanese, in un momento di particolare ispirazione in cui forse dovette coincidere un estremo sentimento d'amore per la propria terra da un lato e l'evidente seduzione operata da una musica triste ma dolce dall'altro, l'abbia sentita talmente "sua" da farla quasi rivivere nelle ben note battute della Sonnambula.

Tanto per la curiosità storica e sempre che, com'io del resto credo, debbano ritenersi attendibili e definitive le fonti d'informazione precisate" (Angelo M. De Vito - Napoli).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Andiamo per ordine. L'amaro caso di la barunissa di Carini

è una ballata popolare che si riferisce a un episodio storicamente accertato. E' possibile che si cantasse già negli anni immediatamente successivi al fatto che l'ha ispirata, e cioè dal 1512 in poi. Chi la portava in giro "di contrada in contrada"? I cantastorie. C'erano, è vero, dei cantastorie "orbi", cioè ciechi, che la "dicevano", in altre parole, la cantavano; ma dev'essere stato almeno uno che l'ha musicata per primo: musica che è stata poi tramandata oralmente, dunque non rigorosamente codificata, nel senso che dovesse essere "quella" e soltanto "quella". Insomma, non è mai esistita una partitura.

Le ragioni del fatto potrebbero essere tante, ma due mi sembrano ragionevoli. La prima: i cantastorie erano nella quasi generalità analfabeti. La seconda: se anche qualcuno

fosse stato "colto", sempre cieco era, e non era ancora stato inventato il metodo Braille di scrittura per ciechi.

Salomone Marino, etnologo e studioso di folklore siciliano, fu il primo a raccogliere la "ballata", nel 1873. Vincenzo Bellini morì nel 1835. La barunissa di Carini si cantava in tutta la Sicilia, tranne che nelle "vicinanze" del paese in cui il delitto fu consumato, sicché non è da escludere che il musicista catanese possa averla ascoltata e fatta "sua" in La sonnambula a tal punto che gli storici non hanno avuto difficoltà ad attribuirgliene la paternità.

Voglio dire che il motivo belliniano può essere benissimo una delle tante "interpretazioni" della "cantata a ballo" di anonimo. Che cosa riferivo nel mio articolo? Che era

segue a pag. 4

aveva ragione lo specialista

il coprispalle del dottor

GIBAUD®

mi aiuta

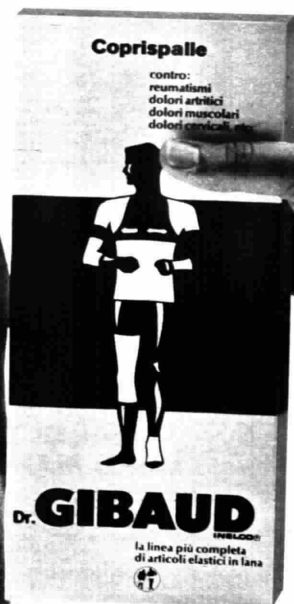


DOLORI CERVICALI

DOLORI MUSCOLARI

REUMATISMI

DOLORI ARTRITICI



è stato studiato da un medico

Dolori cervicali, muscolari, reumatici...
richiedono sostegno e calore:
il coprispalle del dott. Gibaud mantiene il giusto
sostegno e il giusto calore, perché
è stato studiato scientificamente da un medico.

Il coprispalle del dott. Gibaud è
morbidissima lana, non dà fastidio e non si arrotola
anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD®**
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Il fegato dopo le feste

Ecco una dieta per aiutarlo a recuperare

DIGERIBILITÀ DEI CIBI		COSA SI PUÒ MANGIARE	COME DEVE ESSERE
<ul style="list-style-type: none"> FRUTTI INTINGOLI GRASSI CARNI INSACCATI E IN SCATOLA 	CATTIVA DIGESTIONE	Pane	Abbrustolito - integrale ricco di fibra grezza (per prepararlo in casa trovate la miscela di farina pronta in farmacia)
		Antipasti	Prosciutto crudo o cotto (magri, poco salati)
<ul style="list-style-type: none"> CARNI BIANCHE PESCI FORMAGGI MAGRI MINISTRE FRUTTA E VERDURA 	BUONA DIGESTIONE	Ministre	Di verdura. Pasta o riso conditi con olio di oliva crudo e pomodoro fresco.
		Carni	Pollo - Vitello - Coniglio (lessati o ai ferri)
		Pesci	Magri (lessati o alla griglia)
		Formaggi	Magri e freschi (mozzarella - robiolo ecc.)
		Verdure e frutta	Tutte (crude o cotte). Conserve vegetali a base di zucchero grezzo di canna (le trovate in farmacia) Torte di frutta.
		Bevande	Acqua minerale non gassata - vino rosso leggero (mezzo litro al giorno)

Carni particolari (tacchino, selvaggina, ecc.), condimenti grassi in abbondanza, fritti, dolci carichi di zucchero, e ancora grassi.

Non si tratta solo di quantità, ma anche di generi di cibi a cui non siamo abituati e che abbondano sulla tavola natalizia. Capita così che dopo le feste si presentino sin-

tomi tipo la sonnolenza dopo i pasti, le difficoltà digestive e intestinali, fino ad arrivare alle coliche vere e proprie. Tutti segni di una ridotta attività epatica in generale, di produzione della bile in particolare.

La dieta che suggeriamo ha lo scopo di aiutare il nostro fegato a ritrovare la propria

funzionalità. Meglio se sarà integrata dall'uso costante di un buon digestivo poco alcolico e a base vegetale, capace di stimolare l'attività epatica e biligenica (di produzione della bile) in generale.

Parlatene con il Vostro farmacista.

Giovanni Armano

UN LASSATIVO FISIOLÓGICO DI SICURA EFFICACIA



Un certo malessere generale, l'insonnia, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente una causa importante della stitichezza, che va sempre più diffondendosi anche presso i giovani.

Come fare quindi per combattere questo disturbo? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i confetti lassativi Giuliani ad azione completa che agiscono, oltre che sull'intestino, anche sul fegato e sulla bile che, come è noto, è la stimolatrice naturale della funzione intestinale.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74

IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma:

- se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il
- disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a un digestivo efficace. E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che:

- sullo stomaco, stimolando la digestione, anche
- sul fegato, riattivandolo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19/10/74



L'eccesso di tossine, provenienti dai residui di una cattiva digestione, rimasti in circolo, possono provocare anche il caratteristico mal di testa del dopopasto.

lettere al direttore

segue da pag. 2

stata avanzata un'ipotesi secondo la quale *Fenesta ca lucive*, la notissima canzone napoletana, altro non sarebbe che una derivazione del canto popolare siciliano. Ho scritto anche che sino a qualche tempo fa *La barunissa di Carini* si cantava pure a Napoli. Genovino, infatti, trascrisse *Fenesta ca lucive* nel 1842, sette anni dopo la morte del musicista catanese. Stando alle date, dunque, si può dire che le sue fonti sono attendibili, ma sbagliate mi sembrano le conclusioni. Non la ballata siciliana è "la definitiva versione della celebre canzone napoletana", ma il contrario. Del resto, è credibile, è verosimile che la finestra (leggi: balcone) un tempo illuminata e poi inspiegabilmente buia, fosse quella della baronessa Laura Lanza, sotto la quale il cavaliere Vernagallo si recava tutte le sere in attesa del segnale per "salire". E perché buia? Perché la sua amata era stata uccisa e lui non lo sapeva. Di qui la sua straziante e dolorosa invocazione. (Nota: mi riferisco alla versione del canto popolare che esclude la presenza del Vernagallo al momento dell'uccisione di Laura. Un'altra versione ancora vuole che egli, saputo dell'arrivo del padre dell'amante, si fosse dato alla fuga). Non è stata tramandata, invece, alcuna storia napoletana autentica che giustifichi "fenesta ca lucive e mo nun luce". Ancora. Ricercatori contemporanei fanno risalire alla *Barunissa di Carini* non solo *Fenesta ca lucive*, ma addirittura l'altra non meno celebre canzone che parla della finestra a Marechiaro, naturalmente "adattata" al mondo e all'ambiente geografico di Napoli. Sia chiaro: nessuna tesi è mia. Anch'io mi sono dovuto documentare, presentando sul *Radiocorriere TV* lo sceneggiato di Lucio Mandarà, con la regia di Daniele D'Amico. Potrei essere stato indotto in errore io e non il lettore De Vito, al quale sinceramente invidio la passione per un settore della nostra cultura così vasto, così vivo e interessante com'è, appunto, il folklore.

Un angolo per loro

«Gentile direttore, incoraggiate dalla lettera pubblicata sul *Radiocorriere TV* n. 43 (pag. 9), uniamo la nostra voce a quella del sig. Andriani di Napoli il quale "chiede repliche".

Noi siamo compagne in una casa di riposo per anziani e nel desiderio di facilitare la lettura le scriviamo con una vecchia affezionata portatile, portata qui con i nostri ricordi più cari. Noi vorremmo pregarla, signor direttore, di rendersi interprete, presso la direzione dei programmi televisivi, della nostra speranza di poter avere nel pomeriggio (anche per una sola trasmissione settimanale) un angolo per noi nel quale, per carità, non si parli dei problemi degli anziani per i quali si spendono impropriamente fin troppe parole, ma ridandoci qualcosa tra le più antiche trasmissioni. Un romanzo sceneggiato, come per esempio *Dossier Mata Hari* (o un titolo molto simile), oppure le prime bellissime commedie, come quelle interpretate dall'indimenticabile Diana Torrieri. Oppure qualche commedia più vivace che ci sollevi lo spirito come *Quaranta ma non li dimostra*, interpretata da Peppino De Filippo e dalla spassosa Titina. Noi oramai viviamo in funzione delle attese ed affrettate visite dei parenti e degli amici, d'importanti lavori a maglia e moltissimo di radio e televisione. Sarebbe per noi una grande felicità ritrovare con un vecchio lavoro televisivo un attimo di quel tempo rimasto dietro di noi, ma non scomparso nella nostra accorata memoria.

Ci scusiamo, gentile direttore, per averla intrattenuta troppo a lungo per spiegarle i motivi del nostro desiderio. Vogliamo sperare che ella voglia con gentile comprensione... intercedere per noi». (lettera firmata, dalla Casa di Riposo - Calvenzano, Bergamo).

Usciva prima di Natale nel « puntoemme » (delle Emme Edizioni naturalmente) un volumetto dedicato a *Il giocattolo, il bambino e la società* (sottotitolo: « Il giocattolo, un messaggio culturale in crisi »). Me lo sono tenuto sul tavolo resistendo alla voglia di parlarne subito per essere in carattere col calendario. Cosa di meglio di « un'analisi critica interdisciplinare sul giocattolo » per orientare genitori frastornati dai richiami del consumismo di massa?

Gioco e giocattolo

E invece no. Un libro così non può essere prontuario di rapida consultazione. Meglio lasciarsi guidare dall'istinto e rimandare questa lettura al dopo-Natale, con le prossime feste abbastanza lontane da assicurare ai bambini la nostra digestione di consigli pedagogici. Intendiamoci, questo volumetto dice anche sacrosante verità: il giocattolo, lo abbiamo ormai imparato tutti, non sfugge alle regole del mercato, alle leggi dell'economia. E ciò che è essenziale ai bambini è più il gioco che il giocattolo, e gioco significa libertà di correre all'aperto, uno spazio che i bambini di città non hanno, e gioco significa inventare per spettatori a portata di mano (padre calato nel giornale, madre affaccendata, fratelli catturati dai big della canzone o da più consistenti ideali) rappresentazioni con due stracci e una scatola di cartone. Ma il giocattolo, quello perfezionato e meccanizzato, esiste, occhieggia dalle vetrine, tenta dalle mani dei coetanei con genitori danarosi. Come la mettiamo con lui?



La tana del lupo

Il Natale 1974 si celebra a Parma con « La tana del lupo », una mostra-requisitoria del giocattolo moderno, destinata a percorrere l'Italia, che si legava al discorso del professor Quintavalle e di un gruppo di ricercatori dell'Istituto di Storia dell'Arte di Parma. Il « lupo » (questa volta veste i panni della pelle, la lamiera, il legno, insomma) del giocattolo consumistico, non strumento di educazione quanto di assuefazione del bambino a valori considerati erroneamente come primari dalla nostra società: la violenza, il successo, la ricchezza, la moda e via dicendo. Plinio Cilento, Anna Melucci Fabbrini, Dino Perego hanno sentito il bisogno di dire la loro su questo problema e ne è nato questo volumetto del « puntoemme ». Essi si definiscono non specialisti, ma sono tutte persone che in qual-

che modo hanno a che fare con bambini e giocattoli, poiché sono, nell'ordine, un medico che svolge la propria attività nei nidi e negli asili di una grande industria, una collaboratrice del CGI (Comitato per il Gioco Infantile) che si occupa di psicomotricità ed espressione corporea ed infine il segretario stesso del CGI nonché promotore dei parchi Robinson. Essi dichiarano subito che la riflessione sul giocattolo « non deve essere ritenuta un campo privilegiato né di esperti né di addetti ai lavori e nemmeno di soli bambini » e' aggiungono che « soltanto in questo modo si può trasformare la cultura da condizionante in partecipativa e totalizzante ».

Ipotesi alternative

E' un invito a tutti a pensare con la propria testa, valutando gli elementi del fenomeno e tirando personali conclusioni. Gli autori considerano per aiutarci il significato del gioco in rapporto alle varie età dei bambini, la funzione del gioco nell'età adulta, formulano ipotesi alternative. Ora tocca al lettore. Ma attenzione: inutile bandire dalla vita dei nostri figli i giocattoli consumistici se il consumismo regna nella nostra giornata; errato conformarsi a direttive di pedagogisti senza commisurarle alla particolare, unica, irripetibile situazione di ognuno. Importante è invece pensare, fare i conti con la ragione e con il cuore, fare scelte coerenti. Non rimandate questa riflessione alle prossime feste. Arriveranno fin troppo presto e vi preanderanno alla sprovvista.

Teresa Buongiorno



Humour inglese

Gli inglesi non finiscono mai di stupirmi. Devo dire sinceramente di ammirare molto alcune caratteristiche peculiari dei sudditi di sua maestà la regina, in particolare il rispetto per la libertà altrui, che, secondo me, non trova paragoni in nessuna parte del mondo, e il senso dell'umorismo unito spesso ad un certo gusto del paradossale e dell'originale. Quest'ultima caratteristica, sempre presente nello spirito inglese e nelle opere di tanti autori, si manifesta nei più imprevedibili modi.

Tutti abbiamo sentito parlare di una famosa guida francese, la Michelin, dove sono classificati con grande serietà e severità i ristoranti dei vari Paesi. In Inghilterra, naturalmente, c'è qualcosa di analogo, la guida Dunlop. Non ci sarebbe niente di strano se non spuntasse, anche qui, l'humour britannico a sistemare le cose. Ho letto di recente, infatti, che l'intraprendente persona che guida la redazione della pubblicazione, ha pensato bene di descrivere, oltre ai migliori ristoranti, anche i peggiori, usando uno stile e degli aggettivi veramente esilaranti, degni del miglior Villaggio. Si legge di locali spaventosi o scandalosi, dove è possibile gustare torte talmente morbide da spezzare le forchette; polli « rivoltanti »; uova tipo plastica; ecc. Anche la pasticceria è menzionata in un certo ristorante (dove entrare significa vivere una « horror story ») ed è definita come « cotomoto idrofilo arrotondato in una specie di passato di mele ». Si consiglia, inoltre, in un altro locale, di dare da mangiare ai pellicani del vicino laghetto cibi che fanno parte della lista, in quanto questa abitudine ha provocato finora la morte di numerosi esemplari.

Non so come i proprietari dei ristoranti chiamati sul banco degli accusati abbiano reagito, forse saranno fioccate proteste e querele, o forse qualcosa sarà cambiato in questi luoghi di supplizio. Più probabilmente non sarà successo nulla e flemmatici e impassibili camerieri continueranno a servire con aria indifferente gli stessi spaventosi intingoli.

Poggio Lugnatino

Nel numero 39 del *Radiocorriere TV* dell'anno scorso, pubblicai la lettera di un lettore di Roma, Romano Borelli, che stava effettuando delle ricerche sull'incisore e pittore Bartolomeo Pinelli. In particolare egli voleva sapere di Poggio Lugnatino, località dove il Pinelli avrebbe soggiornato. Un gentile lettore, il signor G. Brazzi di Milano cerca di venire in aiuto, e lo ringrazio, dandomi queste notizie che riferisco: « Penso che quella località abbia cambiato denominazione o è stata assorbita da un altro comune. Unico nome somigliante è Poggio Renatico, già Poggio Lambertini, che



ABA CERCATO

però è in provincia di Ferrara. Il periodo citato dal signor Borelli, 1796-1799, nel quale il pittore avrebbe colà soggiornato, corrisponde al tempo della sua fanciullezza. Ora, a causa di un grosso debito, la famiglia Pinelli dovette trasferirsi da Roma a Bologna, da dove ripartì nel 1796 per l'attuale capitale, alloggiando presso un nobile cavaliere modenese. La località dovrebbe perciò essere tra le province di Bologna e Modena. Suggestivo il signor Borelli, se già non le conosco, le biografie Bartolomeo Pinelli e la Roma del suo tempo di R. Pacini, e Bartolomeo Pinelli di V. Mariani ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

pronto Aci?

ho vantaggi anche al distributore?



come e perché

IL RITORNO A CASA DEGLI ANIMALI

« Come si può spiegare il fatto che il mio gatto, portato in treno in un paese vicino, sia riuscito a scappare e sia ricomparso a casa dopo qualche tempo? » (Maria Teresa Di Giovanni - Napoli).

Episodi del genere non sono affatto rari. Molti proprietari di cani e gatti hanno potuto sperimentare personalmente che i loro fedeli amici posseggono una sorta di sesto senso, grazie al quale ritrovano infallibilmente la porta di casa, dopo che si sono allontanati volontariamente o involontariamente dal loro domicilio abituale. Il fenomeno si riscontra non solo nei cani e nei gatti, ma in numerosissime specie animali, dagli insetti ai mammiferi.

Le api bottinatrici ritornano all'alveare con infallibile senso di orientamento dopo ciascun viaggio aereo nei dintorni, più o meno prossimi del nido. La rondine, ritornata a primavera dai Paesi caldi dove ha svernato, ritrova la casa, la finestra, la tegola del tetto sotto il quale ha nidificato l'anno precedente; e altrettanto mirabili sono i ritorni delle cicogne o quelli dei pinguini, o, ancora, quelli dei pipistrelli e di certi roditori, che compiono spostamenti a largo raggio.

Gli studiosi anglosassoni hanno coniato un termine apposito per indicare il fenomeno: lo chiamano « homing », che sarebbe a dire « ritorno a casa ». Nel suo ritorno a casa, ciascun animale è guidato da fattori che possono essere di origine meteorologica, astronomica o cosmica, ma che sono in parte anche stimoli interni dell'organismo. Però dobbiamo umilmente riconoscere che, allo stato delle conoscenze, il meccanismo che permette agli animali di orientarsi nello spazio, riportandoli a casa, sfugge ancora totalmente alla nostra comprensione.

FEGATO - PANICATO - DEL CONIGLIO

« Sono un appassionato allevatore di conigli. Mi è successo abbastanza spesso di trovare sul fegato degli animali uccisi delle bollicine biancastre. Noi le chiamiamo « impanichature ». Vorrei sapere se si possono mangiare tranquillamente gli animali, buttando il fegato; e a quale causa è dovuta tale malattia » (Agostino Fanelli - Firenze).

Premettiamo subito che il termine « impanichatura » riguarda solo la presenza nelle carni e nelle viscere degli animali, dei cisticerchi, o forme intermedie di molte tenie. Nel caso segnalato è forse improprio parlare di impanichatura, perché non siamo del tutto sicuri che si tratti di una cisticercosi. Può trattarsi, invece ed è l'ipotesi più probabile, di coccidiosi epatica, malattia parassitaria, questa, del coniglio, molto più frequente che non le teniasi.

La coccidiosi si presenta sotto due differenti aspetti clinici: la coccidiosi intestinale e la coccidiosi epatica, a seconda che la localizzazione del parassita e le lesioni più gravi siano nell'intestino o a carico del fegato. In quest'ultimo caso, si riscontra un fegato spesso ingrossato rispetto alla norma e disseminato, quasi bozzolato, da numerosi noduli biancastri o giallastri, reperibili anche nell'interno dell'organo. Tali nodu-

lietti hanno dimensioni diverse e possono talvolta essere grandi anche come una nocciola. Ugualmente ingrossata è sempre anche la cistifellea.

Il contagio, limitato agli animali, non interessa l'uomo. Avviene tra conigli malati e quelli sani e tra le madri ed i coniglietti. Pertanto la pulizia e disinfezione dei nidi e delle gabbie sono la condizione indispensabile per contenere e poi debellare la malattia dell'allevamento. Meno probabile è che si tratti di una cisticercosi, anche perché, nel coniglio, tali forme non sono molto frequenti.

In ogni caso, sia che si tratti di coccidiosi sia di cisticercosi, occorre eliminare il fegato e gli altri visceri, che sarebbe bene distruggere col fuoco, per evitare la diffusione della malattia. Una volta eliminati detti organi e cotte le carni, si può stare tranquilli: non si corrono rischi di sorta, né vi sono limitazioni al consumo umano di questa carne prelibata.

EPILESSIA

Mario Regattieri, un giovane di 25 anni di Quistello, in provincia di Mantova, ci chiede in che cosa consiste l'epilessia.

La forma più comune dell'epilessia è costituita da improvvise crisi di perdita di coscienza, che durano pochi minuti e possono essere accompagnate da convulsioni. In altri casi gli episodi sono costituiti da improvvisi stati di confusione mentale, accompagnati da movimenti automatici, come movimenti di deglutizione, emissione di qualche parola sconnessa, ecc. In altri casi, infine, la crisi può essere costituita solamente da una sensazione improvvisa, come una folata di cattivo odore, o un gusto sgradevole in bocca, o una sensazione visiva anormale.

Le manifestazioni dell'epilessia sono pertanto estremamente variabili da caso a caso. Inoltre, anche il numero delle crisi è differente da paziente a paziente: vi sono individui che presentano una sola crisi in tutta la loro vita; ed altri nei quali le crisi, se non sono adeguatamente curate, si ripetono anche parecchie volte al giorno. Generalmente però fra una crisi e l'altra il paziente non soffre di alcun disturbo.

Le cause dell'epilessia sono numerosissime, e praticamente ogni malattia del sistema nervoso può manifestarsi con crisi epilettiche. In linea generale si possono distinguere due grandi categorie. Vi sono forme nelle quali l'epilessia rappresenta solamente l'esito stabilito, e non suscettibile di peggioramento, di un danno, anche lieve, subito dal sistema nervoso (per esempio, un trauma cranico). In altre forme, invece, l'epilessia costituisce uno dei sintomi di una malattia evolutiva che si sta cioè sviluppando nel sistema nervoso. Nel primo caso basterà curare le crisi, mentre, nel secondo la cura dovrà essere diretta verso la malattia primitiva. Comunque, le terapie in nostro possesso sono molto efficaci e quasi sempre consentono di far scomparire, o ridurre molto, il numero delle crisi.

La scelta del trattamento va comunque e sempre decisa da uno specialista della malattia in questione.

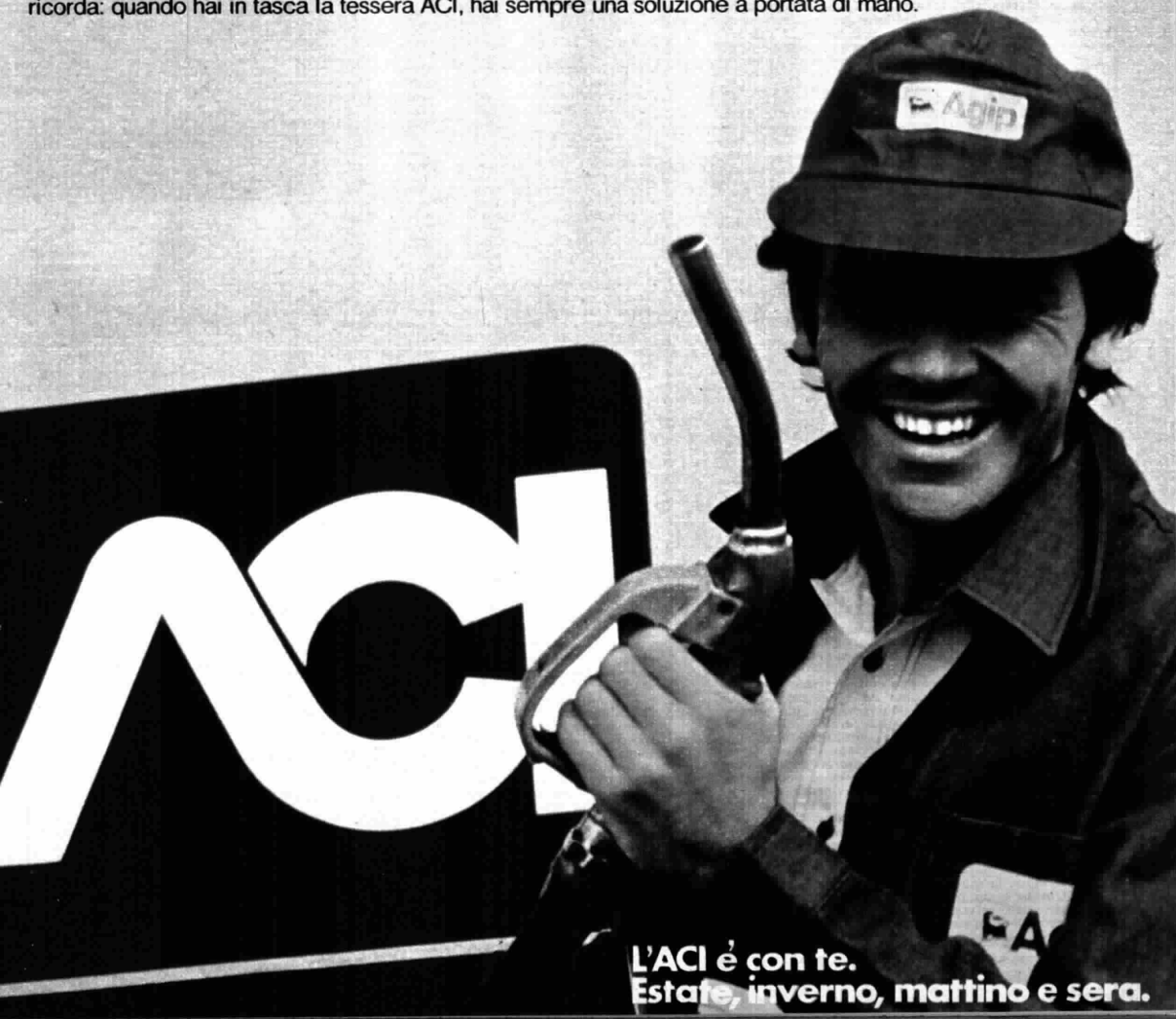
ACI, pronto.

Del Soccorso Stradale paga solo il diritto di chiamata.

L'uso della seconda auto per lui può essere gratuito. Ma un socio ACI non deve aspettare un guasto o un inciidente, per godere dei vantaggi della tessera. Basta che viaggi. Le occasioni di facilitazioni, di sconti, sono un pò ovunque: ai Mottagrill, ai Jolly Hotels, ai Motelagip, ai Dolomiti Residence Hotels. E perfino ai distributori; quelli AGIP abilitati al Servizio Soci. Per il socio infatti ci sono ogni volta piccoli accrediti sull'acquisto di olio e benzina. Piccoli, ma numerosi. E soprattutto facili: i distributori abilitati aumentano tutti i giorni.

Su strada normale sono già molti. Su Autostrada, quasi tutti. Se sei socio ACI, allora, cerca il marchio blu dei tuoi vantaggi anche alle stazioni di servizio. Se ancora non lo sei, ricorda: quando hai in tasca la tessera ACI, hai sempre una soluzione a portata di mano.

accreditato
su olio
e benzina



L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.

TOSSICOMANIA

In questo articolo riferirò alcune nozioni emerse da esperienze di una ricerca condotta dal professor L. Cancrini, docente di psicologia clinica nella Università di Roma.

Va subito chiarito che per tossicomania si deve intendere una situazione all'interno della quale la persona o il farmaco, o i farmaci, costituiscono praticamente una sola cosa. Tossicomane deve essere definito un tipo di persona che sacrifica alla droga, o che vede sacrificato dalla droga, tutto il resto della sua esistenza. Questa definizione si differenzia nettamente dalla situazione dell'uso saltuario di droga, che è un qualche cosa che corrisponde al tentativo di creare un'evasione o qualche cosa di insolito — legale o illegale che sia —, e anche dalla cosiddetta farmaco-dipendenza. Questa consiste nell'uso abituale del farmaco o di un farmaco, che si può tuttavia smettere di assumere senza estrema difficoltà.

Una persona che è stata a lungo tossicomane può per un certo tempo restare farmaco-dipendente e poi smettere del tutto, e così via. Però una distinzione è importante, perché coinvolge il problema della misurazione del numero dei tossicomani: se noi definiamo tossicomani tutti coloro i quali, in qualunque modo e per un numero qualunque di volte, fanno uso di droghe, legali o illegali, allora le stime più allarmistiche sono giustificate; se noi invece parliamo di tossicomani soltanto nel senso restrittivo sopra descritto, allora le stime sul numero dei tossicomani si abbassano notevolmente. Dichiara che restano nel numero delle migliaia per ciò che riguarda la situazione italiana.

Bisogna intendersi sul concetto di droga, intesa come «trappola», cioè come una sostanza che, una volta introdotta, rapidamente, subdolamente, in un modo che l'individuo non può controllare, lo rende schiavo. Questa è una estrema semplificazione e riguarda soltanto alcuni precisi tipi di droga. Il meccanismo della trappola riguarda l'eroina, ad esempio, ma non riguarda assolutamente l'hashish; è una cosa che riguarda la morfina e altri derivati dell'oppio, ma che non riguarda assolutamente le anfetamine, i barbiturici e altre sostanze di questo genere. Vogliamo dire che esistono delle sostanze rispetto alle quali la visione che ne viene proposta (e cioè di sostanze che, introdotte in un certo numero di volte, rendono l'individuo schiavo) ha una sua approssimazione di verità. Esistono però un grandissimo numero di sostanze, ugualmente incluse nell'elenco degli stupefacenti, che questa caratteristica non hanno (ultima la pentazocina, comunemente usata negli infarti al posto della morfina).

Una ricerca esemplare in questo senso è la ricerca fatta in Svezia da Goldberg negli anni '60. Egli ha avuto la possibilità, essendo finanziato dal Ministero della Sanità svedese, di non lavorare su un campione, ma sulla globalità della popolazione giovanile svedese. Così ha potuto mettere in evidenza che l'incontro occasionale con la droga resta tale, cioè resta un fatto occasionale, nel 90% dei casi esaminati da lui. Il 90% significa la stragrande maggioranza e ciò che la trappola non è tale. Io lo è solo in un certo numero di casi. Goldberg ha osservato poi che, tra il residuo 10%, il 7-8% restava per un certo tempo dipendente dal farmaco, cioè legato alla sua assunzione, senza andare tuttavia incontro a quella situazione di coinvolgimento grave proprio della tossicomania: quindi farmaco-dipendenza limitata nel tempo e quindi risolvibile. Soltanto nel 2-3% dei casi, cioè in un numero molto basso, si andava incontro ad una vera e propria tossicomania.

Se il farmaco e l'incontro con il farmaco determinano tossicomania solo nel 2-3% dei casi, è abbastanza chiaro che le ragioni per cui una persona diventa tossicomane non vanno cercate nel farmaco, ma vanno cercate nella sua situazione personale, inquadrate nel suo contesto sociale. Una analisi approfondita della situazione, all'interno della quale il tossicomane raggiunge e poi vive la sua condizione, ci permette di vedere che questo tipo di situazione non è quella abituale in cui vive la gran parte di noi! Intendiamo, in altri termini, dire che la storia familiare e sociale di un tossicomane è una storia relativamente tipica e che la droga riesce a fare delle vittime solo in quel dove il terreno preparato da una serie di inadempienze che riguardano la famiglia, la scuola, le istituzioni del vivere sociale. Questo è un problema che ci sembra estremamente serio, se vogliamo parlare delle tossicomane in termini di prevenzione.

Mario Giacomazzo

Il « Cesare Alfieri » nella storia d'Italia

UNA SCUOLA FAMOSA

La storia della scuola italiana — nei suoi vari ordini e gradi — è in gran parte la storia della nostra cultura, di ciò che siamo e valiamo come popolo. Non sarà mai ripetuto abbastanza che un Paese il quale non educa i suoi figli è destinato a regredire: perché la scuola non è altro che una somma di esperienze secolari che le generazioni passate consegnano a quelle future, e una dottrina che pretende di far tabula rasa di tali esperienze e di cominciare tutto daccapo sarebbe condannata a tornare alle origini, rifacendo il cammino faticoso che ha portato l'uomo dalla barbarie alla civiltà. Se è assurdo credere di poter fermare la storia, e per così dire negare ciò che di sua natura è vitale e quindi evolutivo, ancora più assurdo è, in nome del progresso, voler cancellare tutto ciò che è stato fatto durante secoli.

Si usava quindi, e si usa ancora, celebrare gli anniversari di fondazione delle scuole che più hanno influenzato la nostra vita culturale e civile: nel qual campo l'Italia ha una nobile tradizione. Gli « studi » di Bologna, Napoli, Padova, per parlare solo di quelli più antichi, erano ritenuti un vanto di tutta l'Europa. E ancora in tempi recenti l'Università Bocconi di Milano e il Politecnico di Torino godevano fama internazionale e i titoli rilasciati da queste scuole si consideravano preferenziali.

Ben per ragione quindi Giovanni Spadolini ha voluto dedicare ad un istituto universitario italiano, che ha sede in Firenze, un saggio illustrativo in occasione del centenario della sua nascita, segnando una buona usanza che speriamo non sia dismessa: il « Cesare Alfieri » nella storia d'Italia (Le Monnier, 378 pagine, 9000 lire). Prendendo le mosse dal suo fondatore, il marchese Cesare Alfieri di Sostegno, di cui traccia un'accurata biografia, Spadolini inserisce le vicende della scuola fiorentina in quelle dell'Italia postriorisegimentale, da cui sono inseparabili.

Nell'idea originaria del marchese Sostegno, l'istituto avrebbe dovuto formare le classi dirigenti delle quali la giovane Italia aveva tanto bisogno, ad imitazione di quanto

avveniva oltre Alpe ove la parigina « Ecole libre des sciences politiques » serviva appunto — ed egregiamente — a tale scopo. Con una visione ancor oggi valida ed avveniristica, Cesare Alfieri di Sostegno, che profuse nella iniziativa di cui restò a capo più di vent'anni una parte delle sue sostanze, credeva che una scuola pubblica, destinata a fabbricare diplomi e sotto il diretto controllo dello Stato, male avrebbe servito al suo disegno, concepito nello schema anglosassone di una educazione libera e formativa, del tipo manchesteriano: una scuola di « élites », si vuole, ma in senso più spontaneo della parola, e la funzione pubblica, a cui non tutti sono chiamati, esige, nello stesso interesse generale, una preparazione adatta. Non per nulla ancor oggi nei Paesi più progrediti del mondo l'ammissione a certe scuole superiori, ai college anglosassoni come Oxford e Harvard, richiede esami molto difficili, che debbono accertare le attitudini professionali dei candidati.

Il « Cesare Alfieri » si chiamò « Istituto per l'insegnamento delle scienze morali e politiche » e tale rimase molti anni, prima di essere riconosciuto istituto universitario, ed ebbe perciò carattere privato, di scuola per la « formazione dei notabili », come dice esattamente Spadolini. Nel pensiero dell'Alfieri avrebbe dovuto servire a mantenere nelle mani della nobiltà, una volta eguagliata nel censo alla borghesia e che tendeva a perdere man mano le sue posizioni economiche, l'effettivo potere dello Stato, tutt'al più associandosi la parte più alta della borghesia stessa. Era un disegno con-

servatore, ma di un conservatorismo illuminato, che vedeva lontano (in Inghilterra, sino a pochi anni o sono, l'effettivo potere fu nelle mani di centrotto famiglie, i cui rampolli erano stati tutti educati a Oxford). Quali che fossero le intenzioni del fondatore della scuola, questa però si venne evolvendo in accordo coi tempi, si trasformò presto da scuola di notabili in scuola fondata sulla « meritocrazia » e finì anch'essa col rilasciare diplomi che furono riconosciuti validi per i concorsi in alcuni settori della vita pubblica, anticipando quella che doveva essere la Facoltà di scienze politiche. Spadolini, che fu giovanissimo insegnante nella scuola, ne traccia accuratamente la storia sulla base dei documenti, i quali mostrano che, pur attraverso la decadenza progressiva della cultura universitaria italiana, essa mantenne sempre una sua dignità, ereditata dalle origini. Forse le nocche riconoscimenti statali che tuttavia divenne necessario in un Paese in cui il titolo universitario aveva valore legale, a differenza dei Paesi anglosassoni.

Il libro dello Spadolini, che tocca brillantemente tutti i problemi che affannano l'Italia dopo la morte di Cavour, dal trasporto della capitale a Roma all'accertamento amministrativo di tipo francese (che l'Alfieri avversò, così come era contrario al trasferimento della capitale da Firenze a Roma), è più che un saggio: è una pagina notevole di storia italiana ove una scrupolosa informazione s'unisce a giudizi quasi sempre sicuri. Se la storia potesse essere fatta coi « se », si dovrebbe dire che una delle disgrazie del nostro Paese è consistita nella mancanza di una classe politica e amministrativa davvero degna di tal nome, e nell'avverla sostituita, nel migliore dei casi, con persone che non avevano la preparazione sufficiente ad assolvere le responsabilità loro affidate.

Italo de Feo

in vetrina

Tutti i trasporti su strada

« TTS », a cura di C. F. Zampini Salazar. E' un grosso, completo, illustratissimo volume che raccoglie le schede tecniche particolareggiate di tutti i motoveicoli da trasporto, i veicoli commerciali, gli autocarri, i trattori per semimarchio ed autobus realizzati dall'industria nazionale e straniera e presenti sul nostro mercato. Comprende inoltre l'attività dei carrozzieri, degli elaboratori e dei costruttori del settore. (E.D. Domus, 15.000 lire).

GRATIS

La convenienza Vestro comincia già dal catalogo!



Dove trovi, gratis, un catalogo di 340 pagine a colori, con in anteprima assoluta le novità più belle della primavera-estate 1976? Dove trovi una scelta tra 14.216 diversi articoli di moda, biancheria, corredo, abbigliamento uomo-bambino, corsetteria, corredo casa, tempo libero, arredamento, casalinghi, hobby? Dove trovi la convenienza di prezzi bassissimi - il "prezzo nudo" VESTRO - che, in più, non aumentano di una lira per i 6 mesi di durata del catalogo? Dove trovi la comodità di comprare stando in casa e di ricevere in casa gli acquisti? Dove trovi la garanzia totale

"soddisfatti o rimborsati"? Alla VESTRO. E il bello è che non sei tu ad andare alla VESTRO, ma è la VESTRO a venire da te: tutto quel che devi fare per ricevere il nuovo Catalogo VESTRO Primavera-Estate 1976, è spedire il tagliando. Questa sí è convenienza!



14.216 articoli a portata di mano.



Desidero ricevere **GRATIS**
e senza impegno il nuovo catalogo VESTRO
Primavera-Estate 1976: 340 pagine a colori, 14.216 articoli diversi.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ Nr. _____
CAP _____ Paese o Città _____
Provincia _____
Firma _____
Dati facoltativi _____
Età _____ Professione _____

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 Milano.

XII

IX

dischi classici

ottava nota

IL «PASTORE» DI HAENDEL

Un'opera di Haendel, *Aci e Galatea*, in un album di due microsolco che circola da poco sul nostro mercato (etichetta «Ars nova»). Parlo di opera in senso generico, perché si tratta in effetti di un «mask», ossia di un genere fiorito in Inghilterra nel XVI e XVII secolo, in cui un seguito di danze e di pezzi vocali e strumentali commentano versi di soggetto mitologico e allegorico.

Aci e Galatea consiste di ventisette brani fra recitativi, arie, cori, duetti eccetera. Solisti di canto Honor Sheppard, John Buttrey, Noel Jenkins, Maurice Bevan. Il «Deller consort» e «The stour chamber music orchestra» sono diretti da Alfred Deller. E' noto agli appassionati di musica che il Deller, un «controtenore» inglese stimatissimo, è intimamente legato ad autori del Sei e del Settecento come Purcell e Haendel. Tale sua profonda conoscenza dello stile e dei modi haendeliani è immediatamente riconoscibile in questo disco del quale non si apprezza soltanto la purezza filologica, ma la cura con cui è ricostruito uno speciale clima sonoro, ricco di suggestione. *Aci e Galatea* suscitò al tempo di Haendel l'entusiasmo del pubblico. Oggi, a quell'entusiasmo si aggiunge un senso di nostalgia per un tempo perduto. Ritrovarlo nella perenne validità dell'opera d'arte bene eseguita, significa sollevare dinanzi ai nostri occhi altri sipari. Esecuzione eccellente che, per esempio, nel recitativo e aria di Polifemo «I rage, I melt» e «O ruddier than the cherry» («Io m'inferio, io mi scioglio») e «Oh, più rossa delle ciliege») evita ogni caricaturale accentuazione e perciò quel che di triviale non disdicevole nell'opera buffa, ma insopportabile in una «Pastorale» di nobilissimo segno.

I dischi, tecnicamente decorosi, sono siglati C2S/128. Stereo.

LO STORICO «CAVALIERE»

Deliziosissimo microsolco, questo della «BASF» che ci riporta indietro negli anni, a una vecchia incisione del *Cavaliere della rosa* la cui prima garanzia è costituita dal nome di Clemens Krauss, grande e nobile interprete straussiano. Se mi domandano che cosa rende l'interpretazione così convincente e ammirabile, la mia risposta è pronta. E' la tinta giusta che con pennellate eleganti ravviva l'orchestra senza renderla né troppo leggera, né troppo pesante secondo il desiderio di Strauss. E' il fraseggio del canto in cui la «vena gaia, aggraziata e seducente» del libretto di Hofmannsthal scorre morbidamente. In un solo disco, è ovvio, figurano soltanto le pagine più alte della partitura: il preludio, il duetto Marescialla-Ottavio, il monologo della Marescialla, la scena della Rosa d'argento, l'aria di Ochs, la scena del barone e di Annina, il finale del secondo atto, il terzetto Marescialla-Ottavio-Sofia, il duetto

Sofia-Ottavio e il finale del terzo atto. Ma, debbo dire, pure in una selezione, il significato e i valori dell'opera si colgono tutti interi: è questo per merito anche dei cantanti, davvero eccellenti: a incominciare dal soprano Viorica Ursuleac (la Marescialla) per finire a Luise Weller (Annina). Il disco è del 1944: reca perciò, inevitabilmente, i segni del tempo.

CIAIKOVSKI E L'ORCHESTRA

La «Deutsche Grammophon» pubblica un album di sei dischi interamente dedicato a musiche di Ciaikovski, nell'interpretazione di Herbert von Karajan e dei solisti Mstislav Rostropovich, Sviatoslav Richter, Christian Ferras. Le orchestre sono i «Berliner» e i «Wiener Philharmoniker». Nell'album, pagine non nuove nei cataloghi discografici, moltissime volte incise dai più grandi esecutori: la *Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36*, il *Capriccio italiano op. 45*, la *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64*, la *Sinfonia n. 6 in si minore op. 74* «Patetica», la *Marchia slava op. 31*, il *Concerto per violino e orchestra in re maggiore op. 35*, le *Variazioni su un tema rococo per violoncello e orchestra op. 33*, il *Concerto per pianoforte e orchestra op. 23*, la *Fantasia-ouverture da Shakespeare, Romeo e Giulietta*, la *Serenata per archi in do maggiore op. 48*, la «suite» dallo *Schiaccianoci*.

Un album che rende superflua l'opera del recensore. Inoltre, basta nominare il «poker d'assi» degli interpreti per dire qual è il livello dell'esecuzione. Ma vorrei porre l'accento sulla specialissima aderenza di Karajan all'anima di Ciaikovski, un musicista «reazionario» la cui insanabile malinconia ha una singolare grandiosità fatale. Prendiamo, per esempio, la quarta con quella «fanfara del destino» che nell'introduzione fa da «motivo» e da programma alla intera composizione. Ora, a questa fanfara Karajan dà un tono febbrile ed agitato che, per me, è la vera essenza di una pagina alla quale altri direttori d'orchestra hanno conferito un piglio maestoso, «beethoveniano», che la tradisce. C'è un segno comune in Ciaikovski e in Karajan rivelatore di una parentela elettiva, cioè dell'esaltazione dappertutto impressa: nel tipo di malinconia libidinosa, nella festosità di questi due musicisti, che non è mai genuina ed è soltanto l'altra faccia, il «negativo» di un'angoscia esistenziale invincibile. Splendido Karajan nel «pizzicato» dello scherzo; ma il merito è anche della magnifica Orchestra Filharmonica Berlese.

Ho parlato della *Quarta* per non citare altre opere più popolari ed emblematiche come la «Patetica», ma i luoghi bellissimi sono tanti e tanti.

I dischi sono tecnicamente buoni. L'album è numerato 2740126.

Laura Padellaro

MSTISLAV ROSTROPOVICH assumerà nel 1977 la direzione della National Symphony Orchestra di Washington. Succederà ad Antal Dorati, il quale abbandonerà anche il podio della Filarmonica di Stoccolma per cederlo al sovietico Guennady Rodstevenski e passerà alla Royal Philharmonic Orchestra di Londra. Da qui se ne andrà Rudolf Kempe, che prenderà il posto di Boulez alla testa della BBC Symphony Orchestra. Rostropovich, noto più come violoncellista che come direttore (ma è pure un impeccabile pianista, spesso a fianco della moglie, il soprano Galina Visnevskaia), ha deciso i giorni scorsi di chiedere la proroga della sua autorizzazione di soggiorno all'estero che scade la prossima primavera. I permessi concessi dal suo Paese, l'URSS, sono validi due anni. Il maestro ha contratti in America e in Europa fino a tutto il 1979. Darà concerti soprattutto in Francia, in Gran Bretagna, in Spagna e in Svizzera.

LA CATTEDRALE D'ELY, il più antico celebre monumento fondato nel 673 da S. Eteldreda alla periferia di Cambridge, riavrà presto il suo grandioso organo completamente restaurato grazie alla generosa offerta di un anonimo musicofilo.

L'ISTITUTO DI STUDI VERDIANI DI PARMA è senza fondi. Nonostante le interpellanze parlamentari sollevate da diversi partiti, l'ente rischia di morire se non interverranno immediate provvidenze. Da venticinque anni l'istituto svolge una preziosa attività editoriale e acquista materiale documentario, libri e periodici. Nello schedario della sua biblioteca si è raggiunto il numero 6000; e nell'archivio sono più di 9000 le fotocopie. Ma ora qualsiasi programma è prorogato a data da destinarsi. La crisi colpisce sia l'istituto (sono bloccate la pubblicazione degli atti di tre congressi internazionali, del bollettino n. 9 sul Rigoletto, di un volume di carteggi Verdi-Boito e di una raccolta di documenti sulla giovinezza bussetiana del maestro), sia un eventuale futuro festival verdiano da tenersi a Parma. La regione intenderebbe affidarlo, almeno in parte, all'esperienza e al prestigio dell'istituto di studi verdiani.

IL CENTRO DI MUSICA CONTEMPORANEA e delle prime esecuzioni di Ginevra, diretto dalla violoncellista Elisa-Isolde Clerc, festeggia il venticinquesimo della fondazione. Alla stagione 1975-76 si è così dato il massimo rilievo con i concerti al conservatorio e allo studio «Ernest Ansermet» di Radio Ginevra. Il prossimo 17 febbraio figura in programma l'unica firma italiana del cartellone: Teresa Procaccini, di cui il quintetto a fiati del Convivium Musicum di Ginevra eseguirà la *Clown Music* (premio Cesella 1970). La Procaccini, ex direttrice del conservatorio di Foggia e attualmente titolare di una composizione in quello di Frosinone, è reduce da una «prima» teatrale ad Anversa, dove all'opera *De Chambre* è stata allestita la sua vendetta di Luzbel, o il paradiso terrestre. Lucien Theus, critico musicale di Le soir, ha scritto che Teresa Procaccini non esita mai ad impiegare una frase melodica: i contrasti sono vivissimi tra i minacciosi passaggi di Luzbel, o l'orchestra violenta tormentata, aspra, e quelli che evocano la serena poesia del mondo paradisiaco dove la strumentazione è trattata con trasparenza e con delicati colori.

HERBERT VON KARAJAN non ha potuto dirigere a Berlino i tre concerti previsti per il 30, il 31 dicembre e il 1° gennaio. Il 22 dicembre è stato infatti operato per la correzione dello spostamento di una vertebra dorsale. Lo ha reso noto un portavoce della Filarmonica di Berlino, precisando di non sapere dove Karajan sia stato ricoverato, ma di essere in grado di dire che l'intervento è stato coronato da successo.

Luigi Falt

Un libro al giorno

Il settore prosa della radio ha mobilitato in questi giorni i Centri di produzione di Roma, Torino, Trieste, Firenze, Milano e Napoli per la preparazione di «numeri zero» de «*Il tagliacarte*», un programma che dal 16 febbraio (dal lunedì al venerdì) andrà in onda sul Nazionale pressappoco nella stessa collocazione de «*Il girasole*» (congedatosi dai radioascoltatori il 29 dicembre scorso dopo 380 numeri). Ogni giorno «*Il tagliacarte*» intratterrà, per venticinque minuti, gli ascoltatori su un libro che potrà essere un romanzo, un volume di poesie, o un trattato di psicologia. La caratteristica della rubrica è quella di proporre libri in una forma quanto più possibile spettacolare, mediante un montaggio vivace e ritmato di una serie di elementi più o meno fissi e ricorrenti. Il libro non sarà mai assunto come oggetto di recensione ma come occasione di divagazioni e d'incontro con personaggi noti a gente comune. Tra i libri presi in esame per i «numeri zero» ci sono «*L'Italia*» di Biagi, «*Il sogno*» di Freud, e «*I quaderni di traduzione*» di Montale.

Il travaso

E' il momento delle attrici di cinema che sempre più frequentemente compaiono dinanzi alle telecamere o ai microfoni della radio. Ora è la volta di **Barbara Simon**, che al cinema è comparsa in numerosi film western come «*Passaporto per l'inferno*», «*I due texani*», «*Agguato sul grande fiume*», «*Duella nel Texas*», «*El Gringo*», «*Preparati la bara*», «*Wichita*». La Simon, milanese, debuttò giovanissima ne «*Il sorpasso*» di Risi. Da allora ha iniziato la carriera d'attrice, alternando il cinema al teatro, soprattutto in gruppi sperimentali in spettacoli come «*Grand Guignol*» o «*Il barone rampante*», «*I Cenci*» di Artaud oppure «*Antonio e Cleopatra*» con «*Gli associati*».



Barbara Simon, fra gli interpreti della «*Freccia nel fianco*»

Ora è approdata in TV con Ugo Gregoretti in un ruolo ne «*La freccia nel fianco*», ultimo della serie dedicata al «romanzo popolare», mentre alla radio attualmente sta lavorando in una originale versione radiofonica del romanzo inglese «*Tristram Shandy*» e ne «*Le avventure di Marco Polo*» di Nico Orengo.

Francesca Romana prima esperienza di prosa



Francesca Romana Coluzzi, nella foto con Carlo Cattaneo, è la protagonista della commedia televisiva «*In attesa di Lefty*» di Clifford Odets, che il regista Giacomo Colli ha registrato negli studi del Centro di Produzione di Milano. Per la Coluzzi si tratta della prima esperienza come attrice di prosa in televisione.

La Zoppelli per tre

Tre donne, tre epoche, tre caratterizzazioni di figure femminili completamente diverse tra loro. La bravissima Lia Zoppelli per i programmi radiofonici ha infatti ultimato le registrazioni presso il Centro di Napoli di tre lavori teatrali. Questa piccola galleria di figure femminili comprese nella rubrica «*Teatro in trenta minuti*» vedrà la Zoppelli impegnata in «*Melisenda per me*» di Cesare Meano nella riduzione di Amleto Miccozzi, dal Medioevo all'epoca vittoriana con il «*Ventaglio di Lady Windermere*» di Oscar Wilde nella traduzione e riduzione di Giuseppe Lazzari; infine si giungerà ai telefoni bianchi con «*Due dozzine di rose scarlatte*» di Aldo De Benedetti nell'adattamento di Claudio Novelli. La regia è stata curata da Leonardo Bragaglia.

soro costituisce uno dei momenti più suggestivi appunto dello sceneggiato in cinque puntate «*Uomo del te-*



Romina Power protagonista dello sceneggiato

Il tesoro di Priamo

Calici, coppe, anfore d'oro purissimo, due diademi di cui uno composto da 90 catenelle, 12271 anelli, 4066 lamelle a forma di cuore, 16000 idoli, 8700 altri oggetti d'oro. Non è l'inventario di una refettoria scoperta dalle forze di polizia ma si tratta del contenuto del forziere che l'archeologo Schlieman recuperò il 14 giugno del 1873 durante gli scavi sulla collina di Hissarlik. L'ex commerciante di granaglie, divenuto archeologo per la suggestione esercitata su di lui dai poemi omerici sin da quando era fanciullo, ritenne che quell'ingente numero di preziosi dovesse costituire il tesoro sepolto di Priamo, il mitico re di Troia. Il ritrovamento del te-

soro di Priamo» che si sta ultimando presso il centro TV di Napoli.

Lo scenografo Enzo Celone ha ricostruito tutti i pezzi sopra elencati che Enrico Schlieman, dopo aver fatto allontanare con una scusa gli operai addetti agli scavi, con l'aiuto della moglie, riuscì a mettere in salvo per donarli successivamente al museo di Berlino. Sergio Graziani e Romina Power sono i due protagonisti dello sceneggiato scritto e realizzato da Paolo Gazzara e Mino D'Amato. Per la cronaca diremo che del famoso tesoro di Priamo non è rimasta traccia alcuna: pare che sia stato prelevato da soldati russi durante l'ultima guerra, ma venticinque anni dopo Krusciov negò che il tesoro potesse essere nell'Unione Sovietica.

II

Ingrid Bergman
- 58 anni -
miracolosamente
giovane



II 3363



II 6802

La mia vita? bellissima, interessa

La celebre protagonista di «Per chi suona la campana?» sta girando a Roma «Nina», un film con Liza Minnelli. «Quando qualcosa non va», dice, «mi stringo nelle spalle ed esclamo: pazienza, domani è un altro giorno»

di Lina Agostini

Roma, gennaio

Tanti anni fa, il *New York Times* scrisse che era «una donna così bella, che in se stessa è un'opera d'arte». Molto più recentemente, per lei è stato riesumato uno dei detti più arguti di Helena Rubinstein, quella delle creme eccetera: «Essere belle a quarant'anni è un dovere, esserlo a cinquant'anni è un'arte». Tra le due definizioni corre quasi un'esistenza, affollata di tre mariti, quattro figli e una nipotina di due anni; due premi Oscar e — a distanza di trent'anni giusti dal primo — un terzo mancato per poco; tantissimi successi sullo schermo e sul palcoscenico; pesanti ingiurie anche ufficiali, e una completa ritrattazione degli Stati Uniti d'America. E' una delle rare occasioni in cui declinare l'età di una donna non suona certo a impertinenza: Ingrid Bergman ha 58 anni. Si

potrebbe perfino scomodare Greta Garbo, e non soltanto perché in comune hanno la nascita svedese e le scarpe numero 41.

Ancor oggi non riesce a star tranquilla, come del resto non è mai stata. Dieci anni di favola a Hollywood e «tuttora li considero una parentesi nella mia vita, mi sentivo come in prigione. Ora faccio un po' il commesso viaggiatore, ma francamente mi piace». Si divide tra Parigi, dove vive con il terzo marito, Roma, dove vive il suo secondo compagno con due dei suoi figli, gli «States», dove abitano la nipotina e altri due figli; Londra, dove spesso recita; un isolotto dallo strano nome di Donarolminu, regalo per le terze nozze, «buen retiro» del trimestre estivo al largo delle coste occidentali della sua Svezia. Ma anche qui, nel relax più completo, niente telefono, pochissime visite, biblioteca ben fornita, lei si alza alle sei, prepara le reti e poi va a pesca.

Ingrid Bergman è così: un po' di argento vivo addosso,

una gioia di esistere che forse non ha molti eguali. «Quando qualcosa non mi va, mi stringo nelle spalle ed esclamo: pazienza, domani è un altro giorno». Questa, in fondo, è la sua filosofia, che le permette anche di descrivere la sua vita finora con tre secchi superlativi: «bellissima, interessantissima, fortunatissima». Ha una sola paura: di ammalarsi inguaribilmente e finire i suoi giorni distesa in un letto («mi ammazzerei»), ma per fortuna ha una salute da cavallo, mangiabevefuma e non dorme quanto vuole. A dormire anche alle tre, alle nove in piedi. Nessuna cura di bellezza, le carote — dicono — sono il suo segreto. «Sono una donna svedese, e perciò soprattutto ordinata. Serena, nonostante una vita inquietata», conclude.

Un'inquietudine che ha certamente lasciato assai più tracce nelle cronistorie «rosa» di qualche anno fa, che non sul suo volto d'oggi. Molto alta (un metro e 77), pesa 65 chili e non segue diete obbligate, occhi verde azzurro, capelli biondo cenere, e soprattutto «sorriso Casablanca». Il film lo abbiamo rivisto in TV poche settimane fa: «Non credevamo che sarebbe stato un successo, anzi francamente pensavamo tutti ad un probabile fiasco. Bogart era molto infelice perché la sceneggiatura non era mai finita». «Quei tempi» a Hollywood: lei ne era la reginetta. Oscar nel '44 per *Argosia*; record del bacio più lungo nel



Durante una puntata del romanzo Cecilia Polizzi (Pilar). Nell'altra

'46 con *Notorius* di Hitchcock (e dall'altra parte delle labbra Cary Grant); le prime polemiche miniscandaliistiche per una scena di *Per chi suona la campana*, dentro il sacco a pelo con Gary Cooper. Del «regno del cinema» di allora restano tanti ricordi e moltissime tristi croci; se ne sono andati quasi tutti. Spencer Tracy, Gary Cooper, Humphrey Bogart, Clark Ga-



Ingrid Bergman e Gary Cooper in « Per chi suona la campana? »; a fianco: Giulia Lazzarini, fra i protagonisti alla radio dello sceneggiato tratto dal romanzo di Hemingway, e Ingrid Bergman oggi

ntissima, fortunatissima



radiofonico. Da sinistra Giulia Lazzarini (Maria), Giulio Bosetti (Robert), Roldano Lupi (Agustin) e fotografia a destra: Mario Feliciani (Anselmo) e Arnoldo Foà (Pablo). La regia è di Umberto Benedetto

ble, Tyrone Power, Claude Rains, Montgomery Clift, Dick Powell, Linda Darnell, firme e produttori come David Selznick e Cecil De Mille.

Ingrid, invece, sta ancora girando a Roma. Con la regia di Vincent Minnelli, insieme a Liza; il film si chiamerà *Nina*. E l'anno scorso, in teatro a Londra, il tutto esaurito per mesi interi con la *Moglie costante*

di Somerset Maugham, l'anno precedente quasi il terzo Oscar col film *Assassini sull'Orient Express*. Interpretazioni, dicono concordi i critici, molto moderne, anche se non altrettanto avanzati sono forse i suoi giudizi su quanto la circonda oggi. Il femminismo? Lo accetta ma non ne è fautrice. La politica? Nemmeno la sfiora. Il cinema? « Oggi non ha più quelle belle

trame riposanti che fanno piangere e ridere senza pensarci su. Ora c'è solo sesso. Mi chiedo come fanno quelle poverine a girare scene tutte nude, con la gente che guarda ». Insomma, esattamente l'opposto di quel « problema di pubblica immoralità », come un senatore americano ebbe a definirla al momento della prima grande « svolta ». Era la fine degli anni

'40, la bellissima attrice fuggiva da Hollywood (e, inconcepibile almeno per allora, dal primo marito Peter Lindstrom e dalla figlia Jenny Ann detta Pia, oggi giornalista televisiva in America) per andare a Roma, con un altro uomo.

Era Roberto Rossellini, lei dice che se ne innamorò soltanto vedendo *Paisà*. Sta di fatto che fece scandalo. Le scuse degli USA vennero quasi dieci anni più tardi. Quando la Bergman vi tornò, prese un Oscar non del tutto meritato (*Anastasia* non è un gran film) ed ebbe accoglienze trionfali. Con Rossellini si sposarono, nacquero prima Renato detto Robertino (2 febbraio 1950), poi le gemelle Isabella e Isotta (18 giugno 1952). Poi, invece, arrivò Sonali Das Gupta, vi fu una lite memorabile per l'assegnazione dei figli, lei cedette. Sposò il terzo marito, Lars Schmidt, che è il maggiore impresario teatrale parigino, rifiutò con fermezza ogni accusa di opportunismo (marito regista, marito impresario), proclamò che per tre volte aveva ricominciato daccapo la sua vita, ed ogni volta si era sposata per amore. In realtà, Rossellini resta tra i suoi idoli, il periodo romano forse il suo più importante, ma i film italiani tra i più catastrofici. Ricordiamone comunque i titoli: *Europa '51*, *Stromboli* (« fu il « nostro » film ») e *Siamo donne*, in cui Rossellini le fece inseguire per mezz'ora o poco meno una gallina, annullando quasi dieci anni di Hollywood.

« Con i miei mariti sono rimasta molto amica », dice, e ai figli romani e alla figlia americana (ormai madre di Justine e separata) non fa mancare niente. Ma il suo vero amore è rimasto sempre lo stesso, il teatro. « Mi piaceva Bogart perché stare sul set con lui era come essere in palcoscenico ». Sognava sempre di « fare l'attrice »; fu promossa all'esame per la scuola d'arte drammatica nel giorno del suo diciottesimo compleanno, 7 accettati su 150. Da allora non è, infine, cresciuta poi troppo: lo si vede dalla gioia di vivere, dal tipo di vita, quasi quasi anche dal viso. Ricordate quel sorriso di *Casablanca*? A Roma, oggi, non è poi così difficile rincontrarlo per la strada.

Per chi suona la campana? va in onda tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, alle ore 9,35 sul Secondo radiofonico e, in replica, alle ore 17,05 sul Nazionale.

Il 13 gennaio alla Camera dibattito sulla nuova legge che sostituisce

Dunque l'aborto

xii/s contestazione



xii/s contestazione



Manifestazioni in favore dell'aborto. A sinistra, il fantoccio d'un medico: sul ruolo dei medici nel decidere l'aborto è divampata la polemica

Il testo che unifica le proposte per la regolamentazione dell'interruzione della maternità. Quando e perché si terrebbe il referendum abrogativo della vecchia legge. L'industria degli aborti clandestini

di Giuseppe Bocconetti

Roma, gennaio

Avremo dunque una nuova legge che regola l'aborto. Come sarà? Dipende dal Parlamento che valuterà, a partire dal 13 gennaio di quest'anno, il progetto elaborato dalle Commissioni Giu-

stizia e Sanità della Camera attraverso un dibattito laborioso e persino drammatico. Il contrasto sui punti fondamentali passa non solo all'interno dei partiti politici, ma investe anche l'opinione pubblica, tutto il Paese. La polemica riguarda l'opportunità di introdurre nella nostra legislazione, al pari di altri Paesi socialmente progrediti, nuove norme per regolare



Giovani donne del movimento femminista romano in corteo per le vie della capitale. Il problema dell'aborto si pone in termini drammatici: basti pensare alle centinaia di migliaia di aborti clandestini

l'interruzione volontaria della gravidanza (in sostituzione delle norme fasciste, concepite a tutela della «integrità e sanità della stirpe») e coinvolge il principio stesso dell'aborto che pone problemi umani, morali, religiosi oltreché giuridici e sanitari.

Quando comincia la vita? Come vanno intesi il diritto ad essa da parte del nascituro e quello della madre di disporre pienamente di sé e del suo corpo? Per il Ministero della Sanità ogni anno si verificherebbero in Italia 800 mila interruzioni clandestine di maternità; per l'Organizzazione Mondiale della Sanità gli aborti sarebbero invece 1 milione e 300 mila. Una valutazione dei vari movimenti per i diritti civili, del Partito Radicale e della Lega del XIII Maggio fa salire il loro numero a circa 2 milioni. Sono cifre certamente discutibili, in ogni caso difficilmente controllabili. Gli aborti regolarmente denunciati ai medici provinciali sono solo 160 mila ogni anno, a fronte di circa 1 milione di nascite. Se alle interruzioni spontanee e terapeutiche si sommano dunque quelle clandestine, prudentemente calcolate dal Ministero della Sanità, si può ragionevolmente ritenere che ogni anno gli aborti nel nostro Paese siano almeno tanti quante sono le nascite. Insignificanti, negli ultimi vent'anni, le denunce alla magistratura per il reato di aborto: in media 300 all'anno.

Vive e prospera, insomma, una vera e propria «industria» dell'aborto con un movimento che si aggirerebbe sui 100 miliardi di lire all'anno. Il numero degli aborti con esito letale per la madre è preoccupante, soprattutto fra i ceti meno abbienti. La donna che non può rivolgersi alle tante «organizzazioni» sanitarie, ai medici ed alle levatrici abilitate è costretta a ricorrere all'opera delle «mammane», delle «praticone», gente che si serve di mezzi terapeutici primitivi e non adeguati, il più delle volte in situazioni igienico-sanitarie incredibili. Quando non resta sotto i «ferri» spesso si porta appresso delle mutilazioni che la pongono nella condizione di non poter più procreare.

Piaga sociale, dunque. Un problema che è sempre esistito, ma che negli ultimi tempi si è posto in termini più pressanti e drammatici, come fatto insieme etico e di emancipazione civile. L'aborto è sempre, in ogni caso, un evento triste e doloroso. Un trauma psichico, morale e fisico che nessuna donna affronta a cuor leggero. E' bene, dunque, che il dibattito sulla opportunità di regolamentarlo nella maniera migliore sia il



Dunque l'aborto

← più largo possibile ed approfondito. Occupandoci della legge ora all'esame del Parlamento è giusto farne un po' la « storia ». Il primo progetto per la disciplina dell'aborto presentato in questa legislatura alla Camera dei Deputati, esattamente nel febbraio del 1973, fu del socialista Loris Fortuna e venne sottoscritto da altri trentacinque deputati del suo stesso partito. Esso seguiva quelli proposti nella passata legislatura dai deputati Banfi e Bruzoli, che accordavano alla donna che fosse stata già madre cinque volte la facoltà di decidere l'interruzione della maternità senza incorrere in alcuna sanzione penale. Ma scarse restavano le probabilità che la Legge Fortuna potesse essere discussa ed approvata.

La sentenza della Corte

Intanto dell'argomento fu investita la Corte Costituzionale che, con sentenza del 18 febbraio del 1975, ha escluso la liceità dell'aborto allorché si tratti di salvaguardare la vita della gestante od anche la sua salute « come fondamentale diritto non soltanto del cittadino ma della collettività ». In altre parole l'interruzione della maternità, quando si verificano certe condizioni « medicalmente accertate », non è punibile e in quei casi l'aborto, dunque, non solo è consentito, ma dev'essere protetto, aiutato attraverso le strutture sanitarie dello Stato e la sua organizzazione assistenziale. A questo punto il Partito Radicale, il CISA (Centro Italiano Sterilizzazione e Aborto) e varie altre organizzazioni per i diritti civili, hanno organizzato la raccolta delle firme necessarie alla richiesta di un referendum che abrogasse le vigenti disposizioni di legge sull'aborto non dichiarate decadute dalla Corte. A mano a mano che la raccolta procedeva, sono state via via presentate in Parlamento altre cinque proposte di legge del PSDI, del PCI, del PRI, del PLI e infine della DC.

La Legge Fortuna, notevolmente modificata rispetto alla sua formulazione originaria, prevedeva nei primi novanta giorni di gravidanza l'aborto gratuito, dietro semplice richiesta della donna, nei casi in cui fosse in pericolo la sua vita o la sua salute psicofisica: « Si deve anche tener conto delle ragioni morali e sociali » che essa adduce. La proposta socialdemocratica prevedeva la libera scelta della donna entro le prime dieci settimane: bastava presentare una richiesta scritta; ma prevedeva anche una

« casistica »: quando il proseguimento della gravidanza comporta rischio grave per la vita della donna, quando sia accertato o fondatamente prevedibile che il nascituro possa essere anormale e incurabile. Più o meno dello stesso orientamento la proposta dei repubblicani. Nessuna delle due, però, prevedeva il rimborso delle spese relative all'interruzione della maternità da parte degli enti mutualistici. La proposta liberale affermava che entro novanta giorni dalla data presunta del concepimento l'aborto fosse consentito, per necessità grave ed obiettiva, e a condizione che non costituisse un pericolo di danno per la donna incinta.

I comunisti subordinavano l'aborto a una serie di condizioni (« casistica ») che una commissione di esperti (medico, sociologo, psicologo, neurologo, ecc.) avrebbe dovuto verificare. La Democrazia Cristiana proponeva di continuare a considerare l'aborto un atto contro natura, un reato sempre e comunque punibile, salvo casi di eccezionale gravità, nei quali la pena sarebbe stata attenuata. Condanne pesanti erano previste per chi avesse cagionato l'aborto (da due a cinque anni di reclusione con il consenso della donna; da sette a dodici anni senza). Perché tutte le proposte si riferiscono ai primi tre mesi di gravidanza? Perché, « dopo », l'aborto diventa pericolosissimo.

Le posizioni riflesse nelle varie proposte erano distanti e in qualche caso addirittura inconciliabili. E poiché la competenza per l'esame preliminare dei progetti di legge sull'aborto spetta alle Commissioni Giustizia e Sanità, composte rispettivamente da 43 e 44 deputati, fu nominato un comitato « ristretto » di diciannove membri al fine di renderne più agile l'esame. Esso fuse tutti i progetti in un testo « unico » di 19 articoli che cercava di mettere in luce le zone di accordo e di attenuare quelle di contrasto. Questo testo è stato alla base delle successive discussioni congiunte delle due Commissioni. Soffermiamoci sulle principali conclusioni che verranno sottoposte al Parlamento. Il primo dei 19 articoli stabilisce che l'interruzione volontaria della gravidanza non è più reato. Al contrario in una serie precisa di casi essa è consentita e dev'essere gratuita ed assistita. Viene così a cadere la ragione principale dell'aborto clandestino. Meno facile è stata l'approvazione dell'articolo 2 che fissa i casi in cui è consentito l'aborto volontario: serio pregiudizio alle condizioni fisiche e psichiche della donna, tenuto conto della situazione economica, sociale e familiare; gravi rischi di malformazione



Altre immagini di cortel e raduni svoltisi a Roma. Qui sopra, con il dell'aborto la Maraini ha contribuito anche, indirettamente, con il suo fiuta responsabilmente la maternità originata da un rapporto in



xii. S. contestazione



tamburo, la scrittrice Dacia Maraini. Alla campagna in favore più recente romanzo, « Donna in guerra ». In esso una giovane ricrisi: l'aborto insomma è interpretato come dolorosa scelta di libertà

del nascituro; quando la gravidanza è la conseguenza di una violenza carnale o di un incesto. Il testo appare in perfetta linea con la sentenza della Corte Costituzionale dal momento che tiene nel dovuto conto sia il diritto del nascituro sia quello della salute fisica della donna.

Ma sui contenuti degli articoli 2 e 5 i contrasti si sono fatti vistosi e laceranti. Quando la proposta « unificata » è stata portata dinanzi alle Commissioni Giustizia e Sanità è avvenuta la spaccatura: da una parte comunisti e democristiani, dall'altra il « fronte » dei partiti laici. I primi sostenevano la necessità di sancire tutti i « casi » in cui l'aborto dev'essere consentito (art. 2) e di indicare chi deve accertare la effettiva esistenza di quelle « condizioni » (art. 5). I secondi si battevano per la libera decisione della donna senza alcun vincolo. Per i comunisti, infatti, l'aborto non è di per sé una affermazione di libertà, ma il riconoscimento di « una impotenza ad affrontare certe situazioni ». Non un diritto di libertà, né un mezzo di emancipazione della donna, ma al limite un metodo per il controllo delle nascite.

Allorché venne respinta una proposta socialista alternativa a tutto l'articolo, che mirava appunto a sancire il diritto della donna ad abortire liberamente (proposta condivisa anche da liberali, repubblicani e socialdemocratici), Loris Fortuna, che ne era stato il presentatore, si dimise clamorosamente dal Parlamento e dal suo stesso partito. Le dimissioni furono poi respinte e Fortuna accettò di ritirarle motivando la sua decisione con il proposito di continuare la battaglia all'interno del Parlamento e del suo partito. Si dimisero anche i due relatori socialisti, Claudio Signorile (per la Commissione Igiene e Sanità) e Giovanni Musotto (per la Commissione Giustizia). Altra battaglia per sostituirli.

Le posizioni

Furono alla fine nominati relatori il comunista Giuseppe Venturoli e il democristiano on. Misasi. Ristabiliti i « quadri », le due Commissioni hanno proceduto alla rapida approvazione di tutti gli articoli. Avendo dunque comunisti e democristiani votato a favore degli articoli più controversi (2 e 5) si è subito parlato di « compromesso storico ». Il democristiano Erminio Pennacchini ha allora chiarito l'atteggiamento della sua parte. « La posizione dei comunisti », ha detto, « è sempre stata chiara, a mezza strada cioè fra la liberalizzazione dell'aborto e il divieto totale. Accettano l'aborto a certe condizioni. Questa posizione era vicina a quella dei partiti laici quando si è trattato di

cancellare la natura di reato dell'aborto (art. 1) mandando in minoranza la DC. Logicamente per noi è preferibile l'aborto controllato, eseguito con tutte le cautele etiche e sanitarie, all'aborto libero ». Questa la ragione per cui la DC si è trovata al fianco dei comunisti quando si è trattato di fissare i casi in cui la legge rende possibile, gratuita e assistita l'interruzione della maternità. E il senatore Paolo Bufalini, della direzione del PCI: « Qui il compromesso storico non c'entra proprio. Si tratta di fare una riforma legislativa cui tutti i partiti dell'arco costituzionale sono interessati. Il progetto è positivo: cancella la legge fascista, garantisce la piena assistenza delle strutture sanitarie pubbliche, stabilisce la gratuità dell'aborto, tiene conto dell'incidenza delle condizioni economiche, sociali e familiari della donna ».

Una scadenza

In condizioni normali la legge potrebbe essere dibattuta ed approvata con tranquillità da entrambi i rami del Parlamento. Ma deputati e senatori sono incalzati da una scadenza: quella del referendum abrogativo della vecchia legge sull'aborto che è ovviamente in vigore fino a quando non sia sostituita dalla nuova. E il referendum non solo, come abbiamo visto, è stato chiesto, ma ha anche cominciato il suo corso che terminerà con la convocazione alle urne nella prossima primavera, a meno che nel frattempo non sia stata promulgata appunto la nuova legge. Oltretutto poi alla ristrettezza di tempo si aggiunge l'ostilità di qualche partito nei confronti del referendum. Per alcuni esso è sì una forma di democrazia diretta « rivolta a realizzare un correttivo della rappresentanza politica », cioè del Parlamento; ma deve conservare carattere di eccezionalità e non « spogliare » il Parlamento delle sue funzioni. Su altri rilievi costituzionali, che pure si fanno, non ci addentriamo per la loro complessità.

I promotori dicono, a loro volta: poiché la legge in discussione sancisce comunque una sorta di « aborto di Stato », bisognerebbe farla naufragare, rendendone impossibile l'esame, con l'ostruzionismo che consentirebbe di guadagnare tempo e di arrivare al referendum. Poi il Parlamento sarebbe costretto a ricominciare tutto da capo sulla base di un pronunciamento popolare.

Comunque si concluda l'iter di questa legge, è certo che un Paese si può ritenere veramente civile e moderno quando sappia creare le condizioni, tutte le condizioni, perché la donna non si trovi mai nella necessità di dover abortire per paura, ignoranza, miseria.

Giuseppe Bocconetti

Un'altra ondata di film comici sta per abbattersi sugli schermi italiani.



Tre protagonisti del cinema '76: Cochi («Cuore di cane»), Macclone («Due cuori una cappella»), Giannini («Pasqualino Settebellezze»)

Come ride oggi il cinema



Il 1975 ha visto trionfare su grande schermo le tragiche avventure di Fanzozzi (Paolo Villaggio, qui con Anna Mazzamauro)

di Lina Agostini

Roma, gennaio

Mostruosa risata, «sexy, graffi e risate nel film più comico dell'anno», «il trionfo della risata», «ragionieri di tutta Italia esultate, il vostro collega Fanzozzi trionfa tragicamente sullo schermo», «mai vista tanta gente al cinema divertirsi in un crescendo di continue incontentibili risate», «la più comica ed erotica satira del mondo siculo», «una galassia di risate investe tutta l'Italia», «per chi ha voglia di ridere con la grande scoperta comica dell'anno»; insomma ridere, ridere, ridere, almeno secondo gli slogan pubblicitari dei film in programmazione.

Si ride con Frankenstein jr., con il gatto mammoni, con le rose che son tornate a fiorire, con i baroni, con gli amici miei, con amor che vuol dir gelosia, con i segni dello zodiaco. Ma non basta, promesse di risate piovono da tutte le parti: da

quei due, dall'incorreggibile, da amore e guerra, da Alice che non abita più qui, dalle dodici sedie, da una romantica donna inglese, dal lungo, dal grasso, dal corto, da più forte ragazzi.

Ce n'è per tutti i gusti: la comicità astratta e surreale di Woody Allen cultore del «non-senso» e quella dissacratoria da pugno nello stomaco di Mel Brook; c'è la risata-revival di Totò e di Jerry Lewis e quella procurata dai «professionisti» colonnelli del nostro divertimento Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi e Vittorio Gassman; c'è infine la manovalanza della comicità con i vari Bud Spencer, Terence Hill, Enrico Montesano, Pippo Franco, Alighiero Noschese. Come dire che in un momento in cui di cose da ridere se ne vedono poche (o tante, dipende dalla visuale) tutti i protagonisti del mondo dello spettacolo si scoprono la vocazione a far ridere il pubblico. Ed ecco attori fino a ieri al di sopra di ogni sospetto di barzellettari e di comicità votarsi alla risata e mettersi come scolaretti disciplinati al ser-

Fra gli interpreti i mostri sacri di sempre e qualche nome nuovo o quasi



Dorelli («Una sera c'incontrammo») e Celentano («Yuppi Du»): due cantanti «inghiottiti» dalla grande macchina del film brillanti



Renato Pozzetto, infaticabile protagonista dell'ultima stagione cinematografica (qui è in una scena di «Paolo Barca»)

XIII Q *cineematografia*

vizio della satira, della parodia, del grottesco. Si accentuano difetti fisici, travestimenti, manie, tic, si imparano dialetti, si dimentica Shakespeare per Sergio Corbucci, Ibsen in onore di Steno, Brecht va bene, ma soltanto se dissacrato. Dimenticato «essere o non essere», tradito il romanzo sceneggiato, ripudiata la canzonetta, i nuovi comici si adeguano alle esigenze del pubblico e fanno ridere. Almeno ci provano. Qualcuno ci riesce anche.

Come Paolo Villaggio e Renato Pozzetto, fino a ieri antipatici del video e recuperati

dal cinema con incassi record. O come Christian De Sica, esploso in due trasmissioni televisive e subito adottato dal grande schermo che in poco tempo gli cuce addosso pellicole come *La madama di Ducio Tessari* e *Bordella* di Pupi Avati, mentre già gli offre *Giovannino* con la regia di Paolo Nuzi, «La mia ambizione», dice Christian, 24 anni, figlio d'arte, un passato come cantante tutto da dimenticare, «è di far sorridere, non ridere. Perché io non sono un comico. Credo invece di essere sulla strada di diventare un attore brillante,

alla Jack Lemmon. In Italia gli attori brillanti mancano: forse qualche volta Mastroianni lo è stato, ma era troppo «bello». Da noi abbondano i comici». E non ha torto. Di tutti questi Adriano Celentano è quello che più stupisce. In pochi anni ha trasportato sullo schermo il successo ottenuto come cantante e ha dato una dimensione al ciondolarsi, ai discorsi sconclusionati, al sorriso falsamente disarmante. *Er più* ha saputo levigare l'aria sfrontata, la prepotenza, dando alla semplicità di *Serafino* un timbro di poesia surreale, da favola, alla *Yuppi du*, tanto per intenderci. «L'unico comico che mi ha stupito», dice oggi Celentano mentre gira *Il grande bluff*, «è stato Totò. Il più grande, anche se Charlot sapeva inventare la comicità». Tutti gli altri, presunti o veri rivali, «ma va, ne esistono?», chiede. Niente male per uno che aveva cominciato con il fare il verso a Jerry Lewis.

Ma c'è anche chi trova con una certa difficoltà la strada del film comico. Cocchi, per esempio, compagno di Renato Pozzetto in tante avventure cabarettistiche e televisive, comincia ora, dopo l'esperienza di *Cuore di cane*, un futuro cinematografico che fino a questo momento si annuncia appena divertente. Anche per Aldo Mac-
cione la via della risata è stata lunga e piena di lacrime. Torinese, 42 anni, ex decoratore alla Fiat, ex falegname, ex imbianchino, ex tornitore, ex venditore di caramelle allo stadio, già ballerino e fine dicatore al Teatro Smeraldo di Milano e

poi componente del complesso I Brutos, Maccione deve tutto al regista Lelouch che lo volle qualche anno fa per *L'avventura è l'avventura* nel ruolo di un gangster-spaghetti. Da Lelouch alla serie cinematografica del colonnello Buttiglione, il passo è stato breve.

«Se dovessi definire la mia comicità», spiega Maccione che ha indossato anche gli ormai consunti abiti di un Frankenstein all'italiana, «mi metterei in un piccolissimo spazio, fra Bourvil e Alberto Sordi, per poter raccontare storie di tutti i giorni, piene di umanità».

L'ultimo acquisto

«Aggiungi un posto al cinema che arriva Johnny Dorelli», dice uno slogan del film *Una sera c'incontrammo* interpretato dal biondo cantante confidenziale brianzolo di Meda. E' l'ultimo acquisto in ordine di risata, anche se Dorelli, al secolo Giorgio Guidi, 38 anni, due figli, Gianluca e Gabriele, un passato americano, una vaga somiglianza con Frank Sinatra, una moglie, Catherine Spaak, ha debuttato come comico in televisione (ricordate *Dorellik*?), per passare poi alla radio (*Gran varietà* lo ha visto protagonista di 16 edizioni) e infine alla commedia musicale (*Aspettando Jo, Promesse promesse, Niente sesso siamo inglesi, Aggiungi un posto a favola*). «A me piace il comico inserito in una storia dove ci



XIII & cinematografia Sentiamo i registi

← siano problemi veri, sociali, politici, umani. Una satira feroce, quanto intelligente», aveva cominciato col dire Johnny, «sul genere di Woody Allen per intenderci». Ma per ora la faccia da clown stanco, la dolcezza snerbante dei candidi e il sarcasmo lo hanno fatto accettare dal cinema, ma trasformato nella caricatura del fidanzatino di Peyton.

Poi c'è chi forse non era nato con la vocazione alla comicità. Attori per i quali il dramma era il massimo della realizzazione artistica, la lacrima e «la fiamma è bella» il colmo dell'arte, ora si sentono colleghi di Buster Keaton, dibattuti fra la comicità di Charlot e quella di Danny Kaye, con un Pulcinella che urla dentro. Ha cominciato **Giannino**, nato a La Spezia 36 anni fa, perito elettrotecnico, un discreto passato teatrale (*Romeo e Giulietta* con la regia di Zeffirelli), eroe televisivo (*David Copperfield* e *E le stelle stanno a guardare*) portato per mano dalla regista Lina Wertmüller verso la comicità. E da allora hanno lavorato insieme felici e contenti: *Mimi metallurgico*, *Film d'amore e d'anarchia*, *Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare d'agosto*, *Pasqualino Settebellezze*, tutti campioni d'incasso, intervallati da film impegnati come *Paolo il caldo* e *Fatti di gente perbene* e ora *L'innocente* firmato da Luchino Visconti ma che non hanno aiutato Giannino a liberarsi dall'etichetta di «comico» con i capelli imbevuti di brillantina, baffetti, sguardo da seduttore, capelli alla Pampurio. La lista dei «sedotti» dal cinema comico però non finisce qui.

Spazio per tutti

Un'altra schiera di figli del video, più o meno prediletti, di eroi della canzone, di reduci del teatro è già pronta a seguire le orme dei colleghi approdati alla risata. Adolfo Celi rinuncia alla grinta del barone La Grua nel dramma sceneggiato sulla baronessa di Carini, per prendere a sberle il prossimo in *Amici miei*; Duilio Del Prete, attore di cabaret, autore di testi impegnativi, segue il suo esempio, mentre Turi Ferro è tornato sul video nella riduzione *Il segreto di Luca* e contemporaneamente annuncia «la più comica ed erotica satira del mondo secolo» da lui interpretata nel film *I baroni*. C'è dunque spazio per tutti in questo cinema comico italiano: per i baffi finti, i capelli con la scriminatura alta, la brillantina, gli occhi spiritati, i travestimenti, i dialetti, le parolacce, i doppi sensi, le dissacrazioni. C'è soprattutto spazio per una comicità che non imbroglia lo spettatore più di quanto il suo bisogno di consumare risate non gli faccia digerire.

Lina Agostini

Giuseppe Colizzi (...più forte ragazzi)

Ho un profondo rispetto per lo spettatore e se c'è un denominatore comune nei miei film è il rifiuto della volgarità e della risata facile. Il cinema ha bisogno di film «da far vedere» a tutti, anche ai ragazzi. I miei film li ho fatti anche per loro.

Lina Wertmüller (Pasqualino Settebellezze)

Che cosa divide l'uomo dalla bestia se non la risata? Proprio per questo credo sia un dovere per tutti noi difendere la risata, la capacità umana regale del ridere, soprattutto quel riso vitale che carica nella protesta e che non bisogna mai perdere di vista. Penso anche che si dovrebbe fare di tutto per incrementare la diffusione del senso dell'humour fra gli esseri umani. Solo attraverso il buonumore è possibile la redenzione dell'umanità. Alla fine ci salveranno le risate, anche amare, o di rabbia, purché risate autentiche. Fin che c'è umorismo c'è speranza. Sul serio.

Marcello Fondato (...altrimenti ci arrabbiamo)



Ho sempre fatto film satirici, film di costume in cui le vicende raccontate avevano sempre riferimenti precisi con la realtà, soprattutto con quella di mali endemici della nostra società. Quindi non accetto la classificazione in genere né il giudizio secondo cui quello comico sarebbe uno spettacolo di serie «b» e inferiore. Dipende dal modo di affrontarla e dai mezzi che si usano. L'uso dei mezzi volgari e consunti che purtroppo vengono presi troppo spesso in considerazione sono quelli che declassano la comicità. Dopodiché non è illecito misurare il successo e la riuscita di un film dal numero

delle risate che suscita negli spettatori. ...altrimenti ci arrabbiamo nasce da questa mia vocazione scherzosa. Io non sono né un tragedista, né un lirico. Sono un ottimista, anche come regista.

Sergio Leone (Il mio nome è Nessuno)



La comicità nel western? Non ne sono responsabile che in parte. Venne introdotta da altri con un senso di «nauveté» un po' spaccano di certi personaggi e quasi richiesta dalla stanchezza del pubblico di fronte a certe figure bieche e sanguinarie dello «spaghetti western». Per far ridere era stato sufficiente prendere una coppia di attori bravi, magari ancora sconosciuti al pubblico, trasformarli in due comici irresistibili, in grado di spaccare il muso a tutti i becchini e i Sartana che allora si aggiravano nelle sconfinate praterie fuori Roma.

Enzo Barboni (E. B. Clucher) (Anche gli angeli tirano di destro)

Divertire costa poco: un po' di povertà e di bontà, un po' di amore, ma pulito, parecchie situazioni comiche, pugn, inseguimenti e niente sesso, né sangue, né morti. Con questo segreto, abbastanza semplice, ho fatto ridere e divertire milioni di spettatori con i miei film.

Sergio Sollima (Sandokan televisivo)

Io vado spesso al cinema e vedo anche i film cosiddetti comici e che non mi fanno ridere, ma ogni volta mi stupisce questa facilità a ridere che il pubblico ha dentro di sé e dimostra. Una risata nervosa, nevrotica che scatta anche fuori luogo, basta una parolaccia, un gesto scurrile, una ragazzetta in mutande, tutto

è diventato comico e tutto fa ridere. Ora, i registi e i produttori questo lo sanno e alimentano i gusti facili del pubblico con prodotti facili, film comici che non sono comici, fatti da registi che non hanno alcuna vena comica. E' una convinzione di cattivo gusto che ormai si è stabilita fra spettatori e autori.

Pasquale Festa Campanile

La mia è ironia che metto in tutto quello che faccio. Vorrei che si capisse però che in certe mie storie, in certe situazioni, in certe risate c'è l'intenzione sentita e sincera di un recupero morale. Ma non sono mai stato preso sul serio.

Dino Risi (Profumo di donna)

Con i miei film ho sempre cercato di divertire.

Duccio Tessari (La mada-ma)



Oggi il pubblico è stato abituato a ridere davanti alle situazioni equivocate, boccaccesche, pesanti e condizionato da questo genere di prodotto è pronto a esplodere nella risata alla prima parolaccia che sente, anche senza formalizzarsi troppo. I miei film credo abbiano sempre conservato e difeso una pulizia formale e di contenuti che hanno ben poco a che vedere con la comicità italiana che vediamo oggi al cinema e che io, confesso, non so fare.

Luigi Zampa (Gente di rispetto)

Sia il dramma che la satira possono essere utili al progresso della società e ad un cinema «civile». Purché entrambi vengano fatti in buona fede, purché si riesca sempre a farne una fedele immagine della realtà del nostro tempo.

Due bambini nella tempesta

CRISTALLO DI ROCCA

Lunedì 12 gennaio

Oltre cento anni fa, c'erano nelle Alpi due villaggi che si chiamavano Millsdorf e Gschaid; erano divisi da un alto colle di abeti, su cui era stato tracciato un sentiero che conduceva dall'uno all'altro villaggio. Il confine tra i due villaggi era contrassegnato da una colonnina a righe bianche e nere. Ma quel sentiero veniva raramente calpestato, poiché gli abitanti di Millsdorf e Gschaid si ritenevano orgogliosi di trovare, nel proprio villaggio, tutto ciò di cui avevano bisogno. Ma un giorno un inaspettato calzaio di Gschaid riuscì a sposare la bella figlia del ricco tintore di Millsdorf e a portarsela a casa. Ed ora essi vivono felici con i due bambini Corrado e Sanna.

Così ha inizio la telefiaba *Cristallo di Rocca* di Giovanna Santostefano, che verrà trasmessa in due puntate, nell'adattamento di Gici Canziani Granaia, con i pupazzi di Giorgio Ferrari, per la regia di Roberto Piacentini. Protagonisti della storia sono appunto i due figli del calzaio, Corrado e Sanna, oggi particolarmente lieti poiché hanno ottenuto il permesso di andare, loro due soli, a visitare i nonni di Millsdorf. Eccoli in cammino attraverso il bosco di abeti, lungo lo stretto sentiero che conduce a Mills-

dorf. Tra due giorni è Natale, ma la neve non è ancora venuta. Non nevica quest'anno, per Natale? — si chiede Sanna —. Intanto, eccoli a Millsdorf: ecco la tintoria del nonno e, poco lontano, la casetta della nonna.

Sanna vuol sapere come fa il nonno a tingere le stoffe. «Ho dei grandi pentoloni sopra dei fornelli», dice il nonno; «su ogni pentolone c'è scritto un colore: rosso, giallo, verde. Immergo il telo, la lana, quello che voglio, nel pentolone con scritto il nome del colore che desidero ottenere. Accendo il fornello e, col tempo e calore, il telo, la lana, diventeranno come voglio io: rossi, verdi, gialli...». Spiega che dopo si toglie la lana dal pentolone e la si mette a scolare sopra dei paletti infissi nel muro. I bambini ascoltano con molta attenzione. Più tardi, vanno a visitare la capra che ha appena avuto un vispo capretto, poi fanno colazione con i nonni, quindi si congedano.

Sulla via del ritorno vengono sorpresi da una tempesta di neve. Dapprima Sanna è felice: ecco, avremo un Natale con la neve. Gli abeti sono già tutti bianchi, e sono belli anche se se non hanno palline colorate e fili d'argento. Poi ha paura: Corrado non riesce più a trovare la via giusta. Si sono sperduti, come i bambini della favola che il babbo raccontava ieri sera...

V/F Marie TV Ragazzi



Corrado e Sanna sono i due piccoli protagonisti della telefiaba «Cristallo di Rocca» di Giovanna Santostefano in onda lunedì 12 gennaio alle ore 17,15

Una famiglia sorprendente

ARRIVANO I BARBAPAPÀ

Martedì 13 gennaio

L a nuova serie di cartoni animati che prende il via questa settimana ha per protagonista la famiglia dei Barbapapà, famiglia numerosa ed allegra composta da Barbapapà, un tantino brontolone ma generoso e simpatico. Barbamamma, solerte e affettuosa; e da sette figlioli, così caratterizzati: Barbabreve, il ragazzo rosso, che ama lo sport; Barbabellè, la ragazza viola, vanitosa

e chiacchierina; Barbabright, il ragazzo blu, appassionato di meccanica e studioso di materie scientifiche; Barbabeau, il ragazzo nero, artista di gran talento; Barbalib, la ragazza arancione, lettrice di romanzi con pose da intellettuale; Barbazook, il ragazzo giallo, che ama gli animali e le piante; e in ultimo Barbalala, la ragazzaina verde che ama profondamente la musica.

Ma, prima di raccontare le numerose avventure in cui sono coinvolti tutti questi singolari personaggi, riteniamo opportuno parlare della nascita di Barbapapà, dal quale ha avuto origine la casata dei Barbapapà. Dunque: Barbapapà nacque, in un attimo di primavera, nel giardino di François e Claudine. All'inizio era soltanto una piccola palla nella terra, ma cresceva, piano piano, quella palla prese a crescere con molta rapidità. François e Claudine, che erano scesi in giardino per giocare, restarono a bocca aperta dallo stupore. Quella grossa palla si muoveva da sola, andava di qua e di là, in su e in giù. Poi disse: «Buongiorno a tutti. Io sono Barbapapà». I due bambini rimasero perplessi: era una palla oppure un animale? Il babbo sentenzia: «Abbiamo già un gatto in casa. Non possiamo tenerci anche questo strano ospite. Bisogna mandarlo allo zoo. Ed ecco il povero Barbapapà

rinchiuso in una gabbia del giardino zoologico. Lui che amava la libertà e i giochi all'aria aperta. Ma... resta di stucco. E' un barbatrucco! Com'è come non è, il guardiano trova la gabbia vuota. Barbapapà è scappato. Ma come ha fatto? Eh, il guardiano dello zoo non sa che i Barbapapà hanno la capacità di trasformare la forma del proprio corpo. Diventano così barche, strumenti musicali, palloni, alberi. Possono gonfiarsi, assottigliarsi a seconda delle vicende di cui sono protagonisti.

Creatori di questi divertenti personaggi sono Annette Tison e Talus Taylor. La serie è stata studiata per il mezzo televisivo con particolare riguardo al gruppo di età prescolare, cui il programma è destinato. I personaggi sono miti, intelligenti e spiritosi: le situazioni sono movimentate, quel tanto che può tener desta l'attenzione del piccolo spettatore senza annoiarlo né innervosirlo, e, soprattutto, senza scuotere o spaventarlo con scene di violenza e colonie sonore fragorose. Gli episodi sono costruiti con garbato umorismo. Con trovate ricche di fantasia e di buon gusto.

Questo programma è già stato trasmesso, con ottimo successo, dagli enti televisivi di Olanda, Belgio, Gran Bretagna, Svezia, Francia e Svizzera.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 11 gennaio

LE NUOVE AVVENTURE DI TARZAN con Bruce Bennett, Ula Holt e Frank Baker, regia di Edward Kull. Il film fa parte della nuova serie *Tarzan della giungla*. Avverrà i piccoli spettatori che la trasmissione avrà inizio alle ore 17,55 anziché alle 16.

Lunedì 12 gennaio

CRISTALLO DI ROCCA, telefiaba di Giovanna Santostefano, adattamento per pupazzi di Gici Canziani Granaia. Corrado e Sanna, due bambini che vivono in un paese di montagna, vanno a far visita ai nonni. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il sesto episodio del telefilm *I naufraghi del Mary Jane*.

Martedì 13 gennaio

BARBAPAPÀ, è un nuovo, divertente programma a disegni animati a puntate, realizzato da Annette Tison e Talus Taylor. I ragazzi potranno assistere ad un programma dedicato a *Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di ferro* e ad una puntata del settimanale *Spazio*, a cura di Mario Maffucci.

Mercoledì 14 gennaio

UN RAGAZZO PERDUTO tratto dal romanzo *Le avventure di Huckleberry Finn* di Mark Twain. Seconda parte. Seguirà un interessante

documentario dal titolo *Voci della foresta nordica* realizzato dal regista finlandese Markku Lemhuskallo.

Giovedì 15 gennaio

ZORRO: Banditi in agguato, telefilm. Ogni villaggio della California invia a Verdugo di Monterrey denaro per i rifornimenti di armi necessarie per continuare la lotta contro l'invasore; ma i viaggiatori vengono regolarmente assaliti da uomini armati che tolgono loro tutto il denaro. Seguirà un cartone animato con Topolino e il documentario *Alaska: il Nord del futuro*.

Venerdì 16 gennaio

PROGETTO «Z»: Senza benzina in pieno Sahara, telefilm. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulente religiosa di padre Antonio Guida. La puntata odierna s'intitola *Abramo, l'amico di Dio*. In studio padre Riger Le Déaut.

Sabato 17 gennaio

UNA MANO CARICA DI... con Rick Jones, Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver e la tartaruga Lampo. Rick racconterà la storia delle «Ombre». Seguirà un cartone animato dal titolo *La mostra delle bambole*. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Chitarra e Fagotto* condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli, regia di Guido Tosi.

Tre ore al chiuso davanti alla TV. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.
D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello che manca al nostro organismo per vivere bene anche in inverno. Giusto nella quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno una birra. Mai troppo fredda e soprattutto mai troppo in fretta.

E sempre con la sua bella schiuma, com'è quella birra prodotta fresca fresca, magari a pochi passi da casa, che è la migliore del mondo.

Birra contro le seti nascoste dell'inverno.



I Produttori Italiani Birra.

nazionale

11 — Dalla Chiesa di Nostra Signora del Sacro Cuore in Roma
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
L'abbé Pierre
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benicveng
Realizzazione di Marica Bogio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
La fantastica Jeannie il desiderio
Prod.: Hanna & Barbara

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30 Telegiornale
BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2
Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Sergio Giordani
Regia di Gigliola Rosmino

BREAK
15 — ... E LE STELLE STANNO A GUARDARE
(Stars "look down")
di A. J. Cronin
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Antonio Giulio Majano

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione): Maddalena Brice, Gin Malino, Martha Fenwick, Anna Masciocchi, David Fenwick, Orso Maria Guerrini, Ugo Fenwick, Gioacchino Mancisicchi, Sam Fenwick, Emilio Cappuccio, Hudspeth, Michele Malaspina, Slogger, Renato Baldini, Harry Brice, Valentino Macchi, Master, Andrea Bosis, Jesus Wept, Aldo Barberio, Bennet, Franco Odoardi, Calder, Ivano Staccioli, Bill Morris, Dante Blagioni, Jack Reedy, Sergio Di Stefano, Pat Reedy, Roberto Chevalier, Fred Jones, Roberto Rizzi, Big Charley Gowan, Livio Lorenzon, Tom Heddon, Leonardo Severini, Armstrong, Gianni Mantessi, Softley, Maria Valdemarin, Joe Gowan, Adalberto Maria Merli, Arthur Barras, Giancarlo Giannini, Hilary Barras, Maria Giallo, Grace Barras, Loretta Goggin, Richard Barras, Enzo Tarascio, Zia Carol, Laura Carli, Gladys, Edda Soligo, Robert Fenwick, Andrea Checchi, Macer, Stefano Sibaldi, Annie Macer, Livia Giannini, al secondo: Maria Noto, Laura Millington, Scilla Gabelli, Hetty Todd, Mariella Corbi, Stanley Millington, Al Clinto Terrani, Sam Todd, Ti, no Bianchi, Sally Sunley, Daniela Goggin, Jenny Sunley, Anna Maria Guarnieri, Mrs. Sunley, Maria Mantovani, Sim Portfield, Armando Alzelmo, Cleop, Eugenio Capabianca, Debbie Alford, Const ed inoltre, Antonio La Rina, Giuseppe Arrè, Vittorio Zizzari
Scene di Emilio Vaglini
Costumi di Maria Teresa Palteri Stella
Musiche originali di Riz Ortolani

Delegato alla produzione e collaboratore all'adattamento Aldo Nicolaj
Regia di Anton Giulio Majano
(... e le stelle stanno a guardare) è stato pubblicato in Italia da Valentino Bompiani (Replica)
(Registrazione effettuata nel 1970)

per i più piccini

16,30 COLPO D'OCCHIO
BREAK
17 — SEGNALE ORARIO
Telegiornale
Edizione del pomeriggio
BREAK
17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
17,25 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Sarendson e Paolo Valenti
BREAK

BREAK

17 — SEGNALE ORARIO
Telegiornale
Edizione del pomeriggio
BREAK
17,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
17,25 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Sarendson e Paolo Valenti
BREAK

la TV dei ragazzi

17,55 TARZAN DELLA GIUNGLA
Le nuove avventure di Tarzan (1935)
con Bruce Bennet, Ula Holt, Frank Baker, Dale Walsh, Don Castello e Jiggs
Regia di Edward Kull
Prod.: Warner Bros.

BREAK
18 — SEGNALE ORARIO
19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
BREAK

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita
BREAK

20 — A-COME ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
20 — A-COME ARCOBALENO

svizzera

10-11 Da Paradiso (Lugano)
SANTA MESSA
12,15 In Eurovisione da Wengen (BE)
SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE 1^a prova - 2^a prova
13,55 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X
14,05 AMICHEVOLMENTE
15 — Telerama
15,25 KANSAS - Telegiornale della serie - I sentieri del West -
16,15 I KIRDI DEI MONTI DI MANDURA X Documentario della serie - Terre Africa -
17 — LE COMICHE DI CHARLOT
17,20 RITTERDAM X
17,50 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X
17,55 DOMENICA SPORT
18 — UNA VITA GETTATA X Telegiornale della serie - Giovani internisti -
18,45 COMPOSITORI SVIZZERI X Heinrich Sutermeister
19 — PIACERI DELLA MUSICA X
19,30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE
19,50 PROPOSTE PER LEI
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X Documentario della serie - Biologia marina -
20,45 TELEGIORNALE - 4^a ediz. X
21 — L'ULTIMO DEI MOHICANI X dal romanzo di J. F. Cooper
Quarta ed ultima puntata
22,20 LA DOMENICA SPORTIVA
23,20-23,30 TELEGIORNALE - 5^a ediz. X

Telegiornale

Edizione della sera
CAROSSELLO
20,30 LA RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
Sandokan

dal romanzo del ciclo malese di Emilio Salgari
Secondo episodio
Sceneggiatura di A. Lucatelli, G. Mangione, A. Silvestri, M. Scarpelli, S. Solima
Personaggi ed interpreti principali:
Sandokan: Kabir Bedi, Yanez: Philippe Leroy, Marianna: Carole André, Fitzgerald: Andrea Giordana, Lord Guillon: Hans Ganneberg, Lucy: Mila Sannner, Dr. Kirby: Renzo Giampietrò
con la partecipazione di Aquilo Geli nel ruolo di James Brooke
Altri interpreti: Iwao Yoshika, Judi Rosli, Mohammed Azad, Malik Selamat Samshi, Franco Fantasia, Ganesh Kumar
Scenografia, arredamento e costumi di Vittorio Nino Novarese
Fotografia di Marcello Masciocchi
Musica di Guido e Maurizio De Angelis
Montaggio di Alberto Gallitti
Organizzatore generale Mario Del Papa
Prodotto da Elio Scardamaglia per la Titanus distribuzione S.p.A.
Regia di Sergio Solima
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - O.R.T.F. - Bavaria Film)

DOREMI'
21,35 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frasese
Regia di Guido Tosi
BREAK

22,45 Telegiornale
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

secondo

9,55-11,45 e 12,55-14,15 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Wengen
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE
Slalom speciale

17 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: Wengen
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE
Slalom speciale
(Replica)

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

BREAK

19 — NON TOCCHIAMO QUEL TASTO
Spettacolo musicale
a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ida Michelassi
Regia di Stefano De Stefani
Prima trasmissione
(Replica)

19,50 TELEGIORNALE SPORT

BREAK

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Triscali

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

«Se...»

Alla ricerca di nuovi personaggi dello spettacolo
Presenta Nino Castelnuovo con Laura Tanziani
Un programma di Luigi Costantini
Quarta puntata

DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale

22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

18 — Braunviehzucht im Trentino. Filmbericht von Franco-Scio Vener

19,15 Vicky Leandros. Ein Porträt in Musik. Verleih: Polytel

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken. Es spricht Arnold Stiglmaier

20,10-20,30 Tagesschau

capodistria

12,30 TELESPORT - SCI X Wengen: Coppa del Mondo
19,30 ANGOLO DEI RAGAZZI
Cartoni animati
19,55 ZIG ZAG X
20 — CANALE 27
I programmi della settimana
20,15 UNA MANGUSTA PER TRE CAMALEONTI X Film con Amalia Cadé e Jean Soré
Regia di Pedro La Zaga
E' la storia di un ricco industriale, la cui amante fa parte di una banda di delinquenti internazionali. Dopo varie ingarbugliate avventure, non priva di comicità, nelle quali viene implicato pure un poliziotto, la donna scopre che il suo ricco amante è il misterioso capo della banda.
21,45 ZIG ZAG X
21,50 GLI AMORI DI NAPOLÉONE X
Sesto episodio: Maria Walewska
22,40 TELESPORT - PALLANOSTRO
Belgrado: Beko-Bosna

francia

12 — LA DOMENICA ILLUSTRATA
12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI
12,15 LA SFIDA
Una trasmissione di Jean-Paul Roulard
13 — MEZZOGIORNO
presentato da Jean Lenz
13,45 L'ALBUM DI...
14,05 SIGNOR CINEMA
Una trasmissione di Pierreh Thérèse
14,50 I POMERIGGI DI ANTENNE 2
18,30 TELEGIORNALE SPORT
19,18 SYSTEME 2
Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Dufresne
20 — TELEGIORNALE
20,30 SYSTEME 2
21,40 SCHULMEISTER, L'ESPION DE EMPEREUR
1^o episodio
22,35 I CADETTI
Interviste di Pierre Michel
23,05 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DE LA FONTAINE X Disegni animati
20 — GORKI, IL RAGAZZO DEL CIRCO X Elefantino indiano
20,25 I PRONIPOTI: CANE E PADRONE
20,50 INTERPOL AGENTE 2
3 Film - Regia di Val Guest con Forrest Tucker, Eva Bartok
Morgan, proprietario del battello "Bonaventura", si dedica a piccoli traffici. Il barone Keller gli propone di far entrare in inghilterra clandestinamente uno scienziato che deve sottrarsi agli agenti del suo paese. Morgan accetta l'incarico ma si fa accompagnare da Lisa: agente dell'Interpol. Ad Amburgo, Morgan, con l'aiuto di Lisa riesce a sgominare gli agenti polacchi, che tengono prigioniero lo scienziato, ed imbarcarsi. Arrivato in Inghilterra Morgan comprende che il barone Keller, per i suoi fini, vuole impadronirsi dello scienziato...

COMUNICATO ATLANTIC

Nell'ambito dell'operazione ATLANTIC conclusasi sul n. 53 del Radiocorriere TV è stato omesso l'indirizzo presso il quale possono essere inviati i dieci tagliandi che daranno diritto al premio secondo le modalità precedentemente pubblicate.

L'indirizzo della ATLANTIC è il seguente:

ATLANTIC S.p.a.
Via Privata Calvenzano
24047 TREVIGLIO (Bergamo)



**ATTENTI
È VELENO**
il cibo
mal masticato:
occorre

orasis

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
di GIORNALI e RIVISTE

Direttori
Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Cognegnoni, 28

La «TARGA D'ORO» alla INTERSERVICE

Insieme a nomi di fama mondiale dell'industria italiana quali la Ferrari di Maranello e la Società Italiana Ossigeno, quest'anno la «Targa d'Oro» dell'Annuario Politecnico è stata conferita a un'agenzia di pubblicità: la Interservice di Milano.

Specialmente la motivazione con la quale è stato assegnato l'ambito riconoscimento premia sei anni di intensa attività dedicata alla ricerca di soluzioni più concrete ed attendibili nel campo delle comunicazioni.

Dice infatti: «Alla Interservice srl per l'assoluta originalità di talune iniziative e per i notevoli risultati ottenuti nella comunicazione del messaggio pubblicitario».



Nella cornice festosa del Circolo della Stampa di Milano, la «Targa d'Oro» è stata consegnata al titolare della Interservice Hans G. Zagler.

televisione

Secondo episodio del «Sandokan»

Le tigri di Mompracem



Kabir Bedi e Carole Andre: Sandokan viene curato da Lady Marianna

ore 20,30 nazionale

Tradotti in moltissime lingue i romanzi di Emilio Salgari hanno appassionato generazioni di lettori per il ritmo incalzante dell'azione e lo sfondo esotico delle vicende. La serie televisiva iniziata la scorsa settimana propone Kabir Bedi nel ruolo di Sandokan; Philippe Leroy in quello di Yanez; Carole Andre in quello di Lady Marianna; Hans Caninenberg nel ruolo di Lord Guillonk; Adolfo Celi nel ruolo di James Brooke; Ganesh Kumar nel ruolo di Tremal Naik; Andrea Giordana nel ruolo di Sir William Fitzgerald; Renzo Giovampietro nel ruolo di un medico residente nella colonia britannica; Milla Sannoner nel ruolo di una giovane vedova amica di Lady Marianna. Si ispira liberamente alle vicende narrate nel cosiddetto «ciclo indiano-malese». E' la più popolare tra le invenzioni romanzesche di Salgari e si compone di nove volumi scritti in tredici anni: *I pirati della Malesia* (1896), *Le tigri di Mompracem* (1902), *Le due tigri* (1904), *Il re del mare* (1906), *Il bramino dell'Assam* (1906), *La rivincita di Yanez* (1906), *Sandokan alla riscossa* (1907), *La riconquista di Mompracem* (1908).

Attraverso questi romanzi Salgari narra le avventure di Sandokan, un principe malese spodestato e divenuto pirata per vendetta, e del suo «fratellino bianco» Yanez de Gomer, un avventuriero portoghese che ha sposato la causa delle tigri di Mompracem contro il colonialismo inglese.

«Questa del Salgari televisivo», dice il regista Sergio Sollima (quarantatré anni, critico, commediografo — nel 1947 scrive per il teatro *L'uomo e il fucile*, un testo che nell'interpretazione di Rossella Falk, Tino Buazzelli e Nino Manfredi e con la regia di Squarziina vince il primo premio al Festival mondiale della gioventù a Praga — negli ultimi anni autore di film d'azione di un certo successo come *La*

resa dei conti e Città violenta), «è stata per me un'esperienza veramente affascinante. Ho avuto la possibilità di esprimermi con ampiezza di mezzi in tutti i settori, in questa che io considero una grande avventura umana. Ritrovare in una verifica attenta l'esattezza di alcune indicazioni salgariane, ripercorrere il suo itinerario fantastico e constatare che la realtà di certe situazioni non è solo attuale ma addirittura avveniristica, ha creato in tutti noi che abbiamo costruito lo sceneggiato un tale entusiasmo che ci ha riportato agli anni della giovinezza, quando Salgari era il nostro autore preferito».

«Anche dal punto di vista tecnico», prosegue Sollima, «l'esperienza è stata positiva. Ho cercato di trovare una chiave di racconto figurativa che avesse la giusta quadratura televisiva, senza nulla toglierle del più ampio respiro cinematografico». Il film è stato ambientato nei luoghi stessi in cui l'autore immaginò l'azione. Le riprese si sono svolte infatti a Kuala Lumpur, capitale della Malaysia, in Thailandia, a Tiraputi nell'interno dell'India e a Madras. Le scene di mare sono state realizzate a Kuala Trengganu.

«Per le riprese marine», dice il produttore Elio Scardamaglia, «abbiamo incontrato enormi difficoltà. A causa di una tempesta improvvisa una giunca cinese che avevamo fatto costruire appositamente si è infranta contro gli scogli. Un'altra imbarcazione a vela, un «praho» noleggiato a Singapore che doveva raggiungerci a Kuala Trengganu, non è mai arrivata. Le due tigri che appaiono nel film, Rayan e Lakshmi, ci hanno dato molte preoccupazioni. Specialmente Lakshmi. Dovevamo girare alcuni suoi primi piani e per questo il veterinario del giardino zoologico di Madras doveva anestetizzarla. Fatta l'iniezione l'animale sembrava addormentato, ma invece all'improvviso ha azannato il braccio di un domatore. Era però in stato di semincoscienza e il tutto si è risolto con molta paura ma senza drammi».

domenica 11 gennaio

L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

La magia, il rapporto tra l'uomo e la magia e quindi il dominio della natura con poteri magici, la sua conoscenza più vera e diretta, costituiscono oggi l'argomento della rubrica di Luciano Rispoli, realizzata con la collaborazione di Gianfranco Angelucci. Il programma prende lo spunto dalle immagini di un servizio sulla magia realizzato da Sergio Giordani autore di numerosi reportage televisivi, tra cui uno sull'Unione Sovietica. Giordani, che sarà presente in studio, ha raccolto nel suo servizio immagini su riti magici in tutto il mondo, dall'India alle Americhe; vedremo il seppellimento di un yogi, un giardino astronomico indiano, in Brasile alcuni riti e esperimenti di ipnotismo, infine un santone indiano, il Sai Baba, che attua fenomeni di materializzazione. E' evidente che il viaggio attraverso la magia, il movimento di questo incontro con lo stesso Giordani nella rubrica L'ospite delle 2, è determinato dall'interesse dimostrato negli ultimi anni dalla società e dalla cultura industriale verso la magia: interesse non solo provocato dal bisogno di « assoluti » e di entità spirituali, ma anche « scientifico », laddove molti dei cosiddetti fenomeni magici rientrano nella dimensione di un'altra « medicina ». Questo interesse per la magia è tale che a livello commerciale si è assistito alla corsa verso l'India, come verso una nuova terra promessa, sede di verità; all'importazione in massa della dottrina yoga in una società come quella statunitense. A livello scientifico, poi, i fenomeni ipnotici e parapsicologici sono oggi seriamente esaminati da specialisti.

... E LE STELLE STANNO A GUARDARE

ore 15 nazionale

La vicenda si svolge a Steelscale, un villaggio minerario dell'Inghilterra del Nord e abbraccia un periodo di trent'anni dal 1908 al 1938. La vita del piccolo paese è tutta imperniata sulla miniera « Nettuno », il cui proprietario è Richard Barras uomo avaro e conservatore che sfrutta i dipendenti, non approvato dal figlio Arthur (parte sostenuta da Giancarlo Giannini). Nella famiglia Barras ci sono anche la moglie di Richard, Harriet, ormai irrimediabilmente malata e costretta a letto, sostituita in casa dalla fedele zia Carol e altre due figlie, Hilda la maggiore e Grace. Le vicende della famiglia Barras si intrecceranno con quelle di un'altra, di cui facciamo subito la conoscenza in questa prima puntata: i Fenwick. E' questa una famiglia di minatori del pozzo n. 17 che abita nel sobborgo dei Terrazzi. Robert, il capofamiglia, è un buon lavoratore che, all'inizio della storia, si è fatto promotore di uno sciopero tra i minatori e che finirà in carcere per un furto in massa al quale è rimasto però estraneo; Martha, la moglie, è una donna onesta e rassegnata alla sua modesta condizione di vita; hanno tre figli. Il maggiore è prediletto di Martha, Sam « Nettuno ». E' lui, diciassette anni, lavora anch'egli nella miniera, ma sogna di diventare un grande calciatore; il minore è il quindicenne David. Suo amico è Joe Gowan, un ambizioso arrampicatore sociale.

« SE... »

ore 21 secondo

Per il quarto incontro, la trasmissione di Luigi Costantini si ferma in Toscana e nel Lazio. Sempre alla ricerca di giovani talenti per il mondo dello spettacolo, « Se... » costituisce al tempo stesso l'occasione da cui forse potranno scaturire per qualcuno il successo. Presentati da Nino Castelnuovo, i giovani si esibiscono ciascuno nel settore e nel repertorio che credono più consono alla loro sensibilità artistica: molti di questi sono peraltro nomi che hanno già una qualche esperienza teatrale, soprattutto in provincia. Siasera, come abbiamo detto, è la volta del Lazio — solo della regione, poiché alla capitale, Roma, è dedicata una intera

puntata, la prossima, per la sua importanza in campo artistico — e della Toscana. Si comincia con una cantautrice di Grosseto Francesca Bartoli e un gruppo, i Sensation's Six, un complesso musicale fiorentino che si dedica alla musica sperimentale. Rimaniamo nella musica leggera anche con il terzo partecipante, il Clan SDM, anche questo fiorentino: si tratta di balerini di rock and roll; seguono Kadigia Bove, una ragazza somala cantante di musica elettronica, il romano Michele Zarrillo. Per il cabaret due rappresentanti, Gioletta Gentile e Aurora Cancian. Micaela Morosini è in scena l'attrice della serata: recita un brano tratto da un testo di Wilcock, Brasile.

V.F. Varie T.V. Ragazzi TARZAN DELLA GIUNGLA

ore 17,55 nazionale

Dopo il primo ciclo presentato nel 1973, accolto con una simpatia dal pubblico dei telespettatori, viene proposta una seconda serie di film dedicata a Tarzan, il famoso personaggio nato dalla fantasia di Edgar Rice Burroughs. Questo nuovo ciclo offrirà l'occasione di rivedere alcune delle più note avventure dell'uomo scimmia, il cui mito, che sembrava tramontato definitivamente, è di nuovo tornato ad interessare il pubblico di tutto il mondo. Il programma comprende nove lungometraggi: Tarzan in India (trasmesso il primo gennaio). Le nuove avventure di Tarzan, Tarzan e i cacciatori bianchi, Tarzan contro i mostri, Tarzan e la fontana magica, Tarzan e i cacciatori di avorio, La furia di Tarzan, Tarzan invincibile uomo della giungla, Le tre sfide di Tarzan. Rivedremo alcuni tra gli attori più noti che hanno interpretato sullo schermo il personaggio dell'uomo scimmia: da Johnny Weissmuller a Lex Barker, da Jack Mahoney a Gordon Scott. Il protagonista di Le nuove avventure di Tarzan è Bruce Bennett (nome d'arte di Herman Brix), attore nordamericano che ha al suo attivo una lunga serie di film. Ha compiuto studi universitari a Washington ed è stato un atleta di vaglia. I telespettatori lo ricordano nel film Tarzan e la Dea Verde, trasmesso nella serie precedente. Ma Bruce Bennett si è rivelato anche ottimo attore drammatico in molti film fra cui Sahara (1943), Mildred Pierce (1945).

puntata, la prossima, per la sua importanza in campo artistico — e della Toscana. Si comincia con una cantautrice di Grosseto Francesca Bartoli e un gruppo, i Sensation's Six, un complesso musicale fiorentino che si dedica alla musica sperimentale. Rimaniamo nella musica leggera anche con il terzo partecipante, il Clan SDM, anche questo fiorentino: si tratta di balerini di rock and roll; seguono Kadigia Bove, una ragazza somala cantante di musica elettronica, il romano Michele Zarrillo. Per il cabaret due rappresentanti, Gioletta Gentile e Aurora Cancian. Micaela Morosini è in scena l'attrice della serata: recita un brano tratto da un testo di Wilcock, Brasile.

CALDERONI è durata



Tinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triploidifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovassellame Tinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. E uno dei prodotti

CALDERONIfratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

PREMIO VIP-MACEF 1975 ALLA CAMPING GAZ

Alla importante rassegna degli articoli casalinghi e ferramenta Macef, la CAMPING GAZ INTERNATIONAL, presente con la sua gamma di fornelli da tavola, lampade e apparecchi per il « fai da te », ha ottenuto un ampio riconoscimento per il design del suo Instafilm Electronic.

L'Instafilm è un fornello portatile dalle eccezionali caratteristiche di affidabilità e sicurezza. L'accensione è automatica, la fiamma regolabile nell'arco di un vasto spettro di potenza calorica, il bruciatore è a fiamma pilotata.

Con l'Instafilm si può preparare direttamente in tavola qualunque piatto ovvero è possibile tenere in caldo una portata particolarmente elaborata.

L'Instafilm funziona esclusivamente con cartucce di gas butano CAMPING GAZ INTERNATIONAL C 200 reperibili in Italia in oltre ventimila punti di vendita.

Che fare contro: i piedi freddi e arrossati, screpolature e geloni?



Ecco un buon consiglio per far cessare questi inconvenienti. Immergete i piedi in acqua calda nella quale avrete versato un pugno di Saltrati Rodell. Questo bagno lattiginoso e ossigenato ristabilisce la circolazione del sangue e riscalda i vostri piedi naturalmente. Così si può evitare un raffreddore. Il prurito dei geloni e delle screpolature è calmato e la pelle diventa morbida e più resistente. Questa sera fate un pediluvio con i SALTRATI Rodell e domani camminerete con piacere.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la CREMA SALTRATI prodotta. In vendita presso tutte le farmacie.

radio domenica 11 gennaio

IL SANTO: S. Iginio.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Teodosio, S. Palamone.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,08 e tramonta alle ore 17,07; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 17, a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Roma sorge alle ore 7,37 e tramonta alle ore 16,58; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,05; a Bari sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1945, muore a Milano la poetessa Ada Negri.

PENSIERO DEL GIORNO: I cuori generosi s'indispongono delle lodi quando sono eccessive. (Euripide).

Festival di Salisburgo 1975

Un recital di Helen Donath

ore 22,35 nazionale

Si trasmette oggi un recital del soprano Helen Donath, registrato dalla radio austriaca in occasione del Festival di Salisburgo 1975. Nel programma è stato inserito il nome del compositore svizzero Othmar Schoeck, che se non è noto alle platee quanto uno Schubert, ha tuttavia il merito di aver anch'egli contribuito in maniera esaltante alla ricchezza della letteratura liederistica internazionale. Nato a Brunnen (Lucerna) il 1° agosto 1886 e morto a Zurigo il 1957 Othmar Schoeck non ha avuto, da ragazzo, una scuola musicale regolare. E' infatti considerato un autodidatta. In seguito si iscriverà però al Conservatorio di Lipsia per ascoltare le lezioni di Max Reger. Oltre alla composizione, egli si

dei contatti... o, per usare un modo di dire antiquato, è il linguaggio del cuore. Il desiderio di esprimersi e di comunicare fu sempre il primo a giungere; la forma viene poi e sboccia organicamente dal contenuto. La storia della musica è la storia dell'evoluzione della forma... la mia musica è uno sviluppo organico di quella che scoprii in gioventù, mentre ero sotto l'influenza dei lavori di Hugo Wolf e io condivido il punto di vista di Nietzsche secondo il quale tutto ciò che si eredita è imperfetto...».

Molti critici musicali hanno ripetutamente sottolineato che le virtù principali di Schoeck furono l'intuizione e lo studio della forma applicata al lied: «E' evidente», secondo Hans Epstein, «che non solo egli divorava avidamente tutta la poesia come faceva il suo idolo, Schubert, ma che la selezione con cura meticolosa. E' sempre attratto verso lo squisitamente semplice e lirico, la melodia cantabile, chiaramente sottolineata, è l'essenza dell'intero canto, vale a dire l'ideale di Schoeck, come lo era di Schubert. La sua ispirazione melodica è fresca e pura». A quattro lieder di Schoeck la Donath unisce qui altrettanti lieder del bavarese Richard Strauss (1874-1949) che fu indicato come l'ultimo grande romantico tedesco, l'erede di Wagner, di Liszt e Berlioz, un pioniere del realismo musicale. Strauss compose circa 200 lieder. Ciò non ostante lui medesimo e gli studiosi giudicano le sue pagine vocali da camera il lavoro di un compositore d'occasione. «Dall'idea musicale che, Dio solo sa come si è preparata in me», confessava il maestro, «sorge in un batter d'occhio quando il recipiente è pieno un lied, solo che mi avvenga di sfogliare un libro di poesie il cui contenuto corrisponda approssimativamente a quell'idea musicale. Se invece nel momento decisivo non scocca la scintilla, allora l'impulso creatore si trasforma sempre in suoni, ma il lavoro va avanti lentamente, risulta artificioso, c'è bisogno che metta in funzione tutta la mia tecnica per venire a capo di qualcosa che possa sopportare una severa autocritica e sopravvivere».



Helen Donath canta nel concerto

dedicò con successo alla direzione di cori (a Zurigo) e di orchestre (dal '17 al '44 fu a capo dei concerti sinfonici di San Gallo). Fecondissimo autore di lieder (tra il 1903 e il 1950 ne scrisse circa 400), trovò il tempo anche per il teatro lirico, di cui si ricordano particolarmente le sue *Erwin und Elmira* (1916), *Don Ranudo e contrabados* (1918), *Venus* (1920), *Penthesilea* (1925), *Vom Fischer und seiner Frau* (1930), *Massimilla Doni* (1935) e *Das Schloss während* (1939). «Ogni singola nota della mia musica», diceva Schoeck, «è una espressione di amore, di voglia di vivere, il desiderio di comunicare con gli altri, di stabilire

nazionale

- 6 — Segnale orario**
MATTUTINO MUSICALE (I)
Wolfgang Amadeus Mozart: 1. mov. Allegro molto della Sinfonia n. 40 in sol min. K. 550 (Orch. Filarm. di Oslo dir. O. Gruner Egg) • Alexander Borodin: dalla Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. Il mov. Shero (Prestitissimo) (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. G. Rojdenstewsky) • Richard Strauss: Napoli, dalla Suite Aus Italien (Orch. Filarm. di Vienna dir. C. Krause)
- 6,25 Almanacco**
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)**
Antonio Vivaldi: Concerto in sol magg. per 2 chitarre e orch. d'archi (Chit. I. Presti e A. Lagoya - Orch. d'archi - Pro Arte - di Monaco dir. K. Redel) • Frédéric Chopin: Tarantella (Pt. A. Rubinstein) • Piotr Iljich Ciaikovski: Romanza senza parole in fa magg. (Orch. Capitol Symphony dir. C. Oragoni) • Niccolò Paganini: Moto perpetuo per vl. e pf. (S. Accardo, vl.; A. Beltrami, pf.) • Jules Massenet: Don Cesar di Bazen, intermezzo (Orch. London Symphony dir. R. Bonynge) • Maurice Ravel: Bolero (Orch. della Società Cons. del Conserv. di Parigi dir. E. Ansermet)
- 7,10 Secondo me**
Programma giorno per giorno con-
- 13 — GIORNALE RADIO**
KITSCH
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce. Prodotta da Guido Sacerdoti con Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamano, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Valme. Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia. Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**
- 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 16,30 Lello Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade**
- 16,50 DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanichè
MUSICA E CANZONI — Arancista Crodo
- 18 — CONCERTO OPERISTICO**
Soprano Renata Tebaldi. Tenore Carlo Bergonzi. Giuseppe Verdi: I Lombardi alla prima crociata. «Jerusalem Jerusalem...» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. C. Abbado - Mai del Coro R. Gandolfi) • Gaetano Donizetti: Lucia di Lammermoor. «Fa poco a me ricovero...» (Orch. della RCA Italiana dir. G. Prêtre) • Giacomo Puccini: La Bohème. «Si, mi chiamano Mimì...» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. T. Serafini) • Giuseppe Verdi: La forza del destino: «Madre, pietosa Vergine...» (Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Molinari Pradelli) • Ruggero Leoncavallo: Pagliacci: «Vesti la giubba» (Orch. del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Selva oscura» (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. A. Erede) • Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Io vengo a domandar grazia» (Orch. del Teatro Covent Garden dir. G. Solti) • Pietro Mascagni: Cavalleria rusticana: «Mamma quel vino è generoso» (Orch. e Coro del Teatro alla Scala dir. H. von Karajan)
- 19 — GIORNALE RADIO**
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri. Orchestra diretta da Franco Cassano - Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)
- 20,20 GIGLIOLA CINQUETTI presenta: ANDATA E RITORNO**
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani. Testi di Giorgio Calabrese — Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — GIORNALE RADIO**
21,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
- 21,55 Ugo Pagliai presenta: LO SPECCHIO MAGICO**
Un programma di Barbara Costa - Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 22,35 Concerto dal Festival di Salisburgo 1975**
CONCERTO DEL SOPRANO HELEN DONATH E DEL PIANISTA KLAUS DONATH
Othmar Schoeck: Quattro Lieder: Horch, hörst du nicht vom Himmel her - Keine Reiz - Nachklang - Nachruf • Richard Strauss: Quattro Lieder: Schlechtes Wetter - Mutterndel - Wir beide wollen springen - Als mir dein Lied erklang (Registrazione effettuata il 14 agosto della Radio Austriaca)
- 23 — GIORNALE RADIO**
— programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Mita Medici presenta:**
Il mattiniero
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio — Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Equipe '84,**
Isa Pola e Roberto Pregadio
Bono, Bang bang • Sterpellone-De Matteo: Ma che te metti e piagne • Mangoni: Chuvina • Vandellic: Se c'è • Sterpellone-De Matteo: Drento a ste mura • Bordoni: Five time three • Vandellic: Sogni senza fine • Sterpellone-De Matteo: Roma de notte • Mangoni: For away • Moggi-Battisti: Nel cuore nell'anima • Pherus-Santini: N'amore come te • Mangoni: Meditation • Moggi-Fricke: Io ho in mente te
— Gim Gim Invernizzi
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 Dieci,**
ma non li dimostra
Un programma scritto da **Marcello Cioccolini**
Regia di **Aurelio Castellfranchi**
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di **Gianini Agus, Cocchi e Renato, Giuseppi e Dupri**
Complesso di **Irio De Paula**
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
- **BioPresio**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni** con la partecipazione di **Giorgio Bracardi e Mario Marenco**
— **Svelto**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Lubiam moda per uomo
- 12,15 Film jockey**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
— **Mazzarella Buffali**
Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

- 13 — IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Margarita Vallé Kraft**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Pino Caruso presenta:**
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Histoire d'O (Orch. e coro Andre Carr) • Standing room only (Vito Perry) • Non ci sarà poeta (Laura) • Bambon tabon (David Martial e la Bambou Combo) • Tu giovane amore (Auletta e Zappè) • Hard times (Gentile Ben) • Sogni di un vecchio ragazzo (Andrea Antonelli) • Amnisk (La Quinta Faccia) • Ma ry lene (Martin Circus)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Mamas gonna boogie, Action, Dance the do, Se, Seeing you this way, Balas, Amore no, Please, Bye love, Chinese Kung Fu, Di già, Check it out, It's so easy, Irene, E man boogie, Rain 2000, Headline news, However, much I boogie, Sing your song, Do you wonder, We've gotta get out of this place
— *Lubiam moda per uomo*
- 16,25 Giornale radio**
- 16,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
— **Aranciata Crodo**
- 17,45 Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 FRANCO SOPRANO**
Opera '76
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE AL-LEGRÀ**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — COMPLESSI ALLA RIBALTA**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Raffaella Carrà (ore 9,35)

terzo

- 8,30 Leonard Bernstein**
dirige l'ORCHESTRA FILAR-MONICA DI NEW YORK
Pianista **Gary Graffman**
- Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 5 in do min. op. 67: Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo (Allegro) - Allegro • Sergei Rachmaninov: Concerto n. 2 in do min. op. 18, per pianoforte e orchestra: Moderato - Adagio sostenuto - Allegro scherzando • Ottorino Respighi: Feste romane, poema sinfonico: Circensium - Il Giubileo - L'Oltobrato - La Befana*
- 10,05 L'utopia della fantalettatura**
a cura di **Antonio Filippetti**
2. La letteratura cosmica e possibilistica
- 10,35 La settimana di Hindemith**
Paul Hindemith: Andata e ritorno, sketch per musica di Marcello Schiffer - Versione ritmica italiana di Giovanni Trampus (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Bruno Maderna): Der Dämon, suite da balletto op. 28 (Orchestra - Alessandro

Scarlati) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo; Sancta Susanna op. 21, Opera in un atto di August Stramm (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI dir. da Marcello Panni - M° del Coro: Ruggero Maghini)

- 11,35 Concerto dell'organista Renato Fait**
Louis Marchand: Dialogue • dal 3° libro (révisione Guilmant) • Alessandro Scarlati: Toccata VII (révisione Fait): Preludio - Adagio - Presto - Fuga - Adagio cantabile ed appoggiato; 29 Partite sull'aria di Folia •
- 12,10 Nuove metodologie di ricerca archeologica. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Musiche di danza**
Frédéric Chopin: Les Sylphides (3° libro) della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Richter) • Léon Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Franz André)

- 13 — Intermezzo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 95 in do minore: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Finale (Viva) (Orch. Filarm. di New York dir. L. Bernstein) • Carl Maria von Weber: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra Allegro - Andante con moto - Alla polacca (Sol. O. Michalik - Orch. di Stato di Dresda dir. K. Sanderling) • Modesto Musorgsky: Una notte sul Monte Calvo (Orch. • Royal Philharmonic dir. G. Prêtre)
- 14 — Folklore**
Canti folkloristici ucraini: Canta Oksana Sowiak - Anton Stinkl, chitarra
- 14,20 Concerto del Quintetto Chigiano**
Johannes Brahms: Quintetto in fa minore op. 34. Allegro non troppo - Andante un poco adagio - Scherzo - Finale • Dmitri Sciozakov: Quintetto in sol minore op. 57: Preludio: Lento • Fuga: Adagio - Scherzo: Allegretto - Intermezzo: Lento - Allegretto (Quintetto Chigiano: R. Brenigola e M. Benvenuti, violini; G. Leone, viola; L. Filippini, violoncello; S. Lorenzi, pianoforte)
- 15,30 I giorni dell'insurrezione**
Due tempi di **Carlo Castellana**

- Egidio: Piero Mazzarella: Amalia; Lucilla Morlacchi; Bolza: Piero Di Jorio: Franco Marzoni Bonetti; Catinello: Franco Graziosi; Ceruochi: Sergio Nicolai; Sormani: Bruno Cattaneo; Armando: Guglielmo Rotolo; Giacomo: Stefano Corsi; De Luigi: Giovanni Brusatori; Correnti: Enzo Tarascio; Casati: Renzo Palmer; Signora Casati: Marisa Belli; Conte Martini: Mario Lombardini; D'Adda: Gianni Bortolotto; Durini: Enzo Fischella; Borromeo: Elio Jotta; Litta: Fulvio Ricciardi; Carlo Alberto: Ottavio Fanfani; Radetzky: Graziano Giusti; O'Donnel: Eraldo Rogatto; Generale Wohlgemuth: Adriano Pomodoro*
Regia di **Gian Domenico Curi**
- 17,30 Avanguardia**
Christian Wolff: Pièces for prepared piano (Pianista Cornelius Cardew) • Richard Trythall: Continuum per orch. (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Gianpiero Taverna)
- 18 — LO SHOCK DEL FUTURO**
a cura di **Francesco Mei**
1. La civiltà delle macchine tra apocalissi e utopia
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaella Meloni**
con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

- 19,15 Concerto della sera**
Gaetano Donizetti: Concertino per corno inglese e orchestra (Sol. H. Holliger - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. L. Somogyi) • Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19 (Orch. • A. Scarlati) • di Napoli della RAI dir. L. D'Avallio) • Max Reger: Ballett-Suite • op. 130 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Keilberth)
- 20,15 Musica Antiqua**
Anonimi: Canti latini, gotici e rinascimentali cecoslovacchi per voci e strumenti antichi (Madrigalisti Praghesi): Tre brani dell'Arte Nuova: Canzone - Mattutino - Frammento (Giorgio Antini) - Flauto; Franco Mealli, chitarra; Sette pezzi per liuto dalle raccolte parigine di Pierre Attaignant: Haulberoyes n. 1 - Pavane n. 5 - Pavane gailarde n. 13 - Toudion n. 17 - Gaillarde n. 15 (Lutista Franco Mealli); Danze per drammi di Shakespeare (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga)
- 20,45 Poesia nel mondo LA POESIA DELLA SVIZZERA ROMANDA**
a cura di **Clara Gabanizza**
4. Pierre Louis Matthey e Werner Renfer
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
— Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
— Vetrina del disco: di Luigi Belingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 Musica fuori schema**
Testi di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
Al termine: Chiusura

programmi regionali

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

2,31 C'è **pia** per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. **0,56 Ascolto la musica e penso;** Oh Linda, Borsaline theme, Piccolo uomo, Le soleil de ma vie, Dettagli, Kansas City. Para los rumberos. **0,36 Musica** per tutti: The entertainer, lo non ci provo gusto, Pata pata, La vita di capanna, Guece, The end of the world. **0,36 Musica** per tutti: Linda trascor. (J. S. Bach), Bach's toccata and fugue, Holiday for strings, Avanti de mourir, Mr. Lucky... goes latin, La tana degli artisti, El catri. **1,36 Sosta vietata:** Footin' it, Yellow submarine, The cat, Una nequigno, Tin tin due, I'm shoutin' again, Ain't it the truth. **2,06 Musica nella notte:** In the still of the night, Arrivederci, Una ragione di più, Amore baciami, Que c'est triste Venise, Vorrei che tu mi amassi. **2,36 Canzonissime:** Che vale per me, Giuseppe in Pennsylvania, Granada, Non pensare a me, Vent'anni, Noi due insieme, Era il tempo delle more. **3,06 Orchestre alla ribalta:** Moonlight serenade, It's no use, Per dirti ciao, Clair, Lost horizon, Parole parole parole Put your hand in the hand. **3,36 Per automobilisti soli:** I'm three with love, Venise a prendere un caffè da noi, I'll never fall in love again, Come on, I'm three with love, I'm three with love, I'm three with love. Una belle historia, Hernando's hideaway. **4,06 Complessi di musica leggera:** Balletto in 6/4, A-M-E-R-I-C-A, Il mio posto qual è, Sunny, Winter samba, Born free, Blues in the night. **4,36 Piccola discoteca:** I won't dance, Que sera sera, Mambo jambo, A Paris, Senza fine, You are the sunshine of my life, Brazil, Due note, **5,06 Due voci e una orchestra:** Venezuela, Qualcosa di te, Bluestette, The end of the world, The end of the world. **5,36 Piano piano piano:** Riders in the sky, Un buongiorno: Ladies who go, Riders in the sky, Se a cabo, Idea, The tiny ballerina, Sao Paolo, Living together growing together, Californi-lay

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori.
12.40 Gazzettino Trentino-Alto Adige
Cronache - Corriere del Trentino - Corriere del Sudtirolo - Corriere del Südtirol - **14.14-30** Sette giorni nelle Dolomiti - Suppl. domenicale dei notiziari regionali. **19.15 Gazzettino** - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. **19.30-19.45 Microfono** dal Trentino-Alto Adige - **20.15** **Gazzettino** - **20.30** **Gazzettino** - **20.45** **Gazzettino** - **21.15** **Gazzettino** - **21.30** **Gazzettino** - **21.45** **Gazzettino** - **22.00** **Gazzettino** - **22.15** **Gazzettino** - **22.30** **Gazzettino** - **22.45** **Gazzettino** - **23.00** **Gazzettino** - **23.15** **Gazzettino** - **23.30** **Gazzettino** - **23.45** **Gazzettino** - **24.00** **Gazzettino** - **24.15** **Gazzettino** - **24.30** **Gazzettino** - **24.45** **Gazzettino** - **25.00** **Gazzettino** - **25.15** **Gazzettino** - **25.30** **Gazzettino** - **25.45** **Gazzettino** - **26.00** **Gazzettino** - **26.15** **Gazzettino** - **26.30** **Gazzettino** - **26.45** **Gazzettino** - **27.00** **Gazzettino** - **27.15** **Gazzettino** - **27.30** **Gazzettino** - **27.45** **Gazzettino** - **28.00** **Gazzettino** - **28.15** **Gazzettino** - **28.30** **Gazzettino** - **28.45** **Gazzettino** - **29.00** **Gazzettino** - **29.15** **Gazzettino** - **29.30** **Gazzettino** - **29.45** **Gazzettino** - **30.00** **Gazzettino** - **30.15** **Gazzettino** - **30.30** **Gazzettino** - **30.45** **Gazzettino** - **31.00** **Gazzettino** - **31.15** **Gazzettino** - **31.30** **Gazzettino** - **31.45** **Gazzettino** - **32.00** **Gazzettino** - **32.15** **Gazzettino** - **32.30** **Gazzettino** - **32.45** **Gazzettino** - **33.00** **Gazzettino** - **33.15** **Gazzettino** - **33.30** **Gazzettino** - **33.45** **Gazzettino** - **34.00** **Gazzettino** - **34.15** **Gazzettino** - **34.30** **Gazzettino** - **34.45** **Gazzettino** - **35.00** **Gazzettino** - **35.15** **Gazzettino** - **35.30** **Gazzettino** - **35.45** **Gazzettino** - **36.00** **Gazzettino** - **36.15** **Gazzettino** - **36.30** **Gazzettino** - **36.45** **Gazzettino** - **37.00** **Gazzettino** - **37.15** **Gazzettino** - **37.30** **Gazzettino** - **37.45** **Gazzettino** - **38.00** **Gazzettino** - **38.15** **Gazzettino** - **38.30** **Gazzettino** - **38.45** **Gazzettino** - **39.00** **Gazzettino** - **39.15** **Gazzettino** - **39.30** **Gazzettino** - **39.45** **Gazzettino** - **40.00** **Gazzettino** - **40.15** **Gazzettino** - **40.30** **Gazzettino** - **40.45** **Gazzettino** - **41.00** **Gazzettino** - **41.15** **Gazzettino** - **41.30** **Gazzettino** - **41.45** **Gazzettino** - **42.00** **Gazzettino** - **42.15** **Gazzettino** - **42.30** **Gazzettino** - **42.45** **Gazzettino** - **43.00** **Gazzettino** - **43.15** **Gazzettino** - **43.30** **Gazzettino** - **43.45** **Gazzettino** - **44.00** **Gazzettino** - **44.15** **Gazzettino** - **44.30** **Gazzettino** - **44.45** **Gazzettino** - **45.00** **Gazzettino** - **45.15** **Gazzettino** - **45.30** **Gazzettino** - **45.45** **Gazzettino** - **46.00** **Gazzettino** - **46.15** **Gazzettino** - **46.30** **Gazzettino** - **46.45** **Gazzettino** - **47.00** **Gazzettino** - **47.15** **Gazzettino** - **47.30** **Gazzettino** - **47.45** **Gazzettino** - **48.00** **Gazzettino** - **48.15** **Gazzettino** - **48.30** **Gazzettino** - **48.45** **Gazzettino** - **49.00** **Gazzettino** - **49.15** **Gazzettino** - **49.30** **Gazzettino** - **49.45** **Gazzettino** - **50.00** **Gazzettino** - **50.15** **Gazzettino** - **50.30** **Gazzettino** - **50.45** **Gazzettino** - **51.00** **Gazzettino** - **51.15** **Gazzettino** - **51.30** **Gazzettino** - **51.45** **Gazzettino** - **52.00** **Gazzettino** - **52.15** **Gazzettino** - **52.30** **Gazzettino** - **52.45** **Gazzettino** - **53.00** **Gazzettino** - **53.15** **Gazzettino** - **53.30** **Gazzettino** - **53.45** **Gazzettino** - **54.00** **Gazzettino** - **54.15** **Gazzettino** - **54.30** **Gazzettino** - **54.45** **Gazzettino** - **55.00** **Gazzettino** - **55.15** **Gazzettino** - **55.30** **Gazzettino** - **55.45** **Gazzettino** - **56.00** **Gazzettino** - **56.15** **Gazzettino** - **56.30** **Gazzettino** - **56.45** **Gazzettino** - **57.00** **Gazzettino** - **57.15** **Gazzettino** - **57.30** **Gazzettino** - **57.45** **Gazzettino** - **58.00** **Gazzettino** - **58.15** **Gazzettino** - **58.30** **Gazzettino** - **58.45** **Gazzettino** - **59.00** **Gazzettino** - **59.15** **Gazzettino** - **59.30** **Gazzettino** - **59.45** **Gazzettino** - **60.00** **Gazzettino** - **60.15** **Gazzettino** - **60.30** **Gazzettino** - **60.45** **Gazzettino** - **61.00** **Gazzettino** - **61.15** **Gazzettino** - **61.30** **Gazzettino** - **61.45** **Gazzettino** - **62.00** **Gazzettino** - **62.15** **Gazzettino** - **62.30** **Gazzettino** - **62.45** **Gazzettino** - **63.00** **Gazzettino** - **63.15** **Gazzettino** - **63.30** **Gazzettino** - **63.45** **Gazzettino** - **64.00** **Gazzettino** - **64.15** **Gazzettino** - **64.30** **Gazzettino** - **64.45** **Gazzettino** - **65.00** **Gazzettino** - **65.15** **Gazzettino** - **65.30** **Gazzettino** - **65.45** **Gazzettino** - **66.00** **Gazzettino** - **66.15** **Gazzettino** - **66.30** **Gazzettino** - **66.45** **Gazzettino** - **67.00** **Gazzettino** - **67.15** **Gazzettino** - **67.30** **Gazzettino** - **67.45** **Gazzettino** - **68.00** **Gazzettino** - **68.15** **Gazzettino** - **68.30** **Gazzettino** - **68.45** **Gazzettino** - **69.00** **Gazzettino** - **69.15** **Gazzettino** - **69.3**

tino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia. - Al-
manco. Notizie. Cronache locali.
Sport. Setteggioni. - La settimana po-
litica italiana. **13.30** Musica richiesta.
14-14.30 Fidei iustissime sceneggiate da
Giovanni Carli. **14.30-15.00** Canzoni
del mondo. Comp. di prosa di Trieste
della RAI. Regia di R. Winter. - Indi-
catori popolari istriani. **Sardegna**
8.30-9 Settimanale degli agricoltori, a
cura del Gazzettino sardo. **14** Gazzet-
tino sardo. **14.30-15.00** Canzoni
del mondo. **15.00-15.30** Canzoni
del mondo. **15.10-15.35** Foliolere di ieri e di oggi.
Strumenti tradizionali. Launedas e or-
ganetto nell'esecuzione di Giuseppe
Cuga di Ovvedda e Giuseppe Contu
di Serrì. **19.30** Qualche ritmo. **19.45-20.00**
RT Sicilia, a cura di Mario Giusti. **15**
16 Premessa che... con Pippo Spicuzza.
Maria Grazia Costanza e Gioacchino
Cusimano. **19.30-20** Sicilia sport, a cura
di Orlando Scarleta e Luigi Trispicic-
cano. **20.00-20.30** Sicilia sport, a cura
di Orlando Scarleta e Luigi Trispicic-
cano. **20.30-21.00** Sicilia sport, a cura
di Orlando Scarleta e Luigi Trispicic-
cano.

in lingue estere

sender Bozen

8.0-8.45 Mik am Sonntagsgottesdienst.
Dawischen: **8.30-8.35** Tiroler Ehrenkranz.
• David von Schönher: **9.45** Nach-
mittagsgottesdienst. Predigt: Heilige
Messe. Predigt: Pfarrer Franz
Trenkwalder. **10.35** Intermezzo. **10.45**
Nachmittagsgottesdienst. Predigt:
Die gemeinsame Unterhaltungsent-
scheidung von und mit Wilhelm Rudinger.
11.25 Die Brücke. **11.35** An Elack.
• David von Schönher: **11.45** Gottes-
dienst. Predigt: Die Zeit von einst und jetzt. **12**
Nachrichten. **12.10** Werbefunk. **12.15**
Nachmittagsgottesdienst. Predigt:
Nachrichten. **13.10-14** Klingendes Alpen-
land. **14.30** Schloß 15 Speziell für
Kinder. **16.10** Die Zeit von einst und jetzt.
Moshage • Bulu Batu • Für den Hör-
funk gestaltet von Ingrid Mary 2. Folge.
17 Immer noch beliebt. Unser
Land. **18.10** Die Zeit von einst und jetzt.
Tanzmusik. Dawischen. **18.45-18.48**
Sportteilergesamt. **19.30** Sportnachrichten.
• David von Schönher: **20.15** Nach-
mittagsgottesdienst. Predigt: **20.15**
20.15 Lieder dieser Welt. **21** Blick in
die Welt. **21.05** Sonntagsgottesdienst. Jean-
Pierre Poulenc • Concert Champêtre • Für
Cembalo und Orchester. Maurice Ra-
vel • Concerto in D-Moll. **22.15** Nach-
mittagsgottesdienst. Predigt: **22.15**
Programm vom Morgen. Sendeschluß.

slovenskih

[illegible]**regioni a statuto ordinario**

Piemonte - 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte *, supplemento domenicale.

Lombardia - 14-14,30 • Domenica in
Lombardia», supplemento domenicale.

**Veneto - 14-14,30 - Veneto - - Sette
giorni, supplemento domenicale.**

Liguria - 14-14,30 - «A Lanterna», supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14-14,30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14-14,30 • Sette giorni e un microfono • supplemento domenicale.

Marche - 14-14,30 - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - 14,30-15 - Umbria Domenica *,
supplemento domenicale.

Lazio - 14-14,30 - Campo de' Fiori -
supplemento domenicale.

**Abruzzo - 14-14,30 - Abruzzo - Sette
giorni -**, supplemento domenicale.

Molise - 14-14,30 - Molise domenica -
settimanale di vita regionale.

Campania - 14-14,30 - ABCD - D come
Domenica *, supplemento di vita dome-
nicale. **8-9 - Good morning from Na-**
ples *, trasmissione in inglese per i
serenale della NATO.

Puglia - 14-14,30 - La Caravella *, supplemento domenicale

Basilicata - 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

Calabria - 14-14,30 • Calabria Domini
ca - supplemento domenicale.

radio estere

capodistria m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica, 7.30 - 8.30
- 14.30 Notiziario, 7.40 Buongiorno
in musica, 8.30 Di melodia in melo-
dia, 9.15 Galibucci, 9.30 Lettere a
Luciano, 10 E' con noi... 10.15 Edige
Galletti, 10.30 Fatti ed echi, 10.45
Vanna, 11.15 Kemada, 11.30 Le can-
zioni più.

12 Colloquio. 12,05 Musica per voi
12,30 Giornale radio. Rassegna set-
timanale di politica estera. 13 Brin-
diamo con... 13,35 Il disco del gio-
rno. 14 Disco più disco meno. 14,15
Invito al canto. 14,45 La Vera Roma-
gna. 15 L'orchestra Frank Valdor-
15,15 Esplosione beat. 15,45 R.C.M.
16-16,30 Quattro passi.

19,30 Crash. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.

montecarlo m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 Notte
Le flash con Claudio Sottili. 6,35
Le barzellette degli ascoltatori con
Roberto, umorismo per un giorno di
festa. 6,45 Bollettino meteorologico
6,55 Svegilia col disco preferito, di
schia a richiesta. 7,20 Ultimissime sul
le vedettes, novità - indiscrezioni -
pettegolezzi. 8 La posta di Lucia Al-
berti con la partecipazione degli
ascoltatori. 8,15 Bollettino meteorolo-
gico. 9,30 Fate voi stessi il vostro
programma, selezione musicale della
domenica con Roberto.

10 Juke-box con Valeria. **12,30 Relax** con Valeria.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana. Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo. **14.15** La canzone del vostro amore. **16** In diretta dagli U.S.A.: Ultime novità. **18-19,30** • Studio sport H.B. • con Antonio e Liliana. Riassunti e commenti della giornata sportiva.

svizzera m. 538,6
kc. 557

7 Musica - Informazioni. 7,15 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda. 8,30 Notiziario. 8,35 L'ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Dischi. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Dischi. 10,30 Notiziario. 10,35 La settimana in musica. 11,45 Conversazione religiosa. 12 Bibbia in musica. 12,25 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone. 13,45 Qualità
quantità, prezzo. Mezz'ora per i con-
sumatori. 14,15 Dischi. 14,30 Noti-
ziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15
Sport e musica. 17,15 Note campa-
gnole. 17,30 La domenica popolare.
18,15 L'informazione della sera - Lo-
sport. 18,45 Attualità regionali. 19,15
Notiziario - Corrispondenze e comen-
ti. 19,45 Santopie.

21,30 Studio pop. 22,30 Radiogiornale
22,45 Musica leggera. 23,30 Notizia
rio. 23,40-24 Notturmo musicale.

vaticano

Anda, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,6 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina. 8.15 Liturgia Romana. 9.30 S. Messa con omelia di Don Valentino Del Mazze (in collegamento RAI). 10.15 Liturgia orientale. 15.55 L'Angelus.

Radiogiornale: 16.00 Radiogiornale Rai. Fagnano Pistoia. 16.45 Appuntamento musicale. • Fascino Cori Pellegrini - C. Carlo della Bayerischer Rundfunk diretto da Heinz Mendelberg. Reg. eff. nella Chiesa di S. Maria in Pastore. Discografia: 17.00 Musica. • Concerto di organo. Fagnano Pistoia. 17.30 Musica in Parallelo. 18.10 Attualità della Chiesa di Roma. 18.30 Radiogiornale in Italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16.15 Liturgia ortodossa. 16.30 Radiogiornale in Francese. Fagnano Pistoia. 16.45 I ferri. 20.30 Romische Skizzen: Die Gesichte der Peter-skirche. (I). 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Priere domnicale à la Vierge. 21.30 The Pope's Angelus address. Ser-zanti Cristiani. 22.30 Misiones y misioneros en Radio Votivo. 23 Radiodomenico (Replica). 23.30 Con Voi nella Notte (Stereo). Su FM (96,3) (solo per la zona di Roma). • 22.20 Musica. • Stereo. 14.30-16.30 Musica leggera • Studio in p. d'alto.

lussemburgo

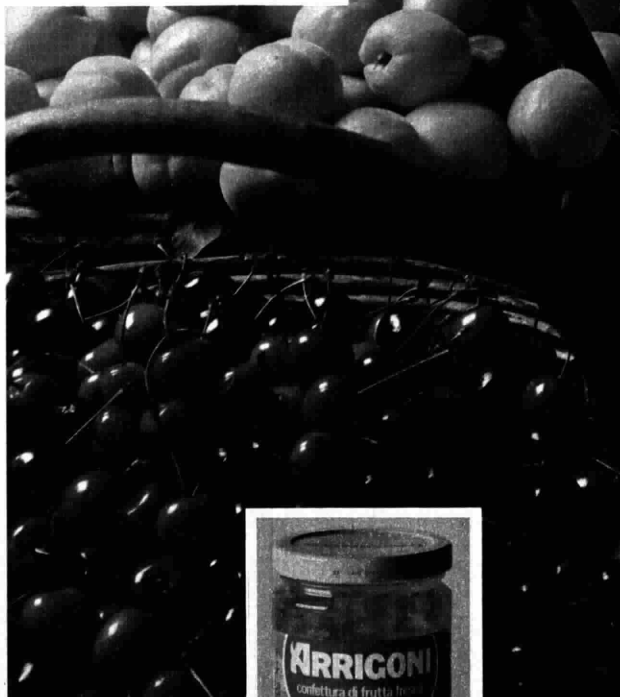
ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**

nazionale

GONG

20,40

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Leningrado
Realizzazione di Antonio Menna
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazioni libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Iclio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inserra
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
Sports for all ages
Quarta trasmissione (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 CRISTALLO DI ROCCA

Telefiaba di Giovanna Santostefano
tratta da Adalbert Stifter
Adattamento per pupazzi di Gici Ganzini Granata
Scene e costumi di Liana Sgarbosa
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Roberto Piacentini

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE

Sesto episodio
Un amico nella foresta
Personaggi ed interpreti:
Ian Lindburg: René Halmir;
Eva Lindburg: Renate Schreier;
Cathy Dumbart: Isabel Balci;
Billy Rose: John Bowman;
Serg. Holt: Peter Gwynne;
David Harper: Alan Grinis;
Angy Lindburg: Lexia Wilson
Regia di James Gatward
Prod.: Scottish Television - A.B.C. Bayerischer Rundfunk

18,45 ARTIDE E ANTARTIDE

5° - Il meteorologo polare a cura di Giordano Repossi

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSELLO

11/12 "Della vostra parte"



Guglielmo Zucconi cura il settimanale di informazione libraria «Tuttilibri» in onda alle 12,55

Il padre di famiglia

Film - Regia di Nanni Loy
Interpreti: Nino Manfredi, Leslie Caron, Claudine Auger, Ugo Tognazzi, Mario Carotenuto, Sergio Tofano, Evi Maltagliati, Antonella Della Porta, Marisa Solinas, Elsa Vazzoler
Distribuzione: Ultra Film

DOREMI

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 — LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Paul: Patu Crauchet; Hélène: Barbara Laage; Albert: Pierre Doris; Jeanne: Jacqueline Dufranne; Il marchese: Fernand Gravey; Jacques: Philippe Andre; La cantante: Monique Deval; I bambini: Hervé Hervé Levy, Brigitte, Brigitte Perrier ed inoltre: Sylviane Combes, Georges Durban, Jean-François Magnain, Marie Marc e Joel Quintine
Settima ed ultima puntata (Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ORTF-Son et Lumière) (Replica)

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO Telegiornale

INTERMEZZO

21 —

Incontri 1976

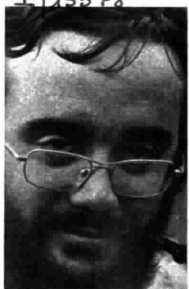
a cura di Giuseppe Giavazzo
Un'ora con Giò Ponti

DOREMI

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Vieri Tosatti
Edward Elgar: Sinfonia n. 1 in la bemolle maggiore op. 55; a) Andante, Nobilmente e

semplice - Allegro, b) Allegro molto, c) Adagio, d) Lento-Allegro
Direttore Gianluigi Gelmetti
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo



Gianluigi Gelmetti dirige musiche di Edward Elgar alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Concerto der Natur - Afrika - Filmbericht. Verleih: Novitel

19,20 Aus dem Leben eines Taugenichts. Ein Film mit Dean Reed, Anna Dzialyde, Hannelore Elsner, Monika Woltowa, Hannes Fischer, Walter Lendrich, Arno Wyzniewsky, Gerry Wolf u.a. Buch: Vera u. Claus Küchenmeister. Frei nach der gleichnamigen Novelle von Joseph Freiherr von Eichendorff. Regie: Calino Bleiweis. 1. Teil. Verleih: Telepool

19,55 Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i bambini
LA STORIA DI PIUMETTO X
1° episodio
BIM BUM BAM
TOSANDO LE PECORE X
XVII episodio della serie - Barabassa

18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola
16ª lezione - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1° ediz. X
TV-SPOT

19,45 OBIETTIVO SPORT
Commenti e interviste del lunedì
TV-SPOT

20,15 CANCION CON TODOS X
con Mercedes Sosa e una Raimos
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2° ediz. X
TV-SPOT

21 — ENCICLOPEDIA TV: America X
4. «Come si fa la rivoluzione»
Regia di Michael Gill

21,50 NOTA HUNGARICA VARIA X
Musica rinascimentale alla corte del re d'Ungheria

22,30 TELEGIORNALE - 3° ediz. X
VDI

22,30-23 Lunedi sport
In Eurovisione da Les Diabliers (VDI)

SCI: SALOM GIGANTE FEMMINILE X - Servizio filmato
In Eurovisione da Adelboden (BE)

SCI: SALOM GIGANTE MASCHILE - Servizio filmato

capodistria

19,55 ANGOLO DEI RA-
GAZZI X
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ALLA CONQUISTA
DEL KANGAROO X
Documentario
Quarta parte

21 — IL CIRCO DI BILLY SMART X

Viene trasmesso questa sera lo spettacolo del Circo Billy Smart di Londra, uno dei più grandi e famosi del mondo. Rivediamo così i numeri tradizionali di funamboli, clowns, giocolieri e animali ammaestrati, delizia dei bambini e fascino di questa antichissima forma spettacolare

21,50 NOTTURNO X

Alvar Aalto - Documentario
Seconda parte

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI
MADAME

15,30 IL DESERTO D'ARABIA
Telefilm della serie

«Agenti specialissimi»
16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2

Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Incontri a richiesta - La Francia e i suoi capolavori

17,30 FINESTRA SU...

18 — I RICORDI DELLO SCHERMO

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'È UN TRUCCO

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TETE ET LES JAMBES

Una trasmissione di Pierre Bellemare e Claude Ollivier

21,45 RITRATTO DELL'UNIVERSO
Documentario

22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE - Disegni animati

20 — CRONACA
L'uomo ferito

20,50 HAI SBAGLIATO... DOVEVI UCCIDERMICI SUBITO

Film
Regia di Mario Bianchi con Robert Wood, Susan Scott

Django Ginsburg incaricato delle indagini per la rapina alla banca di Hanavielle, comincia il suo lavoro col nome di Jonathan Pinkerton. Tre sono le persone sospettate: Clinton, proprietario di un ranch e prossimo al disastro per il gioco; Karl, proprietario di un elicottero e marito di Kate; Torres, collezionista di serpenti velenosi. Django, messo in condizioni di doversi difendere perché accusato di omicidio, rivela la sua identità allo sceriffo. Ma dopo una serie di indagini, trova uccisi i sospetti. Django risolve l'imbrogliata vicenda.

Quiz artistico in 10 tappe

risultati
del concorso

Concludiamo l'elenco dei vincitori dei premi consistenti in un buono acquisto Vestro del valore di 10 mila lire:

Carbone Mario Franco, via Manzoni 188 - Napoli;
Giordano Pasquale, via Michelangelo 18 - Aversa;
Bayer Vittoria Nerea, via Eugenio Vajna 10 -
Roma; Vanni Ornella, via T. Campanella 71 -
Sesto Fiorentino; Luchini Giulio, v.le J. Nievo 19 -
Livorno; Vitolo Teresa, SS 80 n. 3 - L'Aquila;
Zanchetto Urbano, via Sorrento 29/8 - Bolzano;
Ciabini Lucia, via Diaz 3 - L'Aquila; Fabbrini
Ada, c.so Racconigi 153 - Torino; Sartorelli Gio-
vanni, via Gaudenzio Ferrari 3 - Milano; Paruzzi
Luca, via Matteotti 44 - Dervio (CO); Alpe Gio-
rgio, via S. Valeriano 3 - Borgone di Susa (TO);
Casadei Maria Pia, via Guido Castelnuovo 69 -
Roma; Cherici Ena, v.le Angeli 36/B - Cuneo;
Carganico Rita, via Ghisla 22 - Morbegno (SO);
Libretti Graziella, via Rivetti 11 - Rovato (BS);
Ambrogiani Anna Rita, via Tortorina 18 - Urbino
(PS); Graziano Piero, via Beaumont 43 - Torino;
Caselli Cecilia, via G. Ruoppolo 105 - Napoli;
Ferraris Graziella, via Caio Mario 20/C - Gatti-
nara; Scattioni Pierino, via A. Diaz 24 - Teramo;
Vitetta Erminia, via Olona 5 - Milano; Benedet-
tini Ciro, c.so Passionisti - S. Gabriele; Zanon
Paola, via Panisperna 104 - Roma; Gallori Mario,
via Quintino Sella 16 - Firenze; Gennaro Diego,
via delle Vergini 20 - Siracusa; Passut Emanuela,
via Tiro a Segno 16 - Pordenone; Finioli Nicola,
v.le Colli Aminei 40 - Napoli; Bressanelli Bosar-
ta Giuseppina, via Monti Sabiti 24 - Milano;
Mileti Franca, via F. Filzi 2 - Castelfidardo (AN);
Rega Mario, via della Lungara 45 - Roma; Qua-
glietti Giuseppe, via Val Passiria 7 - Milano; Ci-
relli Maria Paola, via Domenico Malagutti 15 -
Ferrara; Cargiglio Mario, via Cesare Battisti 117 -
Leumann; Zamberlan Paolo, via Circ. Giancio-
lense 114 - Roma; Anataloni Stefano, via Vares-
se 62 - Busto Arsizio; Nobili Anna, via A. Cri-
elli 10/C - Roma; Carnevali Gianni, c.so Mi-
lano 37/G - Verona; Mazzoni Enrico, via Gio-
litti 9 - Firenze; Pinna Rosa, via G. Cattaneo 5 -
Bollate; Cornaggia Elio, via Nazionale 36 -
Regoleudo Costo (SO); Aurimemma Anna, via
Mantova 2 - Milano; Guidotti Irma, via G. Gar-
ibaldi 21 - Oscanale (CR); Ciccalone Leonardo, via
Rondinella 26 - Firenze; C. Colamarino 95 -
Arimellini 12 - Rimini; Zaccaria Flavio, via Don Maz-
za 1 - Treviso; Testa Oreste, c.so Peschiera 335 -
Torino; Caputo Patrizia, via D. Colamarino 95 -
Torre del Greco; Viviani Bruno, via Paletta 8 -
Novara; Idini Casa Maria, via Savoia 1 - Sassari;
Tamborini Carla, via Sardegna 48 - Milano; Ba-
zandoni Maria, via Venturi - Bibbiano; Lanari Or-
sario, via Ca Bianca 11 - Cerea (VR); Pieropan
Riccardo, via A. Pizzocaro 66 - Vicenza; Cingolani
Amalia, via Garibaldi 75 - Montegrano (AP);
Simionato Giulio, via Cattana 33 - Caltana
(VE); Manes Vittorio, via XXIV Maggio 11 -
Campomarino (CB); Silvestri Mario, via B. Bo-
nini 14 - Brescia; Reitano Anna, via P. L. Deo-
dato 5 - Catania; Fornari Romana, via Favagros-
sa 55 - Casalmaggiore (CR); Viero Giovanna, via
Mazzini 44/A - Casciago (VA); Di Zilio Stefania,
via Roma 158 - Foggia; Balzani Anna, via Mar-
coni 14 - Ancona; Rampone Augusta, via Boccac-
cio 27 - Milano; Selini Sandra, v.le A. Zonghi 25 -
Fabriano (AN); Cioti Roberto, via G. A. Sar-
rio 32 - Roma; Aldini Armida, via Clusone 6 -
Pieve di Bono (TN); Petrone Caterina, salita
Sup. Salvatore Rosa 16 - Sampierdarena; Celli To-
maso, via Boves 6 - Pinerolo; Basso Roberto, via
via Beinasco 1 - Nona; Morrone Luisella,
via Rossini 20 - Ravenna; Roma Giuliana, via
Montello 49 - Montebelluna (TV); Meroni Attilio,
via Pastorelli 12 - Milano; Diberio Marcello, p.za
Adriano 5 - Torino; Tresca Maurizio - Veneri
(AQ); Giurgevich Mauro, via Solaro 35 - San-
remo; Traina Rosario, l.go F. Giarrusso 25 - San-
germo; Bardini Esmeralda, via T. Romagnolo 453 -
La Rotta; Altamura Giovanna, via Ugo Ricci 26 -
Napoli; Recchi G. Pietro, via Majano 19/5 - San-
Daniele; Montesi Iris, via Portese 10 - Treviso;
(VE); Fantoni Giampiero, via Melzo 16 - Milano;
Capanna Ildo, via G. Verga 81 - Roma; Vasile
P. Laura, via Carlo Pisacane 15/15 - Genova; Zoe
Bagni, via Pozzo Strada 25 - Genova; Ronchi
Mena, via Busci 1 - Telgate; Benedetti Bruna, via
Malatesta 21 - Modena; Galletti Paola, via Alber-
tazzi 6/IV - Bologna; Ciavarella Fabrizio, via
O. Regnoli 10 - Roma; Fazio Roberto, via O. Re-
gnera 4 - Napoli; Moscato Nelly, via dei
Pensieri 59 - Livorno; Badano Rosi, via Don Mi-
nelli 7 - Sassello Madd. (SV); Rossini Lena, v.le
Po 30 - Cremona; Soini Francesco, via del Romi-
to 46 - Firenze; Senna Rosa, via Roncaglia 19 -
Milano; Ursini Ada, via Montecucco 8 - Trieste;

televisione

« Il padre di famiglia » del regista Nanni Loy

La parabola di una coppia



Manfredi e Tognazzi (tra loro è Franca Bettoia) ai tempi del film

ore 20,40 nazionale

Dice il luogo comune che l'italiano medio ha un motto al quale non è mai riuscito ad essere infedele, e che è diventato per lui massima di vita. Il motto è: « Ho famiglia ». I luoghi comuni, com'è noto, sono superficiali. In verità occorrerebbe verificare se si tratta davvero d'una prerogativa nazionale, o se la disponibilità al compromesso mascherata da senso di responsabilità non sia patrimonio anche di gente nata e vissuta altrove. Ai « custodi » di Dachau e agli agenti della CIA, quando si trinceravano e si trincerano dietro agli ordini ricevuti e l'impossibilità di discuterli, non sarà proprio mai balenata l'immagine di moglie e figli da far sopravvivere? Riesce inoltre difficile pensare che agli uomini, ma proprio a tutti, la natura possa elargire statura di eroi, capacità di resistenza sufficiente a indurli a rinnegare un mondo che non finisce mai di tentarli alla trasgressione morale. Prendiamo, per fare un esempio, i protagonisti del film in onda questa sera, una coppia di architetti che s'è sposata a Roma negli anni immediatamente seguiti alla liberazione, quando pareva impossibile che il nostro Paese non dovesse mutare radicalmente le sue strutture civili. Essi fantasticano intorno al molto che è necessario fare perché la capitale d'Italia abbia un volto urbanistico non solo decente, ma moderno. Ci sono quartieri da costruire, intere città nella città, perché la gente ha bisogno, fame di case. Cos'è Roma adesso, a trent'anni di distanza, se non una metropoli scontenta? Perché quegli architetti non si sono opposti allo scempio? La verità è che Marco e Paola, in un contesto sociale e politico che aveva immediatamente deciso a chi doversero andare (o restare) gli strumenti del potere « nuo-

vo », ebbero una sola alternativa: comprometersi o morire di inedia. E poi sono venuti i figli, quattro. Marco ha dovuto pensare a sosten-
tarli, Paola a educarli secondo quei giusti principi che, diventati nebulosi nella prassi, sono rimasti sempre vivissimi nella teoria. È arrivato il benessere: dovevano rinunziare il proprio loro? E sono trascorsi gli anni, Paola ha incominciato a sfiorire, Marco s'è accorto di altre presenze femminili. La crisi è scoppiata quando lei, sfiancata nel corpo e nello spirito, è stata costretta a entrare in clinica. A quel punto Marco ha capito d'aver passato il segno: e la comunità familiare s'è ricompatta, ma con ideali e ambizioni inevitabilmente ridimensionati. La storia di Marco e Paola è stata raccontata dal regista Nanni Loy in un film che ha solo l'apparenza della commedia all'italiana, genere di cinema di per sé non minore ma troppo spesso scaduto nella beceraggine, e il cui tratto distintivo sta invece in un amaro invito a prendere coscienza della realtà. Ideato da Loy insieme a Ruggero Maccari, *Il padre di famiglia*, anno di produzione 1967, è interpretato da Nino Manfredi, Leslie Caron, Claudine Auger, Mario Carotenuto, Ugo Tognazzi, Sergio Tofano e da altri eccellenti attori e caratteristi. Il famoso motto italico sarà anche autentico, dice Loy, ma stiamo attenti a non condannare con leggerezza; e a non ridere dove ci sarebbe da imprecare. Il tono è di commedia, ma il discorso è serio: « La parabola ventennale d'una coppia medioborghese colta, formatasi nell'esaltante clima ideologico del dopoguerra e logorata progressivamente — lei nel fisico per gli impegni familiari, lui nel morale per il deteriorarsi della società italiana — tende a diventare un ritratto emblematico della generazione a cui il regista appartiene ».

V.L. Varie TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il tema di apertura di questa settimana è intitolato "Viaggio nel sesso". Il sesso è diventato senza dubbio una nuova dimensione della società italiana: per secoli immersi nei tabù e nei pregiudizi, oggi addirittura straripa e tutti ne parlano, molto spesso a sproposito. Anche per ovviare a questo, vengono proposti alcuni libri che vogliono portare un discorso più serio, più consapevole, anche per quanto riguarda la donna e la maternità, in vista delle nuove situazioni di costume verificatesi come il già atteso divorzio e l'aborto in via di attuazione. I libri presentati sono: di autori vari Le barricate dell'amore della casa editrice CELUC, di Giorgio Abraham e Willy Pasini Introduzione alla sessuologia medica edita da Feltrinelli. Della stessa casa editrice è Contraccezione e desiderio di maternità di Willy Pasini, edita da Bompiani. La chiesa e la sessualità di S. H. Pfeiffer, e della Rizzoli Viaggio nel sesso di Enrico Altavilla. Per le interviste di Tuttilibri vengono presentati il roman-

zo storico, edito da Mondadori Stanotte la libertà, firmato da due specialisti di questo genere, la francese Dominique Lapiere e l'americano Larry Collins, autori di un famoso best-seller Parigi brucia?; il libro ha per tema la fine, nel 1947, dell'impero britannico in India. Legato all'argomento è il saggio di Michelguilhem Torri Dalla collaborazione alla rivoluzione non violenta che è dedicato, come dice già il titolo, ai temi della non-violenza gandhiana. Editore da Mondadori viene presentato Lo squalo, di Peter Benchley, giornalista del Newsweek, funzionario sotto l'amministrazione Johnson, commentatore della TV, che è al suo primo romanzo, da cui è stato tratto l'omonimo film-record di incassi.

Dopo la presentazione del volume Invito alla danza di Egilda Cecchini edito dalla International Edition, per la «biblioteca in casa» è proposto Il Novellino a cura di Giorgio Manganelli per la Rizzoli; si tratta di cento racconti scelti nel XIV secolo da un'ampia raccolta databile verso la fine del Duecento.

V.C. Serw. Spec. Teleg. INCONTRI 1976

ore 21 secondo

A 84 anni **Giò Ponti**, protagonista del rinnovamento architettonico italiano degli ultimi cinquant'anni, passa ancora le giornate nel suo studio alle prese con progetti per edifici e complessi sociali destinati sia all'Italia sia al resto del mondo. Sono il risultato di un suo gusto, di palazzi industriali, della Montecatini, del grattacielo Pirelli, il museo di Denver nel Colorado e le chiese di Taranto e dell'ospedale S. Carlo di Milano. La sua architettura si è sviluppata in maniera autonoma sempre però nel rispetto della visione innovatrice promossa da Walter Gropius e con la mente agli altri due grandi architetti che Ponti considera come maestri indiretti, Le Corbusier e Niemeyer. Originariamente orientato verso la pittura, Giò Ponti divenne poi un antesignano dell'«International

Design» creando per una grande società di ceramiche i primi oggetti d'uso con un'impronta d'arte industrializzata. Nel 1928 fondò la rivista d'architettura, arredamento ed arti applicate Domus, di cui è ancora direttore. Nel servizio di Bruno Ambrosi, in onda oggi, incontreremo quindi l'architetto Giò Ponti nel suo studio-hanger, una vecchia autorimessa piena di collaboratori giovani o giovanissimi, ormai gli unici interlocutori del vecchio maestro.

Più che un incontro con le opere sarà dunque uno studio dell'uomo Giò Ponti mentre, trascinandosi da un tavolo all'altro, da un disegno all'altro, corregge, immova, discute una soluzione riuscendo a plasmare le nuove energie dei ragazzi e delle ragazze che lavorano con lui e che hanno cominciato ad accostarsi all'architettura negli anni della contestazione.

IV/n STAGIONE SINFONICA TV

ore 22 secondo

Gli appassionati delle sinfonie del compositore inglese Edward Elgar (Broadheath, 1857 - Worcester, 1934) sostengono che esse hanno «un lieve profumo di salotto e un aspetto aristocratico, che fanno apparire giustificata la designazione di Elgar a Maestro della musica da sala e non di dimentichi però che Elgar fu anche per cinque anni maestro della banda dell'ospedale psichiatrico di Worcester. Figlio dell'organista della chiesa cattolica di St. George a Worcester, Elgar cominciò da piccolo lo studio della musica, imparando da solo gli strumenti che il padre via via gli «presentava», essendo questi anche il padrone di un negozio di musica. Si affermò la prima volta in pubblico come interprete di fagotto. Passò poi con disinvoltura al pianoforte, all'organo, al violino. Ottenne il primo successo a Londra con le Enigma Variations nel 1899. E' dell'anno seguente il lavoro che lo renderà celebre in tutta l'Europa: l'oratorio The dream of Gerontius (Il sogno di Geronzio). Negli stessi mesi metteva a punto la Sinfonia n. 1 in onda stasera sotto la direzione di Gianluigi Gelmetti, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di

Roma della Radiotelevisione Italiana. Nel risentire gli accenti e la poesia di queste battute, torna alla mente il giudizio di Lambert, che definiva Edward Elgar «l'ultimo compositore di musica pura che abbia mantenuto il contatto con la grande massa del pubblico».

Gianluigi Gelmetti, nato a Roma l'11 settembre 1945, ha iniziato lo studio del pianoforte a soli tre anni, e a quattro già sonava la chitarra, strumento nel quale si diplomò quindicienne presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Allievo di Segovia, dopo aver vinto numerosi concorsi internazionali, tenne per due anni la cattedra di chitarra all'Accademia di Bruxelles e svolse un'intensa attività concertistica e discografica. Si è anche dedicato alla composizione e poi, sotto la guida di Sergij Celibidache, alla direzione d'orchestra. Perfezionatosi con Franco Ferrara e con René Dosses, ha presto ottenuto lusinghieri successi sui podi di molte orchestre italiane e straniere. Nel '67 vinceva il primo premio assoluto del Concorso Internazionale AIDEM di Firenze.

Attualmente Gianluigi Gelmetti alterna la direzione all'attività didattica che svolge presso il Conservatorio «Cassella» di L'Aquila.

Cardelli Felice, via Valeria 17/D - Tivoli; Filippeschi Ulmina, via Fortezza 3 - Castiglione della Pescaia; Pollicino Vittoria, via Palazzo Primavera 2 - Messina; Schneider Adelaide, via Etrambio 11 - Milano; Martini Lucia, via Gramsci 53 - Nuoro; Garavelli Ernesto, via Libertà 45 - Pavia; Pinelli Fiorina, p.zza Libertà 2 - Verolanuova (BS); Grassini Mario, via Fagnola 20 - Firenze; Brancaloni Bruno, via Tagliabue 7 - Bresso; Occhuzzi Riccardo, via Migliori 9 - Cosenza; Pellegatta Felice, via Laforet 4 - Seveso (MI); Chiari Angioletta, via L. Nobili 17 - Vercelli; Corio Rosanna, via v.le XX Settembre 17 - Alessandria; Camagni Luciano, via Bellinzona 164 - Ponte Chiasso; Oldani Angela, via Pallanza 4 - Milano; Bargini Sandra, via delle Palme 24 - Cervo; Tropeano Tropeano 15 - Napoli San Giovanni; Caltroni Maria, via C. Carlini 7 - Verona; Singer Nella, via Perluigi, da Palestina 16 - Frosinone; Sperini M., via XXIV Maggio 12 - Pisa; Spelunga Rodolfo, via Pallante 24 - Roma; Lucinelli Giovanni, trav. Tironelli 18 - Torre del Greco; Gaspari Bruno, via G. Mazzini 16 - Roma; Scattolonio Iside, via Garibaldi 29 - Vercelli; Berchelli Maria, v.le Teodorico 2 - Milano; Badolati Ernesto, via Agri 17 - Roma; Panca Mimma, via Carini 8/A - Cremona; Vialvo Mirella, via A. Spechi 29 - Siracusa; Rota Maria, via Mario Talice 78 - Mirabello (AL); Pignatelli Mario, via Rossi 7 - Pinerolo; Giorgio Silvana, via Tor. Lorenzo 3 - Trieste; Marconcchia Laura, via Luigi Pirandello 30 - Roma; Arnaboldi Maria, via Renato Fucini 1 - Milano; Pionti Tina, via Bettino da Trezzo 12 - Milano; Vigorelli Attilio, via G. Pacchini 7 - Bologna; Iacona Silvio, v.le Tercati 46 - Siracusa; Chiusele Rita Maria, via Castelbarco 6 - Pomerio (TN); Zanga Nunzia, via I. Viale Camaggio 23 - Portici; Borgo Bertinetti, via Zaitron 3 - Vicenza; Caporossi Aldo, via Monte Cengio 28 - Padova; Merlini Adriana, via S. Davari 5 - Mantova; Castelli Paula, via E. De Nicola 52 - Macerata; Valle Adelaide, via Privata Arpesani 5 - Milano; Dellan Renata, via da Spira 20 - Venezia Lido; Petriccioli Maria, via Don Sturzo 6/E - Cernusco sul Naviglio; Paoletti Vincenzo - Roccaascasera (AV); Biavati Alberto, via Provinciale 18 - Mondovì (FE); Tosi Riccardo, via Mantegna 19 - Ferrara; Besani Maria, via E. Fuser 10 - Somma Lombardo (VA); Antia Erminia, via dell'Olivuzo 82 - Firenze; Maccioni Luigi, via Cacciari 3 - Milano; Liccardi Salvatore, via Camillo Tutini 15 - Napoli; Mereu Giuseppe, via Tessuti 6 - Orsogoso (NU); Sciarra Maria, via Corelli 13 - Ghe- di (BS); Bandiera Antonino, via Acciardi 31 - Messina; Mismas Fabrizio, via Venezia 78 - La Spezia; Silvi Augusto, via Salabertano 23 - Torino; Tea Eda, via D. 45 - Sanremo; Dallago Arrigo, via Mureddi 21 - Trento; Amorth Alessandria, v.le Balbo 2 - Firenze; Fantozzi Rossana, via Podgora 26 - Ancona; Bianchi Claudio, via delle Acacie 30 - Roma; Pessina Enrico, via S. Saturnino 21 - Cinisello Balsamo; Tesolin Maria, via Monte Rosa - Lainate; Bertone Gloria, via Tirreno 155/11 - Torino; Heidt Italo, via Alcar, via 170 - Venezia-Mestre; Zanutto Vanda, via Roma 74 - Moimacco (UD); Busignani Chiara, via Zamboni 54 - Verona; Davorio T., v.le Repubblica 51/B - Verona; Scotti Graziella, via Pietro Cella 29 - Piacenza; Cappellotto Franca, via Maccherone 16/1 - Torino; Sermasi Angela, via G. Gozzadini 19 - Bologna; Musonsera Giuseppe, via E. Fermi 3 - Palermo; Sarti Eleonora, via Emilia 71 - Grosseto; Bonino Maddalena, via Fabbriche 27 - Pollone; Bianchi Giampaolo, via Carlo Cattaneo 1 - Cantù (CO); Conti Concetta, via Pellegrino Tibaldi 1 - Macerata; Bortone Antonio, via C. Piscane 2 - Livorno; Solimberg Donatella, v.le Orti della Magliana 73 - Roma; Terranova Ferdinando, via Portello 51 - Palermo; De Vita Anna, via F.lli. 12 - Sanremo; San Giovanni, via Mercedes 59 - S. Vito Normanni; De Rech Tiziana, via E. Pietriboni 64 - Belluno; Massazza Adriana, via Caprera 3 - Lecco (CO); Raiffoni Pia, via Borgo Fiume 5 - Castiglione (RA); Bongioanni Caterina, via S. Valeriano 3 - Borgone di Susa; Scrocchi Giovanni, via Scapaccino 11 - Domodossola; Rossi Gian Domenico, via Verdi 4 - Luino; Deidda Maria, via C. Castiglione - Roma; Pirari Grazia, via Andreoli 2 - Roma; Zamboni Maria, via B. Canal 4 - Verona; Luisi Maurizio, via Cirio 12 - Ravenna (BA); Cascino Antonino, via Marchese di Roccaforte 7 - Palermo; Angioletti Adreina, via Salerno 12 - Lecco (CO); De Toma Virgilio, via Anna Faustina 15 - Roma; Iannace, via Baccio Pontelli 1 - Roma; Damigella Angela, via Alessio Nuovo - S. Almo; Siculo; Monti Dante, Direzione Poste - Cagliari; Cimmaruta Michele, via Landi 17 - Pisa; Roccaforte Erminia, via F. Aimo 66 - Lentini; Nasy Santo, via Gaio 4 - Milano; Genzini Bianca Stella, via del Sale 26 - Cremona; Chericci Elena, via Angeli 36/B - Cuneo; Callandro Teresa, via Amore 19 - Catania; Lombardo Elvira, v.le Regina Margherita 65 - Messina; Becheri Riccardo, via Ferrucci 4 - Prato (FI).

radio lunedì 12 gennaio

IL SANTO: S. Modesto.

Altri Santi: S. Taziana, S. Zotic, S. Probo, S. Antonio Maria Pucci.

Il sole sorge a Torino alle ore 8.05 e tramonta alle ore 17.08; a Milano sorge alle ore 8.01 e tramonta alle ore 17.01; a Trieste sorge alle ore 7.43 e tramonta alle ore 16.42; a Roma sorge alle ore 7.36 e tramonta alle ore 16.59; a Palermo sorge alle ore 7.22 e tramonta alle ore 17.06; a Bari sorge alle ore 7.16 e tramonta alle ore 16.44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1948, scoppia a Palermo la rivoluzione che caccia i Borboni dall'isola.

PENSIERO DEL GIORNO: C'è un'arte di contraddire che è l'adulazione più raffinata. (André Maurois).

Sul podio Ettore Gracis

Il campiello

ore 19,55 secondo

Autore di quest'opera in tre atti, che trae l'argomento dall'omonima commedia di Carlo Goldoni, è il musicista veneziano **Ermanno Wolf-Ferrari** (1876-1948). La sua produzione operistica comprende, oltre al *Campiello*, un certo numero di partiture ispirate al teatro goldoniano, la più importante delle quali è certamente *I quattro rusteghi*. La verità, la naturalezza, la vena garbatamente satirica delle commedie di carattere e di costume del Goldoni, si ritrovano puntualmente nella musica raffinata ed elegante di Wolf-Ferrari. *Il campiello* è in questo senso emblematica, perché vi domina, ancor più che nei *Rusteghi*, la « recitazione » ispirata al Goldoni.

L'opera fu rappresentata la prima volta alla Scala di Milano il febbraio 1936. La tenne a battesimo Gino Marinuzzi che con Toscanini, De Sabata, Guarnieri è uno dei quattro « grandi » della direzione d'orchestra, nella prima metà del nostro secolo. Nel « cast » delle voci, nomi illustri dell'arte lirica: i soprani Mafalda Favero, Margherita Carosio, Iris Adami Corradetti, il basso Salvatore Baccaloni, il baritone Luigi Forti, e, non ultimo, il tenore Giuseppe Nessi.

Regia di Enrico Colosimo

Sul Chimborazo

ore 21,30 terzo

Una gita in montagna, dalla parte occidentale del confine tra le due repubbliche tedesche intrapresa da una piccola comitiva composta da una madre vedova con due figli, la fidanzata di uno di loro e una vecchia amica di famiglia è occasione col pretesto di incidenti insignificanti di un'amara e impetuosa rassegna di fallimenti, infelicità, egoismi dei partecipanti. **Tankred Dorst**, autore anche di drammi politici come il *Toller* trasmesso nel '72 qui si compiace di esercitare la sua vena di moralista, non privo di ironia, e sempre attento

La vicenda si svolge a Venezia, nella prima metà del Settecento. La piazzetta (il campiello) tornata di case abitate da popolani sarà teatro, in un allegro giorno di carnevale, di chiacchiere, intrighi, balli, risse e gelosie. Protagonisti di queste piccole avventure sono Gasparina, una ragazza graziosa e affettata (che parlando usa la lettera « z » in luogo della « s »), suo zio Fabrizio, le due vecchie vedove Cate Panciana e Pasqua Polegana (nell'opera questi due personaggi sono interpretati da tenori) che vivono rispettivamente con le figlie Lucietta e Gnese e, inoltre, Orsola e suo figlio Zorretto. C'è poi il cavaliere napoletano Astolfi il quale corteggia Gasparina, pur non disdegnando Lucietta e Gnese.

Le due ragazze, però, non gli danno retta, innamorate come sono l'una di un merciaio ambulante, Anzoleto, l'altra di Zorretto. Le trame matrimoniali sfoceranno in una baruffa provocata dalla gelosia degli innamorati. Il campiello diverrà un campo di battaglia dove verranno sassate, bastoni, padelle, spiedi, vasi da fiori. Infine la lite si placa per l'intervento del cavaliere che invita tutti a cena nella sua locanda, annunciando pubblicamente il suo matrimonio con Gasparina.

allo sfondo politico. I vecchi sono chiusi nel loro egoismo, paura dei ricordi, scontentezza del presente, sfiducia nel futuro, a cui i giovani non sono in grado di opporsi attivamente tutt'al più, come uno dei fratelli, possono rifiutare il conforto delle finzioni pietose e denunciare le ipocrisie degli altri, senza illudersi su se stessi. Così la madre rimprovera il figlio per averle parlato senza riguardi rovinandole la passeggiata preferita sin da bambina, e si apparta irritata dalla compagnia che non ha saputo secondare il suo entusiasmo alpinistico, guastando tutto con discorsi inopportuni.

nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I)
Luigi Boccherini: Sinfonia in si bem. magg. op. 35 n. 6: Allegro assai - Andante - Presto. Minuetto. Presto (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Galliani) • Richard Wagner: Lohengrin, preludio atto I (Orch. Filarm. di Londra dir. O. Klemperer)

6,25 — Almanacco
Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 — MATTUTINO MUSICALE (II)
François Couperin: La bandoline (Fr. J. Paderewsky) • Saverio Mercadante: Concerto per corno e orchestra: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Or. Domenico Ceccarossi - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia) • Niccolò Paganini: Capriccio per chitarra (Chit. J. William) • Arthur Honegger: Pacific 231 (Orch. Suisse Romande dir. E. Ansermet)

7 — Giornale radio
7,10 — IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 — Secondo me
Programma giorno per giorno

13 — GIORNALE RADIO
13,20 — Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— Sole piatti lemonsavia

14 — Giornale radio
14,05 — IL CANTANAPOLI

15 — Giornale radio
15,10 — ULTIMISSIME DA RASCEL

15,30 — PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 — FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA RAGAZZI!
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio
17,05 — PER CHI SUONA LA CAMPANA
di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano Martone. Adattamento radiofonico di Anleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO
19,15 — Ascolta, si fa sera
19,20 — Sul nostri mercati
19,30 — PELLE D'OCA
Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens
Regia di Marcello Sartarelli

20 — Les Paul e la sua musica

20,20 — GIANNI NAZZARO presenta: ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni
7,45 — LEGGI E SENTENZE
a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 — LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè
Speciale GR (10,10-15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — DISCOSUDISCO

11,30 — E ORA L'ORCHESTRA
Un programma musicale con le orchestre di musica leggera di Milano dirette da Giovanni Fenato e Cesco Anselmo
Presenta Tony Del Monaco
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Ferdinando Lauretani

12 — GIORNALE RADIO
12,10 — BESTIARIO 2000
Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Giordicini con Lisa Bellini, Gabriella Gazzolo e Silvio Spaccesi
Regia di Gianni Casalino

6° episodio
Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnoldo Foa
Pilar Cecilia Polizzi
Anselmo Mario Feliciani
Agustín Roldano Lupi
Maria Giulia Lazzarini
Fernando Corrado Gaipa
Andres Mico Cundari
Rafael Giancarlo Padoan
El primitivo Corrado De Cristoforo
Un caporale Leo Gullotta
Un soldato Enrico Bertorelli
I guerriglieri Dante Biagioni
Giovanni Rovini
Piero Vivaldi

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernizzi Strachinella

17,25 — ffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

21,15 — L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti

21,45 — QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
Il brigante Musolino (I parte)

22,15 — IL SASSOFONO DI JOHNNY SAX

22,30 — CONCERTINO

23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — Mita Medici presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buonogiorno con Milly, Renato Pareti e Duane Eddy**

— **Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

C. Saint-Saens: Sansone e Dalila
«Baccanale» • G. Donizetti: L'elisir d'amore • Cori a gentili • (Ten. L. Pavarotti) • G. Spontini: Agnese di Hohenstaufen • O re dei cieli • (Sopr. A. Cerquetti) • G. Puccini: La fanciulla del West: «Chella mi creda» (R. Tebaldi, sopr.: C. Mc Neil, bar.; M. Del Monaco, ten.)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona la campana**

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso presenta:**

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — **Su di giri**

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Cerri: Penelope Jane (Franco Cerri) • Sissi/Russo/Logan: Carol (Jumie Russo) • Capogrossi: Addis Abeba (Ashantis) • Morelli: Paggiaccio (Alunni del Sole) • Guarnera-Baldazzi: Adriana (Mario Guarnera) • Gayoso-Zuber-Zumagne: Balas (Los Machucambos) • Negrini-Facchinetti: Ninna nana (I Pooh) • Mussida-Pagani-Marrow: Chocolate kings (Premiata Foneria Marconi) • Gentile-De Simone-Sedaka: Un giorno inutile (Giosy Capuano)

14,30 **Trasmissioni regionali**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Il campiello**

Commedia lirica in tre atti di M. Ghisalberti (da Goldoni)
Musica di **ERMANNO WOLFF-FERRARI**

Gasparina Elena Rizzieri
Donna Cate Panciana Mario Guggia
Lucietta Silvana Zanelli
Donna Pasqua Polegane
Angelo Mercuriali
Gnese Jolanda Meneguzzo
Orsola Laura Zanini
Zorzo Giuseppe Savio
Anzoleto Silvio Majonica
Il cavaliere Astolfi Mario Boriello
Fabrizio dei Riformi Agostino Ferrin
Direttore **Ettore Gracis**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
Edizione Ricordi
(Registrazione RAI del 1963)

21,45 **MUSICA NELLA SERA**

Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Miccozzi - 6° episodio
Robert Giulio Bosetti: Pablo Arnoldo Foa: Pilar Cecilia Polizzi: Anselmo Mario Feliciani: Agustini Roldano Lupi: Maria Giulia Lazzerini
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Strachinella**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

Una poesia al giorno

BALLATE DELLE DAME DI UNA VOLTA

di François Villon

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme, alla radio**

Riusciamo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Orazio Gavioli
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

15 — **Silvano Giannelli presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszio**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **ROMANZE E SERENATE**

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divulgazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**



Mita Medici (ore 6)

8,30 **Concerto di apertura**

Claude Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissman) • **Sergei Prokofiev:** Piano e il lupo, op. 67, fiaba sinfonica per fanciulli (Tino Carraro, narratore • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Herbert von Karajan)

9,30 **Musiche del Settecento**

Johann Sebastian Bach: Fantasia in do minore (Clav. Ralph Kirkpatrick). Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore. Allegro - Adagio - Allegro (Orch. Bach di Monaco dir. Karl Richter) • **Tomaso Albinoni:** Concerto in sol minore op. X n. 8 per violino, archi e basso continuo. Allegro - Largo - Allegro (Vi. Roberto Michelucci • Complesso 1 Music)

10 — **Il disco in vetrina**

Franz Joseph Haydn: Quartetto in mi maggiore op. 10. Molto moderato - Minuetto - Adagio - Finale (Presto) (Quartetto Aelion) (Disco Argo)

10,30 **La settimana di Hindemith**

Paul Hindemith: Quartetto n. 1 in fa minore op. 10. Molto moderato nel ritmo • Tema con variazioni - Finale (Molto vivace) (Quartetto Koekert. Rudolf Koe-

ckert e Willi Buchner, violini; Oscar Riedel, viola; Josef Merz, violoncello). I quattro Temperamenti, tema con variazioni per pianoforte e orchestra. Tema - 1a variazione (melancolico) - 2a variazione (Sanguigno) - 3a variazione (Frenetico) - 4a variazione (Colerico) (Solista Orrella Vannucci Treves • Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Bruno Maderna)

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **Le Stagioni della musica: La grande polifonia vocale**

Adriano Banchieri: La pazzia sentimentale armonica (Sestetto Luca Marenzio) • **Alessandro Striggio:** La caccia, per coro a cappella (Coro da camera della RAI diretto da Nino Antonelli)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Luigi Nono

Il mantello rosso, suite dal balletto: Due Espressioni per orchestra (1953) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Maderna). Canzone a Guimard, su testi di Antonio Machado, per soprano, coro femminile e strumenti (Solista Liliana Poli • Strumenti) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ladislav Kupkovic • M° del Coro Nino Antonelli)

13 — **La musica nel tempo**
HOFFMANN NON NE HA SCRITTO
di **Gianfranco Zaccaro**

Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per violino e orchestra (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogni). Capricci, per violino solo, n. 1 in mi maggiore - n. 2 in si minore - n. 3 in mi minore - n. 4 in do minore - n. 5 in la minore - n. 6 in sol minore - n. 13 in si bemolle maggiore • La risata (Violinista Salvatore Accardo)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:**
EDWIN FISCHER e LEONARD BERNSTEIN

Ludwig van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra (Solista e direttore Edwin Fischer • Orchestra Philharmonia di Londra) • **Maurice Ravel:** Concerto in sol per pianoforte e orchestra (Solista e direttore Leonard Bernstein • Orchestra Sinfonica di Columbia)

15,30 **Liederistica**

Johannes Brahms: 5 Lieder op. 70 e 71 (Dietrich Fischer-Dieskau baritone; Daniel Barenboim, pianoforte)

15,45 **Itinerari sinfonici: l'«Hamlet» di Shakespeare dall'Ottocento a oggi**

Piotr Il'ich Ciaikovski: Hamlet, ouverture-fantasia op. 67 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Evgeny Svetlanov) • **Franz Liszt:** Hamlet, poema sinfonico n. 10 (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Nicolai Munchinger) • **Dmitri Scioostakovic:** Hamlet, suite delle musiche di scena op. 32 (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Ghennadi Rojdestvensky) • **William Walton:** Hamlet, Suite sinfonica (dalla colonna sonora del film omonimo) (Voce recitante Laurence Olivier • Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Muir Matheson)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Storia della matematica, di **Paolo Zeilini** - 3. Gli infinitesimi e le «fiction» bien fondées - nella matematica di Leibniz

17,40 **Musica, dolce musica**

18,15 **IL SENZATITOLO**

Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Rinascimento in musica**

Orlando Di Lasso: Ave Regina, colorum; Motetto: Miserere mei, Deus; Salmo (Compl. voc. Pro Cantione antica di Londra • Compl. strum. Il br., dir. Bruno Turner)

19,15 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Zoltan Pesko

Violinista **Christiane Edinger**

Johann Sebastian Bach: Fuga (Ricerca a sei voci) n. 2 dell'Offerta musicale (Trasmissione Anton Webern) • **Alban Berg:** Concerto per violino e orchestra: Andante - Allegretto - Allegro - Adagio • **Johann Sebastian Bach:** Due Preludi corali per orchestra: Komm, Gott, Schöpfer, Heiliger Geist - Schmucke Dir, o liebe Seele (Strumentazione Arnold Schoenberg) • **Arnold Schoenberg:** Variazioni op. 31 per orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

20,25 **La vita selvaggia del vecchio:**

ritratto di **Italo Svevo**

a cura di **Claudio Magris**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **Sul Chimborazo**

di **Tankred Dorst**

in collaborazione con **Ursula Ehler**

Traduzione di **Umberto Gandini**

Dorothea Laura Carli

Franko Graziosi

Heinrich Giancarlo Zanetti

Klara Adriana Innocenti

Irene Gioletta Gentile

Regia di **Enrico Colosimo**

Realizzazione effettuata negli

Studi di Milano della RAI

Al termine: Chiusura

Ona. Media: 1529 kHz = 93.6 metri - Onde Corte nelle bande:
 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 193 MHz per la sola zona di Roma.
 7.30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Vol. 14.30
 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, por-
 toghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17.30 Orizzonte
 Cristiani: Notiziario per i nuclei cattolici della Chiesa di Gene-
 ra. 18.15 L'antidoto sul Cinema di Bianca Sermoniti -
 « Mane Nobiscum » di P. Giovanni Gioppiani. 20.30 Aus der
 Weltkirche. 20.45 S. Rosario. 21.05 Notizie. 21.15 Danse et
 liturgie. 21.30 News from the Vatican. « We have read for
 you ». 21.45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Mo-
 mento dello Spirito di P. Giuseppe Bernini - L'Antico Testame-
 nto - Ad Iesum per Mariam. 22.30 Responsabilità della
 laicato cattolico in la promozione de la iusticia. 23 Ultima or-
 zione di S. Vito nella notte (Stereo).
 23.30 Con la musica leggera. 18-19 Concerto Sereale. 19-20 Intervall
 musical. 20-22 In il tutto.

Oro Vivo di LONGINES

Quando il tempo si fa arte



mod. 47504.44



Eterno fascino dell'oro. Dal fulgore misterioso di primitivi ornamenti all'eleganza attualissima che esprime al vostro polso, la sua magia perdura

immutata nel tempo. Oggi questa magia vive nelle splendide creazioni di Longines, opere d'arte degne di ospitare un perfetto, inalterabile meccanismo

d'orologeria Longines. Oro vivo di Longines: gioielli più preziosi del loro peso in oro. Preziosi quanto il tempo – quando il tempo si fa arte.

Chiedete il catalogo Longines 1975 a

I. Binda S.p.A. Organizzazione per l'Italia Longines-Vetta - 20121 Milano - Via Cusani 4

nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale
presentato da Richard Littleman
Edizione italiana di Paolo Mucci

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacomazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

Telegiornale

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Isidoro Carvelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Insevera
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
New York (1)
Quinta trasmissione

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

17,30 ORIGAMI

Prod.: National Film board of Canada

la TV dei ragazzi

17,45 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

— Trasloco movimentato
— Padre e figli
— Un suono risonante
— Slealtà in concorrenza
— I fantasmi del rellitto
Prod.: United Artist

18,15 SPAZIO

Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani
N. 151 L'eredità del dottor Giuglia

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombero
Regia di Roberto Capanna
Ottava puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti
L'esempio di un medico: Giuseppe Moscati

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

Dov'è Anna?

Soggetto e sceneggiatura di Diana Crispo e Ruggio Proietti

Collaborazione alla sceneggiatura di Piero Schivazzappa

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Anna: Teresa Ricci; Carlo:

Mariano Rigillo; Paola: Scilla

Gabel; Roberto Lari; Marco

Guglielmi; Droghiere: Marcello

Di Martire; Bramante: Pierpaolo

Capponi; Portiera: Giovanna

Mainardi; Ragioniere: Renato

Montalbano; Vigile: Claudio

Guarino; Signora Rulli: Elisa

Mainardi; Marco Benetti: Gianni

Musy; Cesare Ranucci: Roldano

Lupi; Liliana Ranucci: Serena

Micheliotti; Claudia Lolli: Barbara

Valmorin; Maura: Anna

Leonardi; Signora Tucci: Siria

Betti; Torino: Evar Marani; Ba-

rista: Aldo Barberio; Clelia

Togelli; Imelda Marani; Ileana

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

Alfabeti

na Lari; Annarita Bartolomei; Piero Santi; Gianni Rizzo; Signora Ciceri; Elvira Cortese; Fruttivendola; Luciana Durante; Mario; Alvaro Milia
Musica di Stelvio Cipriani
Scenari di Sergio Palmieri
Costumi di Antonella Cappuccio
Delegato alla produzione Natalia De Stefano
Regia di Piero Schivazzappa

☐ DOREMI

21,40 RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico Gras

e Ezio Pecora

Condotta in studio da Leonardo

Valente

Coordinamento di Maria Teresa

Figari

Regia di Kicca Mauri Cerrato

Una famiglia di Ozioli

di Enrico Gras

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Fulvia Carli Mazzilli presenta «Nuovi alfabeti» alle ore 18,25 sul Secondo

secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Pecca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

☐ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA

Un programma di Federico Umberto Godio, Giuseppe Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Moscati

Regia di Guido Gianni, Giuseppe

Mantovano, Corrado

Sofia e Sergio Spina

Tredicesima ed ultima puntata

Bilancio e prospettive

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Mudugno
con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

Essere attore

Un programma di Corrado Augias, Marco Guarnaschelli
Regia di Marco Guarnaschelli
Quinta ed ultima puntata
La conquista del personaggio

☐ DOREMI

22 — LUISILLO E IL SUO

TEATRO DI DANZA

SPAGNOLA

Balletto sacro

Cristo Lulio del mundo

Coreografia di Luisillo

Musica di Federico Moreno

Torrobá

Regia di Siro Marcellini

(Ripresa effettuata dalla Basilica di Massenzio di Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

19 — Ein Haus für uns, Fernsehfilmserie. 1. Folge: «Die Einweisung». Regie: Peter Adam. Produktion: Bavaria

19,25 Reisewege zur Kunst: Die Niederlande. 1. Teil: «Das goldene Zeitalter». Buch und Regie: Thomas Ayck. Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,10-9 Telescuola

LE GRANDI BATTAGLIE X

5. - Messico -

10-10,50 TELESUOLA (Replica)

BACCHI X

18 — Per i giovani: ORA G

Genius - 3. Samuel Finley Bree-

ze Morse - Regia di Tony Fiadit

18,55 FINISCE IL MONOPOLIO

TV-SPOT

Realizzazione di Enrico Romero

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

TV-SPOT

19,45 DIAPASON

Bolettino mensile di informazioni

musicali, a cura di Enrico Roffi

TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della

Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

TV-SPOT

21 — INTERLUDDIO X

Lungometraggio interpretato da

Oskar Werner, Barbara Ferris,

Virginia Maskell, Alan Webb,

Donald Sutherland, Geraldine

Sherman

Regia di Kevin Billington

22,50 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

23-23,05 NOTIZIE SPORTIVE

capodistria

19,55 ANGINOLINO DEI RA-

GAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 GLI AMOROSI

Film con Harriet Anderson

e Gunil Lindblom

Regia di Mai Zetterling

Tre donne, Adele, Agda

e Angela, si ritrovano

in ospedale per partorire

e ciascuna rivive il suo

passato. Adele, la cui fa-

miglia era andata in ro-

ovina, finisce come carne-

riera in casa Von Pahlen,

sposando il fattore della

tenuta, Tord Agda, ab-

bandonata sin dall'infan-

zia, giunge anche lei in

casa Von Pahlen, porta-

tavi da Stellan, un paren-

te dei Von Pahlen, Ange-

la, orfana sin da bambina,

viene accolta in casa di

Petra von Pahlen.

22 — ZIG ZAG X

22,03 HOT DOG A CIELO-

ALTO X

22,18 IL MONDO CHE CI

CIRCONDA X

Documentario - 2ª parte

22,50 IMPARIAMO A

SCIARE X - 2ª lezione

francia

13,45 ROTOCALCO REGIONALE

13,45 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 BOMBE SULL'OKLA-

HOMA

Film della serie

«Agenti specialissimi»

16,20 I POMERIGGI DI - AN-

TENNE 2 -

Giochi e settimanali - Il

giornale dei giornali e

dei libri - Il cinema oggi

17,30 FINESTRA SU...

18 — SULLE STRADE DEL

MONDO

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES EN-

FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,4

La 'BEAUTY SCHOOL' GUERLAIN a Torino



Eric Mansart, il noto visagista internazionale di Guerlain, ha tenuto una interessante Beauty School a Palazzo Barolo in Torino, con la collaborazione della Profumeria Servetti; nell'occasione sono state illustrate le più recenti linee di cosmesi di Guerlain.

FRANCOROSSO INTERNATIONAL APRE A TREVISO

Per rispondere sempre più alle esigenze del mercato, la FRANCOROSSO INTERNATIONAL S.p.A. ha aperto una nuova Agenzia di viaggi a Treviso. Con questa sono 6 le Agenzie FRANCOROSSO in Italia: tre a Torino, dove è nata la Società, una a Milano, una a Roma e, l'ultima nata, a Treviso in via Toniolo 33 (tel. 41.363).

In questo modo viene offerta, sia alle Agenzie di viaggi delle Tre Venezie, sia ai Clienti della zona, una possibilità concreta di un più facile contatto e l'assicurazione di un'assistenza presente e costante.

La FRANCOROSSO INTERNATIONAL è uno dei maggiori «tour operator» del mercato italiano e deve il successo delle proprie iniziative alla serietà dei propri intenti ed alle capacità dei propri dirigenti che hanno saputo scegliere, in tutti i paesi del mondo, Agenzie corrispondenti qualificate e di massimo affidamento.

Il nome FRANCOROSSO INTERNATIONAL rappresenta oggi, nel settore dei viaggi organizzati, una seria garanzia sottolineata felicemente dallo slogan: c'è sempre un punto di vantaggio in un viaggio FRANCOROSSO!

SEMINARIO JWT SULLA COMUNICAZIONE

«L'impatto della marca sulle decisioni del consumatore in tempo di crisi»: su questo tema si è svolta la riunione di apertura — con inviti allargati al mondo della produzione e del marketing — del corso sulla comunicazione pubblicitaria organizzato dalla J. Walter Thompson per il proprio staff esecutivo.

Hanno svolto le relazioni di impostazione il dottor Raineri Giussani, vicepresidente e direttore marketing della Atkinsons in Italia, e Jeremy Bullmore della JWT di Londra, una delle più significative personalità del mondo pubblicitario inglese. Molti i dirigenti di azienda e gli uomini di marketing presenti in sala per questa doppia produzione, ove il problema è stato affrontato dal punto di vista dell'azienda e del pubblicitario, messi a raffronto. Il corso è poi proseguito per altri tre venerdì consecutivi nell'ambito dello staff JWT sui temi «personalità della marca», «rapporti fra mittente e ricevente del messaggio pubblicitario», «funzionamento e metodi della comunicazione».

televisione

«Dov'è Anna» con la regia di Schivazappa

Cronaca di una ricerca



Teresa Ricci (Anna) con Pierpaolo Capponi, Scilla Gabel e Mariano Rigillo

ore 20,40 nazionale

Si capisce subito che qualcuno, l'Anna del titolo appunto, non si trova: sequestro di persona? Fuga (sentimentale, esistenziale)? Assassinio? Sono i tre angosciosi interrogativi che Carlo Ortese (impersonato dall'attore Mariano Rigillo), marito di Anna, agente librario, romano, si pone insieme a Paola (Scilla Gabel) un'amica e collega di lavoro della scomparsa, e al commissario di polizia Bramante (Pierpaolo Capponi), un funzionario sensibile, di origini contadine, tormentato dalle implicazioni umane e sociali del suo lavoro.

Dal tipo di vita condotto da Anna (Teresa Ricci) non c'è assolutamente nulla che dia adito a supposizioni più o meno romanzesche: niente amanti, né turbolenze di carattere, una modesta e tranquilla famiglia alle spalle, impieghi banali, un ménage sereno. Eppure, una sera è improvvisamente scomparsa: uscita dall'ufficio alla solita ora è stata vista per l'ultima volta in un negozio poco distante da casa e quindi è «svanita». Senza lasciare la benché minima traccia.

Le indagini si trascinano senza approdare assolutamente a nulla. Finché Carlo Ortese decide di porsi un altro fondamentale interrogativo: chi è Anna? La ricerca quindi non è più soltanto «fisica», ma diventa psicologica: è cioè testa innanzitutto a far luce sulla personalità della moglie e — di riflesso — sulla propria. Carlo comincia così con l'aiuto di Paola ad indagare meglio nell'ambiente dove Anna (e lui stesso) avevano fino ad allora vissuto, rimettendo in discussione, con un'ottica completamente diversa, valori, sentimenti e atteggiamenti dati per certi, scontati, consolidati. L'uomo è spinto da una molla sentimentale, affettiva che tuttavia non gli impedisce di rovistare negli angoli più riposti della vita della mo-

glie, deciso a trovare in ogni caso una verità anche spiacevole, anziché rimanere nell'incertezza.

Dice in proposito Biagio Proietti, sceneggiatore del lavoro insieme a Diana Crispo e allo stesso regista Piero Schivazappa: «Questa storia è la cronaca di una ricerca; e la parola cronaca è usata con intenzione, per sottolineare uno stile di racconto. Che è un racconto popolare, con contenuti non evasivi, una storia italiana, che non rifiuta tuttavia il dato spettacolare, e nemmeno il connotato «giallo», dal momento che si apre pur sempre un mistero e si chiude con la soluzione del caso». Aggiunge Schivazappa: «E' un giallo diverso, non tradizionale. Non ci sono pedine da muovere secondo le regole dell'enigma poliziesco, con piste false fino a che non si scopre l'assassino. L'unico elemento di suspense è la fine che ha fatto Anna. I personaggi sono reali e collocati in un'ambientazione precisa (Roma soprattutto, poi Firenze, Arezzo, il Lazio, ecc.): vi si respira un'atmosfera di verità, dovuta anche al fatto che tutto è stato girato in presa diretta con il VR3000 [un minivideo-registratore portatile, n.d.r.]. L'interesse, insomma, è centrato sul rapporto che si crea tra i personaggi durante la ricerca di Anna».

Le puntate, anzi gli «episodi» sono sette. «Preferiamo chiamarli episodi», dice il regista, «perché ognuno di essi ha uno svolgimento autonomo anche se costantemente collegato alla ricerca della donna scomparsa». Tra gli altri interpreti: Roldano Lupi, Mario Epichini, Graziella Polesinanti, Mariolina Bovo, Annamaria Bartolomei. Stelvio Cipriani è l'autore delle musiche di commento.

IL REGISTA — Nato a Parma, 40 anni, un figlio, marito di Scilla Gabel, Piero Schivazappa debutta alla TV con *Vita di cavorelli*, seguono vari «teatro-inchiesta», poi *Vino e pane* e *Boezio e il suo re*. Di recente ha diretto per il cinema *Una sera c'incontrammo* con Johnny Dorelli.

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA

ore 19 secondo

Eccoci giunti, con la puntata di stasera, all'ultima tappa del lungo viaggio attraverso l'affascinante mondo dell'archeologia. È il momento di tirare le somme: si può affermare senz'altro che l'archeologia di domani accentuerà il suo carattere interdisciplinare. Ciò significa che ai sistemi tradizionali dello scavo saranno abbinate sempre più le tecnologie che il progresso porta a disposizione degli scienziati: dalle analisi dei biologi agli studi degli antropologi, dall'apporto del carbonio 14 alle risorse della chimica, dai contributi della medicina a quelli della dendrocronologia (il metodo di datazione basato sulle caratteristiche dei reperti vegetali fossili). Nel corso di quest'ultima trasmissione viene illustrata tra l'altro l'attività di un'équipe di appassionati di ogni età e professione che collaborano con la sovrintendenza alle antichità di Roma per l'esplorazione dei laghi di Bracciano e di Albano e del tratto di Tevere tra la periferia di Roma e la foce del fiume. Al programma intervengono, tra gli altri, il prof. Beluomini dell'Istituto di geochimica dell'Università di Roma; l'archeologo Dino Adamasteanu, esperto in fotografie aeree, e il subacqueo Claudio Mocchegiani.

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Attraverso le testimonianze di medici e di persone che l'avevano conosciuto, La fede oggi ricorda Giuseppe Moscati, scienziato, medico e uomo di fede esemplare, che è stato beatificato il 16 novembre 1975. Morto nel 1927 a soli 47 anni, Moscati aveva dedicato la sua esistenza alla ricerca medica, all'insegnamento nell'università di Napoli e

ESSERE ATTORE - Quinta ed ultima puntata

ore 21 secondo

Si conclude questa sera il ciclo televisivo curato da Corrado Augias e Marco Giarnaschelli dedicato all'«essere attore». Augias e Giarnaschelli hanno lavorato più di un anno al programma intervistando alcuni dei maggiori «mostri sacri» italiani e stranieri, visitando teatri e scuole di recitazione, scegliendo pezzi di repertorio particolarmente significativi. Come i telespettatori rammenteranno, nella prima puntata si raccontava di come si arriva all'idea di fare l'attore, quali sono i modi e le forme, il tutto contrappuntato da rapidi e gustosi flash di «mostri sacri»; nella seconda puntata si analizzavano le tecniche in uso

RITRATTO DI FAMIGLIA

ore 21,40 nazionale

Protagonista della puntata di oggi è una famiglia di Ozieri (Sassari), formata da ex pastori che per i furti e le malattie che gli hanno decimato il gregge hanno venduto tutto e sono emigrati. La moglie è restata a casa affrontando la dura condizione di «vedova bianca». Il marito ha lavorato in Germania, prima da solo, poi con i due figli maggiori, che nel frattempo sono cresciuti, tornando al paese solo due volte l'anno, d'estate e a Natale. Passano così circa dieci anni. Un incident-

LUISILLO E IL SUO TEATRO DI DANZA SPAGNOLA

ore 22 secondo

Va in onda oggi un balletto sacro con il noto danzatore spagnolo Luisillo. Il balletto è una vera e propria sacra rappresentazione tipica della tradizione spagnola: si riallaccia a tutto il patrimonio di teatro sacro, che nel tempo del Natale veniva rappresentato

alla professione di medico nell'Ospedale degli Incurabili e fra la popolazione napoletana. Una dedizione incondizionata all'ammalato, il disinteresse e la generosità verso i più poveri, una fede profonda che si conciliava con il suo rigore di scienziato, sono le caratteristiche che costituiscono la grande popolarità di Moscati durante la vita e che gli sono state riconosciute nel processo di beatificazione.

nelle varie parti del mondo; nella terza si esaminava il tipo di situazione che si trova davanti l'attore quando ha terminato gli studi; l'impatto con il reale e i mille problemi che ne scaturiscono di ordine sociale, politico ed economico; nella quarta puntata si analizzavano i vari modi di recitare e il rapporto che si stabilisce con il regista. La quinta infine, quella che i telespettatori vedranno questa sera, non è una puntata organica e a tema come le precedenti. Ormai il problema dell'attore nella sua complessità è stato affrontato da molti angoli di visuale e nel modo più esauriente possibile. Ma Essere attore ha ancora un lato di mistero che forse offre il senso più autentico a questa professione.

te riporta a casa il padre per malattia. I due ragazzi (17 e 20 anni), soli, all'estero rischiano di sbandarsi. Il padre torna al lavoro il più presto possibile e tiene con sé solo il maggiore. Il secondo ora è al paese ma non vi sono richieste nella zona della specializzazione che aveva preso in Germania. Questa volta i problemi che rischiano di minare alla radice il nucleo familiare si legano alla situazione socio-economica, ed è all'analisi di questa situazione, rapportata a quella di molte famiglie di emigranti che si indirizzano il prof. Seppilli e padre Haering.

per le piazze, fra la gente. In chiave di espressione danzata il misticismo si unisce con il folclore spagnolo. Il balletto sacro, intitolato Cristo Luz del mondo, vede impegnato nella sua esecuzione tutto il corpo di ballo di Luisillo che ha firmato, ovviamente, le coreografie, mentre le musiche sono di Federico Moreno Torroba.

NON AIUTIAMO A DIVENTARE "QUALCUNO"

NOI, La Scuola Radio Elettra. La più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza. Noi vi aiutiamo a diventare «qualcuno» insegnandovi, a casa vostra, una di queste professioni (tutte tra le meglio pagate del momento):



Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate: le imparerete seguendo i corsi per corrispondenza della Scuola Radio Elettra.

I corsi si dividono in:
CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)
RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTAUTO
Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.

CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISSEGNAIORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPREGIATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPIRATORE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO-PRATICO (con materiali)
SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO-NOVITÀ (con materiali)
ELETTAUTO. Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.

Scrivete il vostro nome cognome e indirizzo, e segnalateci il corso o i corsi che vi interessano.

Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori. Scrivete a:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 191
10126 Torino

PER CORTESIA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

Tagliando da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollare su cartolina postale) alla:

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/191 10126 TORINO

INVIATAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

MI _____ (segnare qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cap. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

radio martedì 13 gennaio

IL SANTO: S. Leonzio.

Altri Santi: S. Ilario, S. Remigio, S. Agostino, S. Servideo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,09; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,02; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,43; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,07; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1941, muore a Zurigo lo scrittore James Joyce.

PENSIERO DEL GIORNO: Di tutti i presagi sinistri, il più grave, il più infallibile è l'ottimismo. (E. de Girardin)

Dirige Riccardo Muti

I/S

Un ballo in maschera

ore 20,15 terzo

L'opera verdiana va in onda questa sera in un'edizione discografica diretta da Riccardo Muti. Si tratta di una registrazione recentissima che appare in questi giorni nel nostro mercato.

La prima rappresentazione di *Un ballo in maschera* avvenne al Teatro «Apollo» di Roma il 17 febbraio 1859. L'esito della serata inaugurale fu liettissimo. Oggi l'opera è considerata (come ha scritto Guido Pannain) un punto luminoso che splende sull'orizzonte verdiano dopo la compiutezza raggiunta dal 1851 al '53 nella Trilogia (*Rigoletto - Traviata - Trovatore*) e dopo l'inizio della faticosa ascesa segnata nel '55 e nel '57 dai *Vesperi Siciliani* e dalla prima versione del *Simon Boccanegra*.

La gestazione del *Ballo in maschera* procurò al compositore parecchie noie, determinate dalla censura borbonica che aveva voluto metter mano al libretto di Antonio Somma. Il testo si richiama a quello che Eugène Scribe aveva apprestato per *Gustave III ou le bal masqué*, musicato da Auber. «Sono in un mare di guai», scriveva Verdi in una lettera, «la censura è quasi certo, proibirà il nostro libretto». E ancora: «Mi hanno proposto queste modificazioni (e ciò in via di grazia). Cambiare il protagonista in signore, allontanando affatto l'idea di sovrano; cambiare la moglie in sorella; modificare la scena della strage

trasportandola in epoca in cui vi si credeva; non ballo; l'uccisione dietro le scene; eliminare la scena dei nomi tirati a sorte». Da queste angherie fu tormentato Verdi e della sua sofferenza vi è una chiara eco nelle parole che il compositore scrisse in proposito: «Io sono in un vero inferno».

Ecco, in breve, la vicenda, Riccardo, governatore di Boston, ama Amelia sposa del suo fedele segretario Renato ed è ricambiato nei suoi sentimenti. Entrambi, tuttavia, per lealtà verso Riccardo, non si macchieranno di colpa. Amelia anzi, per liberarsi della segreta passione, seguirà il consiglio della maga Ulrica e cercherà l'oblio nei poteri di un'erba magica. Ma Ulrica ha predetto a Riccardo la morte per mano del suo più caro amico: e il destino, inesorabile, si compie. Per un fatale equivoco, Renato si crede tradito dalla moglie e da Riccardo c'egli ha salvato dal mortale pericolo di una congiura, ordita da Tom e da Samuel. Folle di dolore, Renato si allea con i nemici di Riccardo e durante una festa in maschera uccide il rivale, nonostante il disperato tentativo di Amelia di salvare l'uomo amato. Riccardo muore dopo aver dichiarato a Renato che la moglie è innocente. Molte le pagine celebri del *Ballo in maschera*, una opera di cui si ammira la straordinaria eleganza, la concisione armoniosa, l'intensità degli effetti teatrali.

Radioteatro

II/S

La parete

ore 21,15 nazionale

Lui, lei, due strani personaggi immersi in un dialogo a volte delirante, a volte logico. Comprendiamo subito che sono sposati da anni e tra loro c'è uno strano rapporto basato sulla crudeltà reciproca e su una tenerezza tutta esteriore. Le parole ovvie che i due si scambiano assumono lentamente un valore simbolico. E fedele compagna

dei loro discorsi è una parete. Una parete sulla quale poggia le orecchie e ascoltare, con godimento e frequenti commenti, ciò che avviene nella stanza vicina, nell'appartamento vicino: una furibonda lite tra marito e moglie, una lite che si risolve in un uccidimento. Ma è veramente avvenuta questa lite? E quella parete esiste realmente? E i due non sono, forse, i solitari attori di un gioco folle?

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Antonio Salieri: *Aurora* di Ormus, sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. Luigi Colonna) • Luigi Boccherini: Sinfonia op. 12 n. 4 - La casa del diavolo (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orch. Sinf. della Radio Danese dir. Thomas Jensen) • Franz Liszt: Un mouvement de caractère hongrois (France Clidat) • Karol Szymanowski: Notturno per vi. e pf. (Johanna Martzy, vl.; Antonietta Jean, pf.) • Bedrich Smetana: Il carnevale di Praga, ouverture (Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelík)

7 — Giornale radio

IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Isabella Biagini ed Enrico Simonetti

presentano:

Di che humor sei?

Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani
Conduce in studio Alberto Manzi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 CONCERTO LIRICO - MUSICHE DI FRANCO ALFANO

Don Juan de Manara: Angeli del Signore - Proemia (Bar. Renzo Scorsoni) • Tu vedi in un bel ciel (Ten. Vincenzo Belli): Il dottor Antonio: Nave, nave nera: Interludio e danza dall'atto 2° (Sopr. Angela Maria Rosati): Rappresaglia: Interludio atto 3°: Quando la vidi (Bar. Renzo Scorsoni): Madonna Imperia: Dama, se tanto aietti pietosa (Ten. Vincenzo Belli): Sì, l'aspettavo (Sopr. Angela Maria Rosati)
Direttore Rino Maione
Orchestra Sinfonica di Milano della Rai

20,20 OMBRETTA COLLI

presenta:
ANDATA E RITORNO

7,45 IERI AL PARLAMENTO LE COMMISSIONI PARLAMENTARI

di Giuseppe Morello

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giffurè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato - Realizzazione di Carlo Principini

11,30 RAY CONNIF E LA SUA ORCHESTRA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

7° episodio

Robert Giulio Bosetti

Pilar Cecilia Polizzi

Augustin Roldano Lupi

Maria Giulia Lazzarini

Pablo Arnoldo Fob

Anselmo Mario Feliciani

Fernando Corrado Gaipa

El sordo Alessandro Sperli

Ignacio Romano Malaspina

El primitivo Corrado De Cristoforo

Joachim Massimo Dapporto

Un caporale Leo Gullotta

Un tenente Dario Perne

Un capitano Giuseppe Perle

Un cavaleggero Dante Biagioni

Un sergente Alessandro Borch

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai

(Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

Programma di riascolto per infedeltà, distrazioni e lontani

Testi di Belardini e Moroni

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Radioteatro

La parete

di Andrzej Szypulski

Traduzione di Riccardo Landau

Lei Evi Maltagliati

Lui Saverio Randone

Un sergente di polizia

Fernando Cajati

Un ufficiale di polizia

Domenico Perna Monteleone

Regia di Giandomenico Giagni

(Registrazione)

21,50 LE CANZONISIME

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

- 6 — Mita Medici presenta:**
Il mattiniero
 Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
 Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Fausto Leali, I Vianella e Johnny Sax**
 — Invernizzi Strachinella
- 8,30 GIORNALE RADIO**
COME E PERCHÉ?
 Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
 Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliero
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Per chi suona la campana**
 di Ernest Hemingway
 Traduzione di Maria Napolitano Martone - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi 7^a episodio
 Robert Giulio Bosetti
 Pilar Cecilia Polizzi
 Aquatini Roldano Lupi
 Maria Giulia Lazzarini
 Pablo Arnoldo Foà
 Anselmo Mario Feliciani
 Fernando Corrado Gaipa

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Pino Caruso**
 presenta:
Il distintissimo
 Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
 Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 14 — Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Avion-Jasper-Kenger-Vanguard: A.I.E. (Black Bood) • Rocca-bruna-Francesco: Sola in due (Leila Selli) • Villard-Miguel: Mon amour est une princesse (Jack Santier) • Closset-Villem: Stay (Saint Peter e Paul) • Raggi-Arceri: 1^o agosto (Maurizio) • Pareti-Vecchioni: Lei lei lei (Homo Sapiens) • Pallavicini-Celentano: Un'altra volta chiudi la porta (Adriano Celentano) • J. Bouwens: Una paloma bianca (Jonathan King) • Chinn-Chapman: If you think you know how to love me (Smoke)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 19,30 RADIO SERA**
- 19,55 Supersonic**
 Dischi a mach due
 Sugar honey, Bye love, Lady bump, Moviestar, Un uomo da buttare via, Dance with me, Charlie Brown, La mia donna, Making love, Sing your song, You can't stand the thought, Compagno di scuola, E man boogie, I may be too young, Michelle (Tu te ne vai) Sky high, Use your imagination, Gordon, That's the way (I like it), Island girl, C'è un paese al mondo, Check it out, However much I booze, Mia, One beautiful day, Chery baby, Di avventura in avventura, Rockin' all over the world, How high the moon, Gimme some, We've gotta get out of this place, Caravan watusi strut
- Lozione Clearasil

- El sordo Alessandro Sperli
 Ignazio Romano Malaspina
 Il primitivo Corrado De Cristoforo
 Joaquin Massimo Dapporto
 Un caporale Leo Gullotta
 Un tenente Dario Penne
 Un capitano Giuseppe Pertile
 Un cavallieggero Dante Biagioni
 Un sergente Alessandro Borchì
 Regia di Umberto Benedetto
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 Invernizzi Strachinella
- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
- 10,24 Corrado Pani** presenta:
 Una poesia al giorno
 ER CAFFETTIÈRE FILOSOFO e
 ER GIORNO DER GIUDIZIO
 di Giovanni Giacomino Belli
 Lettura di Giancarlo Sbragia
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Tutti insieme, alla radio**
 Riceviamo i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? - Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredi Matteoli
 Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

- 15 — Silvano Giannelli**
 presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
- 15,40 Giovanni Gigliozzi**
 presenta:
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrica Bonaccorti
 Regia di Sandro Laszlo
 Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30 Speciale GR**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
- 17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICA**
- 18,30 Giornale radio**
- 18,35 Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

- 21,19 Pino Caruso**
 presenta:
IL DISTINTISSIMO
 Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì
 Regia di Riccardo Mantoni (Replica)
- 21,29 Michelangelo Romano**
 presenta:
Popoff
 — Baby Shampoo Johnson
- 22,30 GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
- 23,29 Chiusura**

terzo

- 8,30 Concerto di apertura**
 Franz Liszt: Die Ideale, poema sinfonico n. 12 da Schiller (Orch. Filarm. Slovaca dir. Ludovít Rajter) • Gustav Mahler: Kindertotenlieder, su testi di Friedrich Rückert (Mosp. Christa Ludwig - Orch. Philharm. dir. André Vandenoot)
- 9,30 La corallità profana**
 Joaquin Despres: Déclaration de Joaquin Okeghem, canzone • Orlando di Lasso: « O doux parler », canzone • Clement Jannequin: « Ma peine te pastre », canzone • « Sus, approchez ces levres », canzone • Francis Poulenc: Petites voix, 5 cori facili a cappella • Les petites filles sages • Le chien perdu • En rentrant de l'école • Le petit garçon malade • Le héros • Claude Debussy: Trois Chansons de Charles d'Orléans, per coro di voci miste a cappella • Darius Milhaud: Eloge, da « Deux Poèmes »
- 10 — A quattro mani**
 Robert Schumann: Studio in forma di « canone » op. 56 n. 4 (rev. di Claude Debussy) (Pf. I. Vladimir Ashkenazy e Malcolm Frager) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do magg. K. 521, per pf. a quattro mani (Pf. I. Christoph Eschenbach e Juston Frantz)
- 10,30 La settimana di Hindemith**
 Paul Hindemith: Sonata n. 3 in si

- 13 — La musica nel tempo**
L'INFLUSSO POPOLARE SULLA MUSICA INGLESE DEL NOVECENTO (I)
 di Edward Neill
 Percy Grainger: Londonderry Air • Hamilton Harty: Scherzo • della « Irish Symphony » • Graham Peeli: In summertime in Bredon • Peter Warlock: Yarmouth Fair • Ralph Vaughan Williams: Linden Lea • Edward Elgar: introduzione e Allegro per archi • George Butterworth: The Banks of Green Willow • Frederick Delius: Brigg Fair • Rhapsodia inglese • Ralph Vaughan Williams: In the Fen Country; • Marcia • della « Folk Song Suite »
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 Archivio del disco**
 Carl Maria von Weber: Sonata in do maggiore op. 24 per pianoforte (Pianista Helmut Roloff) • Franz Schubert: Quartetto in re minore op. 14 per archi (Quartetto Calvet)
- 15,35 La caduta di**
Wagadu per vanità
 Oratorio per soli, coro, cinque saxofoni, clarinetto e voci recitanti
 Musica di **WLADIMIR VOGEL** (versione ritmica italiana di Giovanni Trampus)
 Lucille Udovich soprano; Genia Les, mezzosoprano; Renato Ca-

- 19,15 Concerto della sera**
 Johannes Brahms: Liedeslieder • 18 valzer op. 52 con pianoforte a 4 mani; Serenata n. 2 in la maggiore op. 16
- 20,15 IL MELODRAMMA IN DISCO-TECA**
 a cura di Giuseppe Pugliese
UN BALLO IN MASCHERA (II)
 Musica di Giuseppe Verdi
 Direttore Riccardo Muti
 New Philharmonia Orchestra e Coro of the Royal Opera House, Covent Garden
 M^o del Cor Robin Stapleton (Disco Angel)
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti

- bermolle maggiore (Pf. Klara Havlikova); Die junge Magd op. 23 2. sei Liebes- su testi di Georg Trakl, per voce, flauto, clarinetto e quartetto d'archi (Magda Laszlo, sopr.; Severino Gazzelloni, fl.; Giacomo Gandini, clar.; Quartetto d'archi di Roma della RAI); Sinfonia in si bemolle maggiore per « Concert Band » (Orchestra Philharmonia diretta dall'Autore)
- 11,30 La scelta della grandezza vivente**
 Conversazione di Marcello Camilucci
- 11,40 Musiche pianistiche di Béla Bartók**
 Tre burlesche op. 8; Per i bambini, 40 pezzi dal 1^o volume su melodie popolari ungheresi (rev. 1945) (Pf. György Sándor)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Flavio Testi: Due Pezzi per orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Saccagnolo).
De Motteti: a quattro voci e strumenti (Liliana Poli, sopr.; Maria Teresa Mandalari, msopr.; Tommaso Frascati, ten.; James Loomis, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI) dir. Ferruccio Scaglia • **Mo** del Coro Nino Antonellini) • **Roberto Lupis:** Sette ideogrammi per coro e orchestra da I figli di Sais • (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI) dir. Fulvio Verizzi • **Mo** del Cor Ruggero Maghini)
- pecci, baritono; Lia Curci e Renato Cominetti, voci recitanti • Strumenti solisti: Marcel Mule sax soprano; André Baudry, sax contralto; Georges Gouchy, sax tenore; Marcel Josse, sax baritono; Lucien Daquet, sax basso; Alberto Fusco, clarinetto
 Direttore **Nino Antonellini**
 Coro di Roma della RAI
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Fogli d'album**
- 17,25 CLASSE UNICA**
 La letteratura delle minoranze, di **Maria Grazia Leopizzi** 3. La letteratura slovena
- 17,40 Jazz oggi - Programma presentato da Marcello Rosa**
- 18,05 LA STAFFETTA**
 ovvero • Uno sketch tira l'altro • Regia di **Adriana Parrella**
Dicono di lui
 a cura di Giuseppe Girona
- 18,30 Donna '70** Flash sulla donna degli anni Settanta, a cura di Anna Salvatore
- 18,45 LA PROTEZIONE SOCIALE DEI LAVORATORI ITALIANI ALL'ESTERO**
 Inchiesta di **Audace Gemelli** ed **Emilio Nazzaro**
 1. Il sistema delle assistenze sociali e le sue carenze

- 21,30 MAURICE RAVEL: OPERA E VITA**
 di **Claudio Casini**
 13^a trasmissione
 • Composizioni vocali • (II)
 Maurice Ravel: « Histoires Naturelles » (Bernard Krusén, baritono; Noel Lee, pianoforte); « Sur l'herbe » (Jean Christophe Benoit, baritono; Aldo Ciccolini, pianoforte); « Cinq mélodies, populaires grecques » (Bernard Krusén, baritono; Noel Lee, pianoforte); « Chants populaires » (Sophia van Sante, mezzosoprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte); « Deux mélodies hébraïques » (Bernard Krusén, baritono; Noel Lee, pianoforte); « Deux mélodies hébraïques » (Soprano Suzanne Danco • Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 22,40 Libri ricevuti**
 Al termine: Chiusura

notturmo italiano

radio estere

44

pasta Federici beato chi la conosce

Perchè chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essicarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionate semole tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sa-

pete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essiccare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



FEDERICI

mastri pastai dal 1888

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Ottava puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Serie speciale sulla cooperazione
di Giuliano Tomei
Terza parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,25-16,15 ROMA: CALCIO
Italia-Olanda
Under 23

Telecronista Nando Martellini
(Con esclusione della sola zona di Roma)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
realizzazione di Norman Paoli
Mozzato
Presentano Armando Bandini
e Riccardo Rossi
In questo numero:
Il naso dell'elefantino
da Rudyard Kipling
Riduzione e adattamento televisivo di Alvis Saporiti
Pupazzi e cartelli di Bonizza
Regia di Lucio Testa

la TV dei ragazzi

17,45 UN RAGAZZO PERDUTO

Tratto dal romanzo di Mark Twain
Le avventure di Huckleberry Finn
con Roman Madjanov, Felix Imoedue, Evghenij Leonov, Buda Kikabidze, Vladimir Barsov, Irina Skoktseva
Regia di Gheorgij Danajla
Una produzione Mosfilm
Seconda parte

18,25 VOCI DELLA FORESTA NORDICA

Un documentario di Markku Lehmuskallio
Prodotto dalla Cy - Malmos TV - Finlandese

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Ottava ed ultima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

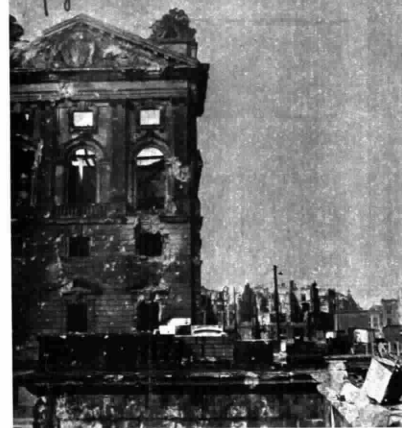
20 —

Telegiornale

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

Via Germania - Berlino



Uno scorcio di Berlino distrutta. La caduta della capitale del Terzo Reich è l'argomento della puntata di « Trent'anni dopo... io ricordo » (ore 20,40)

20,40

Trent'anni dopo...
io ricordo

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campitello
Sesta puntata
Berlino kaputt
☐ DOREMI'

21,45 MERCOLEDÌ SPORT

Telegiornale dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

☐ GONG

19 — IL POETA E IL CON-
TADINO

Appuntamento settimanale fra due persone che non dovevano incontrarsi
di Iannucci, Cochi, Renato, Clericetti e Peregrini
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna Spargossa
Regia di Giuseppe Recchia
Seconda puntata
(Replica)

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA
SERA

Nuovi Direttori
Angelo Cavallaro
— Carl Maria von Weber: Obo-
ron, ouverture
— Manuel De Falla: L'amore
stregone, suite
Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
Regia di Siro Marcellini

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 —

La donna
della spiaggia

Film - Regia di Jean Renoir
Interpreti: Joan Bennett, Robert Ryan, Charles Bickford, Nan Leslie, Walter Sande, Glenn Vernon
Produzione: R.K.O.

☐ DOREMI'

22,15 PUNTO D'INCONTRO

'75

Spettacolo musicale organizzato dalla Supra-Agla
Presenta Claudio Lippi
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata del Salone delle Feste del Casale Municipale di Campione d'Italia)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche, Der Zylinderhut, Zeichentrickfilm, Regie: Virgil Maicanu. Verleih: Romania Film.
Frau Holle, Ein Märchen der Gebr. Grimm gestaltet von Peter Podeli, Rainer Walzel, Konrad Lustig und Jörg Wiesbeck. Es spielen: Lucie Englisch, Iris Mayer, Adi Adam, Alfons Teuber, Rudolf Rombach, Madeleine Binsfeld, Walter Feuchtenberg. 2. Teil. Verleih: Schonger Film.

19,40 Schranz mal acht. Ein Skizzen. 3. Folge: « Schrägfahrt, Schrägrutschen ». Verleih: ORF.

19,50 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau



Angelo Cavallaro dirige il « Concerto della sera » in onda alle 20

svizzera

9,45-10,30 In Eurovisione da Gsta (Francia)
SCL: SLALOM SPECIALE FEMMINILE X

3,35-14,15 In Eurovisione da Gsta (Francia)
SCL: SLALOM SPECIALE FEMMINILE X

18 — Per i bambini
GUARDA E RACCONTA X
PUZZLE

NATO NERO X - 2a parte

18,55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo: « Riccardo Bacchelli e il suo romanzo matto »
Colloquio con Guido Bezzola, Aldo Borelli e Giovanni Orrelli

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — De Lugano: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE

1978 X - Selezione svizzera

Presentano Mascia Cantoni ed Ezio Guidi - Regia di Fausto Sassi (Ripresa diretta dal Palazzo dei Congressi)

22,30 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

22,40-23,40 In Eurovisione da Ginevra

CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO X

Esercizi a coppie

capodistria

17 — TELESPORT
HOCKEY SU GHIACCIO
Da Lubian: OIMPIA JESENICE
X II G. SHAR VARY



19,65 ANGINO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT

Da Ginevra:
Campionato Europeo di pattinaggio su ghiaccio
Coppie d'artista

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 LA BONNE GRAINE

Telefilm della serie « Il piano delle scimmie » con Roddy McDowall nella parte di Galen

16,20 I POMERIGGI DI AN-
TENNE 2 -

« Un sur cling », una trasmissione di Armand Jammot - Regia di Jean-Pierre Spiero

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES EN-
FANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

Presentano Pierre Lafont e Max Faveille

19,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

20 — TELEGIORNALE

21,30 C'E' ST-ADIRE

L'attualità della settimana vista dalla redazione di « Antenne 2 »

23 — TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE - Disegni animati

20 — INAFFRABILI - Rapimento a sorpresa

20,50 UN GANGSTER VENU-
TO DA BROOKLIN - Film

Regia di Emimmo Salvi
con Evi Marandi, Little Tony

Joe Montana, un ex gangster stabilitosi a Roma, decide di costruire un grattacielo su di un'area affittata ai fratelli Buratti che vi hanno un night. Il gangster fa diverse offerte vantaggiose ai fratelli, ma inno. Seccato per il contrattacco Montana tenta di piegare i fratelli ai suoi desideri con metodi poco ortodossi ed è ricambiato allo stesso modo. Nel frattempo su ripete July venuta dell'America, si è innamorata di Giorgio e l'amore sistemerà tutto.

MOMENTO MAGICO, MA...

L'attesa di un figlio è, senza alcun dubbio, un momento magico nella vita di ogni donna. A cominciare dal primo momento, quello forse più intenso, in cui un referto medico afferma senza possibilità di errore che una nuova vita sta maturando nel grembo della futura madre, un momento particolare in cui si ha come la sensazione di aver compiuto il proprio dovere, di aver dato un senso alla propria esistenza, fino a quello in cui anche il futuro padre, non senza incertezze, titubanze ed emozioni, viene reso partecipe della grande notizia, a quelli poi in cui, insieme, si decidono i primi acquisti e si fanno i primi progetti sull'immediato futuro.

E poi la continua ricerca di variazioni fisiche, quell'attento studio del proprio corpo che la futura madre compie con una meticolosità e una curiosità estreme, cercando di percepire l'ultimo mutamento che si va compiendo.

E poi ancora, insieme, con la mano si ascolta, pronti a cogliere i primi movimenti, le prime manifestazioni vitali del nascituro, quasi a conferma di quell'incredibile miracolo che è la vita. Tutti momenti dolci e indimenticabili.

Ma l'attesa di un figlio non è soltanto questo: è anche un lungo periodo di disagi, di cambiamenti d'abitudini, di piccoli inconvenienti, di paure e di preoccupazioni. La futura madre deve rinunciare a molte cose, o almeno dovrebbe, per non nuocere al nascituro: ad esempio, se ha l'abitudine di fumare, dovrebbe smettere, o perlomeno ridurre di molto la razione giornaliera di tabacco, specie durante gli ultimi mesi, durante i quali, comunque, dovrebbe proprio smettere del tutto.

A questo s'aggiunge tutta una serie di disturbi fisici, sovente più accentuati e fastidiosi nel puerperio che non nella gravidanza; ad esempio la variabilità, le ampiezza della pelle sul ventre, certe disfunzioni renali estremamente dolorose e, soprattutto, la cellulite che è l'incubo di tutte le donne.

E' consigliabile, per mantenere la necessaria elasticità e morbidezza alla muscolatura e all'epidermide, soprattutto dell'addome dove più frequentemente si sviluppano le ampiezze, adottare una guaina elastica fin dai primi mesi, che eviti un successivo rilassamento dei muscoli addominali e, contemporaneamente, protegga la parte da dannosi sbalzi di temperatura.

Ideale veramente, a questo scopo, la guaina premaman del Dott. Gibaud.

Si tratta di una guaina speciale, in lana, appositamente studiata per esercitare una benefica azione calorica sui reni e sull'addome, che può essere adottata già dal terzo mese di gravidanza, e può essere usata per l'intero periodo, perché il pannello di maglia di lana sulla parte anteriore è molto elastico e cede progressivamente man mano che il volume dell'addome va aumentando. E' insomma un prodotto dalle caratteristiche scientifiche, garantito dal nome Gibaud. Per questo è in vendita esclusivamente nelle farmacie e nei negozi specializzati.

Ma la Gibaud offre un prodotto specializzato anche per il nascituro, non solo per la gestante.

Esiste infatti in commercio una speciale cintura addominale appositamente studiata per i neonati.

Si sa che i neonati sono assai delicati, ed è naturale: vanno quindi protetti da tutte le possibili cause di disturbo, sia psicologiche che fisiche, cercando però di non eccedere in superprotezioni, con il rischio di ritardare lo sviluppo delle difese naturali del bambino.

Facciamo un esempio.

Una delle preoccupazioni più comuni dei neogenitori è di difendere il piccolo figlio dai rumori, cercando di isolarlo in un mondo di silenzio, ovattato e inattuale. Ed è un errore, perché in tal modo lo sviluppo del bambino acquista un che di artificiale, e non solo per quel che riguarda gli organi dell'udito, ma per tutta la sua personalità. Infatti il bambino, fin dal momento della nascita, si getta alla conquista del mondo che lo circonda, della realtà in cui vive e di cui non sa nulla, ma di cui è ansioso di far parte, e non vuole essere isolato. Si rende conto, sia pure in termini che noi non comprendiamo, che l'ambiente in cui vive gli appartiene e deve diventare sempre più suo: per questo se ne impara, gradualmente, con tutti i mezzi che ha a disposizione: la bocca, gli occhi, le mani e le orecchie. E' quindi sconsigliabile inserire di colpo il neonato in un mondo fragoroso e assordante come è quello in cui viviamo, e che talvolta appare insopportabile anche a noi, ma è altrettanto sconsigliabile costringerlo in un mondo di silenzio artificiale, in cui i rumori siano esclusi quasi del tutto.

I rumori hanno la funzione fondamentale di favorire e studiare la socializzazione del bambino, abituandolo a considerare parte di sé anche il mondo circostante e a fare l'« tutto », del suo corpo e della sua mente con l'habitat sociale e fisico in cui è stato inserito, senza traumi e senza psicosi.

In altre parole, talvolta genitori troppo paurosi si preoccupano di difendere il loro bambino da pericoli che non sono affatto tali, inesistenti, e magari, sia pure in buona fede, ne trascurano altri.

Protezione della sua tranquillità, sì: superprotezione, no. L'importante è mettere il bambino al riparo dalle cause autentiche del disturbo e degli stati di inquietudine. Per esempio, dagli sbalzi di temperatura, sensibili soprattutto nella mezza stagione e spesso avvertibili anche da un ambiente all'altro della stessa casa. E poi dalla corrente d'aria, dai colpi d'aria, dall'umidità. E senza dimenticare l'irregolarità del sonno, al quale tutti i bambini che hanno tendenza a scoprirsi sono abbonati.

In ciascuno di questi casi, più che eccedere in coperte e piumini, è consigliabile ricorrere ad una cintura addominale, di tipo appositamente studiata per l'infanzia. Ad esempio, appunto quella del Dott. Gibaud, intessuta di morbida lana che esercita una efficace azione protettiva e termoregolatrice. Essendo un capo elasticizzato, sta perfettamente a posto, si muove col bambino senza impacciargli i movimenti e infine collabora al normale sviluppo della colonna vertebrale.

televisione

« La donna della spiaggia » di Jean Renoir.

Un classico « triangolo »

I 10 273

II 105320



Joan Bennett e Robert Ryan sono i protagonisti del film di questa sera

ore 21 secondo

Dopo aver portato a termine la regola del gioco, nel '39, Jean Renoir, venne in Italia per dirigervi una *Tosca* alla quale avrebbe dovuto collaborare, tra gli altri, Luchino Visconti. Ne girò pochissime sequenze, fra cui « una galoppata di cavalli », ha ricordato R. Paoletta, « che sembra davvero possedere l'estro del Bernini ». L'Italia entrò in guerra contro Francia e Gran Bretagna. A Parigi c'erano i tedeschi, Renoir se ne andò a Hollywood, ingaggiato dalla Fox e da altre case di produzione, e ci rimase per sette anni e per sei film. Il « Renoir americano », come si usa chiamarlo. Buono? Cattivo? I pareri discordano. Renoir non ha avuto difficoltà a riconoscere che è difficile, per un francese « che beve vino rosso e mangia formaggio di Brie al cospetto delle prospettive nebbiose di Parigi », adattarsi a un mondo tanto diverso. Il primo impatto, che cinematograficamente si concretizza con *La palude della morte* e *Questa terra è mia*, risulta in effetti poco meno che disastroso. Ma *L'uomo del Sud* e *Il diario di una cameriera* sono film d'autore, di Renoir, e per certi versi d'un Renoir addirittura nuovo. E *La donna della spiaggia*, girato nel '47, a mondo cambiato e alla vigilia della partenza dagli USA, è anch'esso un'opera di spicco. Renoir scelse per realizzarlo un romanzo di Mitchell Wilson, *None Too Blind*, del quale mutò il titolo in *The Woman on the Beach* e che sceneggiò insieme a Frank Davis e J. R. Michael Hogan. Per interpreti, la RKO gli diede Joan Bennett e Robert Ryan, brava e torva coppia di protagonisti, e Charles Bickford, Walter Sande, Glenn Vernon e altri attori. Romanzo e film sono la storia d'un classico « triangolo », una donna, il marito cieco, l'altro uomo che si innamora di lei e per lei rompe il suo

fidanzamento. Svolgimenti complessi e drammatici: i due uomini arrivano ad affrontarsi a morte. Alla fine ciascuno ritorna (difficile dire quanto rasserenato) alla routine che lo legava. Il finale è certamente stanco, conformistico. Renoir ha sostenuto che non solo quello, ma l'intero film è altro da ciò che egli aveva in mente, che gli toccò girare due versioni « perché la prima era talmente esplosiva sul piano sessuale che ho dovuto, dopo le anteprime, realizzarne un'altra dove non c'era più nulla ». E' più probabile che non abbia rifatto il film, ma sia stato costretto a dilaniarlo a colpi di forbici, com'è dimostrato dalla sua durata insolitamente breve. Questo intervento imposto ha certo contribuito a impedire che *La donna della spiaggia* divenisse un film di qualità compiuta e non discutibile; ma un suo peso deve averlo avuto anche l'equivoco dal quale Renoir, nel realizzarlo, non s'era del tutto liberato, e che egli stesso ha riconosciuto parlando del proprio sforzo di « imitare i miei maestri americani ». Come ha osservato C. F. Venegoni, siamo in presenza d'un « tentativo di far rinascere un film violento come quello di Stroheim, un cinema di grandi passioni e un risvolto in senso naturalistico dell'esasperato psicologismo americano. Ma per essere efficace, questo naturalismo aveva bisogno di essere esplicito come il cinema americano nel '47 non poteva permettersi di essere ». Il problema è sempre quello del vino rosso e del formaggio di Brie: per un cineasta europeo, anzi parigino, e della statura d'un Renoir, Hollywood può davvero — e soprattutto poteva — diventare una prigione.

La diagnosi, per lui e per molti altri registi venuti come lui dal vecchio continente, la fece il « grande produttore » Zanuck: « Renoir », disse, « ha molto talento, ma non è dei nostri ».

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

ore 12,55 nazionale

Continua l'indagine sulle cooperative in Italia e sul loro valore socio-economico. Questa settimana vengono presi come esempi dimostrativi due settori, la pesca e l'agricoltura. Qui si sono sviluppate forme di cooperazione che permettono di seguire il processo produttivo per intero, fino cioè alla rete di distribuzione. Vengono mostrate le immagini di una delle più antiche aziende cooperative agricole italiane, la cooperativa di braccianti di Ravenna, che risale alla fine dell'Ottocento. Questo sistema di lavoro ha permesso ai lavoratori di bontà, delle zone romagnole, per secoli malariche e incoltivabili, facendo delle valli del Po regioni

fertili. La gestione cooperativistica è mostrata applicata anche al settore zootecnico, mettendone in evidenza i pregi per questo che è stato, con gravi conseguenze per il compratore, il settore più ignorato. Completano il quadro cooperative del settore della trasformazione del prodotto agricolo (vino, frutta, surgelati, uova), con immagini di aziende toscane, venete e meridionali. Si passa poi al settore della pesca, con una azienda di Chioggia per la conservazione dei mitili, con una di Cattolica, che controlla il ciclo completo avendo una flotta di pescherecci, stabilimenti di conservazione e una rete di distribuzione, e con aziende meridionali. Nella puntata si parlerà anche del problema della forestazione.

CALCIO: Italia-Olanda Under 23

ore 14,25 nazionale

Azzurrini di scena oggi allo Stadio Olimpico in Roma dove è in programma Italia-Olanda Under 23. La partita è decisiva agli effetti della Coppa Europa per squadre giovanili. Per i nostri, la qualifica alla fase finale, gli azzurri, basterebbe vincere questo incontro con almeno due gol di scarto. L'Olanda, infatti, conduce la classifica del girone con 6 punti (9 reti realizzate e 2 subite), l'Italia è seconda, con 4 punti (8 reti fatte e 5 subite). Il girone comprende anche la Finlandia,

terminata a zero punti. Gli azzurri hanno già disputato tre incontri: due successi con la Finlandia ed una sconfitta di misura con l'Olanda, nella partita d'andata (3 a 2). I responsabili della Nazionale hanno messo in piedi una squadra forte in ordine gerarchico, oltre alle «speranze» dovrebbero giocare atleti di esperienza internazionale come Rocca, Antognoni e Scirea. I due fuorigioco (cioè con età superiore ai 23 anni) sono i portieri Conti e Pulici. L'odierno incontro doveva disputarsi ad Ascoli Piceno il 23 novembre, ma fu rinviato per la neve.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Si apre stasera una serie di concerti dedicati ai «nuovi direttori d'orchestra». Non si tratta di direttori che calcano per la prima volta il podio, bensì di maestri che inaugurano un'ennesima espressione della loro attività artistica: quella a contatto con le telecamere. Il primo appuntamento è con Angelo Cavallaro, che, nato a Lucca nel 1941, ha iniziato gli studi musicali nella propria città sotto la guida di Roberto Martinelli ottenendo poi il diploma di violino (1963). Ha studiato successivamente composizione al Conservatorio «Cherubini» di Firenze presso le cattedre di Carlo Prosperi e di Luigi Dallapiccola. Nel medesimo periodo Angelo Cavallaro si è dedicato alla direzione d'orchestra seguendo le lezioni di Piero Bellugi. Tra i suoi primi impegni artistici notiamo una collaborazione con Bruno Maderna per diversi spettacoli di musica contemporanea alla Scala di Milano. Ha diretto numerose e importanti orchestre sia in Italia, sia all'estero, fra cui la Sinfonica della North Carolina, le Orchestre di

Stato e di Radio Atene, la Haydn di Bolzano, quelle del Regio di Torino, del Massimo di Cagliari, del Comunale di Bologna, dei Pommerigi Musicali di Milano e della RAI. Nell'ottobre del 1974 ha diretto alla Piccola Scala un concerto dedicato ad Arnold Schoenberg. Agli impegni artistici, Cavallaro unisce quelli didattici presso il Conservatorio di Firenze. In programma con la Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana vi sono musiche di De Falla e di Weber. Del primo egli dirigerà «L'amore stregone» (El amor brujo). In questa composizione del 1915 il musicista cerca — secondo Jean Aubry — «l'intima sorgente di emozione peculiare alla Spagna, in cui movimento e inerzia s'annidano l'uno nell'altra alternativamente; come in alcune danze spagnole, dove lacme, il culmine espressivo, è raggiunto con piccoli movimenti dei piedi e un'acqua impercettibile oscillare del corpo. E' una musica personale, racchiusa nell'ascoltatore in un cerchio via via più ristretto, confrontabile soltanto, come intento ed effetto, a certi passi della Sagra della Primavera di Stravinsky».

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

ore 20,40 nazionale

Il 20 marzo 1945 le armate russe guidate dai marescialli Konev e Zukov raggiungono la periferia di Berlino: l'agonia della capitale tedesca, argomento di questa puntata del programma di Biagi, durerà 43 giorni. A rievocare quei drammatici momenti saranno i protagonisti di allora, dell'una o dell'altra parte, ufficiali e soldati. I combattimenti si svolsero strada per strada e furono violentissimi, almeno fino al 24 aprile. Poi, mentre i tedeschi armavano anche i vecchi e i bambini, i russi rallentarono la pressione poiché, come ricorda Kuby, «i soldati sapeva-

no che la guerra era già vinta e nessuno aveva voglia di morire a Berlino». Pochi giorni dopo Hitler si ucciderà; il 2 maggio una decina di auto russe attraversarono Berlino diffondendo l'ultimo ordine del generale Weidling, comandante in capo del settore di difesa della città: «Il 30 aprile il Führer si è suicidato lasciando soli in tal modo coloro che gli avevano giurato fedeltà. Voi soldati tedeschi, fedeli all'ordine del Führer, eravate pronti a continuare la lotta benché le vostre munizioni stessero per finire e la situazione generale rendesse assurda un'ulteriore resistenza. Io ordino l'immediata cessazione di ogni resistenza».

QUESTA SERA IN ARCOBALENO

aiutati che...

A & O

ti aiuta

IL MESE E' LUNGO...
E LA SPESA E' UN PROBLEMA?

...i negozi A&O ti aiutano a scegliere e a risparmiare con il loro assortimento, i loro prezzi, e le loro offerte speciali.

cerca un negozio A&O

26.000 IN EUROPA

Le erbe salutari della Stiria.

Aveva ragione Frate Blasius!

Neuberg, circondata da boschi ricchi di salutari erbe dell'Alta Stiria, ha ospitato, come vuole la tradizione, la Blasius Fest. Lunghe teorie di visitatori sono convenute da ogni parte all'austero monastero per celebrare l'antica festa di frate Blasius, il famoso erborista dei frati Grigi che oltre quattrocento anni fa, proprio fra queste mura, creò il celebrato digestivo d'erbe che ancora oggi porta il suo nome, Blasius Klosterlikor.

Blasius, «l'antico elisir di lungavita» distillato dalle benefiche erbe dell'Alta Stiria, è giunto ora anche in Italia.

Blasius da Neuberg in Austria.



radio mercoledì 14 gennaio

IL SANTO, S. Dazio.

Altri Santi: S. Macrina, S. Felice, S. Malachia, S. Eufrazio.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,05 e tramonta alle ore 17,11; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 17,03; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,44; a Roma sorge alle ore 7,36 e tramonta alle ore 17,01; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 17,08; a Bari sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1875, nasce a Kaiserberg Albert Schweitzer.

PENSIERO DEL GIORNO: Non è possibile modificare il proprio tempo, ma si può mettersi a tempo e preparare effetti felici. (Goethe).

Stagione Teatrale Radiofonica

Amleto

ore 20,15 nazionale

La materia dell'*Amleto* tratta da una cronaca di Saxus Grammaticus o da una sua versione rinascimentale, potrebbe derivare addirittura da un dramma preesistente di cui Shakespeare avrebbe curato una rielaborazione. Quello che si rileva fin dall'impostazione è che ci troviamo dinanzi a una « revenge's tragedy » (tragedia di vendetta) esemplata sulla *Spanish tragedy* di Kild e tradizionale nel suo meccanismo, nel suo ricorso all'apparizione del fantasma e alla rappresentazione (« lo spettacolo, ecco il transito nel quale farò cadere la coscienza del re », mormora tra sé Amleto e definisce lo stesso compito affrontato da Shakespeare). Naturalmente era una tradizione assai breve che durava da poco più di un decennio (*Spanish tragedy* è del 1585, *Hamlet* del 1600; edizione principe quella del secondo in-quarto, 1605), e che veniva ispirata direttamente da Seneca. Shakespeare per primo dubita di un rapporto di causa-effetto al suo interno. Il misfatto, secondo una legge da secoli comunemente accettata, voleva la vendetta oppure la giustizia che in definitiva conduceva senza diaframmi a una vendetta legale. La norma era chiara, senza possibilità di equivoco. Ora, condotte alle estreme conseguenze le ricerche dell'età rinascimentale, era crollato l'intero castello dell'ideologia elaborata dalle consuetudini sociali e dalle regole di convenienza, quindi crollava la giustificazione reale della vendetta. Amleto ricerca una nuova norma che gli consenta di affrontare e risolvere coerentemente la situazione. Lo zio gli ha ucciso il padre, è salito al trono, ha sposato la madre: « C'è del marcio in Danimarca », perché tale sovrappienezza richieda non solo giustizia, ma che si ristabilisca l'ordine delle cose. Sarebbe più esatto dire, osserva Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, che si « stabilisca » l'ordine delle cose, da quando la scienza (e quindi la grande scoperta rinascimentale) assume quei poteri nei confronti della natura che la religione aveva attribuito alla divinità. Il sostanziale ateismo shakespeariano

non richiede la necessità di una norma etica che qualifichi e stimoli il comportamento. Allo stesso modo nell'*Oresteia* Eschilo vedeva come Oreste turbato dall'omicidio appartenente al diritto tribale, dovesse calmare la persecuzione delle Furie. Amleto riflette e considera alla luce della coscienza ciò che gli si richiede di fare. Il suo dubbio è anzitutto brama di sapere, desiderio di conoscere la sua ragione di vita. La coscienza per la prima volta si forma nel personaggio anziché nell'autore. La tragedia è tragedia dell'autoco-



Vittorio Gassman, protagonista

scienza, libera e perciò tenuta a doversi dirigere intenzionalmente senza ausilio di sorta, senza mistificazioni che la sorreggano. Non si tratta più di interpretare il pensiero divino, ma di prendere le redini di sé stessi, rendendo conto anzitutto a sé dei propri sentimenti, quindi della azione da scegliere. L'uomo sulla scena (e potremmo dire sulla scena del mondo, rifacendosi al contemporaneo Calderón) riceve con *Amleto* una nuova dimensione. Di essa non a caso fa parte il riconoscimento in Amleto e nella propria madre di un legame morboso, che sfiora l'incesto ed è destinato alla catastrofe. Il turbato erotismo, le apparizioni del fantasma e degli attori, la follia di Amleto e poi di Ofelia, entrambi troppo offesi dal duro contatto con la conoscenza di sé nel mondo, costituiscono i punti focali della tragedia, che poi si uniscono nell'unica considerazione del contrasto flagrante e mortale, tra il sapere e l'ethos.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

(I parte)

Georg Friedrich Haendel: Salomon, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Mario Rossi) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 46 in do magg. K. 96. Allegro - Andante - Minuetto - Allegretto molto (Orch. Filar. di Berlino dir. Karl Böhm)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE

(II parte)

Hugo Wolf: Intermezzo per orch. d'archi (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della Rai dir. Ernest Maenderdorfer) • Piotr Iljich Ciaikovsky: Sérénade mélancolique per vl. e orch. (Vi. Ruggero Ricci - Orch. London Symphony dir. Iván Fielstad) • Nikolaj Rimsky-Korsakov: Sinfonia in m. min. - III mov. Scherzo (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khaikine) • Johannes Brahms: Danza ungherese in re magg. n. 18 (Orch. Filar. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

7 — Giornale radio

13 — GIORNALE RADIO

13,20 SUCCESSI DI TUTTI I TEMPI

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia. Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio

15,25 Calcio - da Roma

Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro

Italia-Olanda Under 23

per la COPPA EUROPA

Radiocronista Sandro Ciotti

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Conduce in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway

Traduzione di Maria Napolitano Martone

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,15 Stagione Teatrale Radiofonica

Amleto

di William Shakespeare

Versione italiana di Luigi Squarzina

Compagnia del Teatro d'arte italiano

Claudio, nuovo re di Danimarca

Amleto, figlio del defunto re

Fortebraccio, principe di Norvegia

Polonio, alto dignitario

Antonio Battistella

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Pino Locchi. Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli

don Anna Melato

Realizzazione di Carlo Principi

11,30 GLI ATTORI CANTANO

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amuri e Marcello Casco

Adattamento radiofonico di

8° episodio

Robert Giulio Bosetti

Pilar Cecilia Polizzi

Maria Giulia Lazzarini

Pablo Arnoldo Foà

Anselmo Mario Feliciani

Andrés Mico Cundari

Karkov Enrico Bertorelli

Hilde Dorit Henke

Un ufficiale Giampiero Becherelli

Lombroso Gianni Bertoni

Boris Lucio Rama

Il padre di Maria Alessandro Borch

La madre di Maria Carlo Ratti

Sanchez Yanna Castellani

Due falangisti Massimo Dapporto

Due soldati Giancarlo Padon

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della Rai

(Replica)

— Invernizzi Invernizzina

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,

Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro

— Cedral Tassoni S.p.A.

Laerte, suo figlio

Orazio, amico di Amleto

Geirtrude, regina di Danimarca

Ofelia, figlia di Polonio

ed inoltre: Raffaele Giangrande,

Nerio Stuchli, Lucio Ardenzi,

Giorgio Piazza, Domenico Cundari,

Carlo Alighiero, Cesare Tiani,

Nando Greco, Mario Scaccia,

Vittorio Stagni, Carlo Mazzone,

Ferruccio Stagni, Giancarlo Gionfanti,

Giovanni Conforti

Regia di Vittorio Gassman

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

23,15 OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

secondo

6 — Mita Medici presenta:

Il mattiniero

Nell'int. Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine: Buon viaggio — FIAT

Buongiorno con Johnny Dorelli, Ike and Tina Turner e Ennio Morricone

— Invernizzi Invernizzina

GIORNALE RADIO

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

N. Rimski-Korsakov: La fidanzata dello Zar • Ouverture • V. Bellini: La Sonnambula • Ah non credea mirarti • (Maria Callas, sopr.; Fiorenza Cossotto, mezz.; Nicola Monti, ten.; Giuseppe Morresi, bar.; Nicola Zaccaria, bs.) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: • Una voce poco fa • (Sopr. Gianna d'Angelo) • G. Verdi: Attila • Dagli immortali vertici • (Sherrill Milnes, bar.; John Hutchinson, ten.)

9,30 Giornale radio

9,35 Per chi suona

la campana

di Ernest Hemingway - Traduzione di Maria Napolitano Martone -

13,30 Giornale radio

13,35 Pino Caruso

presenta:

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Andersson-Ulvaeus: S.O.S. (Abba) • Lauzi-Carusio: La tararuga (Bruno Lauzi) • Sterpelung-De Matteo: Ma che te metti a piangere? (Isa Pola) • P. Townsend: Blue red and grey (The Who) • Minellono-Briosetti: Torna (Grazia Vitale)

• Rain: In my diary (The Peaches) • Colombini-Sutherland: Volando (I Dik Dik) • Fair Webster: Love is a many splendored thing (Alexander) • Lonbet-Ibach-Buggy: La Fayette (Alexander and Co.)

14,30 Trasmissioni regionali

21,39 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

(Carol Douglas) • Gimme some (Jimmy) • Bo • Horne) • Stay away from sad songs (Leon Russell) • Soul samba (Mandrak Som) • How high the moon (Gloria Gaynor)

21,39 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni (Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

Adattamento radiofonico di Amelio Miccozzi • 8° episodio Robert Giulio Bosetti; Pilar Cecilia Polizzi; Maria Giulia Lazzari; Pablo Arnoldo Foa; Anselmo Mario Feliciani

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— Invernizzi Invernizzina

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

ADDIO E TRISTEZZA

di Marceline Desbordes Valmore

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 Giornale radio

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farsi divertire per un'intera mattinata? • Programma condotto da Francesco Mule con la regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11,30): Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,30 In diretta da New York, Parigi e Londra

12,40 TOP '76

Successi e novità discografiche internazionali • Ordinate • dirette da Renzo Arbore condotte da Raffaele Cascone • Realizzazione di Amelio Castelfranchi

15 — Silvano Giannelli presenta

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con Enrico Bonaccorti

Regia di Sandro Laszio

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 Alto gradimento

Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo

18,35 Giornale radio

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

21,39 Pino Caruso presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

terzo

8,30 Concerto di apertura

Franz Schubert: Sonata in re maggiore op. 137 n. 1, per violino e pianoforte • Sonatina • (Arthur Grumiaux, violino; Robert Veyron Lacroix, pianoforte) ♦ Robert Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17 (Pianista Maurizio Pollini) ♦ Benjamin Britten: Sonatina op. 1 (Orchestra di Vienna)

9,30 La corallità profana

Claude Le Jeune: Tre Canzoni • Quel monstre voye-la • • Areste, atens d'mondain • • Plutost les yeux du firmament • (Complesso vocale Jacques Feuillat) ♦ Francis Poulenc: Trois Chansons: N. 1 La blanche neige (su testo di Guillaume Apollinaire) N. 2 A peine defigures (testo di Paul Eluard) • N. 3 Belle et ressemblante (testo di Paul Eluard) • (Chorale Universitaire • di Gr. Olivier Messiaen: Cinq Rechants, per 12 voci soliste (Les Solistes des Chœurs de l'ORTF diretti da Marcel Couraud)

10 — L'angolo dei bambini

Robert Schumann: Carnaval, per pianoforte ♦ Maurice Ravel: Fanfare, da « L'eventail de Jeannette »

10,30 La settimana di Hindemith

Paul Hindemith: Kammermusik n. 4, Concerto op. 36 n. 3 per violino e orchestra da camera (Violinista Jaap Schroder • Strumentisti

11,40 Itinerari operistici: PROFILO DI FRANCESCO CILEA

Adriana Lecocquer: L'acrobata voluttuosa (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto • Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • L'Artlesiana • E' la nostra storia • (Tenore Luciano Pavarotti • Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Nicola Rescigno) • L'Artlesiana • Esser madre è un inferno • (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto • Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gloria: Atto terzo (Aquilante De Bardi; Ferruccio Mazzoli; Gloria; Margherita Roberti; Bardo; Lorenzo Testi; Lionetto de Ricci; Flavio Labò; Il vescovo; Enrico Campi; La Senese; Anna Maria Rota; Il bandito; Alberto Zucchi) • L'Artlesiana Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretti da Fernando Previtali • Mo del Coro Ruggero Maghini)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Teodoro Quaretti d'archi (Quartetto Nuovo Musica); Due frammenti da « Dioniso »; Preludio di Dioniso • Le nozze di Arianna ♦ Aline Zaccaria • Concerto • Toccata (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — La musica nel tempo

L'INFLUSSO POPOLARE SULLA MUSICA INGLESE DEL NOVECENTO (II)

di Edward Neill

Ralph Vaughan Williams: The Lark ascending • Finale-Scherzo • dal Concerto per oboe e orchestra ♦ Ernest Moeran: Allegro con brio • dalla « Sinfonietta » ♦ Gustav Holst: Moorside Suite: Somerset Rhapsody, Suite n. 2 in fa maggiore

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Ottorino Respighi: Antiche Arie e Danze per liuto, suite n. 3 Italiana (Anonimo del XVI secolo) • Aria di Corte (Jean-Baptiste Besard • XVI secolo) • Siciliana (Anonimo del XVI secolo) • Passacaglia (Ludovico Roncalli • 1692) (English Chamber Orchestra diretta da Enrique Garcia-Asensio) ♦ Igor Stravinsky: Pulcinella, suite da balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia • Serenata • Scherzo • Allegro • Andantino • Tarantella • Toccata • Gavotta (con due variazioni) • Vivo • Minuetto • Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

15,15 Le Canzate di Johann Sebastian Bach

Canzate n. 35 • Geist und Seele wird verwirret •, per contralto e orchestra (Maureen Forrester, con-

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: « Coriolano » • ouverture in do minore op. 62 (Orchestra « The Philharmonia » diretta da Otto Klemperer) ♦ Anton Bruckner: Sinfonia n. 1 in do minore: Allegro • Adagio • Scherzo (Presto) • Trio (Più adagio) • Finale (Mosso con fuoco) (Orchestra del Filarmonici di Berlino diretta da Eugen Jochum)

20,15 Lo stile di Stan Kenton

20,45 Fogli d'album

21 — IL GIORNALE DEL TERZO

Sette arti

21,30 Settimane musicali di Budapest 1975

György Kurtág: Eclat de bois, per clavicembalo (Clavicembalista Marta Fabian) ♦ Sándor Szokolay: Complainte et danse cultique (Marta Fabian, clavicembalo; Lóránd Szűcs, pianoforte; Hédi Lubik, ar-

del'Orchestra • Concerto Amsterdam »; Sinfonia • Die Harmonien der Welt • (Orchestra Filarmonica di Leningrad diretta da Yevgeny Mravinsky)

11,40 Itinerari operistici: PROFILO DI FRANCESCO CILEA

Adriana Lecocquer: L'acrobata voluttuosa (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto • Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • L'Artlesiana • E' la nostra storia • (Tenore Luciano Pavarotti • Orchestra dell'Opera di Vienna, diretta da Nicola Rescigno) • L'Artlesiana • Esser madre è un inferno • (Mezzosoprano Fiorenza Cossotto • Orchestra Sinfonica Ricordi diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gloria: Atto terzo (Aquilante De Bardi; Ferruccio Mazzoli; Gloria; Margherita Roberti; Bardo; Lorenzo Testi; Lionetto de Ricci; Flavio Labò; Il vescovo; Enrico Campi; La Senese; Anna Maria Rota; Il bandito; Alberto Zucchi) • L'Artlesiana Sinfonica e Coro di Torino della Rai diretti da Fernando Previtali • Mo del Coro Ruggero Maghini)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Teodoro Quaretti d'archi (Quartetto Nuovo Musica); Due frammenti da « Dioniso »; Preludio di Dioniso • Le nozze di Arianna ♦ Aline Zaccaria • Concerto • Toccata (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Fulvio Vernizzi)

13 — La musica nel tempo

L'INFLUSSO POPOLARE SULLA MUSICA INGLESE DEL NOVECENTO (II)

di Edward Neill

Ralph Vaughan Williams: The Lark ascending • Finale-Scherzo • dal Concerto per oboe e orchestra ♦ Ernest Moeran: Allegro con brio • dalla « Sinfonietta » ♦ Gustav Holst: Moorside Suite: Somerset Rhapsody, Suite n. 2 in fa maggiore

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERMEZZO

Ottorino Respighi: Antiche Arie e Danze per liuto, suite n. 3 Italiana (Anonimo del XVI secolo) • Aria di Corte (Jean-Baptiste Besard • XVI secolo) • Siciliana (Anonimo del XVI secolo) • Passacaglia (Ludovico Roncalli • 1692) (English Chamber Orchestra diretta da Enrique Garcia-Asensio) ♦ Igor Stravinsky: Pulcinella, suite da balletto su musiche di Pergolesi: Sinfonia • Serenata • Scherzo • Allegro • Andantino • Tarantella • Toccata • Gavotta (con due variazioni) • Vivo • Minuetto • Finale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

15,15 Le Canzate di Johann Sebastian Bach

Canzate n. 35 • Geist und Seele wird verwirret •, per contralto e orchestra (Maureen Forrester, con-

tralto: Herbert Tachezi, organista • Orch. Sinf. della Radio di Vienna dir. Hermann Scherchen)

15,45 Il disco in vetrina

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Solista David Oistrakh • Orchestra Sinfonica di Stato dell'URSS diretta da Kirill Kondrashin)

(Disco Westminster Gold)

16,15 POLTRONISIMA

Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA • Storia della matematica, di Paolo Zellini

4. L'infinito attuale di Bertrand Bolzano

17,40 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

18,05 ... E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

18,25 Realizzazione di Claudio Viti

PING PONG • Un programma di Simonetta Gomez

18,45 Recital dell'organista Daniel Chorzempa

Johann Sebastian Bach: Trio-Sonata n. 6 in sol maggiore (BWV 530) ♦ Franz Liszt: Variazioni sul corale di Bach • Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen •

pa; Ferenc Petz e Vilmos Jünger, percussioni) ♦ Laszlo Dubrovay: Délivrance, per organo (Organista Gabor Lehotka) ♦ Zoltan Kodaly: Cinque • Tantum ergo • (Coro da Camera • Ferenc Liszt • diretto da István Párkai) ♦ Igor Stravinsky: Variazioni, per orchestra (Orchestra Sinfonica della Radio Ungherese diretta da György Lehel)

(Registrazione della Radio Ungherese)

22,15 Festival di Helsinki 1975

Franz Schubert: Quintetto in la maggiore op. 114 • La trota, per pianoforte e archi • Allegro vivace • Andante • Scherzo (Presto) • Tema con variazioni • Finale (Allegro giusto) (Quartetto Amadeus: Norbert Brainin, violino; Peter Schindl, viola; Martin Lovett, violoncello; Rainer Zeppert, contrabbasso)

Emil Ghileis, pianoforte

(Registrazione effettuata il 2 settembre della Radio Finlandese)

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23.31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata, 0,06 Notte per tutti. Sunny Bianchi cristalli aerei, Andalusia, Tic toc, Just plain funk, Acqua e sapone, Così l'amore, E. Granados: Danza spagnola in mi minore n. 5 andalus, L'arte d' 'ole, Snoopy, Ma cos'è questo amore, Angelino il camionista, La via dei mulini, La legge di compensazione, 1,06 Colonna sonora: il clan dei siciliani dal film omomino, Isadora dal film omomino, Africa addio dal film omomino, I colori di dicembre dal film a Venezia un dicembre rosso shocking, Grand ceremonial dal film omomino, The windmills of your mind dal film il caso Thomas Crown, Un homme qui me plaît dal film omomino, 1,36 Ribalta lirica: F. Flotow: Alessandro Stradella, Atto 2º; Jungfrau Maria; V. Bellini: Norma, Atto 1º; Casta diva; G. Donizetti: Lucia di Lamermoor, Atto 3º; Verranno a te sull'aire; 2,06 Confidenziale: Ma che sera stasera, A te, Immaginare, Non battere cuore mio, Giovane cuore, Viaggio di un poeta, 2,36 Musica senza confini: Fanette, Mi dica Leana, Tili tomorrow, Non rimane più nessuno, Love is love, Se scabò, People, 3,06 Pagine pianistiche: W. A. Mozart: Adagio in si minore K. 540; F. Chopin: Scherzo in mi maggiore n. 4 op. 54; J. Brahms: Danza ungherese n. 4 in fa minore, 3,36 Due voci, due stili: Magari, La leggenda di Olaf, E ridendo... ridendo, In questo silenzio, Amore grande amore mio, Anonimo veneziano, Non dir mai, 4,06 Canzoni senza parole: Cento colpi alla tua porta, Lay lady lay, I'll never fall in love again, Hey Jude, Ho il cuore in paradiso, I've crown accustomed to her face, Quelli belli come noi, 4,36 Incontri musicali: Crazy Joe, Cavalli bianchi, Canterina, Alle porte del sole, Storia la mare, Hello Dolly, 5,06 Motivi del notturno: Ma che sera stasera, Amanti ed angeli, La ragazza dagli occhiali, Piccola donna, Monica delle bambole, Frau shoeller, 5,36 Musica per un buongiorno: Hauthausen polka, L'amore dei vent'anni tuoi, Shok en casa, Capricorn college, Nashville skyline rag, La tana del re, Quando di maggio, Mexico.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée - Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono, 15,15-30, L'equilibrato, Trasmissione per i ragazzi, Le notizie per i Ladini da Dolomites di Gherdeina, Badia y Fassa, con nuove interviste e cronache, 19,05-19,15 Trasmissione di program - Dai crepes di Sella - Problemes d'alidichne, Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Un nastro lungo trent'anni - Dai programmi di Radio Trieste - Testo di L. Carpinetti e M.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta, Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,30-15

Faraguna - Realizzazione di Ugo Amendola - Ruggero Winter (11), 15,45 - Quadrangolo - Presentano V. Fian-dra, P. Gruen, C. Meyr, D. Pavaglio, 16,45-17 Motivi di G. Cergoli, 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,35 Complesso - Opus Avanti - 15 Cronache del progresso, 15,10-15,30 Musica richiesta - Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo e silhouette sociale - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Canzoni di ieri e di oggi, 15,20 Bianco e nero - una tastiera per tanti motivi, 15,35-16 Tuffofole, 19,30 Sardegna di ieri - note di viaggi del passato, di Giancarlo Sorgia, 19,45-20 Gazzettino sardo ed. serale, Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 1º ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 2º ed. 14,30-15 Gazzettino, 3º ed. 15,05 A proposito di storia, a cura di Massimo Ganci con Maria Grazia Costanza, 15,30-16 Musica club di Enzo Randisi, 19,30-20 Gazzettino, 4º ed.

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere dell'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio, Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borace Valori - Chiamata marittimi, 7,8-15 - Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO, Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Cori e balletti da opere, 9 Musica folk, 8,15 Più libere, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E' con noi, 10,10 Il cantuccio dei bambini, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Kemada, 11,30 Vittorio Borghesi, 11,45 L'orchestra Billy Strange.

12 Musica per voi, 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con, 13,35 Il disco del giorno, 14 Attualità di politica interna, 14,15 Intermezzo musicale, 14,15 Invito al canto, 14,35 Una lettera da, 14,45 Mini programma, 15 Nel mondo della scienza, 15,15 Fogli d'album, 15,40 Quattro passi, 16 Notiziario, 16,10 Nervillo Camporese, 16,25-16,30 Intermezzo.

19,30 Crash, 20 Cori nella sera, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Leggiamo insieme, 21,15 Cantano i Tritoni, 21,35 Trattenimento musicale, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica.

montecarlo

m. 428
kc. 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 - 19 Notizie flash, con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Dediche e dischi con la collaborazione degli ascoltatori, 6,45 Bollettino meteorologico, 7,25 Ultimissime sulle canzoni, 8 Oroscopo Lucie Albani, 8,15 Bollettino meteorologico, 8,25 Rieste da tutta Italia, 8,35 Le vedette più chiacchierate, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma con Roberto.

10 Parliamone insieme con Luisella, 10,15 Ginecologia, professoressa Alessandra Barbanti, 10,45 Risponde Roberto Biasoli: enogastronomia, 11,15 Acciunature, Vergottini, 11,30 Il ghiaccio, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina (gioco), 14 Due-quattro-lei con Antonio, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro.

16 Riccardo self service, 16,15 Francesco De Gregori con Riccardo, 16,40 Saldi, 17 Discorava con Awana-Gansa, 17,30 Rassegna dei 33 giri, 18 Federico show con l'Olandese Volante, 18,05 Dischi pirata con Federico, 19,30-19,45 Verità cristiana.

svizzera

m. 538,6
kc. 557

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il pensiero del giorno, 7,15 Bollettino del consumatore, 7,45 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 8,45 Radiosale, 10,30 Presentazione programmi, 12 I programmi informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi, 13,30 L'ammazzacaffè, Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16 Il piacevole, 16,30 Notiziario, 18 Dmitri Sciotakovic, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20 La «Costa dei barbari», Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri, 20,25 Piano jazz, 21 Gran premio della canzone, 21,30 Dischi, 21,40 Incontro, 22,15 Dischi - Radiocronache sportive d'attualità, 22,30 Radiogloria, 22,45 Musica leggera, 23,30 Notiziario, 23,35-24 Notturno musicale.

in lingue estere

sender Bozen

6,50-7,15 Klingender Morgenruss, Dazwischen, 6,45-7 EnglischeLiedergang: «Nachmal von Anfang an», 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommandeur oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bei acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen: 9,45-10 Nachrichten, 10,15-10 Wissen für alle, 11-11,30 Klingendes Alpenland, 12,10-12 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagmagazin, Dazwischen: 13,10-13 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 15,30 Musik aus anderen Ländern, 16,45 Die Kreuzzüge in Augenzugehenberichten, 19,19-19,30 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werberduschen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend Richard Wagner: Siegfried-Idyll, Arnold Schönberg: Lied der Waldtaube aus «Gurre-Lieder», Vladimir Vogel: Sechs Fragmente aus dem epischen «Oratorium» Thyl Claus, «Auf», Haydn: Orchester von Bosen und Trient, Dorothy Dorow, Sopran - Dir.: Ettore Gracis, 21,30 Bücher der Gegenwart, 21,35 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

slovenskih

7 Koleder, 7,05-9,05 Jutrana glasba, V odmorih (7,15 in 9,15) Poročila, 13,30 Porocila, 11,40 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol), «Zda pa za poljmo», 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušanje, 13,15 Porocila, 13,30 Glasba po želja, 14,15-14,45 Porocila - Dejstva in menja, 17 Za mlade poslušalce: V odmoru (17,15-17,20) Porocila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Koncerti v sodelovanju z državnimi glasbenimi ustanovami, Flautist Antonmaria Somolani, pianist Roberto Cognazzo, igravka Simonetta Tonky Viol, Daniele Zanetovich, El di di di flauta za flautista, pianist in igravko, Franco Mannino: Meditacija za flauto solo: Giuseppe Bonamici: Prem su flauto in klavir, Fernando Grillo: Lidia (1975) respiro intonato-amplificato, flauto, un esecutore a Antonmaria, 19,10 Avtor in knjige, 19,30 Western-pop-folk, 20 Sport, 20,15 Porocila, 20,35 Simfončni koncert, 21,35 Glasba za lahkot noč, 22,45 Porocila, 22,55-23 Jutrana spor.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma, 7,30 S. Messa latina, 8 - 8,13 Una Redazione per Voi, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - I giovani rispondono di P. Galberto Giachi - Mane Nobiscum di P. Giovanni Giorgianni, 20,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Aux écoutes du Souverain Pontife, 21,30 Meeting the Christian World, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito di P. Pasquale Magni: i Padri della Chiesa - Ad lesus per Mariam, 22,30 Con il Papa in la audienza generale, 23 Ultim'ora, 23,30 Con Voi nella notte (Stereo), Su FM (96,3) (solo per la zona di Roma): «Studio A» - Programma Stereio: 13,15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

i bugiardi si nascondono... anche in tazzina! per fortuna c'è chi li smaschera

Com'è fatto un buon bugiardo!

Chissà quante volte ci è capitato di imbatterci in un bugiardo - chissà quante volte non ce ne siamo accorti.

Come mai? Semplice. In genere un bugiardo, proprio perché tale, è anche molto furbo.

Per essere un buon bugiardo bisogna saper abilmente alterare la realtà, bisogna avere una forte memoria (per non dimenticare le bugie dette), bisogna avere doti notevoli di faccia tosta e soprattutto uno spiccato senso della misura.

La bugia, infatti, non deve essere mai molto vistosa, altrimenti rischia di svelarsi, deve essere detta con sicurezza, senza tentennamenti e deve essere abbastanza vicina alla realtà dei fatti per sembrare probabile.

E' chiaro che di fronte ad una bugia ben pensata è praticamente impossibile difendersi: Troia cadde non tanto per l'astuzia di Ulisse, ma soprattutto per merito del bugiardo «Sinone», che convinse i Troiani a portare nelle mura della città il cavallo!

Il mondo insomma è pieno di bugiardi che sanno ben mimetizzarsi e, se ci capita di scoprirne qualcuno, è solo per incapacità del bugiardo stesso che cade in contraddizione o grazie a qualche amico che ci mette in guardia.

In difesa del consumatore

Chi però deve guardarsi in modo particolare dai bugiardi è il consumatore!

Sono infatti innumerevoli le volte in cui, scegliendo un prodotto, si rischia di acquistare, se non proprio una bugia, per lo meno una mezza verità. Naturalmente il negoziante non ne ha nessuna colpa perché lui potrà consigliarci sulla qualità dei prodotti che vende ma non potrà garantirci la sincerità di questo o quel produttore. La difesa del consumatore è quindi affidata esclusivamente a poche aziende, le quali, o perché direttamente danneggiate o per una precisa politica di chiarezza nei confronti del consumatore, si prendono la briga di andare alla ricerca delle bugie in vendita e di svelarle al consumatore stesso.

E' quanto sta facendo in questi giorni la Lavazza, l'industria leader in Italia per il settore del caffè.

Questa azienda, che ha dato agli italiani il famoso e gustosissimo caffè Paulista, che ha lanciato il sottovuoto, che per prima ha adottato il sacchetto come confezione, da qualche anno si è posta

a fianco del consumatore per capire, conoscere e, dove le è possibile, venire incontro ai suoi problemi.

Tutta la verità sul caffè in sacchetto

In quest'ottica di chiarezza oggi la Lavazza ha intrapreso una « crociata » tesa a smascherare quei sacchetti di caffè, che con tante piccole bugie cercano di ingannare il consumatore. Ma vediamo quali sono queste bugie.

Ci sono dei sacchetti che contengono meno di 200 grammi di caffè ma sono alti come quelli che ne contengono veramente 200.

In questo modo il prezzo di tali sacchetti bugiardi risulta più basso rispetto agli altri, per cui il consumatore è spinto ad acquistarli convinto di risparmiare.

Ma il peso è scritto! Com'è possibile che uno caschi nel tranello? E' possibilissimo se il peso è scritto molto piccolo in qualche angolo nascosto della confezione: quando si fa la spesa bisogna pensare a tante cose e si ha sempre troppa fretta per fermarsi a cercare il peso!

Un altro trucco legato al peso e adottato da molti sacchetti è quello di non praticare il peso tondo; bensì un peso frazionato: questo rende quasi impossibile riuscire a calcolare il costo all'etto del caffè!

E ancora! Siccome offrire al consumatore un sacchetto sottovuoto vuol dire dargli la garanzia della freschezza del prodotto e, siccome sono poche le aziende che possono permettersi i costosi macchinari per ottenerlo, troviamo sul mercato molti sacchetti i quali non sono sottovuoto ma fanno di tutto per sembrarlo.

Sono queste le bugie che la Lavazza ci svela con una campagna pubblicitaria « Qualità Rossa »! Una campagna ironica ma inesorabile che ci conviene seguire con attenzione così da sapere, almeno per il caffè, da chi difendersi e come difenderci.

I bugiardi sono ovunque ma da oggi, grazie alla Lavazza, nelle nostre tazzine di caffè, non riusciranno più ad entrare!



nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Ottava ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Undicesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Marco Romizi
Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Acioppella

la TV dei ragazzi

17,45 ZORRO

Secondo episodio
Banditi in agguato
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Joanne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Production

18,10 TOPOLINO

L'incubo del gatto
Walt Disney Production

18,15 ALASKA: IL NORD DEL FUTURO

Un documentario di Franco Lazzaretti

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
Testi di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecchi
Regia di Libero Bizzarri
Seconda puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,35 Film per la TV

La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Immagini vive

dal racconto autobiografico
- Quanto di me hanno tagliato -
di Ada Guareschi

Sceneggiatura di Anasno Giannarelli e Luigi Verga

Con Ada Guareschi

nel personaggio di se stessa e con Nicoletta Donati

nel personaggio di Ada Bambina

con: Gianni Magni, Alfredo Garavelli, Peter Siniscalchi, Roberta Virzi

Fotografia di Luigi Verga

Montaggio di Anasno Giannarelli e Velia Santini

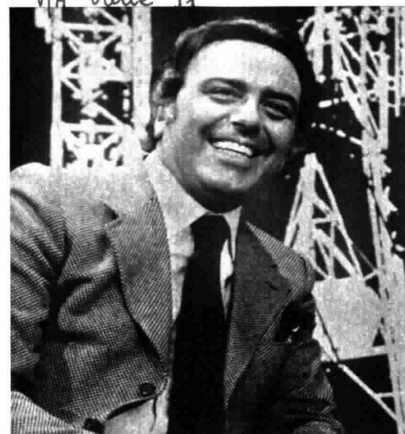
Sono in presa diretta di Manlio Negrari

23 —

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Elio Sparano conduce dagli studi di Milano
« Nord chiama Sud - Sud chiama Nord » (12,55)

Una produzione REIAC realizzata da Marina Piperno

Regia di Anasno Giannarelli

DOREMI'

Tribuna Sindacale

a cura di Jader Jacobelli

Conferenza-stampa della CGIL

BREAK

secondo

18,15 PROTESTANTISMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE

SPORT

GONG

19 — Un grande comico

BUSTER KEATON

a cura di Luciano Michetti Ricci

Presenta Gianrico Tedeschi

— La casa dei fantasmi (1921)

diretto da Buster Keaton e Eddie Cline

Interpreti: Buster Keaton, Virginia Fox, Joe Roberts, Eddie Cline

— Lo spaventapasseri (1920)

diretto da Buster Keaton e Eddie Cline

Interpreti: Buster Keaton, Sybil Sealey, Joe Roberts

Musiche originali di Giovanni Tommaso

TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

INTERMEZZO

21 — Stagione Lirica TV

Andrea Chénier

Dramma storico di Luigi Illica

Musica di Umberto Giordano

(Edizione Casa Musicale Sonzogno)

Personaggi ed interpreti:

Andrea Chénier: Franco Corelli; Carlo Gérard: Piero Cappuccilli; Maddalena di

Coigny: Celestina Casapietra; La mulatta Bersi: Giovanna Di Rocco; La contessa di Coigny: Gabriella Carturan; Madelon: Cristina Angelakova; Roucher: Luigi Roni; Fleville: Leonardo Monreale; Fouquier Tinville: Mario Chiappi; Il sanculotto Mathieu: Giorgio Gioretti; Un incredulo: Ermanno Lorenzi; L'Abate: Florindo Andreoli; Il carceriere Schmidt: Renzo Gonzales; Il Maestro di casa: Franco Calabrese; Il Presidente del Tribunale: Teodoro Rovetta

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Bruno Bartoletti

Maestro del Coro Giulio Bertola

Scene di Filippo Corradi Cervi - Costumi di Maud Strudhoff - Coreografie di Susanna Egri - Regia di Valclav Kaslik

(Coprodotzione RAI-ZDF)

Nell'intervallo:

DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Brancusi. Filmbericht über das Werk eines rumänischen Bildhauers. Regie: Erich Nussbaum. Verleih: Romanica Film

19,10 Aus dem Leben eines Taugenichts. Ein Film mit Dean Reed. Anna Dzidyne, Hannalore Elsner, Monika Woltowicz, Hannes Fischer, Walter Lendrich, Anno Wyzniewsky, Gerry Wolf und anderen. Buch: Wera und Claus Küchenmeister. Frei nach der gleichnamigen Novelle von Joseph Freiherr von Eichendorff. Regie: Celino Bleiweiss. 2. Teil. Verleih: Teletop

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

8,40-9,10 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO X

9,30 In Eurovisione da Gets (Francia) SCI: SALOM GIGANTE FEMMINILE X

10,20-10,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO X

12,30-13,20 In Eurovisione da Gets SCI: SALOM GIGANTE FEMMINILE X

18 — Per i bambini

BUFFALO COMPIE GLI ANNI

NATO NERO X - Favola (3a)

ROCCASTORTA

LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X (19a)

18,55 HABLAMOS ESPANOL X

16a lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT

19,45 GHI BERNAL: UNO STATO IN COSTRUZIONE X - TV-SPOT

20,15 GIOCHIAMO AI QUATTRO CANTORI X

Incontro musicale con il Quartetto Cetra (1a) - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

21 — REPORTER

22 — Cineclub

UN JOUR DE PLUS, UN JOUR DE MOINS X

23,35 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

23,40-24 In Eurovisione da Ginevra

CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO X

capodistria

19,55 ANGINOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 QUELLE SPORCHE ANIME DANNATE X

Film con Jeff Cameron, Donald O'Brien e Krista Nell

Regia di Paolo Solway

22 — ZIG-ZAG X

22,03 CINENOTES X

Italiani in Bosnia

Documentario

22,30 TELESPORT X

Da Ginevra:

Campeonato Europeo di pattinaggio artistico individuale maschile

(Sintesi registrata)

francia

13,35 ROTOALCO REGIONALE

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 AFFERRATE CIO' CHE POTETE

Telefilm della serie

Agenti specialissimi

16,20 I POMERIGGI DI ANTENNE 2

Giornali e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Il cinema oggi

17,30 FINESTRA SU...

Una trasmissione di Jean-Loup Calvez - Presenta Jacques Pugam

18 — L'ATTUALITA' DI IERI

18,30 TELEGIORNALE

18,45 LE PALMARES DES ENFANTS

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

di Armand Jammot - Presenta Patrice Lafont e Max Favelli

19,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi di Armand Jammot e J.-G. Cornu

20 — TELEGIORNALE

20,30 DEGLI UOMINI LIBERI

Una trasmissione di Daniel Karlin

22,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE - Disegni animati

20 — VARIETA' - Vinicio De Moraes

20,50 I SETTE FRATELLI

CERVI - Film

Regia di Gianni Puccini con Gian Maria Volonté, Lisa Gastoni

Aldo Cervi, conosciuto nel carcere di Reggio Emilia Ferrari, si fa promotore, fra i suoi sette fratelli, della resistenza al fascismo. Conosciuta Lucia Sarzi, che è in realtà un membro del movimento antifascista, Aldo si lega politicamente alle sue idee. Da questo incontro, tutti i cervi traggono impulso a partecipare alla lotta. Ospitano in casa ex prigionieri alleati. Aldo va in montagna con i partigiani. Tornato a casa, egli è catturato con i suoi fratelli dai fascisti e per mano di quest'ultimi avrà luogo l'esecuzione dei sette fratelli.

le nuove conquiste della donna non sono un pericolo per la buona tavola

Il nostro settore Studi sul Comportamento della Donna ha effettuato una estesa serie di interviste a donne di tutti i ceti sociali, tanto casalinghe come lavoratrici o professioniste. Una lunghissima galleria che rappresenta la donna di oggi, impegnata nel lavoro domestico, nelle fabbriche, negli uffici o negli atelier. Donna che è sempre più consapevole delle nuove libertà-responsabilità che caratterizzano la sua esistenza in modo tanto diverso da quello delle generazioni precedenti.

Scopo del nostro lavoro era di analizzare lo stato d'animo dell'italiana 1976, di registrare le sue reazioni ai cambiamenti massicci che ha affrontato e sta affrontando, di vedere se è contenta o se ne dispiace, se ha desideri, se ha rammarichi.

La cosa che salta subito all'occhio è che quasi tutte le intervistate rivelano che c'è stato un enorme salto di mentalità, oltre che di abitudini. Pur essendo ancora profondissimi i legami che ogni donna sente nei confronti della sua famiglia, nessuna, oggi come oggi, è disposta ad ammettere che i lavori domestici sono di grande soddisfazione. Sono una necessità, magari accettata di buon grado, ma nessuna donna sembra più gratificarsi a sgobbare sui pavimenti, a stirare chili di biancheria, a fare ore di coda nei negozi con la borsa della spesa che taglia il braccio.

C'è un punto, tuttavia, che vede moltissime intervistate d'accordo: il rimpianto di non avere tempo sufficiente da dedicare alla buona tavola. Chi — ed è la maggioranza — deve ripiegare sui piatti freddi, o sui piatti sveltissimi, se ne rammarica. Sente quasi come una colpa il fatto di non poter preparare ai propri cari quei piatti che hanno rallegrato la sua infanzia, quei cari sapori di brasato, di arrosto farcito, di minestrone o di stufato.

A questo punto dell'intervista, il nostro settore Studi faceva delle precise domande sui tempi di cottura delle pentole a pressione. Domande di questo tipo: «Ci sa dire, Signora, quanto tempo ci vuole per fare uno spezzatino con una pentola a pressione Aeternum? E quanto per un pollo alla diavola? Quanto, invece, per una trippa con fagioli?».

È sorprendente il numero di donne che, ancora, non hanno la più pallida idea dei servizi che può offrire una pentola a pressione. A tutte queste, rispondevamo: «A una Aeternum bastano 30 minuti per uno spezzatino; 20 minuti per il pollo alla diavola; 25 minuti per la trippa con fagioli». Alle nostre precisazioni, la loro meraviglia toccava l'incredulità. E mai possibile? — dicevano. — Si possono avere pentole Aeternum di diverse grandezze? — chiedevano. E anche — Sono facili o difficili da adoperare?

A tutte davamo spiegazioni: «Le pentole a pressione Aeternum si trovano da 5, 7, 9 litri. Tutte col triplo fondo TE, tutte in acciaio inox 18/10 massiccio, lavorato a specchio non solo all'esterno, come le altre pentole, ma anche all'interno: un contributo dell'Aeternum alla liberazione dalle fatiche domestiche. Grazie all'interno tirato a specchio, le pentole Aeternum non lasciano incrostare lo sporco, che scivola via assieme alla fatica di pulirle».

A lavoro ultimato, fra i molteplici spunti che caratterizzano la donna d'oggi, è possibile trarre la seguente conclusione: la donna moderna non rinnega il suo ruolo femminile, però non accetta di essere una sottosviluppata culturale. In altre parole, chiede i mezzi per poter continuare ad allargare i doni di cui è ricca e che offre da sempre, senza tuttavia dovere mortificarsi nella fatica fisica per donarli.

televisione

«Andrea Chénier» per la Stagione Lirica TV

Il poeta sulla ghigliottina



Franco Corelli, protagonista dell'opera di Giordano diretta da Bartoletti

ore 21 secondo

Nel ciclo televisivo dedicato alle opere liriche, la seconda opera in programma è lo «Chénier» di Umberto Giordano, con la direzione di Bruno Bartoletti. Protagonista il tenore Franco Corelli che ha interpretato il personaggio del poeta rivoluzionario francese in tutto il mondo. Al suo fianco, nel ruolo di Maddalena di Coigny, il soprano Celestina Casapietra. La parte del «servo» Gérard è affidata al baritono Piero Cappuccilli. Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, maestro del coro Giulio Bertola, scene di Filippo Corradi Cervi, costumi di Maud Strudthoff, coreografie di Susanna Egri. La regia è di Vaclav Kaslik.

Il 7 termidoro 1794, ci dicono gli storici, Andrea Chénier saliva sul patibolo, nonostante i disperati tentativi del fratello Marie-Joseph di strapparlo alla morte. Pochi istanti prima di avviarsi al supplizio, mentre attende che il «nero reclutatore d'ombre» faccia risuonare il suo nome negli oscuri corridoi della prigione, il poeta francese scrive l'ultimo epigramma gioioso. Ha ormai affidato ai posteri, nei suoi *Jambes*, composti durante i quattro mesi e venti giorni di detenzione a Saint-Lazare, la fiera maledizione contro i carnefici che governano la Francia, il suo odio per la virtù delle vittime, il suo raccapriccio per il sangue sparso. Ora si accosta per l'ultima volta alla sua lira per una estrema professione di fede del poeta nella immortalità della poesia.

Più di un secolo dopo, in calce al giambico della morte, Luigi Illica, librettista rinomatissimo, scrive per Umberto Giordano che si accinge ad evocare sulle scene musicali la figura di Chénier, altri versi ispirati a quel testamento. Certo, il tono è mutato, all'immagine tragica della morte si è sostituita l'immagine seducente della vita fuggitiva. Tuttavia, dai versi di Illica, nascerà una bellissima pagina: «Come un bel di

di maggio» che con l'«improvviso» («Un di all'azzurro spazio») è fra le più ricordate dello Chénier.

Umberto Giordano (Foggia, 1867 - Milano, 1948), esponente del cosiddetto «verismo» musicale italiano, affidò la parte del poeta rivoluzionario, nella prima rappresentazione alla Scala di Milano, il 28 maggio 1896, al tenore Giuseppe Borgatti. Il personaggio tentò poi altri grandi tenori del nostro secolo, da Gigli a Pertile, da Giacomo Lauri-Volpi a Del Monaco e a Corelli. Il successo della «prima» fu strepitoso: il pubblico applaudiva freneticamente l'autore della musica, allora ventinovenne, e i cantanti (oltre al Borgatti, Evelina Carraro e Mario Sammartini). La critica elogiò soprattutto il finale del terzo atto e l'intero quarto, con il famoso «duetto della morte».

Ecco in breve la vicenda. A Parigi, mentre la rivoluzione è alle porte, il poeta Andrea Chénier, invitato dai conti di Coigny a una festa da ballo, lancia la sua accusa contro gli sfruttatori delle miserie del popolo, scandalizzando gli astanti. L'unico ad approvarlo è il domestico Gérard il quale verrà licenziato per avere introdotto nella sala un gruppo di pezzenti affamati. Alcuni anni dopo, in pieno terrore, Chénier ritrova Maddalena, figlia del conte di Coigny. E' orfana e senza mezzi. Sboccia l'amore fra i due, ma Gérard, anch'egli follemente innamorato della fanciulla, sfiderà Chénier a duello, avendo infine la peggio. Quando Chénier, arrestato, comparirà dinanzi al tribunale rivoluzionario, Gérard dapprima lo accusa, poi ritratta quanto ha detto, commosso dal gesto di Maddalena che gli si offre pur di salvare l'amato. Ma è tutto inutile: Chénier verrà condannato a morte. Con l'aiuto di Gérard, Maddalena incontra Chénier in carcere e qui corrotto un secondo si sostituisce a una giovane donna anch'essa condannata. All'alba Chénier e Maddalena andranno serenamente incontro alla morte.

giovedì 15 gennaio

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Assisteremo oggi ad un dibattito con alcuni giornalisti che, insieme ad Aldo Comba, discuteranno sui risultati dei lavori della quinta assemblea del Consiglio Ecumenico delle Chiese, tenutasi a Nairobi dalla metà di novembre alla metà di dicembre. In studio si terrà quindi un esame critico delle decisioni di questo organismo internazionale che raduna oltre 250 Chiese protestanti ed ortodosse. L'idea della formazione di un Consiglio Ecumenico delle

Chiese è sorta all'inizio del secolo ma è stata attuata dopo l'ultima guerra mondiale. L'organismo, che ha sede a Ginevra e non ha carattere decisionale ma solo consultivo nei confronti delle Chiese, si è posto al centro dell'attenzione mondiale soprattutto a partire dal '68, per una serie di attività. E' più conosciuto all'estero che in Italia per le sue iniziative di lotta contro il razzismo e per gli interventi, in occasione di avvenimenti internazionali di una certa rilevanza, compiuti spesso in zone « calde », come ad esempio il Cile.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Nella trasmissione odierna si parlerà, insieme con il rabbino di Genova David Nizza, del « Capodanno degli alberi », una festa ebraica che ricorre quest'anno il 17 gennaio. In questo giorno l'usanza ebraica prevede che si facciano delle celebrazioni in onore della natura e che i bambini vengano portati a piantare dei piccoli alberi. Questo rito si è mantenuto intatto fin dall'antichità e denota il rispetto del-

l'ebraismo verso la natura. Nel corso dei secoli, naturalmente, gli ebrei non sempre hanno potuto disporre di ampi spazi per piantare le nuove pianticelle e portare avanti così la tradizione, ma in ogni caso, anche durante le costrizioni nei ghetti, hanno voluto celebrare questa festa. La festa degli alberi assume, ora, in un momento in cui ci si allarma per la conservazione dei valori naturali compromessi gravemente dall'inquinamento industriale, un particolare significato.

SAPERE: Sport e salute - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

Sport e salute sono sinonimi? Chi fa sport vive più a lungo o si ammala di meno? Alcune indagini indurrebbero a dare una risposta affermativa, ma non si hanno al riguardo prove definitive. E' certo, invece, che chi pratica sport o chi comunque si dedica ad attività motoria vive meglio, acquista e mantiene uno stato di vitalità, di efficienza e di benessere psico-fisico notevolmente superiore nei confronti di chi fa vita sedentaria. E' questo l'argomento della seconda puntata del nuovo ciclo di Sapere su « Sport e salute ». Gli aspetti del tema sono illustrati in

termini accessibili a tutti ed estremamente pratici: dalle energie di cui un individuo può disporre al dispendio ottimale di esse per conservare il fisico ad un livello sempre elevato di funzionalità; dagli effetti dell'inattività sui vari apparati organici ai benefici che viceversa l'attività sportiva o di movimento arreca ad essi; dall'analisi di vari tipi di pratiche motorie e sportive ai suggerimenti pratici per le varie età e categorie sociali. L'esposizione dell'argomento è affidata ad uno dei più autorevoli esponenti della medicina sportiva e del lavoro: il prof. Vittorio Wyss, direttore del Centro di Medicina dello Sport di Torino.

IMMAGINI VIVE



Gianni Magni è fra gli interpreti

ore 20,35 nazionale

Questo « film per la TV » diretto da Ansano Giannarelli (43 anni, toscano, regista di numerosi documentari e del film Sierra Maestra, Resistenza: una

nazione che risorge, Non ho tempo) è tratto dal racconto autobiografico Quanto di me hanno tagliato di Ada Verga. Nel racconto l'autrice narra episodi legati ai ricordi d'infanzia, vissuta in uno sperduto paesino della Valtellina, Ciso di Morbegno. Ne emerge il quadro della condizione umana e sociale, soprattutto femminile, nel mondo contadino d'inizio Novecento. Il film è strutturato su due piani diversi: quello del ricordo e quello d'oggi. Il regista ha introdotto nel racconto un personaggio consueto a quell'epoca (interpretato da Gianni Magni), « l'uomo del progresso », che gira di paese in paese con macchine sconosciute, come quella del cinematografo che offriva alla gente « immagini vive ». Attraverso lui i contadini apprendono che cosa capitava nel resto del mondo. L'idea di partenza del film è un racconto in prima persona. Ada Guareschi Verga ne è la protagonista e interpreta se stessa, intervistata dal figlio Luigi, che è anche l'operatore della pellicola. Giannarelli ha scelto gli episodi più significativi della vita della scrittrice, li ha cuciti insieme e li ha ambientati nei luoghi dove si svolsero. Tranne Gianni Magni, Roberta Virzi, Alfredo Garavelli e Peter Siniscalchi, tutti gli altri sono interpreti di se stessi.

QUESTA SERA

il CARO SELLO

**più musicale
in cartone animato
presentato da**

Birichin®
le arance della salute!



**Birichin, il nome
della frutta in Europa.**

radio giovedì 15 gennaio

IL SANTO: S. Mauro.

Altri Santi: S. Eufisio, S. Secondina, S. Bomito, S. Isidoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 17,12; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,04; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,46; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,02; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,09; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,47.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1622, nasce a Parigi Molière.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi è il critico più aspro? Un dilettante non riuscito. (Goethe).

Con Beverly Sills e Nicolai Gedda

Manon

ore 19,45 terzo

L'argomento di quest'opera musicata da Jules Massenet (ma anche da altri compositori fra i quali Giacomo Puccini) è tratto da una delle più famose e commoventi storie d'amore della letteratura francese del XVIII secolo: *La storia del cavaliere Des Grieux e di Manon Lescaut*, di Antoine-François Prévost. L'avventuroso abate francese, due volte spretato, aveva inserito dapprima la tragica vicenda della fragile e sfortunata Manon nei suoi *Mémoires d'un homme de qualité*. Scriveva Benedetto Croce, a proposito dell'opera del Prévost, in parte autobiografica: «All'udire chiamata poesia quella di Manon Lescaut, tutti i filistei che chiedono la sublimità della materia poetica, si sarebbero scandalizzati; ma non già il Goethe che scherzosamente avrebbe risposto come rispose per le sue Gretchen a chi lo accusava di privilegiare la società equivoca: che la società non buona guidava quegli spunti di poesia che la buona società non gli offriv».

I personaggi creati — o evocati — dal Prévost sollecitarono la vena di Massenet, ossia di un compositore che come Puccini era soprattutto sensibile al fascino di travagliati personaggi femminili. Il libretto, apprestato da Henry Meilhac e da Philippe Gille, si discosta alquanto dal testo originale del Prévost; ma la figura di Manon mantiene la sua viva caratterizzazione ed è chiaramente scolpita nei suoi umanissimi tratti. Rappresentata per la prima volta all'Opéra-Comique di Parigi, il 19 gennaio 1884, la *Manon* di Jules Massenet divenne subito famosa: il pubblico francese ammirò nella partitura la morbida eleganza della frase melodica, le finenze armoniche, la suggestiva coloritura orchestrale, la vena languida e galante che scorreva nell'opera approdando nel finale ad altri accenti, intensamente drammatici. Non mancarono i detrattori: talune leziosaggini, taluni abbandoni al sentimentalismo e al languoroso, furono segnati dai censori parigini con la matita rossa e blu.

Ma ecco un giudizio giustissi-

mo di Claude Debussy su Massenet: «I suoi colleghi non gli hanno mai perdonato quella capacità di piacere che è in realtà un dono. A dire il vero, questo dono non è indispensabile, soprattutto nell'arte e basti affermare, senza bisogno di ricorrere ad altri esempi, che mai Bach piacque nel senso che tale parola acquistò a proposito di Massenet. Si è mai sentito dire che le giovani sartine fischiettano la *Passione secondo San Matteo*? Non credo. Ma tutti sanno, invece, che al loro risveglio, ogni mattina, cantano la *Manon* o il *Werther*. Non inganniamoci, però: la gloria di Massenet è affascinante e sarà invidiata da più di uno di quei grandi puristi che per riscaldare il proprio cuore altro non hanno se non il rispetto un po' pesante dei cenacoli dotti».

Fra le pagine più alte dell'opera, basti citare la commovente aria d'addio di Manon («Addio, o nostro picciol desco»), il «Sogno» e la romanza del terzo atto «Ah, dispar vision», la morte di Manon.

Ecco, in breve, la vicenda. Giunta ad Amiens, la bella Manon, che per volere dei genitori dovrà entrare in convento, cede alla corte dello studente Des Grieux il quale la convince a seguirlo a Parigi, approfittando di una carrozza ordinata dal vecchio Guillot, anch'egli acceso dalle grazie della fanciulla. Nell'atto seguente, il cugino di Manon (il sergente Lescaut che doveva scortare la ragazza) giunge a Parigi accompagnato dal conte di Brétigny. Questi offre a Manon amore e ricchezza, purché ella rinunci a Des Grieux. Manon accetta e il giovane, attirato in un tranello, viene preso e trascinato in una carrozza. Nel terzo atto, Des Grieux amaramente deluso dall'amore, si è dedicato alla vita monastica. Manon lo raggiunge, gli ricorda la passione che li infiammava entrambi, lo convince a fuggire insieme. Des Grieux tenterà la fortuna al gioco ma, accusato di barare, verrà arrestato con Manon. L'intervento del vecchio conte riuscirà a salvare il giovane, ma l'infelice Manon pagherà con la vita le sue colpe.

L'opera è diretta dal maestro Julius Rudel.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Niccolò Porpora: Ouverture royale (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) ♦ Johann Stamitz: Sinfonia pastorale in re magg. (Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Massimo Freccia) ♦ Franz Schubert: Scherzo, dalla Sinfonia n. 10 in do magg. (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Arturo Toscanini)

6.25 Almanacco

Un patrono al ginocchio, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6.30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Niccolò Paganini: Sonata concertante per vl. e chit. (Walter Klasing, vl.; Marga Baum, chit.) ♦ Witold Lutoslawsky: Variazioni su un tema di N. Paganini per due pf. (Duo pf. Eden Bracha-Alexander Tamir) ♦ Carl Maria von Weber: Concerto per cl. e orch. (Cl. David Glazer - Orch. Sinf. di Innsbruck dir. Robert Wagner)

7 — Giornale radio

7.10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14.05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Gianni Bonagura
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

Giornale radio

15.30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16.30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAZZII

Incontri pomeridiani
Condurre in studio Alberto Manzi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17.05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

Traduzione di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano Martone
Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi

19 — GIORNALE RADIO

19.15 Ascolta, si fa sera

19.20 Sui nostri mercati

19.30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzoletti

20.20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21.15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
CONFERENZA-STAMPA DELLA CGIL

7.23 Secondo me

Programma giornale per giorno
condotto da Pino Locchi

Regia di Riccardo Mantoni

7.45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8.30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in
compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colan-
geli, con Anna Melato - Realiz-
zazione di Carlo Principini

11.30 STRUMENTI IN LIBERTÀ

12 — GIORNALE RADIO

12.10 Quarto programma

Genio e sregolatezza di Antonio Amurri e Marcello Casco

9° episodio

Robert Giulio Bosetti
Pablo Arnoldo Foà
Pilar Cecilia Polizzi

Anselmo Maria Feliciani
Augustin Roldano Lupi
Maria Giulia Lazzarini

Il maggiore Gomez Adolfo Gera
Fernando Corrado Gaipa
Il comandante Miranda Lucio Rama

Il comandante Pepe Giuseppe Pertile

Andres Mico Cundari
Eladio Alessandro Borch

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— Invernizzi Invernizzina

17.25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile,
Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

22 — IL TEATRO IN ITALIA NEGLI ANNI SESSANTA

a cura di Edoardo Bruno

2. La tragedia ottimista di Edoardo

22.25 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana

Dall'Auditorium di Firenze

CONCERTO DEL QUINTETTO

BOCCHERINI

Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore op. 37 n. 2. Allegro vivo - Pastorale - Finale ♦ Luigi Cherubini: Quintetto in mi minore: Grave assai; Allegro comodo - Andante - Scherzo - Finale (Monteserrà Cervera e Claudio Buccarella, violini; Luigi Sagrati, viola; Marco Scano e Pietro Stella, violoncelli)

Al termine (ore 23.15 circa):

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

Chiusura

secondo

6 — Mita Medici presenta:

Nell'attimo

Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Buon viaggio** - **FIAT** termine:

7,40 **Buon giorno con Milva, Frederic François e The Joe Fanny Orchestra**

— **Invernizzi Invernizzina**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori

a cura di Alice Luzzatto Fegiz

con la collaborazione di Franco Pagliaro

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Per chi suona**

la campana

di Ernest Hemingway - Traduzione

di Maria Napolitano Martone

Adattamento radiofonico di Amleto

Micozzi 9° episodio

Robert Giulio Bosetti

Pablo Arnoldo Foa

Pilar Cecilia Polizzi

Anselmo Mario Feliciani

Augustin Roldano Lupi

Maria Giulia Lazzarini

Il maggiore Gomez Adolfo Gari

Fernando Corrado Gaipa

Il comandante Mera Lucio Rama

Il comandante Pepe

Andrés Giuseppe Pertile

Eladio Mico Cundari

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi

di Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizzina**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

AL FIUME SIRI

di Isabella Di Morra

Lettura di Giancarlo Sbragia

9,55 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori

a farvi divertire per un'intera

matinata? - Programma con-

dotta da Francesco Mulè con

la regia di Manfredo Matteoli

Nell'int. (11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Bon-

compagni con la partecipazione

di Giorgio Bracardi e Mario

Marenco

13,30 Giornale radio

13,35 **Pino Caruso presenta:**

Il distintissimo

Un programma di Enzo Di Pisa

e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia

e Basilicata che trasmettono

notiziari regionali)

Borzelli-Bordoni: Sexual (The

Hovers) • Modugno-Carusò:

Domenica (Domenico Modu-

gno) • Bardotti-Sergey-Fabrizio:

Uomo mio bambino mio

(Ornella Vanoni) • Marcangeli-

Barbera-Conte: Banana boat

no mio (Cappuccino) • Vi-

stardini-Cico: E mia madre

(Cico) • Penetta-Davoli-Gian-

gherotti: Due amanti fa (Da-

niela Davoli) • E. Cavalli: Cen-

to donne in casa mia (Paolo

e I Crazy Boys) • Myhill: Lazy

lady (Richard Myhill) • Tra-

pa-Sanges: Cara mia (Mandy

Hann)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

What a difference a day makes,

Sugar honey, Charlie Brown, Smile,

Pagliaccio, Hear it loud the music,

Supersonic, Attile e la stella,

Happy hunting ground, Moviestar,

Senza parole, Sky high, Gimme

some, Non ho ancora finito di

sognare, Use your imagination,

Gone at last, In via dei Giardini,

Bye love, It only happens (when

I look at you), Sei tu, Robin

Hood, That's the way (I like it),

Questi miei pensieri, Don't play

your rock 'n' roll to me, Soldi,

Three steps from true love, Ho-

wever much I booze, Sing your

song, Rockin' all over the world,

Waterbed, Blues

— Brandy Bianco

15 — Silvano Giannelli presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo

della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Giovanni Gigliozzi presenta:**

CARARAI

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori

con **Enrica Bonaccorti**

Regia di Sandro Laszio

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **Dischi caldi**

Canzoni in ascesa verso la

HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamoni

(Replica dal Programma Nazionale)

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte

le età presentata da Guido e

Maurizio De Angelis

21,19 **Pino Caruso**

presenta:

IL DISTINTISSIMO

Un programma di Enzo Di Pisa

e Michele Guardì

Regia di Riccardo Mantoni

(Replica)

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23,29 **Chiusura**

terzo

8,30 Concerto di apertura

Pietro Locatelli: Sonata in sol

maggiore op. VIII n. 5 per violi-

no e clavicembalo (Revisione di

Roberto Lupi) (Franco Gulli, vio-

lino; Roberto Lupi, clavicembalo)

• Jean-Louis Duport: Sonata in

sol minore per violoncello earpa

(Klaus Stork, violoncello; Helga

Stork, arpa) • Bedrich Smetana:

Quartetto n. 1 in mi minore, per

archi • dalla mia vita • (Quartet-

to Juillard)

9,30 **La corallina profana**

Juan Encina: « Vuestros amore-

s » villancico • Pierre Certon:

« Ung jour que madame dormoit »,

canzone • Heinrich Isaac: « Inns-

bruck ich muss dich lassen »,

lied • Robert Schumann: Zige-

unerleben, op. 29 n. 3 • Antonin

Dvorak: « Es zog mich Lied »,

su testo tradizionale • Zoltan

Kodaly: « Akik mindig elkesnek »

(« Too late ») • Goffredo Petrassi:

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

10 — **A quattro mani**

Johannes Brahms: Sonata in fa

minore op. 34 in re per due piano-

forti (dal « Quintetto in fa mino-

re » op. 34 - per pianoforte e ar-

chi) Finale (Pianist: Eric e Tania

Heidsieck) • Ferruccio Busoni:

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

cappella, su testi tratti da « The

book of Nonsense » di Edward

Leah (tradotti da Carlo Izzi) •

Carl Orff: « Fortuna imperatrix

mundi », dai « Carmina Burana »

« Es zog mich Lied »

« Akik mindig elkesnek »

« Ung jour que madame dormoit »

« Sei, Nonsense, per coro misto a

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Un sospero, Onda su onda, Lui qui là là, La riva bianca la riva nera, Emmanuelle, Il nostro concerto, Viva di te, «Warsaw» concerto, Questa è la mia vita, Non tornare più, Tu balli sul mio cuore, Cieli azzurri. **1,06 Quando nel mondo la canzone era magia:** Fascination, Signorinella, Maria Mingum, Vous qui passez sans me voir, Nostalgico slow, Caminito, Firenze sogno, Love letter, **1,36 Parata d'orchestra:** Try to remember, Once in a while, Shopping in the town, Gribbirin, Con stile, Pop concerto, Bloodstone, **2,06 Motivi da tre città:** Voce te notte, Santa Lucia luntana, La violetta, El voto, Accarezzame, Valzer della povera gente, Come el Alamo al camino, **2,36 Intermezzi e romanze da opere:** J. Massenet: Il re di Lahore: «Intermezzo e valzer»; G. Puccini: Tosca, Atto 2°; «Vissi d'arte»; E. Wolf-Ferrari: I gioielli della Madonna: «Intermezzo»; Atto 2°; G. Rossini: Il Barbiere di Siviglia, Atto 1°; «La calunnia è un ventileccio»; V. Bellini: I puritani, Atto 1°; «A te, o cara, amor talora»; **3,06 Sogno in musica:** Bianche scogliere, Tenderly, September song, Quanto ti amo, Harmony, Anonimo, veneziano, Parlez-moi d'amour, Finsisce qui, **3,36 Canzoni e buonomore:** Salviamo il salvabile, La canta, Ammazze ohi, Sugli sugli bane bane, Pelle di albicocca, Ohi marito, Felicità tà, **4,06 Solisti celebri:** J. Brahms: Concerto doppio in la minore per violoncello e orchestra op. 102, **4,36 Appuntamento con i nostri cantanti:** Mi ha stregato il viso tu, L'amore, Serena, Innamoratei, Quattro cavalli che trotano, Volo di rondine, Il padrino, **5,06 Rassegna musicale:** Il bimbo, Che bella idee, Abbat-jour, Sere napoletana, In the mood, The game is on, Quena, **5,36 Musica per un buongiorno:** Ode per Soledad, Blue concerto, 20,000 leghe, Crystal rose, Il primo appuntamento, Malizia, Per dirti ciao.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,10 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Musica per voi. 14 Itinerari. 14,15 Disco più disco meno. 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna. 15 lo, piccolo uomo: Guida all'ascolto. 15,20 LP della settimana. 15,45 Quattro passi. 16,10 Teletutti qui. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.

19,30 Crash. 20 Appuntamento serale. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21,15 Telespettacolo. 21,25 di teatro. 21,30 di teatro. 21,35 Cocktail musicale. 21,45 Classica LP. 22,30 Ultima notizia. 22,35-23 Solisti e complessi sloveni: Violoncellista Ciri Kirjanc.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - *Autor de nous - Lo sport* - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. **14,30-15** Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14,30** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. **15-15,30** Musica sinfonica. Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. Recitante: Claudio Desderi. Dir.: Ettore Gracis - V. Vogel. Frammenti dall'«Oratorio» Thyli Claes. (Reg. il 10-11-1975 al Conservatorio di Bolzano). **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **19,30-19,45** Microfono sul Trentino - Il Coro della SAT. 50 anni nel mondo - a cura del Prof. Franco Bertoldi. **Trasmissioni de ruineda ladina - 14-14,20** Nutizie per i Ladini da Dolomites di Gherdeina, Badia y Fassa, con nuove interviste y cronache. **19,05-19,15** Les condicions d'les cants d'les valledes ladines. Friuli-Venezia Giulia - **7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **12,10** Giradisio. **12,15-12,30** Gazzettino. **14,30-15** Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. **15,10** - Fra gli

amici della lirica - a cura di Fabio Vidali. **16,20** - Appuntamento con la scienza - a cura di Ignazio De Magistris. **16,45** Appuntamento con l'opera lirica. **15** Quaderno d'italiano. **15-15,30** Musica richiesta. **Sardegna - 12,10-12,30** Musica leggera e Notiziario Sardegna. **14,30** Gazzettino sardo 1° ed. e «La settimana economica» a cura di Ignazio De Magistris. **15** Bassa stagione, un programma per non cadere in letargo. Realizzazione di Corrado Fois. **15,30-16** Complesso isolano di musica leggera - I Martini - di Cristiano. **19,30** Qualche ritmo. **19,45-20** Gazzettino ed. serale. **Sicilia - 7,30-7,45** Gazzettino. **2° ed. 1° ed. 12,10-12,30** Gazzettino. **2° ed. 14,30** Gazzettino. **3° ed. 15,05** Concerto del giovedì. Saggio al Conservatorio di Helmut Labeur. **15,30-16** Fermata a richiesta con Emma Montini. **19,30-20** Gazzettino. 4° ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. **14,30-15** Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino del Veneto: seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino della Liguria: seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. **14,30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. **14,30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche - 12,10-12,30** Corriere delle Marche: prima edizione. **14,30-15** Corriere delle Marche: seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria: prima edizione. **14,30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. **14-14,30**

Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. **Abruzzo - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15** Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. **Molise - 8,05-8,30** Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale. **12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15** Corriere del Molise: seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15** Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiama i martini. **17-17,15** Good morning from Naples - Trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Puglia: seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15** Corriere della Basilicata: seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30** Gazzettino calabrese. **14,40-15** Musica per tutti.

in lingue estere

sender Bozen

6,30-7,15 Klingender Morgenpunsch. **7,15-7,45** Italienisch für Anfänger. **7,15** Nachrichten. **7,25** Der Kommentar oder Der Pressespiegel. **7,30-8** Musik bis acht. **8,30-12** Musik am Vormittag. **11,30-11,35** Kunsterporträt. **12-12,10** Nachrichten. **12,30-13,30** Mittagsgazette. **13,30-14** Opernmusik. **14,30-15** Musikalische Tüftler. **19-19,05** Musikalische Tüftler. **19,10-19,15** Musikalische Tüftler. **19,15-19,20** Musikalische Tüftler. **19,20-19,25** Musikalische Tüftler. **19,25-19,30** Musikalische Tüftler. **19,30-19,35** Musikalische Tüftler. **19,35-19,40** Musikalische Tüftler. **19,40-19,45** Musikalische Tüftler. **19,45-19,50** Musikalische Tüftler. **19,50-19,55** Musikalische Tüftler. **19,55-20** Musikalische Tüftler. **20-20,05** Musikalische Tüftler. **20,05-20,10** Musikalische Tüftler. **20,10-20,15** Musikalische Tüftler. **20,15-20,20** Musikalische Tüftler. **20,20-20,25** Musikalische Tüftler. **20,25-20,30** Musikalische Tüftler. **20,30-20,35** Musikalische Tüftler. **20,35-20,40** Musikalische Tüftler. **20,40-20,45** Musikalische Tüftler. **20,45-20,50** Musikalische Tüftler. **20,50-20,55** Musikalische Tüftler. **20,55-21** Musikalische Tüftler. **21-21,05** Musikalische Tüftler. **21,05-21,10** Musikalische Tüftler. **21,10-21,15** Musikalische Tüftler. **21,15-21,20** Musikalische Tüftler. **21,20-21,25** Musikalische Tüftler. **21,25-21,30** Musikalische Tüftler. **21,30-21,35** Musikalische Tüftler. **21,35-21,40** Musikalische Tüftler. **21,40-21,45** Musikalische Tüftler. **21,45-21,50** Musikalische Tüftler. **21,50-21,55** Musikalische Tüftler. **21,55-22** Musikalische Tüftler. **22-22,05** Musikalische Tüftler. **22,05-22,10** Musikalische Tüftler. **22,10-22,15** Musikalische Tüftler. **22,15-22,20** Musikalische Tüftler. **22,20-22,25** Musikalische Tüftler. **22,25-22,30** Musikalische Tüftler. **22,30-22,35** Musikalische Tüftler. **22,35-22,40** Musikalische Tüftler. **22,40-22,45** Musikalische Tüftler. **22,45-22,50** Musikalische Tüftler. **22,50-22,55** Musikalische Tüftler. **22,55-23** Musikalische Tüftler. **23-23,05** Musikalische Tüftler. **23,05-23,10** Musikalische Tüftler. **23,10-23,15** Musikalische Tüftler. **23,15-23,20** Musikalische Tüftler. **23,20-23,25** Musikalische Tüftler. **23,25-23,30** Musikalische Tüftler. **23,30-23,35** Musikalische Tüftler. **23,35-23,40** Musikalische Tüftler. **23,40-23,45** Musikalische Tüftler. **23,45-23,50** Musikalische Tüftler. **23,50-23,55** Musikalische Tüftler. **23,55-24** Musikalische Tüftler.

slovenskij

7,05-9,05 Jutrarnja glasba. **9,05-9,15** Jutrarnja glasba. **9,15-9,20** Jutrarnja glasba. **9,20-9,25** Jutrarnja glasba. **9,25-9,30** Jutrarnja glasba. **9,30-9,35** Jutrarnja glasba. **9,35-9,40** Jutrarnja glasba. **9,40-9,45** Jutrarnja glasba. **9,45-9,50** Jutrarnja glasba. **9,50-9,55** Jutrarnja glasba. **9,55-10** Jutrarnja glasba. **10,00-10,05** Jutrarnja glasba. **10,05-10,10** Jutrarnja glasba. **10,10-10,15** Jutrarnja glasba. **10,15-10,20** Jutrarnja glasba. **10,20-10,25** Jutrarnja glasba. **10,25-10,30** Jutrarnja glasba. **10,30-10,35** Jutrarnja glasba. **10,35-10,40** Jutrarnja glasba. **10,40-10,45** Jutrarnja glasba. **10,45-10,50** Jutrarnja glasba. **10,50-10,55** Jutrarnja glasba. **10,55-11** Jutrarnja glasba. **11,00-11,05** Jutrarnja glasba. **11,05-11,10** Jutrarnja glasba. **11,10-11,15** Jutrarnja glasba. **11,15-11,20** Jutrarnja glasba. **11,20-11,25** Jutrarnja glasba. **11,25-11,30** Jutrarnja glasba. **11,30-11,35** Jutrarnja glasba. **11,35-11,40** Jutrarnja glasba. **11,40-11,45** Jutrarnja glasba. **11,45-11,50** Jutrarnja glasba. **11,50-11,55** Jutrarnja glasba. **11,55-12** Jutrarnja glasba. **12,00-12,05** Jutrarnja glasba. **12,05-12,10** Jutrarnja glasba. **12,10-12,15** Jutrarnja glasba. **12,15-12,20** Jutrarnja glasba. **12,20-12,25** Jutrarnja glasba. **12,25-12,30** Jutrarnja glasba. **12,30-12,35** Jutrarnja glasba. **12,35-12,40** Jutrarnja glasba. **12,40-12,45** Jutrarnja glasba. **12,45-12,50** Jutrarnja glasba. **12,50-12,55** Jutrarnja glasba. **12,55-13** Jutrarnja glasba. **13,00-13,05** Jutrarnja glasba. **13,05-13,10** Jutrarnja glasba. **13,10-13,15** Jutrarnja glasba. **13,15-13,20** Jutrarnja glasba. **13,20-13,25** Jutrarnja glasba. **13,25-13,30** Jutrarnja glasba. **13,30-13,35** Jutrarnja glasba. **13,35-13,40** Jutrarnja glasba. **13,40-13,45** Jutrarnja glasba. **13,45-13,50** Jutrarnja glasba. **13,50-13,55** Jutrarnja glasba. **13,55-14** Jutrarnja glasba. **14,00-14,05** Jutrarnja glasba. **14,05-14,10** Jutrarnja glasba. **14,10-14,15** Jutrarnja glasba. **14,15-14,20** Jutrarnja glasba. **14,20-14,25** Jutrarnja glasba. **14,25-14,30** Jutrarnja glasba. **14,30-14,35** Jutrarnja glasba. **14,35-14,40** Jutrarnja glasba. **14,40-14,45** Jutrarnja glasba. **14,45-14,50** Jutrarnja glasba. **14,50-14,55** Jutrarnja glasba. **14,55-15** Jutrarnja glasba. **15,00-15,05** Jutrarnja glasba. **15,05-15,10** Jutrarnja glasba. **15,10-15,15** Jutrarnja glasba. **15,15-15,20** Jutrarnja glasba. **15,20-15,25** Jutrarnja glasba. **15,25-15,30** Jutrarnja glasba. **15,30-15,35** Jutrarnja glasba. **15,35-15,40** Jutrarnja glasba. **15,40-15,45** Jutrarnja glasba. **15,45-15,50** Jutrarnja glasba. **15,50-15,55** Jutrarnja glasba. **15,55-16** Jutrarnja glasba. **16,00-16,05** Jutrarnja glasba. **16,05-16,10** Jutrarnja glasba. **16,10-16,15** Jutrarnja glasba. **16,15-16,20** Jutrarnja glasba. **16,20-16,25** Jutrarnja glasba. **16,25-16,30** Jutrarnja glasba. **16,30-16,35** Jutrarnja glasba. **16,35-16,40** Jutrarnja glasba. **16,40-16,45** Jutrarnja glasba. **16,45-16,50** Jutrarnja glasba. **16,50-16,55** Jutrarnja glasba. **16,55-17** Jutrarnja glasba. **17,00-17,05** Jutrarnja glasba. **17,05-17,10** Jutrarnja glasba. **17,10-17,15** Jutrarnja glasba. **17,15-17,20** Jutrarnja glasba. **17,20-17,25** Jutrarnja glasba. **17,25-17,30** Jutrarnja glasba. **17,30-17,35** Jutrarnja glasba. **17,35-17,40** Jutrarnja glasba. **17,40-17,45** Jutrarnja glasba. **17,45-17,50** Jutrarnja glasba. **17,50-17,55** Jutrarnja glasba. **17,55-18** Jutrarnja glasba. **18,00-18,05** Jutrarnja glasba. **18,05-18,10** Jutrarnja glasba. **18,10-18,15** Jutrarnja glasba. **18,15-18,20** Jutrarnja glasba. **18,20-18,25** Jutrarnja glasba. **18,25-18,30** Jutrarnja glasba. **18,30-18,35** Jutrarnja glasba. **18,35-18,40** Jutrarnja glasba. **18,40-18,45** Jutrarnja glasba. **18,45-18,50** Jutrarnja glasba. **18,50-18,55** Jutrarnja glasba. **18,55-19** Jutrarnja glasba. **19,00-19,05** Jutrarnja glasba. **19,05-19,10** Jutrarnja glasba. **19,10-19,15** Jutrarnja glasba. **19,15-19,20** Jutrarnja glasba. **19,20-19,25** Jutrarnja glasba. **19,25-19,30** Jutrarnja glasba. **19,30-19,35** Jutrarnja glasba. **19,35-19,40** Jutrarnja glasba. **19,40-19,45** Jutrarnja glasba. **19,45-19,50** Jutrarnja glasba. **19,50-19,55** Jutrarnja glasba. **19,55-20** Jutrarnja glasba. **20,00-20,05** Jutrarnja glasba. **20,05-20,10** Jutrarnja glasba. **20,10-20,15** Jutrarnja glasba. **20,15-20,20** Jutrarnja glasba. **20,20-20,25** Jutrarnja glasba. **20,25-20,30** Jutrarnja glasba. **20,30-20,35** Jutrarnja glasba. **20,35-20,40** Jutrarnja glasba. **20,40-20,45** Jutrarnja glasba. **20,45-20,50** Jutrarnja glasba. **20,50-20,55** Jutrarnja glasba. **20,55-21** Jutrarnja glasba. **21,00-21,05** Jutrarnja glasba. **21,05-21,10** Jutrarnja glasba. **21,10-21,15** Jutrarnja glasba. **21,15-21,20** Jutrarnja glasba. **21,20-21,25** Jutrarnja glasba. **21,25-21,30** Jutrarnja glasba. **21,30-21,35** Jutrarnja glasba. **21,35-21,40** Jutrarnja glasba. **21,40-21,45** Jutrarnja glasba. **21,45-21,50** Jutrarnja glasba. **21,50-21,55** Jutrarnja glasba. **21,55-22** Jutrarnja glasba. **22,00-22,05** Jutrarnja glasba. **22,05-22,10** Jutrarnja glasba. **22,10-22,15** Jutrarnja glasba. **22,15-22,20** Jutrarnja glasba. **22,20-22,25** Jutrarnja glasba. **22,25-22,30** Jutrarnja glasba. **22,30-22,35** Jutrarnja glasba. **22,35-22,40** Jutrarnja glasba. **22,40-22,45** Jutrarnja glasba. **22,45-22,50** Jutrarnja glasba. **22,50-22,55** Jutrarnja glasba. **22,55-23** Jutrarnja glasba. **23,00-23,05** Jutrarnja glasba. **23,05-23,10** Jutrarnja glasba. **23,10-23,15** Jutrarnja glasba. **23,15-23,20** Jutrarnja glasba. **23,20-23,25** Jutrarnja glasba. **23,25-23,30** Jutrarnja glasba. **23,30-23,35** Jutrarnja glasba. **23,35-23,40** Jutrarnja glasba. **23,40-23,45** Jutrarnja glasba. **23,45-23,50** Jutrarnja glasba. **23,50-23,55** Jutrarnja glasba. **23,55-24** Jutrarnja glasba.

radio estere

capodistria

m. 278
kc. 1079

montecarlo

m. 428
kc. 701

svizzera

m. 538,6
kc. 557

vaticano

7 Buongiorno in musica. **7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30** Notiziari. **7,40** Buongiorno in musica. **8,35** Galleria musicale. **9** Musica folk. **9,15** Di melodia in melodia. **9,30** Lettere a Luciano. **10 E'** con noi... **10,10** lo piccolo uomo. **10,35** Intermezzo musicale. **10,45** Vanna. **11,15** Kemada. **11,30** Primo respiro.

6,50 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gigi Salvatori e Claudio Sorrenti. **7,30** Bollettino meteorologico. **7,10** Dischi a richiesta con la collaborazione degli ascoltatori. **7,35** Ultimissime sulle vedettes. **8** Oroscopo di Lucia Alberti. **8,15** Bollettino meteorologico. **9,30** Fate voi stessi il vostro programma. **10** Parlamento in italiano con Luisella. **10,45** Risponde Roberto Biasoli. **11,15** Legge: Antonio Sulfaro. **11,30** Il giochino. **12,05** Mezzogiorno in musica con Lillana. **12,30** La parlantina (gioco).

14 Due quattro-letti con Antonio. **14,15** La canzone del vostro amore. **14,30** Il cuore ha sempre ragione. **15,15** Incontro: check-up d'un personaggio. **16 Obiettivo sui musicisti della Rock Music** con Riccardo. **16,40** Offerta speciale. **16,50** Saldi: svenidita di dischi di successo. **17** Hit parade degli ascoltatori (30 titoli) con Awa-Gana. **18** Federico show con l'Olandese Volante. **18,05** Dischi più dischi. **19,30-19,45** Parole di vita.

6 Musica - Informazioni. **6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30** Notiziario. **6,45** Il pensiero del giorno. **7,45** L'agenda. **8,05** Oggi in edicola. **9** Radio mattina. **10,30** Notiziario. **11,50** Presentazione programmi. **12,1** programmi informativi di mezzogiorno. **12,10** Rassegna della stampa. **12,30** Notiziario. **Corrispondenze e commenti.**

13,05 Dischi. **13,30** L'ammazzacaffè. **Elisir musicale** offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. **14,30** Notiziario. **15** Parole e musica. **16** Il piacevante. **16,30** Notiziario. **18** Viva la terra! **18,10** L'informazione della sera. **18,35** Attualità regionali. **19** Notiziario. **Corrispondenze e commenti.**

20 Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto pubblico alla RSI. **22,30** Concerto. **22,45** Orchestra di musica leggera RSI. **23,10** Dischi. **23,30** Notiziario. **23,35-24** Notturno musicale.

Ona Media: 1529 kHz = 93,6 MHz - Onde Corte nelle bande. **49, 41, 31, 25 e 19 metri** - 196 metri per la sola zona di Roma. **7,30 S. Messa latina.** **8 e 13** Una Redazione per Voi. **14,30** Radiogiornale in italiano. **15** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. **17,30** Orizzonti Cristiani: Notiziario - Due età a confronto, dibattito su problemi e argomenti d'attualità a cura di Bruno Tracchia. **18** nobiscum di P. Giovanni Giorganni. **20,30** Im Brennpunkt. **20,45** S. Rosario. **21,05** Notizie. **21,15** L'antimistake actual. **20,35** Religious News. Next Week's - Prayer for Christian Unity. **21,45** Incontro della sera: Notizie - Filo Diretto con gli emigrati italiani a cura del Patronato Anla - Momento dello Spirito di Mons. Antonio Pongelli - Ad lesium per Mariam. **22,30** Lo que el Año Santo ha hecho descubrir a la Iglesia. **23** Ultim'ora. **23,30** Con la voce del Papa. **23,45** Su (98,3) (solo per la zona di Roma). **Studio A - Programma Stereo: 13-15; Musica leggera. 18-19** Concerto serale. **19-20** Intervallu musicale. **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.



**Dimentica
le amarezze.
Almeno a tavola.**

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Sport e salute
Testi di Duilio Olmetti
Consulenza di Aldo Notario e Vitaliana Carnesecci
Regia di Libero Bizzarri
Seconda puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di Gianpaolo Taddei
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Aspects of American life
Corso integrativo di inglese a cura di Angelo M. Bortoloni
Testi di Icilio Cervelli
Presenta Silvia Monelli
Realizzazione dei filmati di Enzo Inerra
Realizzazione in studio di Serena Zaratini
New York (1)
5^a trasmissione
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 RACCONTANDO

Filastrocche per i più piccoli
Testi di Nico Orengo
Puppazzo e animazioni di Bonizza
Regia di Lucio Testa

17,30 AGATON SAX

Telegiornale di Nils-Olof Franzén e Stig Lasseby
Seconda puntata
Il trucco supermisterioso
Distribuzione: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,45 PROGETTO - Z -

Secondo episodio
Senza benzina in pieno Sahara
con Ray Purcell, Neil Mc Carthy e Michael Murray
Regia di Ronald Spencer
Prod.: C.F.F.

18,10 VANGELLO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaello Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturini
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero Ricci

Quinta ed ultima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

Edizione della sera



Piero Piccioni partecipa alla trasmissione «Anche questa è musica» in onda alle ore 21,45

☐ CAROSELLO

20,40

Stasera G7

Settimanale di attualità

☐ DOREMI'

21,45 ANCHE QUESTA È MUSICA

Divagazioni tra spartiti e strumenti elettronici di Fabio Fabor
coordinate da Duilio Camurati e Gian Maria Tabarelli
Scene di Enrico Tovaglieri
Regia di Gian Maria Tabarelli
Terza puntata
Cinema

☐ BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — JO GAILLARD

Inspirato al personaggio omonimo di Jean-Paul Duvinier
Quinto episodio

Una donna d'affari

Sceneggiatura di M. Racine
Dialoghi di Jean Halain
Personaggi e interpreti principali:

Jo Gaillard: Bernard Fresson;
Il primo Ufficiale: Dominique Briand;
Il nostromo: Ivo Garrani;
Il capo-macchinista: Günter Malsner;
Il cuoco: Patrick Préjean
Regia di Christian-Jaque
(Una coproduzione RAI-Radio-televisione Italiana - O.R.T.F. - Screen Gems Limitée - Europe 1 - Télécompagnie)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

☐ INTERMEZZO

21 — Teatro di Eduardo

Gli esami non finiscono mai

Commedia in tre atti e un prologo di

Eduardo De Filippo

Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Guglielmo Speranza; Eduardo;
La cantante: Isa Danielli;
Furio La Spina; Luca De Filippo;
Attilio; Guido Reggente;
Agostino; Antonio Ferrante;

Corrado: Bruno Marinelli;
Primo studente: Guido Sagliocca;
Secondo studente: Vittorio Battarra;
Terzo studente: Stefano Oppesiano;
Quarto studente: Paolo Spezzeri;
Garzone: Luigi Uzzo;
Stanislao: Gino Maringola;
Giro: Franco Arignani;
Giulia: Angelica Ippolito;
Ammeris: Linda Moretti;
Laudomia: Marina Ruffo;
Piciocca: Maria Laurito;
Cuccurullo: Mariù Prati;
Bonaria: Patrizia D'Alessandro;
Teresa: Graziella Marino;
Vittoria: Gioia Buoninconti;
Fortunato: Mario Scarpetta;
Felice: Nello Mascia;
Rosa: Patricia Bocella;
Giacinto: Chiarastella;
Franco Foti;
Camieras: Marina Confalone;
Valentino: Sergio Solli;
Sampiero: Paolo Grazzi;
Professor Nero: Loris Gizzo;
Professor Bianco: Giulio Farnese;
Professor Rosso: Vittorio Siconolfi;
Contessa: Maria Delle Grazie;
Nunzia Fumo;
Don Ciccuzza: Gennaro Palumbo;
Maraschia: Gennaro Somellia;
Un ritardatario: Giovanni Attanasio;
Persone al funerale: Della Fomicola, Pasquale Fiorante, Mara Soleri

Musiche di Roberto De Simone - Scene e costumi di Raimonda Gaetani - Delegato alla produzione Pucci De Stefano - Regia di Eduardo De Filippo

Nel primo intervallo:

☐ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Agenten haben's schwer.
• Tote Zeugen reden nicht - Spionagefilm. Regie: François Vallières. Verleih: N. von Ramm

19,25 Die Entdeckung Olympias. Bericht von Ernst von Khun. Verleih: Bavaria

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

18 — Per i ragazzi L'ULTIMO RINOCERONTE X

Telefilm - Regia di H. Geddes

18,55 DIVENIRE

I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT

19,45 SULLA STRADA DELL'UOMO

Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari
TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

21 — MEDICINA OGGI X

Il problema delle tonsille e delle adenoidi nella medicina moderna
Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino
Partecipano il dott. Elvezio Celladani, il dott. Giorgio Sardi e Sergio Genini

21,55 INTERPRETI SENZA FRONTIERE X

I grandi dello spettacolo internazionale - Tony e Lena -

22,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz. X

22,55-24 In Eurovisione da Ginevra

CAMPIONATI EUROPEI DI PATTINAGGIO ARTISTICO X

Danza - Cronaca differita parziale

capodistria

19,55 IMPARIAMO

A SCIARE X

Seconda lezione

TECA

XIII E SA

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

Regia di

francia

14,30 NOTIZIE FLASH

14,40 AUJOURD'HUI

MADAME

15,30 UNA BUONA DISCO.

Telefilm della serie

• Agenti specialissimi •

16,20 I POMERIGGI DI AN-

TENNE 2 -

Rotocalchi - Vita pratica -

Il teatro oggi

17,30 FINESTRA SU...

Una trasmissione di Jean-

Loup Calazel - Presenta

Jacques Paugam

18,30 TELEGIORNALE

18,42 LE PALMARES DES EN-

FANTS

Una trasmissione di Ar-

mand Jammot

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

di Armand Jammot - Pre-

sentano Patrice Laffont e

Max Faveille - Regia di

Francis Caillaud

19,44 C'E' UN TRUCCO

Giochi

20 — TELEGIORNALE

21,30 APOSTROPHES

22,25 Film della serie « Cine

0,45 TELEGIORNALE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FON-

TAINE - Disegni animati

20 — PARLIAMONE

Presentato da Nicoletta

Ramorino

20,25 I FORTI DI FORTE CO-

RAGGIO - Febbre indiana

20,50 CACCIATORI DI DON-

NE - Film

Regia di Roy Rowland

con Mickey Spillane,

Shirley Eaton

Mike Hammer scopre che

la sua segretaria Velda

sparita da sette anni, è

ancora viva, ma corre il

rischio di venire uccisa

da Dragon. Si mette in

contatto con un informa-

tore che viene assassi-

nato. Alla villa del sena-

tore Knapp, anch'egli uc-

ciso tempo addietro, in-

contra la vedova Laura,

Velda era un agente del

servizio segreto, per cui

suppone si sia nascosta

perché scoperta. Mike è

felice di scoprire il rufi-

glia di Velda e a consegnare

Dragon alla polizia.

TROFEO ROMA

PER LA MIGLIORE PUBBLICITÀ TV '74

Nel corso di una simpatica cerimonia, è stato assegnato in Campidoglio, alla presenza delle massime autorità, il Trofeo Roma per la migliore pubblicità televisiva 1974.

Fra i premiati la signora Claudia Matta, amministratore delegato della Carrara e Matta di Torino, industria specializzata nell'arredamento-bagno.



Se in quest'occasione è stata premiata la pubblicità della Carrara e Matta, in precedenza notevoli riconoscimenti di qualità sono stati conferiti ai prodotti di questa Azienda; riconoscimenti che premiano 35 anni di attività durante i quali la Carrara e Matta ha raggiunto la posizione di leader in Italia e di protagonista a livello mondiale.

Nella foto: Il senatore Lucio Benaglia consegna il premio alla signora Claudia Matta.

RITORNANO GLI «ANNI TRENTA» CON LE SCARPINE DI SANDRO FERRARIO



Scarpine con tacchi sottili a coda realizzate in morbissimo capretto ed in renna. Modello linea anni Trenta modernizzata secondo le esigenze dell'assoluta praticità. Sotto:

Scarpa bicolore, stile anni Trenta. Linea filante in capretto morbidissimo grigio stagno con cinturino alla caviglia di colore avorio (scarpa di sinistra). Scarpetta in renna impunturata da cuciture in seta nera (scarpa di destra). Creazione di SANDRO FERRARIO - PARABIAGO.



televisione

«Gli esami non finiscono mai» di Eduardo

La scuola della vita



Eduardo De Filippo (Guglielmo Speranza) in una scena della commedia

ore 21 secondo

Rappresentata la prima volta nel 1974, la più recente commedia di Eduardo costituisce una specie di summa della tematica che il grande autore napoletano ci ripropone sulla scena, scavando ogni volta più a fondo nell'essenza della vita, alla ricerca dell'umano. Non è un caso se lo stesso Eduardo ha confessato, presentando la sua ultima fatica, che ad una commedia del genere ci stava ormai pensando da circa vent'anni.

Rispetto ai testi precedenti, impennati su situazioni circoscritte in archi temporali brevi e magari brevissimi, la commedia risulta decisamente inconsueta e innovatrice sul piano strutturale. La complessità dell'esperienza esistenziale che Eduardo preferisce di solito far scaturire prevalentemente dalla corallità, tipicamente partenopea, della sua scena, emerge, questa volta, innanzitutto dal pedinamento dell'interiorità del protagonista, di cui possiamo seguire l'evoluzione dalla giovinezza alla morte. Ed è una interiorità amara e dolorosa, dominata com'è dalla consapevolezza che la vita è una continua richiesta di prove, che ciascuno di noi è costretto a fornire agli altri. Una serie di esami, in altri termini, attraverso cui siamo chiamati a dimostrare la nostra disponibilità ad accettare le regole di un gioco, più spesso subito che condiviso, e in cui siamo costretti a rinunciare progressivamente alla parte più autentica di noi stessi.

Guglielmo Speranza è un uomo la cui vicenda si può riassumere nell'accettazione di un matrimonio infelice e nella rinuncia ad un amore autentico coscientemente rifiutato

per salvare la famiglia. Il tutto sullo sfondo di un fitto intreccio di false amicizie e di rapporti umani, menzogneri, di cui Guglielmo Speranza conosce perfettamente l'inautenticità ma ai quali, se vuol sopravvivere, non può sottrarsi. L'unico atto in cui un personaggio così lucido e lacerato si sentirà totalmente in armonia con se stesso sarà dunque la morte, intesa come rifiuto definitivo di nuovi esami, perché coincidente con l'isolamento totale.

Potrebbe, a questo punto, venire il sospetto che Eduardo condivida totalmente la moralità sartriana degli «altri» e del vivere sociale vissuti soltanto come «inferno», come causa di dannazione senza riscatto. In realtà non è così, perché l'eroe eduardiano, intriso di profondo pessimismo ma incapace di rinunciare alla vita e di segregarsi nell'egoismo, costruisce la propria umanità proprio nell'affrontare con una fede incommensurabile nella dignità della vita tutte le contraddizioni e i compromessi della vicenda quotidiana.

L'evidente intenzionalità ironica che ha assegnato il nome di Speranza ad un personaggio che riesce a celebrare la sua vera vittoria sulla vita solo nel momento della morte convive ambigualmente con la certezza che, nonostante tutti gli «esami» a cui deve sottoporsi, l'uomo può riuscire a tutelare, al di là di tutte le sconfitte, la sua più vera sostanza. Guglielmo Speranza, in tal modo, può divenire, come dichiara egli stesso nel prologo, l'emblema, al tempo stesso, della miseria e della grandezza dell'uomo: «il prototipo di tutti noi, un eroe la cui esistenza è caratterizzata dagli aspetti positivi e negativi della nostra stessa esistenza».

venerdì 16 gennaio

V.C. Serw. ult. TV
FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

La rubrica continua la sua ricerca di manifestazioni spontanee che esistono un po' in tutto il nostro Paese. Questa settimana Facciamo insieme ha mandato una sua troupe a Pistoia per filmare una iniziativa sorta grazie a un gruppo di giovani che dedica il tempo libero interessandosi di musica. Oggi si parla molto della cosiddetta educazione musicale e sarà interessante vedere i servizi di Giampaolo Taddei su come i giovani pistoiesi si sono organizzati per affrontare lo specifico tema musicale. Questa volta l'incontro con i giovani e soprattutto con la musica è del tutto particolare; il gruppo di Pistoia, infatti, non suona la musica (non si tratta di musicisti « per passione ») ma il mondo delle sette note viene affrontato e interpretato soltanto attraverso l'ascolto. Non strumenti,

quindi, ma semplici registratori, nastri, dischi. Anche così, infatti, si può « fare » musica: non solo, per evitare che il semplice ascolto non sia fine a se stesso i ragazzi pistoiesi allargano il loro discorso nell'interpretare da ascoltatori la musica; cioè i brani vengono discussi per capire il messaggio che l'autore ha voluto trasmettere attraverso la propria opera. Si tratta, come si vede, di qualche cosa che è molto di più di un hobby: un qualcosa di costruttivo per la cultura personale di questi ragazzi. Anche così si può fare musica. Al filmato seguirà un dibattito in studio con alcuni ospiti, questa volta professionisti noti per la loro attività in campo musicale, che affronteranno il problema così sentito dell'educazione musicale attraverso le esperienze di gruppi spontanei. Il dibattito in studio è condotto da Antonio Bruni, la regia è di Gianni Vaiano.

V.G.
SAPERE: Aspetti di Cuba - Quinta ed ultima puntata

ore 18,45 nazionale

Attraverso interviste a diversi intellettuali e operatori culturali cubani, la puntata tenta di delineare un quadro della attuale vita culturale cubana e delle diverse fasi attraverso le quali

si è evoluta la politica culturale in questi ultimi anni. Oltre alla situazione degli scrittori e degli intellettuali, la trasmissione offre anche un breve quadro della stampa, della cultura di massa e delle diverse iniziative intraprese in questo campo.

II S
JO GAILLARD: Una donna d'affari



Il mercantile « Marie-Aude » partecipa alle avventure del suo comandante

ore 19 secondo

Questa volta Jo Gaillard, nel quinto episodio della serie di telefilm che prende il suo nome, ha gravi preoccupazioni. La sua nave, la Marie-Aude, deve restare in porto a Marsiglia, per una riparazione. Il comandante è costretto a terra per ben quattro mesi. Giunge così molto a proposito un cablo di Dumont, il secondo, in vacanza in Canada, che propone al comandante, a condizioni economiche molto vantaggiose, il comando provvisorio di

un mercantile in navigazione lungo il corso del fiume S. Lorenzo. A Gaillard non par vero d'accettare, e lo ritroviamo a Quebec, pronto all'incontro con il nuovo armatore. Qui Jo ha una sorpresa: non si tratta di un uomo d'affari, ma di una donna d'affari, Caterina, dinamica e intraprendente, che stipula con lui il contratto senza avvertirlo che il suo incarico non sarà di tutto riposo. Il fatto è che un « trust » di trasporti stradali non vede di buon occhio la concorrenza della donna d'affari.

XII P
ANCHE QUESTA E' MUSICA

ore 21,45 nazionale

Anche questa è musica di Fabio Faber giunge stasera alla terza e penultima puntata. Si parlerà degli strumenti elettronici nelle colonne sonore per film. E' questo senza dubbio un settore dello spettacolo moderno in cui i nuovi strumenti d'avanguardia possono trovare il più largo impiego. Il discorso musicale nel film si farà oggi in compagnia di gente del mestiere, come Lavagnino, Morricone, Damiani, Comizio. Si vedrà qualcosa dell'Alexander Nevski e altre sequenze dal Terzo

uomo (soprattutto per far luce sull'urgenza, anche nei passati decenni, di una ricerca timbrica) con la popolare cetra di Anton Karas, dal fortinissimo Anonimo veneziano, da Barabba, da un tranquillo posto di campagna, da Cuore di cane. Interverranno, tra gli altri, Piccioni e Lattuada per spiegare insieme con Fabio Faber, la necessità di certi usi elettronici nel film, dove i processi sonori d'avanguardia trovano il terreno in cui affermarsi e stimolare addirittura la fantasia e l'ingegno di compositori abbonati magari soltanto agli auditori delle classiche sinfonie.

U
NUOVA RICETTA IN CUCINA

AFFETTATUTTO MONTANA
per preparare in fretta e con gusto piatti appetitosi.



Questa sera in
ARCOBALENO 2°



IL PREMIO LIBRO-STRENNA 1975

Il « Premio Eleven - Libro Strenna 1975 » è stato assegnato da una giuria composta da Alberto Bevilacqua, Guglielmo Biraghi, Franco Gentilini, Antonio Ghirelli, Raffaele La Capria, Giuseppe Patitucci e Myrta Bassi. Il Premio è andato alla Rusconi Editore per la presentazione al pubblico de *La Merlettaia* di Pascal Lainé, Premio Goncourt 1974, il nuovo classico sulla condizione femminile, la cui edizione è stata ritenuta particolarmente significativa nell'Anno Internazionale della Donna, e all'Editrice « Selezione dal Reader's Digest » per un volume illustrativo, *Le meraviglie d'Italia dal cielo*.

Nella foto: a Roma, nella libreria Remo Croce, il Vice Presidente della Atkinson, Ranieri Giussani, consegna il premio al dott. Franco Mantovani fra Giovanna Ralli e Luigi Vanucchi.

radio venerdì 16 gennaio

IL SANTO S. Marcello.

Altri Santi: S. Berardo, S. Pietro, S. Ottone, S. Tiziano, S. Onorato, S. Priscilla.
Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 17,13; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 17,08; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,47; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,04; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,10; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Rochefort lo scrittore Pierre Loti.
PENSIERO DEL GIORNO: Per la debolezza della natura umana, i rimedi sono sempre più lenti dei mali. (Tacito).

Musiche di Mozart, Mahler e Strawinsky

Dal Festival di Edimburgo

ore 21,15 nazionale

Dal Festival di Edimburgo abbiamo tre interpretazioni del direttore d'orchestra Zubin Mehta, alla guida della Filarmonica d'Israele. In apertura di programma figura la *Sinfonia in do maggiore K. 338* di Mozart. Si tratta dell'ultima sinfonia scritta dal maestro a Salisburgo, nel 1780. Qui Mozart, già nell'esposizione, secondo Alfred Einstein, «da alla luminosità di do maggiore e di sol maggiore bagliori prismatici di fa maggiore, di fa minore, di sol minore; e la via che dalla tonica conduce alla dominante non è piana, bensì ricca di sorprendenti trovate, poiché non sempre il do maggiore è il tono semplice della sonata facile... Qui Mozart è semplicemente se stesso. Il lavoro è pieno di effetti buffi e possiede, al medesimo tempo, una profonda serietà».

Al centro della trasmissione, con la partecipazione del mezzosoprano Janet Baker, si eseguono *Kindertotenlieder* di Gustav Mahler (Kalisch, Boemia, 7 luglio 1860 - Vienna, 18 maggio 1911), messi a punto tra il 1901 e il 1904: uno dei momenti più suggestivi delle intuizioni liriche del musicista, ossia canti di mor-



Zubin Mehta dirige il concerto

te che la fantasia del maestro sapeva intonare con le più tragiche espressioni. Zubin Mehta ci offrirà infine la *Sagra della primavera* scritta da Strawinsky nel 1913. Lo stesso autore ricordava come aveva avuto l'idea per questo balletto: «Un giorno, mentre stavo dando gli ultimi tocchi a *L'uccello di fuoco*, ebbi un'improvvisa visione. Mi vidi davanti un'antica cerimonia pagana: vecchi saggi sedevano in circolo intorno a una giovinetta che stava danzando sino a morire. La stavano sacrificando per propiziarsi la dea Primavera. Devo confessare che questa visione mi colpì profondamente...». La *Sagra della primavera* fu eseguita la prima volta a Parigi il 29 maggio 1913 dal Balletto di Diaghilev, regista Nijinsky.

Una commedia in trenta minuti

L'uomo che incontrò se stesso

ore 13,20 nazionale

Luigi Antonelli nacque a Castelli in provincia di Ascoli il 22 gennaio 1882 e morì a Pescara il 21 novembre 1942. Nel 1915-20 fu tra i commedionisti che più si opposero alla tradizione psicologica e borghese con un teatro ironico e di fantasia. Dopo i primi lavori diede battaglia con *L'uomo che incontrò se stesso* (il lavoro che Tino Schirizzi presenta nell'ambito del ciclo «Una commedia in trenta minuti» a lui dedicato), fantastica avventura di un deluso quarantenne che, trovatosi per arti magiche nella possibilità di rico-

minciare la vita grazie a uno sdoppiamento fra il suo esperto io maturo e il suo ingenuo io ventenne, vede il secondo ricadere in tutti gli errori commessi dal primo. Ciò che più colpisce nel testo non è tanto la dimostrazione della tesi, quanto l'aria di libera invenzione e spregiudicatezza che Antonelli con una vena brillante e comunicativa, anche se talora carica, ha saputo creare intorno alla sua favola. A un'atmosfera avventurosa Antonelli mirò sempre in seguito, imprimendo ai suoi intrecci un colore d'eccezione e di novità, se non veramente di sogno e leggerezza poetica.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)
Francesco Durante: Concerto in fa min. per archi e ba. c.; Un poco Andante, Allegro - Andante amoroso - Allegro assai (Collegium Aureum) ♦ Richard Wagner: Il divieto d'amore, ouverture (Orch. Sinf. di Amburgo dir. Alois Springer) ♦ Johannes Brahms: Danza ungherese n. 19 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Domenico Zipoli: Pastorale (Clav. Laura Battilana) ♦ Ludwig van Beethoven: Rondino per 2 fl., 2 cl., 2 fg., 2 corni (Orchestra di fiati, dir. Florian Hollander) ♦ Enrique Granados: Los Requeijos (I complimenti) per pf. (Pf. Mario Miranda) ♦ Nikolai Rimsky Korsakov: La fidanzata dello zar, ouverture (Orch. del Teatro Bolshoi di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
L'UOMO CHE INCONTRÒ SE STESSO

di Luigi Antonelli
Riduzione radiofonica di Amleto Micozzi
con Tino Schirizzi
Regia di Gennaro Magliulo

14 — Giornale radio

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

14,45 INCONTRI CON LA SCIENZA
La memoria genetica
Colloquio con Giuseppe Sermoniti

15 — Giornale radio

15,10 LA VOCE DI TONY BENNETT

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!
Incontri pomeridiani
Conduce in studio Giuseppe Aldo Rossi

17 — Giornale radio

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 UNA CANZONE DOPO L'ALTRA

20,20 GIÒ FARASSINO presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Festival di Edimburgo 1975
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Zubin Mehta

Mezzosoprano Janet Baker
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 338 ♦ Gustav Mahler: Kindertotenlieder per mezzosoprano e orchestra (su te-

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno
condotto da Pino Locchi
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giuffrè

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11 — L'ALTRIO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Carlo Principini

11,30 STANLEY BLACK E LA SUA ORCHESTRA

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Concerto per un autore: GIANINI FERRO

17,05 PER CHI SUONA LA CAMPANA

di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano
Martone: Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi
10° episodio

Maria: Giulia Lazzarini; Robert: Giulio Bosetti; Agostino: Roldano Lupatino; Mario Feliciani; Filar: Cecilia Polizzi; Pablo Arnoldo Foa; Il maggiore Gomez: Adolfo Geri; Andres: Mico Cundari; André Girard: Jacques Harlin; Un tenente: Dante Biagini; Un soldato: Alessandro Borch; Pepe: Orazio Stracuzzi; Eligio: Giancarlo Padellaro; Una sentinella: Massimo Dapporto; Due compagni: Mirio Guidelli, Vivaldo Matteoni; Alcuni guerriglieri: Gianni Bertocini, Rinaldo Miranelli, Adriano Pomodoro, Luciano Turi
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)
— Gim Ginn Invernizzi

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro
— Cedral Tassoni S.p.A.

sti di Ruckert) ♦ Igor Strawinsky: Le Sacre du printemps, scene coreografiche della Russia pagana in due parti

Orchestra Filarmonica di Israele
(Registrazione effettuata dalla BBC)

Al termine:
Didattica ad immagini
Conversazione di Laura Chiti

22,45 DANIEL SENTACRUZ ENSEMBLE

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

secondo

terzo

- 6** — Mita Medici presenta:
Il mattiniero
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40** **Buon giorno con i Nuovi An- gel, Donatella Moretti e The Lovables**
— *Gim Gim Invernizzi*
GIORNALE RADIO
COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAM- MA**
G. Rossini: Semiramide • Sinfonia • Il barbiere di Siviglia • Le- go au factotum (Bar. R. Capaci- chi) • L. Delibes: Lakmé • OÙ va la jeune hindou? (Sopr. B. Audenot) • U. Giordano: Andrea Chénier • Come un bel di di maggio • (Ten. C. Bergonzi)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Per chi suona la campana**
di Ernest Hemingway
Traduzione di Maria Napolitano Martore. Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 10° episodio: Maria. G. Lazzarini; Robert. G. Bosetti; Agustín. R. Lupi; Ansel-
- mo. M. Feliciani; Pilar. C. Poliz- zi; Pablo. A. Foa; Il maggiore Gomez. A. Geri; ed inoltre: M. Gundari, J. Herlin, D. Biagini, A. Borch, O. Stracuzzi, C. Pa- doan, M. Dapporto, M. Guidelli, V. Matteoni, G. Bertocchini, R. Mi- rannati, A. Pomodoro, L. Turi - Regia di **Umberto Benedetto** - Real- izz. eff. negli Studi di Firenze della RAI
- *Gim Gim Invernizzi*
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
IL DIO ABBANDONA ANTO- NIO
di Costantino Kavafis
Lettura di Giancarlo Sbragia
Giornale radio
- 10,30** **Tutti insieme, alla radio**
Riscuotano i nostri ascoltatori a fersi diventare per un'intermitten- za? Programma condotto da Fran- cesco Mule con la regia di Man- fredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10** **Trasmisioni regionali**
- 12,30** **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncom- pagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marengo
- 15** — Silvano Giannelli presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Giovanni Gigliozzi** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Enrica Bonaccorti**
Regia di **Sandro Laszio**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncom- pagni con la partecipazio- ne di **Giorgio Bracardi** e **Mario Marengo** (Replica)
- 18,35** **Giornale radio**
- 18,40** **Radiodisoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
We've gotta get out of this place, That's the way (I like it), Sugar honey, Darling stand by me, Crescendo, Charlie Brown, Robin Hood, Un angelo, Moviestar, Gimme some, Adriana, If ever I needed you, Marvishov's e sam- bar, Amico di ieri, Fly Robin fly, Hear it loud the music, Sogni di un vecchio ragazzo, 7 6 5 4 3 2 1, (Blow a your whistle) Season, Maledetta signora, Smile, Palikini in love, La luna, Have mercy, Magica Maria, Dolannes melodie, Disco kid, Disco shirley, Dance the do, Three steps from true love, Judy played the juke box, Action

- 8,30** **Concerto di apertura**
Jeremiah Clarke: Suite in re ma- giore (Tr. Maurice André • Ensem- ble Orchestral de l'Osseau Lyre dir. Pierre Colombo) • *Hector Berlioz*: Nuits d'été op. 7, su testi di Théophile Gautier (Sopr. Eleon- or Steber - Orch. Sinf. Columbia dir. Dimitris Mitropoulos) • *Geor- ges Enesco*: Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Fil- arm. di Belgrado dir. Gika Zdrav- kovitch)
- 9,30** **La coralità profana**
Robert Schumann: Im Walde, op. 75 n. 2 • *Piotr Iljich Ciaikovski*: Der Kuckuck • Die kleine Nachtigall • (- Berge d'or Kam- merchor • dir. Helmut Wormbä- cher) • *Witold Lutoslawski*: Trois Poèmes d'Henri Michaux • Per- sées - Le grand canot - Repas dans le malheur (Orch. Sinf. e Coro dell'ORF di Vienna dir. Bruno Maderna - M° del Coro Gott- fried Preinfalk)
- 10** — **Momento musicale**
Piotr Iljich Ciaikovski: Serenata di Don Giovanni op. 38 n. 1 • *Enrique Granados*: Descubras el pensamiento de mi secreto • Can- ciones amorosas • *Gioacchino Rossini*: Valse lu- bre • L'innocente italienne • dall'Album pour les enfants ad- lescentes • *Giovanni Paisiello*: Il barbiere di Siviglia: La ca-
- 10,30** **La settimana di Hindemith**
Paul Hindemith: Quintetto op. 30, per clarinetto e archi (Wiener Phil- harmonisches Kammerensemble: Alfred Prinz, clar.; Gerhard Hetze e Wilhelm Hubner, vcl.; Rudolf Streng, vla.; Adalbert Skocic, vc.); Sonata per arpa (Arp. Nicaron Za- balet); Sinfonia • Mathis der Ma- lier • (Orch. della Suisse Romande dir. Paul Klee)
- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Im- magini di vita inglese
- 11,40** **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Leos Janacek: «Messa giagliotta- ca» per soli, coro, organo e or- chestra (Bruno Rizzoli, sopr.; Hil- de Rossi-Maiden, mesor.; Petre Munteanu, ten.; Plinio Clabassi, bs.; Alberto Bersone, org. - Orch. Sinf. e Coro delatorio della RAI dir. Rafael Kubelik)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Paolo Renosto
Nacht per due orchestre (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Bruno Maderna e Paolo Renosto); Sonata per archi (- I Solisti Veneti • dir. Claudio Simonini); Trio, per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Fiesole, Andrea Tacchi- vi; Andrea Nannoni, vc.; Gabrio Fantl, pf.)
- 13** — **La musica nel tempo**
CINQUE TEMPI DI SERENATA
di **Diego Bertocchi**
Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Serenata n. 13 in sol maggiore K. 525 • Eine Kleine Nachtmu- sik • *Ludwig van Beethoven*: Se- renata in re maggiore op. 25, per flauto, violino e viola • *Johannes Brahms*: dalla Serenata in la maggiore op. 16 • per piccola or- chestra • Arnold Schoenberg: dal- la Serenata op. 24, per sette strumenti e voce di basso • *Gio- seffo Petracchi*: Serenata per cinque esecutori (flauto, viola, con- trabasso, clavicembalo e percus- sione)
- 14,20** **INTERMEZZO**
Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Antonio Salieri**: Sinfonia in re maggiore per il giorno onomastico (rev. di Renzo Sabatini) (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • *Johann Nepomuk Hummel*: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Sol. Rolf Quinke • Orch. • Camerata Rhenania • dir. Hanspeter Gmur) • *Mily Balaki- rev*: Tamara, poema sinfonico (da un poema di Lermontov) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 15,30** **Polifonia**
Antonio Pierluigi da Palestrina: Tre Motetti dal «Cantico dei Can- tici» (a cura di R. Maghini) (Co-
- 13** — **La musica nel tempo**
CINQUE TEMPI DI SERENATA
di **Diego Bertocchi**
Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Serenata n. 13 in sol maggiore K. 525 • Eine Kleine Nachtmu- sik • *Ludwig van Beethoven*: Se- renata in re maggiore op. 25, per flauto, violino e viola • *Johannes Brahms*: dalla Serenata in la maggiore op. 16 • per piccola or- chestra • Arnold Schoenberg: dal- la Serenata op. 24, per sette strumenti e voce di basso • *Gio- seffo Petracchi*: Serenata per cinque esecutori (flauto, viola, con- trabasso, clavicembalo e percus- sione)
- 14,20** **INTERMEZZO**
Listino Borsa di Milano
- 14,30** **Antonio Salieri**: Sinfonia in re maggiore per il giorno onomastico (rev. di Renzo Sabatini) (Orch. A. Scarlatti • di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • *Johann Nepomuk Hummel*: Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra (Sol. Rolf Quinke • Orch. • Camerata Rhenania • dir. Hanspeter Gmur) • *Mily Balaki- rev*: Tamara, poema sinfonico (da un poema di Lermontov) (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 15,30** **Polifonia**
Antonio Pierluigi da Palestrina: Tre Motetti dal «Cantico dei Can- tici» (a cura di R. Maghini) (Co-
- 15,50** **Concerto del pianista Friedrich Wuehrer**
Franz Schubert: Sonata n. 1 in mi maggiore; Sonata in si bemolle maggiore op. 147
- 16,30** **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 17** — **Listino Borsa** di Roma
- 17,10** **Fogli d'album**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
Storia della matematica, di **Paolo Zellini**
5 numeri finiti e numeri infiniti
- 17,40** **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghi- berti**
- 18** — **GINO MARINUZZI**
DIRETTORE E COMPOSITORE
TRENT'ANNI DOPO
a cura di **Guido Piamonte**
IV trasmissione
«Palla de' Mozzi», Melodram- ma in tre atti di **Giovacchino Forzano** - Musica di **Pino Ma- rinuzzi** - Atto I
- 19** — **Piccolo pianeta**
Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il co- stume
a cura di **Adriano Seroni**
- 19,30** **Concerto della sera**
Franz Schubert: «Rosamunda di Cipro», musiche di scena op. 26, per voce, coro e orchestra per la commedia di Helmine von Chezy (Soprano Maxine Norman - Orche- stra e Coro di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)
- 20,30** **Il clarinetto di Benny Good- man**
- 20,45** **Mass-media e produzione edi- toriale. Conversazione di Re- nato Minore**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Orsa minore**
dal «Dramen» di **Franz Wer- fel**
Euripide o della guerra
Traduzione di **Ippolito Pizzetti**
Euripide Antonio Crast
Alcibiade Roberto Herltzka
Regia di **Giorgio Pressburger**
- 22,15** **Parliamo di spettacolo**
- 22,35** **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Wave, Ohi doctor, Rosamunde, Fauré (lib. trascr.): Pavane, Boum!, J. Offenbach: Fantasia di motivi da «La vie parisienne», Tramoto; E. Chabrier: España: Rapsodia per orchestra; It might as well be spring, A cigna, The way we were, Para los rumberos. 1,06 Musica sinfonica: C. Debussy: La mer: 3 schizzi sinfonici: De l'aube a midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer. 1,36 Musica dolce musica: Alfie, Bais, In the still of the night, O mein papá, Deepo purple, Moonlight, 2,06 Gli occhi del mondo in microcosmo: Bond street, L'aimé Paris au mois de mai, So what's now?, Here's that rainy day, Due chitarre, Non non moriamo mai, Mozart (lib. trascr.): Sinfonia n. 40 in sol minore. 2,36 Gli autori cantano: Un incontro casuale, I think I can hear you, Un soffio d'amore, Nantes, Era il tempo delle more, La ballata del Cerutti. 3,06 Pagine romantiche: M. Ravel: Shéhérazade - 3 poemi per soprano e orchestra; J. Strauss jr.: Künstlerleben op. 136; (Vita d'artista) «Valzer». 3,36 Abbiamo scelto per voi: Early autumn, A Paris, Clarinet marmalade, Sono come tu mi vuoi, Apropos, Zana, Let's face the music and dance, 4,06 Luci della ribalta: Liza, Hello Dolly, Night and day, Viola violino e viola d'amore, Saltarello, 4,36 Canzoni da ricordare: Innamorate, Momenti si momenti no, Frau schoeller, E tu... Minuetto, 5,06 Divagazioni musicali: Et maintenant, A hundred and tenth st, and fifth ave, Sleepy lagoon, Sambop, L'important c'est la rose, I won't dance, La finestra illuminata, Mourir ou vivre, 5,36 Musica per un buongiorno: L'amour est bleu, El cigarron, Les rues de Rio, I'll never find another you, Charade, Mac Arthur Park.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. Trentino Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30-15 Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15,15-15,30 «La realtà della Chiesa in regione». Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa. 15,15-15,30 - Hand in Hand: Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis - 16a lezione. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino - Vecchie glorie dello sport trentino - a cura di Gian Facher. Transmissions de ruineda ladina - 14,14-20 Notizie per i Ladini della Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, con nuove, interviste y cronache. 19,05-19,15 Transmissions di program «Dal crepuscolo di Sella» - La ferme che lavora fore de càssa. Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Un nastro lungo

trent'anni - «Dai programmi di Radio Trieste - Testo di L. Carpinieri e M. Faraguna - Realizzazione di Ugo Amadio e Ruggero Winter (12a)». 15,45 Passerella di autori giuliani e friulani. 16,15-17 Rassegna di interpreti regionali: Trio - Tartini - G. Selva - V. U. Di Fazio vc.; C. Depass pf. A. Dvorak. Trio op. 90 - Dumky. (Replica) - Ind. Orchi, diretta da Z. Vukelich. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino. 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta. Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo. 14 ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30-16 Cante Anna Loddò. 19,30 Sette giorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino ed. serale. Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 14 ed. 12,10-12,30 Gazzettino. 20 ed. 14,30 Gazzettino. 30 ed. 15,05 Radio aperta - Rassegna di giovani artisti - Presenta Giuditta Fanelli - Complesso diretto da Rosario Sasso. 15,30-16 Diario musicale di Piero Violante. 19,30-20 Gazzettino. 40 ed.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta. Lombardia - 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione. Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma

e del Lazio: prima edizione. 14,30-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. Abruzzo - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio. Molise - 8,05-8,30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma musicale. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamata marittima. 7-15 Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,30-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabria. 14,40-15 U cantu cunti.

programmi regionali

in lingue estere

sender Bozen

6,30-17,15 Klingender Morgenruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentator oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 8,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Brüder Grimm. Aschenputtel. 16,50 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Erzählungen aus dem Alpenraum. Hans Matscher. «Kärner». Es liest: Ernst Auer. 18,23 Volkstümliche Klänge. 18,45 Heimische Tiere und ihre Lebensräume. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Webgedruckten. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen: 20,25-20,40 Hans Sachs - Schuhmacher, Meister-singer und Dichter. 21,00 To destiny am 19. Jänner. Manuskript. Dr. Hermann Ernst Hilber. 20,50-21,20 Perikles und Athen. Der Höhepunkt der attischen Demokratie. Eine Sendung von Dr. Walter Meyer. 21,20-21,57 Kleines Konzert. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

slovenskih

7 Koledar. 7,05-9,05 Jutrarnja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za il. stopnjo osnovnih šol). Korak za korakom. 12 Opodine z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila. Dejava in menja. 17 Za mlade poslušalce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (za il. stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18,50 Koncertni radiotele. Pianist Gabriel Pisan. Marij Kogoj. Skica; Karol Pahor; Arabešek; Vladimir Lovc; Tri groteske. 19,10 Izvedbovalci, navedeni po besedilu. 19,30 Nevidna meja. 19,30 Jazovska glasba. 20 Sport. 20,15 Poročila. 20,35 In gospodarstvo. 20,50 Vokali instrumentalni koncert. Vodi Tito Petralia. Sodelujejo sopranistki Maria Candida in Maria Actis Perino, altistka Franca Ceretti, tenorist Giampaolo Corradi in basist Giovanni Fojani. Simfonični orkester in zbor RAI iz Turina. 21,30 Glasba za laiko noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrarnji spored.

radio estere

capodistria

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk. 9,15 Di melodia in melodia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,15 Suona Pop concerto orchestra. 10,35 Intermesso musicale. 10,45 Vanna. 11,15 Kemado. 11,30 Casadel Sonora. 11,45 Cantano Les Humphries Singers.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale Radio. 13 Brindiamo con. 13,35 Musica per voi. 14 Terza pagina. 15 Disco più disco meno. 14,35 Mini juke-box. 15 I nostri figli e noi. 15,15 Ciak, al suono. 15,45 e passi. 16,10-16,30 Teletutti qui.

19,30 Crash. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come staiti? 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Ultimate notizie. 22,35-23 Invito al jazz.

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Notizie flash con Gio Salvadori e Claudio Sottili. 6,35 Dischi e dediche con Riccardo. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,05 Per il più curioso. 7,42 La barzelletta degli ascoltatori. 7,45 Radio Montecarlo, motori di Guido Rancati. 8 Oroscopo di Lucia Alberti. 8,15 Bollettino meteorologico. 8,30 Fate voi stessi! Il vostro programma con Roberto. 10 Parliamone insieme con Luisella. 10,15 Pediatria. dottor Bergui. 10,45 Risponde Roberto Bisoli: enogastronomia. 11,15 Giardinaggio. Gigliola Magrini. 11,30 il giochino. 12,05 Mezzogiorno in musica con Lilliana. 12,30 La parlantina (gioco).

14 Due-quattro-lei con Antonio. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 18 Riccardo self service. 16,15 Renato Zero con Riccardo. 16,50 Surlagati. 17 Hit parade. 17,30 Bollettino della neve. 18 Federici e i loro con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama con Herbert Pagani. 19,30-20 Voce della Bibbia.

svizzera

6 Musica - Informazioni. 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notizie. 6,45 Il primo giorno del giorno. 7,15 Il bollettino del consumatore. 7,45 L'agenda. 8,05 Oggi in edicola. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 11,50 Presentazione programmi. 12,15 I programmi informativi di mezzogiorno. 12,19 Rassegna della stampa. 12,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

13,05 Dischi. 13,30 L'ammazzacaffe. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radio scuola (segue Notiziario). 15 Parole e musica. 16 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 16,15 Via libera. 16,20 La galleria dei libri (prima edizione). 18,30 L'informazione della sera. 18,35 Attualità regionali. 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 20,15 Spettacolo di varietà. 21,15 Centrali regionali. Italiani. 21,45 La tina della neve. 18 Federici e i loro con l'Olandese Volante. 18,30 Fumorama con Herbert Pagani. 19,30-20 Notturno musicale.

vaticano

Onida Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,3 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 e 13 Una Redazione per Voi. 14,30 Radiotelevisore in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo. 16,30 Radiotelevisore in portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Vianella Postale 00120, incontro con gli ascoltatori - Nel mondo della scuola di Maria Tesorio - Mame Nobiscum di P. Giovanni Giorgianni. 20,30 Die Frohbotchaft vom Sonntag. 20,30 S. Rosalia. 21,05 Notizie. 21,15 Linea di azione de S. Paolo. 21,30 News from the local Churches - Looking at Today's World (21 - 21,45 Incontro della sera: Notizie - Antologia Patristica di Mons. Cosimo Perrino - Momento dello Spirito di Mons. Pino Saba - Autori cristiani contemporanei) - Ad Iesum per Mariam. 22,30 Linea di azione de S. Paolo. 22,30 Ultimo. 22,30 Con Voi nella notte (Stereo). Su FM (96,3) (solo per la zona di Roma). - Studio A - Programma Stereo: 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Gianfranco Ricci
Quinta ed ultima puntata (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

La sette mette
Il concerto di Ben Turpin
Distribuzione: United Artists
Squadra sequestri
con Stan Laurel, Oliver Hardy, Edgar Kennedy
Regia di Lewis Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

20 — BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO

Telegiornale

Edizione del pomeriggio
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA

DI...
Un programma di Joanne e Michael Cole
Regia di Michael Grafton-Robinson
Produzione: Q3 Londra

17,30 HASHIMOTO

La mostra delle bambole
Disegno animato
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo musicale condotto da Franco Cerri
con la partecipazione di Piero Buttarelli
Scena di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

GG GONG

18,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'alcolismo
Consulenza di Adolfo Petiziol
Regia di Oliviero Sandrini
Prima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Rinaldo Fabris
Realizzazione di Laura Basile
GG TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

GG ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

GG ARCOBALENO

Telegiornale

Edizione della sera

GG CAROSELLO



Sandra Mondaini nello spettacolo musicale « (Di nuovo) tante scuse » che va in onda alle ore 20,40

20,40 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello

(Di nuovo) tante scuse

Spettacolo musicale di Terzoli, Vaimo e Vianello
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Silvana Pantani
Regia di Romolo Siena
Sesta puntata

GG DOREMI

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
in studio Aldo Falivena
in redazione Giancarlo Santalassi
Regia di Silvio Specchio

GG BREAK

22,45

Telegiornale

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

secondo

11,15-12,15 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Morzine-Avoriaz
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE
Discesa libera

15,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: Twickenham
RUGBY: TORNEO DELLE 5 NAZIONI
INGHILTERRA-GALLES
Telecronista Paolo Rosi

17-18 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Morzine-Avoriaz
SPORT INVERNALI: COPPA DEL MONDO MASCHILE
Discesa libera
(Replica)

GG GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

GG TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

a cura di Luciano Chailly
Gino Negri
Brano da « Pubblicità ninfagente »
mezzosoprano Rosemarie De Rive
al pianoforte l'autore
Scena del '700 da « La fine del mondo »
soprano Romana Righetti
tenore Antonio Baratti
basso Ugo Trama
1ª e 2ª scena da « Carlo Gesualdo principe di Venosa »
canta Milva

— La storia di Orfeo — Sigla finale da « La fine del mondo »

canta Milva
Regia di Sandro Spina

GG ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

Telegiornale

GG INTERMEZZO

21 —

Chi dove quando

a cura di Claudio Barbati
Gustav Klimt e l'Art Nouveau
Un programma di Jean-Louis Fournier
Collaborazione di Tomaso Monicelli

GG DOREMI

22 — LA SQUADRA DEI SORTILEGI

Mefisto e Margherita
Telefilm - Regia di Claude Guillemot
Interpreti: Pierre Brasseur, Léo Campion, Marc Lamole, Jacques François, Catherine Jacobsen, Simone, Tony Arasse, Benoit Brion, Gilbert Damien, Nicole Evans, Michel Dussan, Janine Mondon
Distribuzione: Pathe

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Landschaft und Ihre Tiere. « Der Golf von Biscaya ». Filmbericht. Verleih: Intercontinentalvision

19,25 Das grosse Abenteuer. « Die Hunley ». Fernsehfilm. Verleih: Viacom

20,10-20,30 Tagesschau

svizzera

11,15-12 In Eurovisione da Morzine (Francia)

SCI: DISCESA LIBERA MASCHILE X

13 — TELE-REVISTA X

13,15 L'ORA PER VOI

14,25 DIVENIRE (Replica)

14,50 L'INSERTO LETTERE DALL'AUSTRALIA X

16,05 Per i giovani: ORA G

17 — PALLACANESTRO X

18,30 LA FORESTA MISTERIOSA X

Telefilm della serie « Le avventure del giovane Gulliver »

18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. X

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI X - Disegni animati - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. X

21 — VIP MIO FRATELLO SUPERUOMO X di Bruno Bozzetto

22,20 TELEGIORNALE - 3ª ediz. X

22,30-24 SABATO SPORT X

In Eurovisione da Berchtesgaden (Germania)

SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE

In Eurovisione da Ginevra

CAMPIONATO EUROPEO DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Esercizi liberi femminili

capodistria

19,30 ANGINO DEI RAGAZZI X

Impariamo a conoscere la musica

Inizia un nuovo ciclo di trasmissioni dedicate questa volta ad alcuni compositori classici fra i quali Nicolaj Rimski-Korsakov, Wolfgang Amadeus Mozart, Gustav Mahler, Georges Bizet, Johannes Brahms, Charles Gounod, Ludwig van Beethoven, Franz Schubert, Alexander Borodin, Franz Liszt, Edward Grieg, Johann Sebastian Bach, Modesto Moussorgsky, Frédéric Chopin, Nicolò Paganini, Piotr Iljich Ciaikovski

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT X

Da Ginevra:
Campionato europeo di pattinaggio artistico individuale femminile

francia

13 — TELEGIORNALE

14,05 SABATO IN POLTRONA

18 — ROTOCALCO DELLO SPETTACOLO - CLAP -

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO

Un gioco di Armand Jammot e J.-G. Cornu
Presenta Vanny

20 — TELEGIORNALE

20,30 SPENDORI E MISERIE DELLE CORTIGIANE

Sceneggiato dal romanzo di Honoré de Balzac
Adattamento e dialoghi di Maurice Cazeneuve e con la partecipazione di Pascale Audret

22,05 DIX DE DER

Una trasmissione di Philippe Bourard

23,35 TELEGIORNALE

23,45 ASTRALMENT VOTRE

montecarlo

19,45 LE FAVOLE DI LA FONTAINE

Disegni animati

20 — SCACCOMATTO

La sconosciuta

20,50 ROBIN HOOD E I PIRATI

- Film

Regia di Giorgio Simonelli

con Lex Barker, Jackie Lane

Robin Hood torna nella sua patria e viene a sapere che il padre è stato ucciso da un usurpatore, Brooks, il quale tiranneggia le popolazioni della contea. Risolto a vendicare la morte del genitore e a far valere i propri diritti, Robin Hood stabilisce un'alleanza con i pirati. Robin Hood dà avvio a una lotta senza requie contro Brooks riuscendo alla fine a sconfiggerlo. I pirati decidono di rimanere per sempre fedeli a Robin Hood e il giovane condottiero viene posto, insieme con la sua Karen, sul trono che fu già di suo padre.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

FILETTO DI BUE CON OLIVE (per 4-6 persone) — Mettete un pezzo di filetto di bue di 800 gr. in una teglia con 40 gr. di margarina MAYA. Ponetelo in forno moderato a cuocere per 25-30 minuti bagnandolo di tanto in tanto con del vino bianco secco macerato in pari uguali con del brodo di dado. Nel frattempo in un casseruolino rosolate 3 cucchiaini circa di margarina MAYA con il cucchiaino di farina poi unilevi il sugo di cottura e lasciate cuocere la salsetta per 8-10 minuti sempre rimastando e aggiungendo dell'altro brodo se necessario, fino ad ottenere una consistenza piuttosto cremosa e scorrevole. Mescolatevi 100-200 gr. di olive verdi nocciolate, pepe e pochissima sale e quando saranno calde unite del prezzemolo tritato. Disponete il filetto tagliato sul piatto da portata, sgocciolate le olive che disporrete attorno alle fette, su tutto versate la salsetta.

CARCIOFI ALLA GIUDEA (per 4 persone) — Togliete le foglie dure a 8 carciofi romani (senza spine) lasciando 3-4 cm. di gambo. Pareggiateli tutti con un (partendo dal gambo in su) con un coltello affilato e immergeteli in un mano in acqua acchiolata con succo di limone. Sgocciolateli e tenendoli per il gambo sbatteteli sul tavolo o sul tagliere per allargarne le foglie, poi salateli e pepateli. In una casseruola possibilmente di terracotta o nell'apposita friggitrice a bordi alti mettetevi almeno 6 cm. di olio di semi di granturco MAYA (deve arrivare a metà altezza dei carciofi) e quando sarà ben caldo ma non fumante immergete i carciofi con il gambo rivolto verso l'alto e lasciateli cuocere a fuoco non troppo forte affinché la cottura interna sia perfetta. Voltateli dopo qualche minuto e poi più frequentemente in modo che possa cuocere bene anche il fondo e il gambo. Negli ultimi minuti di cottura (circa dall'inizio circa 20 minuti) rimetteteli nella prima posizione e schiacciateli delicatamente e a fuoco più vivo lasciateli diventare scuri e croccanti. Sgocciolateli e serviteli ben caldi con spicchi di limone.

CASTAGNACCIO RICCO (per 6 persone) — In 200 gr. di acqua temperate 500 gr. di farina di castagne, poi mescolatevi 500 gr. di acqua leggermente salata. L'impasto deve essere piuttosto liquido e senza grumi. Unilevi 80 gr. di pinoli o gherigli e noci spezzettati, 100 gr. di uvetta ammollata in acqua tiepida, asciugata e infarinata e acqua grattugiata di arancia o di limone. In una tortiera larga e bassa mettetevi 100 gr. di margarina MAYA, appena sciolta, e versatevi il composto tenendolo alto circa 1 dito e mezzo. Fate cuocere il castagnaccio in forno moderato (180°) per circa 40 minuti, a cottura ultimata la superficie dovrà essere screpolata.

L.B.

I dirigenti del visone SAGA incontrano gli operatori della pellicceria a Torino, Milano, Roma e Bologna

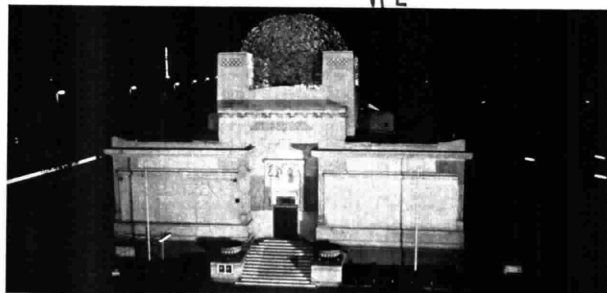
Quest'anno il tradizionale incontro della SAGA con gli operatori della pellicceria all'inizio della stagione è stato particolarmente vivace e interessante. Nell'illustrazione dell'attività promozionale e pubblicitaria degli allevatori scandinavi di visone in Italia, ha fatto la parte del leone il film girato a Roma durante la presentazione, nella settimana dell'Alta Moda, delle « idee-laboratorio » che la SAGA aveva chiesto alle pelliccerie della Camera Nazionale della Moda.

L'invito era quello di studiare nuove tecniche di lavorazione che consentano di contenere i costi di produzione, o attraverso l'uso di un minor numero di pelli, o attraverso la semplificazione delle lavorazioni stesse. Quest'idea, che ha fornito anche il tema alla più massiccia campagna pubblicitaria che la SAGA abbia svolto finora in Italia, è passata felicemente al vaglio della stampa internazionale, che ha reagito in modo estremamente positivo alle « idee-laboratorio » e che ha registrato l'eleganza e l'ingegnosità dei pellicciai italiani (considerati i migliori del mondo) sui principali quotidiani e riviste negli Stati Uniti, in Germania, in Giappone, in Gran Bretagna, in Francia, oltreché naturalmente in Italia. Dopo questo successo di stampa, alla SAGA interessava in modo particolare conoscere le reazioni degli operatori del settore. I pellicciai hanno dimostrato ovunque, con molta vivacità, l'apprezzamento della categoria per la pluriennale attività della SAGA in Italia, che ha contribuito in maniera determinante a mantenere vivace e vitale il mercato del visone, un prodotto che rappresenta la spina dorsale della pellicceria.

televisione

« Chi dove quando » — Gustav Klimt e l'Art Nouveau

Linee di bellezza



Il Museo della Secessione a Vienna dove Gustav Klimt espose più volte

ore 21 secondo

Vienna « fin de siècle »: sta tramontando l'impero austro-ungarico; sotto l'imperatore Francesco Giuseppe l'Austria ha ceduto da tempo il ruolo di grande potenza della germanicità in favore della Prussia bismarckiana. E' rimasta tuttavia Vienna, grande capitale, regno della borghesia, della burocrazia e dei militari. E a Vienna confluiscono le nuove istanze culturali europee, sia scientifiche sia letterarie e artistiche: da Mach, Brentano e Husserl, a Mahler e Freud.

La crisi, intanto, di tutto quello che è stato alla base della società dell'Ottocento permea ogni tipo di espressione di pensiero: è la crisi del borghese nel momento del massimo potere della classe borghese. E l'arte figurativa e letteraria la fa drammaticamente vivere nel disfacimento totale di tutti i canoni estetici. In pittura e in architettura scoppia il fenomeno dell'Art Nouveau, come venne definita in Francia, o Jugendstil come si chiamò in Germania e Austria, o ancora Liberty, nome datole in Gran Bretagna e con cui si diffuse in Italia ed è conosciuta a tutt'oggi. Che cosa ha significato e che cosa era veramente quest'arte? Oggi, in un momento in cui il Liberty vive una riscoperta alla moda, se ne è perso il vero senso innovativo raccolto fra le polveri soltanto quel sogno vagamente kitsch che si può ricavare dai suoi prodotti artigianali. Ma l'Art Nouveau è stata una svolta da cui hanno tratto insegnamento tutti i grandi dell'architettura e della pittura moderne. Proprio a Vienna, che per tutta la prima metà dell'Ottocento era ancora medioevale con una dimensione architettonica gotica, nel 1896 si inizia il rinnovamento con il Jugendstil, che derivava la sua impostazione teorica da una rivista letteraria, *Die Jugend*.

In Inghilterra i prodromi di questo stile si erano già avuti nel 1880 con Mackmurdo, poi lo stile si commercializzò e divenne il Liberty dei magazzini omonimi. Passato nel continente, da Bruxelles dove

Victor Horta firmò nel 1893 la casa di rue Paul-Emile Janson, approdò a Parigi e a Nancy: qui sorse una scuola, « l'École de Nancy », iniziata da Emile Gallé a cui aderì Victor Guimard, uno dei più grandi rappresentanti del Liberty. Infine arrivò a Vienna e qui ebbe il suo « museo » con il Palazzo della Secessione (nome dato al gruppo di artisti tedeschi che aderì alla nuova arte), progettato da Joseph M. Olbrich. L'edificio raccoglie tutte le caratteristiche dell'arte, la dimensione rarefatta e preziosa resa tale dalla ricchezza degli ornati contrapposti a vaste superfici nude. Qui esposero tutti gli artisti seguaci della secessione estetica.

Fra questi Gustav Klimt, cui è dedicata la puntata di *Chi dove quando*. Nato a Vienna nel 1862, e morto nel 1918, Klimt ha vissuto tutta la stagione dell'arte nuova: allievo prima di Laufberger, poi influenzato dalla pittura dei preraffaeliti, successivamente arriva alla Art Nouveau, accettando come espressione artistica il susseguirsi delle linee curve, caratteristica dominante del nuovo stile che, come le definì William Hogart, sono « linee di bellezza ».

Celebre anche come ritrattista (il ritratto delle sorelle e il famoso ritratto di Sonia Knipps del 1899), Klimt ha saputo rendere con la sua pittura il clima magico che emanava dal Liberty: elemento questo che derivava dall'influenza che quest'arte subì dall'Oriente (le cineserie, l'arte indiana e anche africana, con il loro senso di mistero, erano di gran moda: non è un caso che si torni a parlare di Liberty oggi che questi stessi elementi sono tornati ad affascinare come ieri). Nel programma vengono ripercorse le tappe fondamentali dell'Art Nouveau: vedremo il museo di Olbrich, la casa della maiolica del 1898, il Palazzo Stocklet del 1903, nonché dipinti del Museo de l'Ecole de Nancy e della salisburghese Galleria Wetzl. Le musiche che accompagnano le immagini sono tratte dalla *Prima*, dall'*Ottava* e *Nonna sinfonia* di Mahler.

ore 14,10 nazionale

La rubrica Scuola aperta, il cui intento è quello di dare informazioni circa le scelte dei giovani nel campo della scuola e di studiare la situazione degli indirizzi scolastici con i possibili sbocchi che attualmente consentono, si occupa oggi della facoltà di geologia. Questo tipo di corsi è nato negli anni Sessanta, in un periodo di forte sviluppo noto come boom. Con il servizio odierno, a cura di Angelo Sferrazza e Santi Colonna, si vuole indagare sul tipo di occupazione che i giovani, laureatisi in questi ultimi anni, hanno avuto la possibilità di scegliere. I geologi insomma hanno trovato una seria occupazione e hanno potuto mettere a nudo la realtà sociale. L'indagine dimostra che una nuova politica regionale di assetto del territorio e nuove ricerche di fonti

di energia possono garantire ai neolaureati più qualificate prospettive occupazionali. Ciò comporta però una riforma della facoltà che risponda alle esigenze della nuova « tecnologia » geologica. Sempre nella stessa trasmissione va in onda un altro servizio, preparato da Gabriele Cosimmi e Marco Pagni, che presenta l'esperienza di alcuni ragazzi di S. Sperate, un paesino a pochi chilometri da Cagliari. Questo centro ha preso da poco il nome di « paese museo », da quando cioè, per iniziativa di un insegnante, ai ragazzi è stato permesso di affrescare i muri grigi del loro paese. I giovani, soddisfatti della possibilità di sbizzarrirsi con i colori, hanno raccontato con mani inesperte linee, forme e disegni raccontando così, in modo semplice e immediato, il mondo dei campi e del lavoro.

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Osipete della rubrica di Luciano Chailly è stata un musicista ben noto alle platee televisive e radiofoniche, per essere stato lui stesso l'animatore, il conduttore e l'ideatore di parecchi cicli musicali: il milanese Gino Negri. Allievo di Giuseppe Penz, Chailly è stato sempre presto distinto nel campo della musica di scena e radiofonica. Ricordiamo che dal 1945 è stato collaboratore musicale, insieme con Fiorenzo Carpi, del Piccolo Teatro di Milano, nella cui scuola d'arte drammatica insegna storia della musica e della gestione del teatro. Ha firmato e ha la sua produzione teatrale. Divertimenti di Palazzeschi (Milano, 1947),

Antologia di Spoon River (Firenze, 1949), Vieni qui Carla (Milano, 1956), Massimo (Milano, 1958), il te delle tre (Como, 1958), Giorno di nozze (Milano, 1959), Il circo Max (Venezia, 1959), Costretto dagli eventi (Milano, 1963), Pubblicità ninfagoga (Milano, 1963), Ma non ti capisco (Milano, 1963), La radiofonica e televisiva. Soprattutto per il piccolo schermo il maestro Negri ha creato pagine di grande attrattiva. La sua fine del mondo ha vinto il Premio Italia 1969. Negri si è distinto in questi ultimi anni anche per aver cercato di abbattere le barriere che separano il teatro dal cinema. In questa stessa trasmissione vedremo Milva tra gli interpreti delle sue pagine.

(DI NUOVO) TANTE SCUSE

ore 20,40 nazionale

Sesto appuntamento con (Di nuovo) tante scuse, il programma musicale del sabato sera che ha per protagonisti Sandra Mondaini e Raimondo Vianello. La trasmissione ricalca lo schema di grande successo dello scorso anno: la vita dietro le quinte durante la registrazione di uno spettacolo, con le dispute fra i protagonisti o con gli altri collaboratori allo spettacolo, dal capocollaboratore al suggeritore, al barman. La maggior parte delle battute si passa tra questi, questi battibecchi, in un continuo dialogo brillante. Si scostano da tale linea gli interventi dei Ric-

chi e Poveri, l'ospite di ciascuna puntata, e gli sketches, nonché il balletto di Renato Greco. Oltre ai Ricchi e Poveri partecipano questa settimana alla trasmissione Giorgio Gaber e Marcella, che cantano i loro ultimi successi. Le scettette della coppia Vianello-Mondaini sono ambientate nel Sahara, allo zoo, mentre un'altra è un piccolo quadro di ambiente familiare; c'è infine una scettetta basata sulla distruzione di un'opera d'arte, che si chiude con una chiusura particolare: infatti ripete in chiave comica il finale dello spettacolo La compagnia stabile della canzone con varietà e comica finale, condotto da Christian De Sica.

LA SQUADRA DEI SORTILEGI: Mefisto e Margherita

ore 22 secondo

Diavolo Grigio, titolare di un negozio di elettrodomestici, ha inventato una specie di donna robot destinata ad aiutare gli scapoli nei loro problemi domestici. La bellissima creatura, priva di sentimenti, si diverte a far innamorare di sé i malcapitati che, non essendo ricambiati, finiscono per suicidarsi gettandosi dall'alto di un palazzo. Questo è il tema del telefilm odierno che vede come al solito impegnato l'ispettore Auclair insieme a una sua assistente, la poliziotta occupata dei suicidi che si susseguono, ha già cominciato le indagini, ma deve ricorrere all'aiuto della squadra specializzata in scienze occulte. Nel frattempo

Diavolo Grigio è riuscito a trovare un altro posto alla ragazza robot, di nome Margherita, presso l'abitazione di un brillante scapolo, Eugène Laurent, che si è impegnato a tenerla con sé per una settimana di prova. Ma prima della fine della settimana il pover'uomo si innamora perdutamente della bellissima donna, che però non lo ricambia. Eugène decide di suicidarsi come i suoi predecessori. Ma Paumier è allerta, avverte il malcapitato di quello che si nasconde sotto questa sua faccenda e gli confessa il piano che ha in mente: ne porre fine alla vicenda. La regia è di Claude Guillemot e gli attori principali sono Pierre Brasseur, Léo Campion e Marc Lamole.

Radiotelefortuna
Radiotelefortuna
Radiotelefortuna
1976

METTE IN PALIO
FRA TUTTI I NUOVI
ED I VECCHI
ABBONATI
ALLA TELEVISIONE
O ALLA RADIO
DEL PERIODO
1 DICEMBRE 1975
28 FEBBRAIO 1976

40 BUONI
DA UN MILIONE DI LIRE
CIASCUNO
PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

ALL IT MIN.

METTE IN PALIO
 FRA TUTTI I NUOVI
 ED I VECCHI
 BBONATI
 LA TELEVISIONE
 ALLA RADIO
 PERIODO
 MBRE 1975
 AIO 1976

40 BUONI

DA UN MILIONE DI LIRE
CIASCUNO
PER ACQUISTI A SCELTA
DEI VINCITORI

ABBONATEVI SUBITO O RINNOVATE IL VOSTRO ABBONAMENTO
PARTECIPERETE AD UN MAGGIOR
NUMERO DI SORTEGGI

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

radio sabato 17 gennaio

IL SANTO: S. Antonio abate.

Altri Santi: S. Sulpizio, S. Giuliano, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 17,14; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 17,07; a Trieste sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,48; a Roma sorge alle ore 7,35 e tramonta alle ore 17,05; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 17,11; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1706, nasce a Boston Benjamin Franklin.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte solo ha il segreto della vita (Oscar Wilde).

Direttore Zdenek Maçal

Le «Orationes Christi» di Petrassi



Il compositore Goffredo Petrassi

ore 19,15 terzo

Registrazione il 6 dicembre scorso all'Auditorium del Foro Italiano, si trasmette oggi in prima assoluta la composizione più recente di Goffredo Petrassi: le «Orationes Christi», per coro misto, ottoni, viole e violoncelli. Sul podio dei complessi sinfonico-corali della RAI di Roma è stato invitato per l'occasione il maestro Zdenek Maçal.

Il lavoro, che dura circa venticinque minuti, è stato commissionato dalla medesima RAI quattro anni fa e rappresenta il ritorno di Petrassi alle vaste architetture che caratterizzano il periodo della sua prima maturità, ove figurano il *Salmo IX*, il *Magnificat*, *Coro di morti e Noche oscura*. Questo ritorno del maestro alla tematica religiosa si inserisce armonicamente anche nella sua ultimissima produzione vocale e strumentale, in cui ammiriamo gli *Estri* dedicati alla moglie, la pittrice Rosetta Acerbi, le *Beatitudines* per baritono e cinque strumenti alla memoria di Martin Luther King, l'*Otetto per ottoni*, *Souffle* per flauto in sol e ottavino dedicato a Severino Gazzelloni, *Ala* per flauto e pianoforte, l'*Ottavo concerto*, *Ode al ruscello* per quartetto d'archi, eccetera.

Le suggestive, drammatiche

parole delle *Orationes Christi* sono tratte da alcuni salienti episodi della Passione secondo i Vangeli di San Giovanni, di San Luca e di San Matteo. Il testo corrisponde esattamente ai punti in cui Cristo parla in prima persona, invocando il Padre. Con tale opera, dedicata «ai fedeli di Cristo», Petrassi si ricollega ad un suo tipico impegno artistico nella testimonianza religiosa, dopo un lungo periodo nel quale si era prevalentemente votato alla musica strumentale.

Nato a Zagarolo il 16 luglio 1904, Goffredo Petrassi ebbe i primi contatti con la musica a sette anni, quando a Roma fu accettato come fanciullo cantore nella Schola Cantorum di San Salvatore in Lauro. Studierà più tardi con Buxtoni, Di Donato e Germani, diplomandosi a Santa Cecilia in composizione e in organo. Oggi è ritenuto il «padre spirituale» della nuova generazione di compositori italiani.

La stessa trasmissione comprende la *Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore «Romantica»* di Anton Bruckner. Scritta nel 1874, è questa una delle più popolari sinfonie del Maestro, nato ad Ansfelden il 4 settembre 1824 e morto a Vienna l'11 ottobre 1896. Ad un «Allegro molto moderato», nel quale l'autore aveva voluto descrivere una città medievale con visioni naturalistiche di boschi e di cavalieri, segue un «Andante» con protagonisti gli ottoni. Il terzo movimento ripercorre i sentieri espressivi del primo. Più drammatico e violento ci appare il «Finale», le cui battute, però, secondo il costume bruckneriano, si tingono di serenità verso la conclusione del lavoro. Notiamo in definitiva qui che il credo sinfonico di Anton Bruckner somiglia molto a quello beethoveniano; mentre Wagner (al quale sembra forse più legato) rimarrebbe semplicemente l'artista a cui il compositore ricorre con venerazione per farsi prestare, alla luce del sole, armonie e squilli di trombe e reboanti battibecchi di tube, di tromboni e di grancasse. Il dramma wagneriano in se stesso non lo scuote.

nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I)

Franz Joseph Haydn: Sinfonia in re maggiore. • Il segnale del corno. • Allegro. • Adagio. • Minuetto e Trio. • Finale (The Little Orch. of London dir. Leslie Jones). • Franz Schubert: Minuetto vivace dalla Sinfonia n. 3 (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel).

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bergellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani.

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II)

Hector Berlioz: dall'opera La damnation di Faust: danza delle ali (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Charles Münch). • Emmanuel Chabrier: Bourrée fantasque (Pf. Cecile Ousset). • Maurice Ravel: Pavane pour une infante défunte (Royal Philharmonic dir. Claude Mouteux). • Giuseppe Verdi: I Vespri Siciliani, sinfonia (Orch. Sinf. NBC dir. Arturo Toscanini).

7 — Giornale radio

7,10 CRONACHE DEL MEZZOGIORNO

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III)

Piotr Iljich Ciaikovski: Solitudine (Orch. Sinf. dir. Leopold Stokowski). • Richard Wagner: Da la

Walkiria: incantesimo del fuoco (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Carlo Giffurè. Speciale GR (10-10-15). Fatti e uomini di cui si parla. Prima edizione.

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato. Realizzazione di Carlo Principi.

11,30 CANZONIAMOCI

Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia.

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Teddy Reno. Un programma di Luigi Grillo. — Prodotti Chico.

13 — GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

13,20 Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado. Regia di Riccardo Mantoni.

14 — Giornale radio

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura. Complesso diretto da Franco Riva. Regia di Massimo Ventriglia.

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi.

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà

presentano: GRAN VARIETA'.

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Gian-

ni Agus, Cochi e Renato, Gianni Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Drupi.

Complesso di Irio De Paula. Orchestra diretta da Marcello De Martino.

Regia di Federico Sanguigni (Replica del Secondo Programma).

— BioPresto

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 VITA ROMANTICA DEL VALZER PER PIANOFORTE

di Piero Rattalino. Quinta trasmissione. «Valse de Paris».

18 — Musica in

Presentano Fiorella Gentile, Ronnie Jones, Jorginho Ribeiro. — Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,35 Il Pirata

Melodramma in due atti di Felice Romani.

Musica di VINCENZO BELLINI

Ernesto Piero Cappuccilli
Imogene Montserrat Caballé
Gualtiero Bernabè Marti
Itulbo Giuseppe Baratti
Goffredo Ruggero Raimondi
Adele Flora Raffanelli
Direttore Gianandrea Gavazzeni

Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro Gianni Lazari.

Presentazione di Guido Piamonte.

Nell'intervallo (ore 21 circa): GIORNALE RADIO

22,30 Data di nascita

Interviste estemporanee con le cose che ci circondano, di Enzo Balboni.

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

secondo

terzo

6 — Mita Medici presenta:

Il mattiniero

Nell'int. Bollettino del mare
(ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Gli Abba,**
Dino Sarti e Renato Angiolini
— *Invernizzi Strachinella*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**

Canzoni scelte e presentate da
Carlo Loffredo con **Giuseppa So-**
fio e Lori Randi
Realizzazione di **Enrico Di**
Paola

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia**
in trenta minuti

ELETTA

di **Sofocle**
Traduzione di **Salvatore Qua-**

simod - Riduzione radiofonica
di **Giuseppe Lazzari**
con **Lilla Brignone**
Regia di **Marco Lami**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**

Varietà musicale di **Terzoli e**
Vaime presentato da **Gino Bra-**
mieri - Orchestra diretta da
Franco Cassano
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **La voce di Tom Jones**

11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-**
compagni con la partecipazione
di **Giorgio Bracardi** e **Mario**
Marengo

15 — **C'ERA UNA VOLTA SAINT-**
GERMAIN-DES-PRES

15,30 **Giornale radio**

Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MU-**
SICA
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVEN-**
TURA IN MUSICA

17,25 **Estrazioni del Lotto**

17,30 **Speciale GR**

Cronache della cultura e del-
l'arte

17,50 **KITSCH**

Una trasmissione condotta e
diretta da **Luciano Salce** pro-
dotta da **Guido Sacerdote**
con **Lello Bersani, Sergio Cor-**
bucci, Anna Mazzamauro, Pao-
lo Poli, Franco Rosi, Italo Ter-
zoli, Enrico Vaime
Musiche di **Guido e Maurizio**
De Angelis
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

Giardini, if ever I needed you,
Robin Hood, Terre lontane, More
love, I may be too young, Soldi,
In my woman, Ramaya, Love
concert

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa**
e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

23,29 **Chiusura**

8,30 Concerto di apertura

Wolfgang Amadeus Mozart: Due
Minuetti K. 604, per « Les Bala-
de Vienne » - n. 1 in si bemolle
maggiore - n. 2 in mi bemolle
maggiore (Orch. Pro Arte dir.
Charles Mackerras) • **Robert**
Schumann: Konzertstück in fa ma-
giore op. 86 per quattro corni e
orchestra (Orch. Wiener Sympho-
niker dir. Dietrich Bernet) • **Richard**
Wagner: Sinfonia in do ma-
giore (Orch. - Bamberger Sympho-
niker - dir. Otto Gerdes)

9,30 **Pagine pianistiche**

Wolfgang Amadeus Mozart: Fan-
tasia in do minore K. 396 per pia-
noforte • **Maurice Ravel:** Gaspard
de la nuit - Tre Poem - Ondine
- Le Gibet - Scarbo (Pf. Walter
Gieseking)

10 — **Novità discografiche**

Frederic Chopin: Sette valzer: In
mi bemolle magg op. 18 - In la
maggiore magg op. 34 n. 1,
2, 3 - In fa maggiore magg
op. 42 - In re bemolle maggiore -
In do diesis minore op. 64 n. 1,
2 (Pf. Ingrid Haebler)
(Disco Philips)

10,30 **La settimana di Hindemith**

Paul Hindemith: Nobilissima vi-
sione, suite dal balletto (Orch.

• **Philharmonisches Staatsorchester**
Hamburg - dir. **Joseph Keilberth**:
Sonata n. 3 per organo (su anti-
chi canti popolari) (Org. **Simon**
Preston): Messa per coro misto a
capella (Coro della Radio di Ber-
lino dir. **Helmut Koch**)

11,40 **Civiltà musicali europee: la**
scuola nordica

Christian Horneman: Aladdin,
ouverture (Orch. Sinf. Reale Da-
nese dir. **Johan Hye Knudsen**) •
Edward Grieg: Concerto in la mi-
nore op. 16 per pianoforte e or-
chestra (Sol. **Philippe Entremont** -
Orch. Sinf. di Filadelfia dir. **Eu-**
gene Ormandy)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Carlo Jachino: Requiem per una
giovinita morta per amore, per
soli, coro, trio solista e orches-
tra (**Lidia Maripietri**, sopr.; **Ora-**
lia Dominguez, insopr.; **Ennio Buo-**
so, ten.; **Mario Rinaudo**, b.; **Trio**
solista: **Giorgio Finazzi**, fl.; d'amo-
re, **Giorgio Agnelli**, oboe d'amore;
Lee Mosca, v.a. d'amore - Orch.
Sinf. e Coro di Torino della RAI
dir. **Ferruccio Scaglia** - M° del
Coro **Ruggero Maghini**) • **Line Li-**
viabella: Tre pezzi per arpa e flauto
to (**Verja Vergeat Barlati**, arpa; **Ro-**
berto Romanini, fl.)

13 — La musica nel tempo

**IL MELOS CONTADINO NEL-
L'OTTOCENTO PIANISTICO
RUSSO**

di **Luigi Bellingardi**

Piotr Iljich Ciaikovski: Cinquanta
canzoni popolari, per pianoforte a
quattro mani (Pf. **Nikolai Petrov**
e **Alexei Cerkasov**) • **Mikhail**
Glinka: Rivista di mezzanotte •
Alexander Dargomyski: Il vecchio
caporale - Brezza notturna • **Alex-**
ander Borodin: Per le sponde del
paese (**Nicolai Ghiaurov**, bs, **Zia-**
lina Ghiaurov, pf.) • **Cesar Cui:**
Qui sulla terra (**Sopra Joan Suther-**
land, pf. **Richard Bonnyne**) • **Mo-**
desto Mussorgski: Trepak • **Ser-**
gei Rachmaninov: Canto georgiano
pp. 1, 4 • **Irina Arkipova,**
msopr.; **John Wustman**, pf.)

14,30 **Rienzi**

Opera in cinque atti
Testo e musica di **RICHARD**
WAGNER

Cola Rienzi **Pier Miranda Ferraro**
Irene Gianna Galli
Stefano Colonna **Giuseppe Modesti**
Adriano Rina **Rena Garzanti**
Paolo Orsini **Renato Cesari**
Raimondo **Agostino Ferrin**
Baroncelli **Mario Carlin**
Cecco del Vecchio **Silvio Maionica**

Un messo di pace
Vittorina Magnaghi

Direttore **Arturo Basile**
Orchestra Sinfonica e Coro di
Torino della RAI

M° del Coro **Ruggero Maghini**

17 — **Parliamo di...**

17,05 **Fogli d'albun**

17,30 **Musica alle Corti della Bavie-**
ra: Monaco

Peter von Winter: Sinfonia con-
certante in si bemolle maggiore
per violino, clarinetto, corno, fa-
gotto e orchestra (**Jaap Schröder**,
vl.; **Dieter Klöcker**, clar.; **Werner**
Meysendorf, cr.; **Karl-Otto Hart-**
mann, fg.; « Concerto Amster-
dam » dir. Jaap Schröder) Otte-
to in si bemolle maggiore per vio-
lino, viola, violoncello, flauto, cla-
rinetto, fagotto e due corni (Fl.
Frans Vester - Consortium Musi-
cium) • **Franz Danzi:** Concerto
in fa maggiore per fagotto e or-
chestra (Fg. **Karl-Otto Hartmann**
- Concerto Amsterdam - dir.
Jaap Schröder)

18,30 **Cifre alla mano**, a cura di
Vieri Poggiali

18,45 **La grande platea**

Settimanale di cinema e teatro
con **Luciano Codignola**, **Clau-**
dio Novelli e **Gian Luigi Rondi**

19,10 DETTO - INTER NOS -

Un programma di **Lucia Alberti**
e **Marina Como**
Regia di **Bruno Perna**

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due
In a gadda da vida, We've gotta
get out of this place, A man
boogie, Bye love, A.I.E., Cre-
scendo, Rockin' all over the world,
Dance dance, E poi sì, Dingle it
bangué, Sky high, Tenero e forte,
Toccata e fuga, That's the way
(I like it), Inverno, Gomo at last,
Headline news, Amico di ieri,
Don't play your rock 'n' roll to
me, Fly Robin fly, Sogni di un
vecchio ragazzo, Hey boy come
and get it, Lady bump, In via del

Giardini, if ever I needed you,
Robin Hood, Terre lontane, More
love, I may be too young, Soldi,
In my woman, Ramaya, Love
concert

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa**
e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Gian Luca Luzi**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**

23,29 **Chiusura**

19,15 **Dall'Auditorium del Foro Ita-**
lico

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Pubblica della Radio-
televisione Italiana
Direttore

Zdenek Macal

Goffredo Petrassi: Orationes
Christi, per coro misto, ottoni,
viola e violoncelli (Prima ese-
cuzione assoluta) - Prima par-
te: Pater, venit hora; Seconda
parte: Pater, si vis - Pater mi
• **Anton Bruckner:** Sinfonia n. 4
in mi bemolle maggiore - Ro-
mantica • **Beweg**, nicht zu
schnell (Allegro non molto ve-

loce) - Andante quasi allegret-
to - Scherzo - Trio (Bewegt)

- Finale

Orchestra Sinfonica e Coro di
Roma della RAI

M° del Coro **Gian Luigi Rondi**

— Al termine:

Sebastiano Ricci nel Roccoc-
to tra Venezia e l'Europa
Conversazione di **Gino Nogara**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22 — **FILOMUSICA**
Al termine: **Chiusura**

programmi regionali

radio estere

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

1. CONCERTO DI APERTURA

T. Albinoni: Adagio (Orch. da Camera del Württemberg dir. Jörg Faerber); J. S. Bach: Cantata n. 182 «Himmelskönig, sei willkommen», per viollo e orch. (Vc. Thomas Blees, Orchestra Sinfonica di Berlino dir. Carl Albert Buntz); B. Smetana: Sárka n. 3 da «La mia patria» (Gewandhausorchester di Lipsa dir. Václav Neumann).

2. PAGINE ORGANISTICHE

D. Buxtehude: Fantasia corale «Nun freut euch, lieben Christen g'mein» (Org. Finn Vidler); C. Menul: Toccata VI sul 7° tono (Org. Giancarlo Parodi); P. Hindemith: Sonata n. 2 per organo (Org. Lionel Rogg).

3.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

F. Geminiani: La foresta incantata, pantomima - musica - Gerasulme liberata - (Vi. Piero Toso, Tr. Maurice André, cemb. Edouard Farina, J. Solisti Veneti; dir. Claudio Scimone).

10.10 FOGLI D'ALBUM

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 5 in re maggiore per organo (Org. Hedda Illy Vignarelli).

10.10 ITINERARI OPERISTICI: TEATRO MUSICALE ED ESPRESSIONISMO

A. Schönberg: Die Glückliche Hand, op. 18 (Bar. Robert Ulmer - Orch. Sinf. e Coro «Columbia Symphony» - dir. Robert Craft); A. Berg: Tre frammenti sinfonici per voce e orchestra, da «Wozecek» (Sopr. Mary Lindsay - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Bruno Maderna).

11. CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE NECLAY NEUMANN, PIANISTA SIEGFRIED STOCKIGT

B. Smetana: Tre poemi sinfonici, dal ciclo «Ma Vlast» - n. 1 Vyshehrad - n. 3 Sárka - n. 6 Blánil; F. Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Berlino Gewandhaus di Lipsa).

12. GALLERIA DEL MELODRAMMA

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia (Orch. NBC Symphony dir. Arturo Toscanini); G. Verdi: Don Carlos - «Domirò sol nel manto mio regale» (Ba. Boris Christoff - Orch. Filarmonica di Londra); G. Donizetti: Lucia di Lammermoor - «Fra poco a me ricovero» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philharmonia dir. Edward Owens); M. Glinka: Una vita per lo Zar - «Aria di Susanna» (Sol. Boris Shostakov - Orch. del Teatro Kirov di Leningrado dir. Sergei Yelstein).

12.30 CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZAK PERLMAN

N. Paganini: Otto capricci per violino solo: n. 1 in si maggiore «Arpeggio» - n. 2 in si minore - n. 3 in mi minore «Ottave» - n. 4 in do maggiore - n. 21 in la maggiore - n. 22 in fa maggiore - n. 23 in mi bemolle maggiore - n. 24 in la minore «Tema con variazioni»; S. Prokofiev: Sonata in fa minore n. 1 op. 80, per violino e pianoforte (Pf. Vladimir Ashkenazy).

13.30 ANTLOGIA DI INTERPRETI

ARIPSTA NICANOR ZABALETA: J. Albrechtsberger: Concerto in sol maggiore - A. arpa e orchestra (Orch. da Camera «Paul Kuentz» - dir. Paul Kuentz); VIOLINISTA JOSEF SUK e PIANISTA JULIUS KATCHEN: J. Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78, per violino e pianoforte; DUO PIANISTICO BRACHA EDEN E ALEXANDER TAMIR: C. Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35, per due pianoforti; DIRETTORE RAFAEL KUBELIK: L. Janacek: Taras Bulba, rapsodia per orchestra (Orch. Sinf. della Radio Bavarese).

15-17 W. A. Mozart: Davide penitente - Cantata n. 489 per soli, coro e orchestra (Sopr. Ariën Auger e Della Vallis, ten. Lajos Kozma - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch); Concerto per piano (Gianni Lazzari); N. Castiglioni: Inverno in ver. 11, poesie per piccola orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzoni); Z. Kodaly: Danza di Galanta (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carl Melles); O. Respighi: Befigur - ouverture (Orch. di Roma della RAI dir. Jorge Mester).

17. CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522 (Orch. London Philharmonia dir. Guido Cantelli); F. Danzi: Concerto in mi minore per viollo e orch. (Vc. Thomas Blees, Orchestra Sinfonica di Berlino dir. Carl Albert Buntz); B. Smetana: Sárka n. 3 da «La mia patria» (Gewandhausorchester di Lipsa dir. Václav Neumann).

19. CONCERTO DELL'ARIPSTA NICANOR ZABALETA

L. Spohr: Variazioni per arpa sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» - G. C. Wagnessel: Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orch.; J. C. Albrechtsberger: Concerto in do maggiore, per arpa e orch. (Orch. da Camera «Paul Kuentz» - dir. Paul Kuentz).

16.40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Il franco cacciatore. Ouverture (Orch. del Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan); G. Donizetti: La favorita - «O mio Fernando» (Mscor. Vera Soukoupova - Orch. del Teatro Naz. di Praga dir. Gregor Bohumil); «Gemma di Verza» - «Una voce al cor d'intorno» (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, bar. Lesley Fyssen, ba. Tom Mc Donnell - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cavarero e «Ambrosian Opera Chorus - Me del Cor John Mc Cartly»); F. Schubert: Variazioni in mi min. op. 160 per flauto e pianoforte e tema del Lied Trockne Blumen - «Introduzione e variazioni» (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Giorgio Vianello); F. Chopin: Rondò in fa magg. op. 14 per pianoforte e orchestra; Krakowiak - (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski); Balakirev-Casella: Islemay, fantasia orientale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

nialav Skrowaczewski); Balakirev-Casella: Islemay, fantasia orientale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia).

20. ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTAMENTO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 (Sopr. E. Orch. Sinf. della NBC - Coro. Me del Coro Robert Shaw) (Esecuzione del 1952).

21.05 POLIFONIA

J. S. Bach: «Komm, Jesu, Komm», mottetto - «Lobet den Herrn, alle Helden» - mottetto (Berliner Motettenchor dir. Gunther Arnt).

21.25 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI SGAMBATI (1841-1914)

Quintetto in fa min. op. 49 per pianoforte e quartetto d'archi (Pf. Enrico Dini, vl. Gianfranco Autiello e Bruno Landi, vla. Carlo Pozzo, vc. Giuseppe Petrucci) - Sinfonia op. 16 per grande orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi).

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

P. Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler» - Concerto in sol maggiore (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Martiniotti).

23.24 CONCERTO DELLA SERA

J. Brahms: «Schicksalslieder» op. 54 per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro «Sängerverein» di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); R. Strauss: «Die Götterdämmerung» variazioni fantastiche su un tema cavalleresco op. 35 (Vc. Kurt Rener, vla. Jan Hlinka - Orch. Filarmonici di Los Angeles dir. Zubin Mehta).

V CANALE (Musica leggera)

8.30 INVITO ALLA MUSICA

Honeyuckle rose (Norman Candler); Zucchero e caffè (Filippo Treccani); Scarborough fair (101 Strings); La tana degli artisti (Ornella Vanoni); Roma capocella (Antonello Venditti); Mani in alto (Cassadea); Santa Caterina (Maria Monti); The peanut vendor (Jackie Anderson); You'll never know (Ray Conniff); Tea for two (Henry Renay); Will drink the wine (Frank Sinatra); The shadow of your smile (Shirley Bassey); Jezebel

(Kurt Henkels); Happy trumpeter (Bert Kampfer); No balance de jacquibau (Percy Faith); Stars fell in Alabama (Stanley Turrentine); Paillet (Percy Faith); Libera nell'amore (Flora Fauna e Cemento); Solo lui (Mina); Solado (Daniel Santoro); Pavana (Santo & Johnny); Sta piovendo dondolo (Donatella); Magnolia rap (Eric Rogers); Strike up the band (Pete Appleby); Tiger rag (Ray Conniff); Vecchia America (Gladys Knight); L'ultimo bacio (Fred Bongusto); Tempo da mar (Claus Ogerman); Mercy beatback (Gorni Kramer); Col tempo con l'età nel vento (I Pooh); Feel like a girl (The Four Tops); Accade così (Gino Paoli); Quando staj cu' me (Eddy Caruso); Proviamo ad innamorarci (Johnny Dorelli e Catherine Spaak); Honkey doctor (Jimmy Smith); I'm in love (Aldo Blues Quintet plus One).

10. MERIDIANI E PARALLELI

Dirty Street (Jean Bouche); Petite fleur (Paula Clark); Jungle strut (Santana); Uomini dove da Parigi (Gli Ventura); Those were the days (Waldo De Los Rios); Visions (Buddy Miles); Anima mia (The Crusaders); Cuanto calienta el sol (Leo Addeo); El amor un día se va (Los Pasajeros); Ngosso (Manu Dibango); Oye como va (The Crusaders); E il pont... (Antonio Venditti); At the woodchopper's ball (Ted Heath); Two bass it (Dizzy Gillespie); Oh, no, not my baby (Aethra); The last night (The Four Tops); The Brass Managery; Wigwag (Max Greger); The tapis roulants (Herbert Pagani); E poi... (Mina); Alone again (naturally) (Ronnie Aldrich); Hound dog (Little Richard); When I'm sixty four (Jackie Anderson); L'amore (Fred Bongusto); Train to nowhere (Tom

Property); He (Guardiano del Faro); Bean bag (Herb Alpert); Liberté mon amour (Nicoletta Olympia); Partire (Charles Aznavour); Montego Bay (Montego Bay); For once in my life (Gladys Knight); Nanana (Augusto Martelli); Estrellita (Frank Chackraborty); La nebbia (Mina Monti); Luna caprese (Ezio Leonardi-Entra); South America getaway (Burr Bacharach); Willow weep for me (Doc Severinsen); Henry Mancini; Gigi (Philippe Laroche); Un sogno tutto mio (Caterina Caselli); Ay jalisco no te rajes (Marcella).

12. INTERVALLO

Sentimental journey (Ted Heath); Begin the beguine (Percy Faith); As time goes by (Frank Sinatra); Solo lui (Mina); This guy's in love with you (Peter Nero); Attenti a quel due (John Barry); Machine gun (The Commodores); C'è forse vita sulla terra (Daniela David); Airport (love theme) (101 Strings); Jeux interdits (Werner Müller); Daybreak (Nilsson); Be aware (Dionne Warwick); Washburne (Billy Vaughn); Dueling banjos (Eric Weisberg-Steven Mandel); So danco samba (Sten Getz e Joao Gilberto); Casira (Sten Getz e Joao Gilberto); The peanut vendor (Stan Kenton); Feelin' free (Count Basie); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); All my trials (Joan Baez); Live and let live (Wings); Bourgeois (The Animals); I'm melancholy baby (Barbara Streisand); I'll be gone (Manfred Mann Earth Band); Accade a Lisbona (Bruno Nicolai); Love the lady from - Roma and Juliet (Jackie Gleason); Se sai se puoi se vuoi (I Pooh); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Une tranquille (Al Korvin); Que reste-t-il de nos amours? (Arturo Maestri); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Mellow yellow (Donovan); Hawaiian war chant (Frank Chackraborty); Ted (Albert Bécand); California (Jammin' (Wes Montgomery); Time and space (Nelson Riddle).

14. COLONNA CONTINUA

Family affair (MFSB); Stanley's tuxa (Alto); Daisy (Tom Jones); N. Zumba (Mina); Blues for Roma (Teddy Wilson); Time ile (Joe Farrell); Bamboceto (Chapito Areas); Take the «A» train (Werner Müller); Funky junk (The New York City); Mante (Quincy Jones); Willie and the hande (Eric Clapton); Polaris (Percigo); St. Louis blues (Eumir Deodato); Katcharpur (Katcharpur Ravi); Hey Jude (Ray Bryant); El mar (George Benson); Theme for enter

the dragon (Dennis Coffey); Every step of the way (Santana); L'eroe di plastica (Toni Esposito); Concerto per piano (Manu Dibango); Moulame (Miriam Makeba); Slaughter on tenth avenue (Mick Ronson).

16. IL LEGGIO

Get it together (Jackson Five); Concerto per una voce (Santoro); Forever and ever (Gli Ventura); A blue shadow (Berto Pivano); Se non fossa tra queste mie braccia lo inventerei (Lara Saint Paul); (Santoro); Soul make a banana sbagliata talre (Tony Esposito); Bananas sbagliate (Santoro); The music maker (Donovan); Hard time good time (2002); Give me love (George Harrison); Nativity (The Crusaders); Baubles, bangles and beads (Ted Heath); Escalation (Bruno Nicolai); Maggie (Jeremy J. Scott); Se hai paura (Domodossola); Theme from the man (Issa Hayes); Messina (Romano Vecchioni); S. dolino s. daletto (Franco Cerr); Tristezza de nos dois (Antonio C. Jobim); My sweet Lord (Giorgio Gaslini); Summer time (Paul Desmond); Sovrapopolazioni (Nada); Superstition (The Incredible Mending); Jazz (The Crusaders); Ain't no sunshine (Tommy Callaghan); Era la mia vita (Mina Monti); I say a little prayer (Woody Herman); Barcarolo romano (Luigi Proleri); Diamballa (Fausto Papetti); Hallelujah (Cassadea); 25 e 6 to 4 (Boots Randolph); Teenage rampage (The Sweet); Harmony (Ray Conniff).

18. SCACCO MATTO

Ruby (Richard Hayman); Chained (Rare Earth); Chitarra romana (Johnny Sack); Only you (Ringo Starr); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Rock your baby (The Four Tops); Anche il Brianò (Mina Monti); Silent movie queen (The Rubettes); Borderland (The Caballeros); La Nissia; Alexander ragtime band (Werner Müller); Risvegliarsi un mattino (Eulpe 84); Banana boat (Trinidad Or Company); Light of love (I. T.); D.J. Halla (Frank Card); Anche il Brianò (Mina Monti); Un signore di Scandicci (Sergio Endrigo); Airport love theme (Vincent Bell); Let your hair down (Tina Turner); Let me know what you will see you again (The Three Degrees); We want to know (Osibisa); Munasterio e Santa Chiara (Domenico Cacciari); I'm a woman (wonder); Lechi di Canari; Canzone intelligente (Cochi e Renato); Blowin' in the wind (Percy Faith); Un momento di piú (Santo & Johnny); Ngosso (Manu Dibango); I giorni del falò (Mina); Pop 2000 (Pop 2000); Para los rumberos (Tito Puentes); Emozioni (Anthony Donatelli); Era la mia vita (Rosanna Caselli); Osibisa).

20. QUADERNO A QUADRETTI

Basic boogie (Count Basie); The jeep is jumpin' (Duke Ellington); Panarea (Gianni Basso); Desaffinato (Coleman Hawkins); Vidala triste (Gato Barbato); Gato de Vidala (Gato Barbato); Gato de Vidala; Marimar (I. De Paula-A. Ueto-A. Vieira); Woodword avenue (Vse Veljicki); Miles (Modern Jazz Quartet); Billy ditty (Miles Davis); Pinball sweater (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); New box (Eddie Lockjaw Davis); I'm getting sentimental over you (Charlie Mingus); Drum boogie (Gene Krupa); For the love of (Johnny Griffin); Bread and wine (Gerry Mulligan); Hoe down (Oliver Nelson); Stewardine (Mina Monti); The people's choice (Coleman); Body and soul (Freddie Hubbard); Close the door (Frank Rosolino); Billy boy (Ramsey Lewis); Pavana (Erol Garcia); Take the «A» train (Werner Müller); Pent up house (Chet Baker); Rosetta (Earl Hines).

22.24

L'Adderley Brothers Ensemble in the bag; Chatterbox; New arrival - voce di Barbara Streisand; Being at war with each other; Something so right; The way we were; All in love is fair; Il trio Oscar Peterson con il violinista Milt Jackson; Take the «A» train; Wonderful guy; Reunion blues; Il sestetto di Gene Ammons; Cae cae; Malto Malto Grosso; Yel; I cantanti Frank Sinatra e Antonio Carlos Jobim; If you never come to me; How insensitive; I concentrate on you; Baubles bangles and beads; O amor em paz; Change partners; I'll be lessa; I'll be lessa; Star dust; Honeyuckle rose.

VIII/ Napoli

Famosi solisti si sono dati convegno a Napoli per la quinta edizione della «Settimana di musica d'insieme»: un nuovo modo per fare musica senza formazioni precostituite ma aggregandosi a seconda delle esigenze del pezzo da eseguire

VIII/ Napoli



VIII/ Napoli



Per il quinto anno consecutivo si è svolta a Napoli dall'8 al 14 dicembre la «Settimana internazionale di musica d'insieme» che Gianni Emlente ha organizzato per l'Associazione Alessandro Scarlatti. La formula della manifestazione è quanto mai avvincente: musicisti di prestigioso livello s'incontrano per fare musica senza formazioni precostituite. Nella foto qui sopra, due ragazze davanti alla lavagna su cui vengono resi noti i programmi della sera. In alto: Susan Daniel, Bruno Giuranna, Gervase de Peyer, Alain Planès

VIII/ Napoli



Il pubblico affolla la sala dei concerti durante una delle prove pomeridiane. Il rapporto tra esecutori e pubblico è costante e si manifesta durante tutto l'arco delle prove. Per questo e per la spontaneità con la quale prendono corpo e si definiscono le musiche che verranno proposte all'ascolto serale la «Settimana» viene definita da molti una vera e propria «schubertiade». L'esecuzione delle musiche ha luogo ogni sera alle 21,30 nella splendida villa donata da Rosina Pignatelli alla città di Napoli. In stile neoclassico, con sale decorate da stucchi ed ori ed un ampio parco, fu fatta costruire nei primi anni del secolo scorso dai Rothschild, i famosi banchieri, su di un lembo dell'incantevole spiaggia di Chiaia. La retribuzione dei solisti per tutta la «Settimana» è puramente simbolica



Ancora una visione della sala in cui si svolgono i concerti, questa volta durante lo spettacolo serale. Stanno suonando Giorgio Zagnoni, Sylvie Gazeau, Bruno Giuranna, Francesco Strano e Claudia Antonelli. In piedi è il mezzosoprano Susan Daniel. La « Settimana » napoletana ha incontrato un grande favore non solo fra il pubblico ma anche fra i musicisti i quali ritrovano, nella fatica quotidiana con cui si cercano e confrontano, il vero senso della loro vocazione artistica



Un'ora di svago allo stadio tifando Napoli. Nella foto si riconoscono Giorgio Zagnoni, Salvatore Accardo e Franco Petracchi. La disponibilità di un alto numero di esecutori durante la « Settimana » consente di presentare musiche raramente ascoltabili come il « Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto » di Janáček o il « Settimino op. 65 per tromba, archi e pianoforte » di Saint-Saëns. Nella serata conclusiva è stato presentato l'« Idillio di Sigfrido » di Wagner nella stesura originale per tredici strumenti. (Servizio fotografico di Galliano Passerini, testi a cura di Salvatore Bianco)

Signori discutiamo il concerto

XIII G Tennis
Il tennis in Italia: dietro l'exploit di Panatta una crescente diffusione

La racchetta diva



Stoccolma capitale del tennis mondiale: dapprima il Torneo Masters, vinto da Nastase (a sinistra, mentre riceve il trofeo dalla principessa poi la Coppa Davis, vinta dagli svedesi (qui il numero uno scandinavo, Björn Borg, portato in trionfo). In alto a destra un'immagine che

***Secondo un calcolo approssimato,
i giocatori italiani
sono oggi 800 mila. I tesserati sono
passati dai 6500 del 1955
ai 43 mila attuali. Quali sono i motivi
alla base del fenomeno***

di Giancarlo Summonte

Roma, gennaio

Sono ottocentomila gli italiani che giocano a tennis. Ovviamente ufficioso, il dato viene ricavato in base alla cosiddetta indagine di mercato: cioè tastando il polso alle industrie, ai negozianti, ai circoli. Ovunque si è concordi nell'ammettere il momento magico di questo sport.

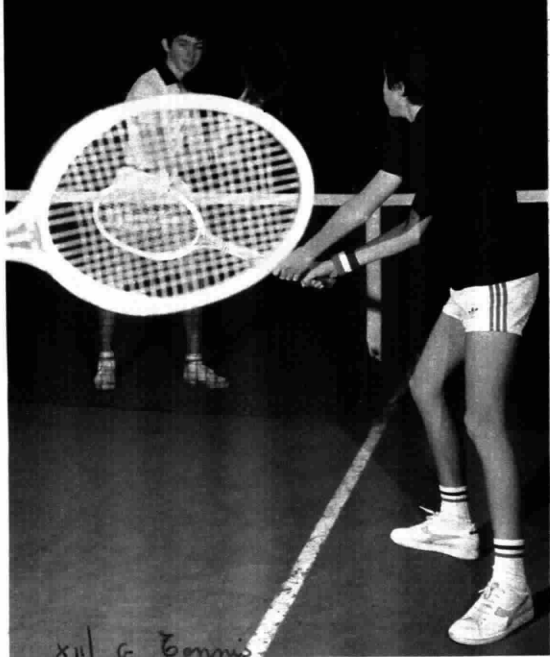
Restiamo alle cifre ufficiali e confrontiamole con quelle di dieci e vent'anni fa. Oggi i tesserati della FIT (Federazione Italiana Tennis) sono 43.000 (contro i 6500 del 1955 e i 13.000 del 1965); i soci FIT sono 112.000 (19.000 nel '55 e 41.000 nel '65); le società affiliate 1750 (410 nel '55 e 800 nel '65); i campi 4500 (837 nel '55 e 1600 nel '65). Ma anche qui c'è un dato da ritoccare, quello dei soci, che in realtà sono assai più numerosi: i circoli, infatti, hanno

di questa disciplina a tutti i livelli

enta pop



Cristina di Svezia, che ha visto tra i protagonisti Adriano Panatta; vuol simboleggiare la diffusione del tennis in Italia a livello giovanile



da uno strato sempre più vasto di persone. A tale vulgarizzazione ha senza dubbio concorso il boom degli anni '60, contrassegnato da una maggiore disponibilità economica; si aggiunga la proliferazione delle industrie del settore le quali, attraverso una spietata e giornaliera concorrenza, hanno determinato prezzi accessibili per tutte le borse, e il numero sempre crescente di circoli. Ed anche questo fenomeno caratterizza in maniera sensibile l'espandersi del tennis, perché nelle grandi città è particolarmente avvertita la necessità di dotare di circoli soprattutto i quartieri nuovi — cioè con maggiore possibilità di spazio — ed i quartieri più popolari, per quella politica del verde che entra, o dovrebbe entrare, nel disegno di ogni piano regolatore funzionalmente inteso.

Oggi essere socio di un circolo tennistico è diventato un fatto normalissimo, come nuotare o fare ginnastica: sono caduti molti tabù, per cui un operaio non si sente più a disagio nell'entrare in certi ambienti che un tempo non avrebbe frequentato. Ed anche questo, a ben guardare, è un merito dello sport socialmente inteso. In fondo molti grandi campioni hanno avuto modeste origini, quasi a legittimare la vocazione « popolare » del tennis, in contrasto con il suo sofisticato atto di nascita: Marcello e Rolando Del Bello, Giovannino Palmieri facevano i racquetapalle, il padre dei fratelli Laz-

zarino era maestro alla Ginnastica Roma, Adriano Panatta è figlio del custode del circolo Tennis Parioli.

L'attività del tennis in Italia si articola su tre direttrici: 1) professionistica (Panatta e gli altri azzurri, periodicamente ospiti della scuola della FIT a Formia); 2) giovanile, che interessa i ragazzi fino a vent'anni, con partecipazione a coppe internazionali organizzate per le varie età (l'anno scorso i tennisti italiani sono entrati in tutte le manifestazioni europee); 3) tempo libero, un servizio che parte non dal centro, ma dalla periferia.

La Federazione rivolge particolare cura al settore giovanile. Esistono scuole per bambini, i Centri di addestramento, sei Centri estivi che hanno ospitato già ottomila ragazzi (altrettante domande non sono state accolte). 400 circoli promuovono la SAT, cioè la Scuola di addestramento tennis che è aperta a tutti, non solo ai figli dei soci: in un circolo alle porte di Roma Wally San Donnino, sette volte campionessa italiana di doppio, istruisce ben 450 allievi. Ora la Federazione sta per sottoscrivere un accordo con il Ministero della Pubblica Istruzione, al quale intende fornire la più ampia e disinteressata collaborazione: lo scopo è di proporre un nuovo modello di sport durante l'ora scolastica di educazione fisica, spesso inutile e tollerata, nello spirito del Cen-

interesse a denunciarne di meno. Quanto ai campi, le cifre si riferiscono solo a quelli ufficialmente registrati.

« La grande fortuna del tennis », osserva il dott. Gianfranco Cameli, dinamico segretario della FIT, « è quella di aver visto coincidere la sua ascesa con la disponibilità sempre crescente del tempo libero, diventandone in breve una componente ideale ». In questo solco invitante il tennis ha proceduto di pari passo con un'altra attività che

sembrava inesorabilmente superata dall'era dei motori, la bicicletta. Tennis e cicloturismo vengono considerati, attualmente, i due inesauribili serbatoi ai quali può attingere una clientela eterogenea, di vasta estrazione e con un arco di età notevole che ne conferma l'intento amatoriale, più che le velleità campionistiche.

Per restare al tennis, la sua metamorfosi è singolare: concepito per una ristretta e raffinata élite, viene oggi giocato



QUANTO HANNO GUADAGNATO I GRANDI

Il tennista che ha guadagnato di più quest'anno non è stato il vincitore del «Masters», e cioè il romeno Ilie Nastase, bensì lo statunitense Arthur Ashe, vincitore della finalissima WCT a Dallas e del torneo di Wimbledon. Ashe, che è il primo giocatore di colore di classe mondiale, ha intascato 325 mila dollari (220 milioni di lire).

Questa la classifica 1975 dei tennisti in base ai guadagni valutati in milioni di lire:

Ashe (USA) 220 milioni
Orantes (Spagna) 180 milioni
Vilas (Argentina) 170 milioni
Borg (Svezia) 155 milioni
Ramirez (Messico) 150 milioni
Nastase (Romania) 130 milioni
Gottfried (USA) 120 milioni
Connors (USA) 115 milioni
Alexander (Australia) 100 milioni
Solomon (USA) 100 milioni
Laver (Australia) 85 milioni
Case (Australia) 72 milioni
Panatta (Italia) 70 milioni
Gisbert (Spagna) 60 milioni

LA CLASSIFICA DI NASTASE

Ilie Nastase, il bizzarro tennista romeno vincitore quest'anno del suo quarto «Masters», ha stilato la sua classifica dei migliori giocatori per il 1975. Eccola: 1) Ashe; 2) Borg; 3) Connors; 4) Vilas; 5) Nastase e Orantes; 7) Panatta, Ramirez, Kodes e Tanner. Dei partecipanti al «Masters» di Stoccolma manca soltanto lo statunitense Solomon. Da notare l'estrema modestia di Nastase, che si è messo solo al quinto posto e alla pari con un altro giocatore.

GLI AMERICANI SNOBBANO PANATTA

Secondo il World tennis magazine la classifica dei migliori dieci tennisti del 1975, stilata nel mese di dicembre e cioè dopo la conclusione del «Masters» di Stoccolma, è questa: 1) Ashe; 2) Connors; 3) Borg; 4) Orantes; 5) Nastase; 6) Vilas; 7) Ramirez; 8) Laver; 9) Tanner; 10) Solomon.

Dei partecipanti al «Masters» di Stoccolma manca soltanto Panatta.

I GRANDI APPUNTAMENTI

Una volta i grandi appuntamenti del tennis erano tradizionalmente quattro: i Campionati d'Australia, d'Inghilterra (Wimbledon), di Francia (Roland Garros) e degli USA (Forest Hills). Chi vinceva tutti gli appuntamenti si aggiudicava il «grande slam», un termine mutuato dal bridge.

Oggi, moltiplicandosi gli impegni del tennis professionistico, la stagione dura in pratica tutto l'anno: i migliori giocatori ricevono dei punteggi dopo i singoli tornei ed è perciò possibile, alla fine, stilare una classifica di notevole attendibilità. Vi sono comunque due grandi competizioni a punti: il World Championship Tennis texano (WCT), che si gioca a Dallas e che conclude il primo quarto della stagione, e il Grand Prix che si conclude con il torneo dei «Masters». Il WCT è stato vinto quest'anno da Ashe, il Grand Prix da Vilas.

NASTASE TROPPO CARO

La Romania non prende parte al Campionato d'Europa per nazioni, la vecchia Coppa dei Re rinnovata nella formula, che avrà inizio a metà gennaio. Interrogati in merito a questa defezione, i dirigenti romeni hanno dichiarato: «Nastase è troppo caro per noi». In effetti il vincitore di quattro «Masters», professionista come tutti i migliori giocatori del mondo, guadagna in media 10 mila dollari la settimana (ne ha intascato 40 mila per un piccolo torneo di quattro giorni a Hilton Head).

LA STORIA DEL «MASTERS»

Il Masters Tournament, conclusosi in dicembre a Stoccolma, è un torneo che raggruppa i tennisti classificati ai primi otto posti del Grand Prix, il quale tiene conto — assegnando determinati punteggi — delle maggiori competizioni svoltesi durante la stagione. A Stoccolma erano in lizza l'argentino Vilas, classificato al primo posto in base ai punteggi del Grand Prix, il romeno Nastase, lo svedese Borg, l'italiano Panatta, il messicano Ramirez, lo spagnolo Orantes e gli statunitensi Ashe e Solomon, quest'ultimo subentrato al connazionale Connors, polemicamente rifiutato di partecipare al «Masters». Divisi in due gruppi, degli otto tennisti sono stati qualificati prima quattro semifinalisti (Ashe, Nastase, Borg e Vilas) e poi i due finalisti che si sono contesi il successo: battendo Borg, Nastase ha così vinto per la quarta volta il prestigioso torneo dei campioni, ripetendo i successi ottenuti nel 1971 a Parigi, nel 1972 a Barcellona e nel 1973 a Boston, come mostra la tabella che pubblichiamo:

Anno	Primo classificato nel Grand Prix	Masters Tournament	
		Sede	Vincitore
1970	Richey (USA)	Tokio	Smith (USA)
1971	Smith (USA)	Parigi	Nastase (Romania)
1972	Nastase (Romania)	Barcellona	Nastase (Romania)
1973	Nastase (Romania)	Boston	Nastase (Romania)
1974	Vilas (Argentina)	Melbourne	Vilas (Argentina)
1975	Vilas (Argentina)	Stoccolma	Nastase (Romania)

I GIAPPONESI SI PREPARANO A INVADERE IL MERCATO

Anche il tennis diventerà fra poco un mercato favorevole all'industria giapponese, che si prepara a invaderlo con una racchetta speciale di fibre vetrose e di alluminio, fabbricata da una nota casa che produce motociclette. Il prodotto verrà a costare in Italia 85 mila lire, ovviamente senza accordatura.

Attualmente un prezzo così caro è raggiunto solo da una racchetta americana in legno e clasiiden (fibra). Segue, con lire 74 mila, la racchetta in fibra vetrosa usata dal tennista americano Arthur Ashe e, della stessa marca, un prodotto leggermente meno costoso (lire 60.600).

Le corde di budello vanno da lire 19.150 a lire 23.750. Le corde sintetiche costano lire 6.000 circa.

QUANTO COSTA GIOCARE A TENNIS

Il tennis è diventato uno sport accessibile. Per giocare a tennis, con un abbigliamento consono e a prezzi medi, non si raggiungono le 50 mila lire. Ecco dei prezzi indicativi (ci si riferisce a indumenti confezionati con materiale e su uno stile tipico del tennis):

calzoncini	lire 6.000
maglietta	» 5.500
calze	» 1.500
scarpe tela	» 6.500
palle	» 2.500/3.000
telaio legno	» 15.000
corde sintetiche	» 6.000
	43.000

N.B. - Le corde di budello vanno da lire 19.150 a lire 23.750.

IL TENNIS IN ITALIA

● La Federazione Italiana Tennis (FIT), sorta a Roma nel 1895 con il nome di Federazione Italiana Lawn Tennis, conta oggi 43 mila tesserati, 112 mila soci FIT, 1750 società affiliate e 4500 campi.

● La classifica federale è suddivisa in tre categorie.

● A seconda dell'età gli atleti vengono distinti in «ordinari» (fra i 18 e i 40 anni); «juniores» (fra i 16 e i 18 anni); «allievi» (dal 13 ai 16 anni); «ragazzi» (dal 12 ai 15 anni); «seniores» (oltre 40 anni).

● Le regioni tennisticamente più sviluppate sono: Lombardia, Piemonte, Lazio, Emilia, Veneto, Toscana e Liguria. Le città che totalizzano un maggior numero di aderenti sono Roma e Milano.

● Alcuni anni or sono la Federazione ha creato, con l'ausilio del CONI, dei Centri di addestramento tennis a Roma, Milano, Genova e Bologna. Essi sono riservati ai giovani di età compresa fra i 9 ed i 14 anni ed introducono al tennis ogni anno oltre 1500 fra ragazzi e ragazze, affidandoli ad istruttori di provata capacità. Tale riuscita iniziativa ha portato un sensibilissimo incremento nella diffusione del tennis in tutte le classi sociali. Di conseguenza si è avvertita la necessità di creare una vera e propria scuola tennistica su basi collegiali, che funzionasse durante tutto il periodo della chiusura estiva delle scuole: sono sorti così i Centri tecnici federali di Pievepelago, di Sestola, di Passo del Brallo, di Serramazzoni, di Lizzano in Belvedere e di Palagiano. La fama di questi centri ha ormai varcato i confini nazionali. Vi sono ammessi i giovani di ambo i sessi dai 9 ai 16 anni. Annualmente si svolgono numerosi corsi, suddivisi in turni della durata di 15 giorni.

I MAGNIFICI OTTO

ARTHUR ASHE - Statunitense, 32 anni, è nato a Richmond il 10 luglio 1943. 220 milioni di lire guadagnate nel 1975. Il più celebre giocatore di colore nella storia del tennis. Nel '68 campione a Forest Hills, quest'anno ha vinto il WCT di Dallas e Wimbledon, dove ha battuto Connors in finale. Gioca con le lenti a contatto. Scarsa mobilità ed equilibrio, compromessi da una insufficienza plantare.



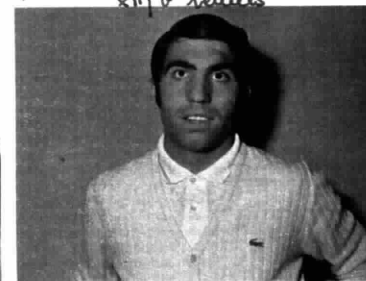
BJORN BORG - Svedese, 19 anni, è nato a Stoccolma il 6 giugno 1956. 155 milioni di lire guadagnate nel 1975. E' arrivato secondo nella finale WCT di Dallas e ha rivinto quest'anno i Campionati di Francia al Roland Garros. Ha un diritto dall'esasperata rotazione e un rovescio a due mani.



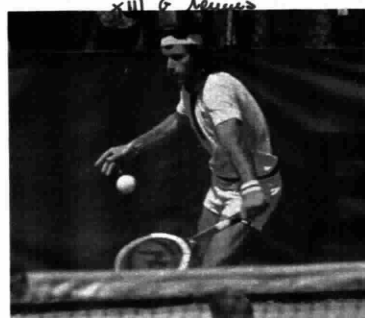
ILIE NASTASE - Romeno, 29 anni, è nato a Bucarest il 19 luglio 1946. 130 milioni di lire guadagnate nel 1975. Ha vinto quattro volte il «Masters», nel 1971 a Parigi, nel 1972 a Barcellona, nel 1973 a Boston e nel 1975 a Stoccolma, mentre l'anno scorso perse in cinque sets la finale contro Vilas. Classe, estro, potenza atletica. E' chiamato «lo zingaro». Quest'anno è stato tartassato da multe e da squalifiche per il suo comportamento bizzarro. Ha sposato una ricca ereditiera belga.



MANUEL ORANTES - Spagnolo, 26 anni, è nato a Granada il 6 febbraio 1949. 180 milioni di lire guadagnate nel 1975. Mancino, detto Manolo Segundo per appartenerlo al grande Santana. Giocatore da terra battuta. Ha avuto un'annata straordinaria, vincendo il torneo di Forest Hills: ha battuto in semifinale Vilas.



ADRIANO PANATTA - Italiano, 25 anni, è nato a Roma il 9 luglio 1950. 70 milioni di lire guadagnate nel 1975. Dopo un inizio di stagione deludente, ha avuto un finale sensazionale, battendo Nastase, Ashe e Connors. Allergico alla Coppa Davis, è da cinque anni campione d'Italia (vinse il titolo nel 1970 a Bologna togliendolo a Pietrangeli).



GUILLERMO VILAS - Argentino, 23 anni, è nato a Mar del Plata il 17 agosto 1952. 170 milioni di lire guadagnate nel 1975. Vincitore l'anno scorso della classifica del Grand Prix e poi del «Masters» sull'erba di Melbourne, ha rivinto quest'anno il Grand Prix con largo margine. Gira il mondo con un preparatore atletico per curare la condizione fisica, il suo unico problema. Quest'anno ha disertato il WCT texano. Compone poesie.

HAROLD SOLOMON - Statunitense, 23 anni, è nato a Washington il 17 settembre 1952. 100 milioni di lire guadagnate nel 1975. Giocatore da terra rossa, dallo stile personalissimo, che lo porta ad eseguire i colpi fondamentali con entrambe le mani.

RAUL RAMIREZ - Messicano, 22 anni, è nato a Ensenada il 20 giugno 1953. 150 milioni di lire guadagnate nel 1975. Ha vinto quest'anno i Campionati di Roma, battendo in finale Orantes. Rapidissimo nell'esecuzione dei colpi al volo, molto regolare.



tri circoscrizionali e dei decreti delegati. A tal uopo molti circoli hanno già offerto gratuitamente i loro impianti, istruttori compresi per le ore della mattina, quando c'è maggiore disponibilità di campi (e bisogna dire che a questa forma di propaganda è rimasto legato il sogno proibito del compianto presidente della FIT, Luigi Orsini,

per molti anni animatore del Nuovo Parioli: ma il tennis non era ancora entrato nelle case di tutti).

Come si vede la maturazione di un Adriano Panatta, grande protagonista del finale di stagione e virtualmente compreso fra i primi otto giocatori del mondo avendo partecipato all'ultimo «Masters», non rappresenta un colpo di fortuna né costituisce un'eccezione. Dietro

Panatta, Bertolucci, Barazzutti e Zugarelli fiorisce una nutrita attività di base. Unico segno esteriore di una polarizzazione così repentina è il comportamento, nei grandi tornei, del pubblico, spesso insofferente e rumoroso, quasi assistesse ad un incontro di calcio. Ma occorre anche in questo una graduale maturazione, che la travolgente ascesa del tennis sembra avere anticipato. Nell'ultimo

«Masters» di Stoccolma, per un diverbio intercorso fra Ashe e Nastase durante l'incontro di apertura con conseguente uscita dal campo di entrambi i giocatori, gli spettatori della Kungliga Hallen hanno atteso per 45 minuti, in assoluto silenzio, il laborioso responso della giuria. Possiamo immaginare quel che sarebbe accaduto al Foro Italico.

Giancarlo Summonte

l'osservatorio di Arbore

Una novità dal «Village»

Le sue canzoni sono quasi completamente improvvisate, sia nel testo sia nella musica, e quindi, poiché ogni esecuzione è diversa dalle altre in quanto soggetta all'umore e all'ispirazione del momento, i suoi dischi hanno più il sapore dell'happening che non quello dell'opera più o meno d'arte destinata a essere conservata nel tempo. «Non credo che riuscirò mai a scrivere una canzone a tavolino», dice Patti Smith. «Tutto quello che ho fatto finora, dai concerti ai dischi, è nato partendo da un'improvvisazione su un qualsiasi tema o argomento che mi stesse a cuore o solleccasse la mia fantasia. E se a un certo punto le improvvisazioni mie e dei musicisti che mi affiancano diventano qualcosa di concreto, be', è soprattutto affiatamento, o meglio capacità di entrare in sintonia».

Patti Smith, americana, 27 anni, è l'ultimo personaggio uscito dal Greenwich Village, il quartiere di New York dove ancora oggi, nonostante i tempi di Bob Dylan e Joan Baez siano lontani, agiscono e vivono migliaia di artisti, musicisti, folksinger, autori e altri esponenti della cultura e dello spettacolo underground. Patti più che una cantante è una poetessa, che improvvisa i suoi versi mentre un chitarrista, Lenny Kaye,

suona liberamente e apparentemente per conto proprio. Man mano che un brano va avanti, voce e chitarra (e altri strumenti: il duo di Patti Smith adesso è diventato un quintetto) si fondono fino a raggiungere un'armonia e una tensione emotiva che hanno entusiasmato non pochi critici. E' la «sintonia» di cui la stessa cantautrice parla.

Prima di Patti Smith solo un altro nome di quell'ambiente musicale etichettato «fringe rock fraternity» (qualcosa come «la fraternità rock marginale») era stato riconosciuto ufficialmente da una grande casa discografica: il gruppo New York Dolls, una formazione il cui stile non ha niente a che vedere con la curiosa formula proposta da Patti. Adesso anche la poetessa-improvvisatrice ha il suo contratto discografico: ha firmato con la «Arista», una delle più attive fra le etichette americane che si occupano di rock d'avanguardia, e ha già inciso un long-playing che uscirà all'inizio del '76.

Al mondo discografico ufficiale Patti Smith c'è arrivata dopo quattro anni di attività «underground» e soprattutto dopo un tentativo di autogestirsi che risale a poco più di due mesi fa: quando la celebre ereditaria-terrorista Patricia Hearst fu fatta prigioniera dagli agenti della FBI, dopo la più lunga caccia all'uomo nella storia della polizia americana, la Smith decise di dedicare uno dei suoi poemi in musica. Ri-

correndo a tutti gli amici a portata di mano riuscì a trovare mille dollari e noleggiò una sala d'incisione al Greenwich (gli Electric Ladyland Studios) dove registrò una particolarissima versione del famoso brano di Jimi Hendrix *Hey Joe*: all'inizio una serie di versi e divagazioni poetiche sulla situazione della Hearst, poi, pian piano, uno «scivolamento» nella canzone vera e propria.

Chi ha ascoltato il disco, che la Smith ha fatto stampare a sue spese in circa 1000 esemplari, sostiene che è splendido e che la sua atmosfera è «qualcosa di irripetibile». Ma *Hey Joe*, messo in commercio per corrispondenza e in tre o quattro negozi di dischi del Greenwich, ha avuto pochissimo successo, «anche perché», dice la manager di Patti, Jane Friedman, «la maggior parte delle persone che l'avrebbero sicuramente comprato se lo sono fatto regalare da Patti», e l'operazione si è conclusa con un passivo di circa 3 mila dollari, due milioni di lire. E' stato però un buon investimento: nonostante l'insuccesso commerciale l'incisione ha colpito l'attenzione di Clive Davis, il boss della «Arista», che ha impegnato la Smith per cinque long-playing con la sua etichetta. *Hey Joe*, adesso, è un disco da collezionisti anche se è uscito appena due mesi fa: dopo la prima edizione non è stato mai più ristampato.

Diplomata in una scuola d'arte del New Jersey, ex operaia in una fabbrica dei sobborghi new-yorkesi, nel 1971 Patti Smith si trasferì al Chelsea Hotel, covo di poeti e musicisti del Village, e cominciò a scrivere e soprattutto a improvvisare versi. Li conobbe Lenny Kaye, col quale un anno dopo si esibì per la prima volta in una sconosciuta cantina frequentata da gente del «giro» underground del Greenwich. Nel '73 si è unito ai due il pianista Richard Sohl, poi sono arrivati il chitarrista Ivan Kral e il batterista Jay Dougherty. «Jay», dice Patti Smith, «ha dato il tocco finale alla coesione del gruppo: adesso con certi miei brani è addirittura possibile ballare. Non che la cosa mi interessi. Però vuol dire che la sintonia è diventata maggiore non solo a livello di atmosfera e di sensazioni comuni, ma anche a livello strettamente musicale».

Resta sempre il problema della quasi impossibilità da parte di Patti Smith di lavorare «professionalmente», cioè su brani già scritti o comunque prestabiliti nelle loro linee generali. «Ma secondo me», dice la cantautrice, «non è un problema. Basta che mi diano una sala d'incisione e comincino a registrare. Io non faccio che comportarmi esattamente come se fossi in una delle mie cantine del Village, e viene fuori un disco».

Renzo Albore



In Paradiso

Il nome di Ted Neely è legato alla sua interpretazione della figura di Gesù in «Jesus Christ Superstar». Ora, dopo l'esperienza di attore e dopo quella di leader del gruppo dei Fox, tenta la carta di cantante solista con due canzoni, «Paradise» e «Don't let it mess your mind», in cui Neil Sedaka, autore del secondo brano, prende parte all'accompagnamento esibendosi alle tastiere.

pop, rock, folk

SUPERSTAR DELLA BATTERIA

Lanciato come upa «superstar», il batterista Billy Cobham è oggi il più popolare specialista di questo strumento, dopo aver militato per molti anni in formazioni jazzistiche, come in quella famosa del Miles Davis di «Bitches Brew». Ed è appunto da Cobham che Cobham ha imparato la sapiente formula del jazz-rock di tipo elettronico al quale oggi si dedicano in molti (e quasi nessuno per vocazione). Tra questi, però, Cobham è quello che salva comunque la classe sia per la bontà degli arrangiamenti (spesso addirittura preziosi) sia per la abilità dei musicisti che sceglie. Così nel quinto L.P. (gli altri si intitolavano «Spectrum», «Crosswinds», «Total Eclipse», «Shabazz») Cobham ha catturato i fratelli Brecker (preziosismo di tutti i dischi di jazz-rock dell'ultimo decennio...), il chitarrista John Scofield (che sostituisce Jon Abercrombie) e il tastierista Milcho Leviev.



Il ritorno degli Alunni del sole

Dopo «E mi manchi tanto», «Un'altra poesia», «Jenny e le bambole», gli Alunni del sole, la formazione guidata da Paolo Morelli che è anche l'autore delle canzoni, sta bussando nuovamente alle porte della Hit Parade con «Pagliaccio», un brano che è stato inciso in 45 giri. Nella foto, Paolo Morelli con il fratello Bruno, chitarrista, Giampaolo Borra, bassista, e Giulio Leofrigio, batterista.

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **La tartaruga** - Bruno Lauzi (RCA)
- 2) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 3) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)
- 4) **The hustle** - Van McCoy (AVCO)
- 5) **Il maestro di violino** - Domenico Modugno (Carosello)
- 6) **Gamma** - Simonetti (Cinevox)
- 7) **M'innamorai** - Giardino dei Semplici (CBS)
- 8) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 2 gennaio 1976)

Stati Uniti

- 1) **Let's do it again** - Staple Singers (Curtom)
- 2) **That's the way I like it** - K.C. & the Sunshine Band (TK)
- 3) **Saturday night** - Bay City Rollers (Arista)
- 4) **Sky high** - Jigsaw (Chelsea)
- 5) **Love roller coaster** - Ohio Players (Mercury)
- 6) **Fly robin fly** - Silver Convention (Midland International)
- 7) **I write the songs** - Barry Manilow (Arista)
- 8) **Nights on Broadway** - Bee Gees (RSO)
- 9) **I love music** - O'Jays (Philadelphia)
- 10) **My little town** - Simon & Garfunkel (Columbia)

Inghilterra

- 1) **Bohemian rhapsody** - Queen (EMI)
- 2) **All around my hat** - Steeleye Span (Chrysalis)
- 3) **No na is the saddest word** - Stylistics (AVCO)
- 4) **Let's twist again** - Chubby Checker (London)
- 5) **You sexy thing** - Hot Chocolate (RAK)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Lilly** - Antonello Venditti (IT)
- 2) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 3) **Yuppi Du** - Adriano Celentano (Clan)
- 4) **XXI raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 5) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 6) **Mina canta Lucio** - Mina (PDU)
- 7) **Chocolate king** - Premiata Foneria Marconi (RCA)
- 8) **Forse ancora poesia** - I Pooh (CBS)
- 9) **La Mina** - Mina (PDU)
- 10) **Nasta la libertad** - Inti Illimani (Vedette)

Stati Uniti

- 1) **Chicago's greatest hits** - Chicago (A&M)
- 2) **Rock of the westies** - Elton John (MCA)
- 3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
- 4) **Windson** - John Denver (RCA)
- 5) **History—America's greatest hits** - America (Warner Bros.)
- 6) **The hissing of summer lawns** - Joni Mitchell (Asylum)
- 7) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)
- 8) **Gratitude** - Earth, Wind and Fire (Columbia)
- 9) **Kc and the sunshine band** (T.A.)
- 10) **Seals and croft's greatest hits** (Warner Bros.)

Inghilterra

- 1) **A night at the opera** - Queen (EMI)
- 2) **Make the party last** - James Last (Polydor)
- 3) **40 greatest hits** - Perry Como (Decca)
- 4) **All around my hat** - Steeleye Span (Chrysalis)
- 5) **Favourites** - Peters and Lee (Philips)

dischi leggeri

TUTTO PER I NOSTALGICI

Il disco s'intitola «30 anni dopo...» (33 giri, 30 cm. «GGD») ed è proprio quel tipo di cavalcata attraverso il passato che piace ai nostalgici, poiché voci ed orchestre sono quelle di un tempo che possiamo riascoltare in un «riversamento» dei vecchi 78 giri. Sfilano Ernesto Bonino, Oscar Carboni, il Trio Lescano, Natalino Otto, Silvana Fioresi e Alberto Rabagliati accompagnati dalle orchestre di Angelini, Barzizza, Kramer, Zeme e Zuccheri.

Di tutt'altro tipo la «nostalgia» di Mal, l'ex cantante dei Primitives, il quale, dopo il successo di *Parlami d'amore* (che offre il titolo al 33 giri, 30 cm. della «Ricordi»), ha ora trovato una strada sicura. Così, accanto alla canzone di Bixio, trovano posto *Tu non mi lascerai* di D'Anzi ed una serie di altri brani meno stagionati ma altrettanto famosi, tutti trasformati e piegati al particolare carattere del cantante. Ma quelle musiche sono così ricche di spunti originali che resistono a qualsiasi manipolazione.

L'ORAFO MUSICISTA

Le moderne tecniche elettroniche permettono anche questo: che un giovane orafista dilettante musicista può da un giorno all'altro abbandonare la sua bottega per dedicarsi con successo al suo hobby trasformandolo in professione. Protagonista di questa vicenda è Konrad Plaickner, nato e residente a Merano, che ha usato le sue iniziali per la sigla di una nuova casa discografica, la «Rekon», e che, grazie ad essa ed ai suoi moderni impianti, potrà attuare il suo sogno di trovare un pubblico più vasto per le sue composizioni. Tre i long-playing finora editi dalla «Rekon»: un disco di canzoni rock dal titolo «Novità musicali», un altro con cori di ragazzi e infine un disco ispirato al folklore locale, dal titolo «Südtirolerisches». E' soprattutto quest'ultimo che ci appare particolarmente riuscito per la freschezza vena degli arrangiamenti e delle esecuzioni di valzer e polke con strumenti tradizionali.

long-playing, al di là delle considerazioni sui nostri gusti, veramente meritevole del successo avuto nel suo paese. «RCA-Victor», numero 1183.

IL CLASSICO AL POP

Chi ama la contaminazione tra classica e rock, non è che sia tanto felice da qualche tempo a questa parte, dopo essere diventata una moda, oggi la musica classica viene «frutta» (per usare una parola di moda) da sola, senza che a contrabbassarla (spesso in maniera volgare) sia qualche furbo gruppo cosiddetto pop. Non è il caso, però, della *Electric Light Orchestra*, un gruppo che vive da molti anni, capitanato da Jeff Lynne (che è anche uno dei due superstiti del gruppo originario): la Electric inventa dei pezzi classici, spesso con buoni spunti e buone trovate. Il nuovo album, «*Face the music*», ha vinto perfino il disco d'oro negli USA proprio per un suo felice equilibrio tra atmosfere classicheggianti e rock. Buone anche le «canzoni», intendendo i motivi veri e propri degli spunti rock.

«Polydor» numero 2310414.

GARFUNKEL MELODICO

In contemporanea con il disco di Paul Simon, l'ottimo «*Still crazy after all these years*», ecco uscire il nuovo album del partner di questi, *Garfunkel*. I due, pare, torneranno insieme, quindi non è il caso di parlare di rivalità; anche perché, tutto sommato, le atmosfere dei due album sono abbastanza diverse, malgrado la presenza di collaboratori comuni. Il nuovo disco di Garfunkel si intitola «*Breakaway*» e deve il suo probabile successo anche a *I only have eyes for you*, la vecchia splendida melodia di Dubin e Warren che, ripopolata dal cantante, ha conosciuto un nuovo clamoroso successo nella versione a 45 giri. Tutto l'album è leggermente deludente, soprattutto se paragonato a quello, splendido, di Simon. Domina, su tutto, una pulizia formale e una ricercatezza che forse nuoce al risultato complessivo e che toglie un po' di calore necessario in un disco tutto dedicato ad un cantante raffinato come Art Garfunkel. «CBS» numero 86002.

r. a.

jazz

PREZIOSI SEMPREVERDI

La «*Milestone*» distribuita in Italia dalla «Cetra» permette ai collezionisti, compresi quelli di fresca data, di riempire i «buchi» più vistosi lasciati scoperti. Tra i dischi più interessanti, segnaliamo alcune registrazioni originali effettuate a Chicago tra il 1923 e il 1924 dalla *Creole Jazz Band* di King Oliver quando era appena entrato a farne parte, come seconda cornetta, Louis Armstrong e altre che risalgono alla fine del 1924 quando Armstrong creò la sua prima orchestra, la *Red Onions Jazz Babies*, e passò dalla cornetta alla tromba. Gli originali dei 78 giri da cui sono tratti questi brani, e che costituiscono introvabili rarità, sono stati riprodotti con ammirabile cura. Il suono raramente giunge distorto sì che ci giunge intatto un documento che prova le eccezionali doti di improvvisazione di quei musicisti. Nel doppio long-playing sono anche compresi due brani, *Working man blues* e *Zulu's ball*, che erano andati perduti e furono rintracciati soltanto nel 1940.

B. G. Lingua

ACETO
SASSO

P. SASSO & FIGLI

in sole
quattro
gocce
tutto
l'aroma
che
basta



Aceto Sasso
era un buon vino;
ci sono voluti
due anni e
dieci giorni di
trasformazione
naturale
e adesso è un
aceto vero:
forte e profumato!

PROVALO!
da oggi è in
**OFFERTA
SPECIALE**

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Solidarietà

«La presente per manifestarle la mia solidarietà in difesa del cane. Mi riferisco alla sua risposta apparsa sul n. 48 del Radiocorriere TV...» (N. M. Oscuro - Bari).

«E' opportuno rendere noto che in recenti anni due pretori, prima a Torino e poi a Milano, non solo hanno assolta dalle loro pretese colle due possessori di cani, ma in entrambi i casi hanno sentenziato condannando i proprietari degli stabili alle spese di giudizio e affermando che «cani ed altri animali domestici fanno parte delle affettività familiari». Insomma è stato riconosciuto da quei giudici che — particolarmente trattandosi di persone sole ed anziane — gli animali possono costituire compagnia e conforto dei loro possessori più di quanto non si creda...» (G. B. Uberti - Verona).

Grazie per la solidarietà e per gli argomenti di rinforzo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi volontari

«Per la pensione di anzianità sono buoni anche i contributi volontari?» (Sandro Merletti - Brescia).

La pensione di anzianità spetta agli assicurati i quali: 1) abbiano iniziato l'assicurazione da almeno 35 anni; 2) possano far valere n. 1820 contributi settimanali; 3) non svolgano attività lavorativa alle dipendenze di terzi, salvo che non si tratti di attività subordinata all'estero, di attività come addetti ai servizi familiari, in agricoltura, come salariati fissi, giornalieri di campagna.

Per il raggiungimento del numero dei contributi suddetti, si considerano validi: tutti i periodi di servizio militare, i periodi di interruzione del lavoro obbligatorio e facoltativo per gravidanza e puerperio; i contributi volontari. Non sono validi, ai fini del diritto alla pensione, gli altri contributi figurativi nonché i contributi relativi ai periodi di iscrizione per la mutualità scolastica. Questi ultimi sono validi, invece, ai fini dell'entità della pensione stessa.

La pensione, sia essa contributiva o retributiva, è rivalutata a seconda del costo della vita, ogni anno. Allo scopo di dare lavoro ai giovani, non vi è dubbio che coloro che si trovano nelle condizioni suddette possono essere collocati in pensione.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Passaggio di proprietà

A proposito del quesito posto dal sig. C. G. di Roma circa il passaggio di proprietà (quesito pubblicato sul Radiocorriere TV n. 32) il dott. Giovanni Rapelli Sani notaio mi scrive:

a) le imposte in materia di donazioni e successioni sono due e non una: «globale» per i trasferimenti in linea retta ascendente e discendente; «globale» e di successione» per tutti gli altri trasferimenti;

b) l'imposta di compra-vendita, non applicabile ai trasferimenti in linea retta per i quali l'imposta di donazione sia più favorevole per il fisco, non è del 3% bensì dell'8% in ordine al D.P.R. che entrò in vigore, se ben ricordo, il 7-7-1974;

c) l'imposta IVA non concorre con quella di Registro ma è alternativa allorché il cedente (donante o venditore) trasferisce il bene nell'esercizio di impresa;

d) non esiste più l'imposta di «riunione di usufrutto» alla nuda proprietà per gli usufrutti riservati o trasferiti dopo il 1-1-1973.

Sebastiano Drago

La calma e l'ira

«L'ira è un peccato e la calma è la virtù dei forti. Tuttavia dobbiamo riconoscere che l'animo delle stesse persone rette non può rimanere insensibile dinanzi ad episodi di ingiustizia. Sappiamo che Gesù scacciò i mercanti dal tempio. Dio stesso mandò il diluvio, risparmiando solo Noè. D'altra parte, molti giusti, pur perseguitati fino al martirio, hanno reagito con assoluta calma. Concludendo, vorrei chiedere questo: come vedere i due atteggiamenti contrastanti, l'adirarsi e il rimanere paziente?...» (Concettina Minicozzi - Benevento).

Purtroppo, l'esperienza quotidiana del nostro vivere, ci fa toccare con mano quanto irreparabile danno ci arreca l'esplosione incontrollata della passione dell'ira, allorché, come si dice, noi perdiamo improvvisamente le staffe di fronte ad un avvenimento non gradito. Parle delle persone che generalmente sono ordinate nelle loro reazioni, non dei violenti per natura che sono come cariche di dinamite disseminate tra gli uomini. Qualche giorno fa ascoltavo alla radio che un tale, in quel di Napoli, ha ucciso un giovane di ventitré anni, suo vicino di casa, perché con i suoi amici faceva baccano sino a tarda notte. L'omicida è stato latitante per giorni, poi si è costituito alla polizia, confessando, tra le lacrime, che aveva agito in un impeto di follia.

Deve essere terribile ritrovarsi protagonisti di una tragedia per una reazione eccessiva, mentre non si sarebbe mai immaginato che ne saremmo stati capaci. Potrebbe capitare a tutti, anche alle persone più calme. Perciò è bene rendersi conto di questo fenomeno dell'ira che ci sorprende. È un fenomeno patologico della nostra epoca di nevrosi e di tensione, di cui tanto parlano i sociologi. Per un sorpasso, si viene alle cattive parole e alle mani; si afferma quel che capita, un punteruolo, si ferisce l'avversario, lo si uccide. Questa diffusa eccitazione è il sottofondo della violenza più tragicamente appariscente. E' quella violenza della quale stiamo contrassegnando la nostra epoca, che vorrebbe essere, tuttavia, l'epoca del dialogo, della distensione.

Mi domando spesso se l'aggressività in grande stile non sia il condensato e l'esplosione di tanti atomi impazziti di cui ciascuno, nella propria eccitabilità, detiene una trascurabile porzione; ma che quando si cumula come la carica di una bomba, poi esplode. Poiché lei, signora, si riferisce ad esempi di collera che avrebbero coinvolto Dio, Gesù Cristo, i santi e le persone rette e mi pone il quesito quando sia lecito adirarsi e quando la calma può pungere, all'inverso, di acquiescenza, giova fare una riflessione psicologica. E allora dobbiamo ritenere che una certa passione, quella che si oppone a quella che riteniamo ingiustizia, è insita nella nostra natura, è una componente psicologica della nostra vita di cui il Creatore stesso ci ha dotati. Non possiamo essere indifferenti a ciò che nuoce ingiustamente al nostro bene fisico o morale, né a ciò che nuoce al bene comune. In questo senso la passione è legittima, è legittima la sua reazione. In qualche maniera noi dobbiamo ricacciare indietro l'ingiusto aggressore, soprattutto con una reazione morale, più che fisica. Restare calmi non si può. Si può essere pavidati e vili e subire. Ma non è questo il nostro dovere.

Si parla di un «nobile sdegno», di una «santa collera». E' l'atteggiamento di Gesù non solo quando fustiga ed incalza i mercanti del tempio, ma quando pronuncia le sue terribili invettive contro l'ipocrisia dei farisei, contro la lussuria di Erode e in molte altre occasioni. Ma anche quando Gesù assume talie esemplari atteggiamenti, non si fa travolgere dalla passione, che in Lui è sempre razionale e pronta al perdono. E non perde mai la sua dignità. Egli aveva una natura umana perfettamente simile alla nostra con tutta la gamma delle più legittime passioni. Quando, invece, nella Bibbia si parla di Dio come tale, e si dice che Dio si adira contro la malizia umana, come al tempo del diluvio, è un modo umano di descriverlo, perché in Lui non c'è mutamento di passione. C'è solo bontà che è insieme giustizia e giustizia che è insieme bontà.

In conclusione, noi ci dobbiamo sdegnare contro il male, sempre, senza mai odiare l'avversario, proprio per risanarlo. E' uno sdegno pieno di amore, è un amore all'occorrenza pieno di sdegno, nello stesso tempo. Dovremmo essere, anzi, più sdegnosi contro le deviazioni morali del nostro tempo, che ci lasciano indifferenti e quiescenti, per aprirci con l'amore cristiano, al nostro prossimo, quando la pensa diversamente!

Padre Cremona

Casse

«Ho intenzione di acquistare un buon impianto stereo e vorrei un suo parere su questa combinazione di apparecchiature: sintonizzatore Pioneer SX-737 (stereo receiver); casse acustiche Sansui SP-1200A 70 watt ciascuna; registratore Technics RS-277 US con Dolby. Gradirei inoltre sapere se c'è una sostanziale differenza fra le casse acustiche Sansui e le Bose, e se si può adattare il sintonizzatore Pioneer alla ricezione della filodiffusione» (Mileo Senatro - Afragola, Napoli).

Il diffusore Sansui SP-1200A è un bass-reflex a tre vie con un altoparlante dei bassi di 25 cm. Esso è perfettamente adeguato al suo impianto. Fra i diffusori Bose adatti al suo impianto segnaliamo il bass-reflex 301 a due vie e il 501 Serie II a due vie a sospensione pneumatica, entrambi di prezzo inferiore. Mentre il primo tipo è un book-shelf classico, il secondo ha interessanti particolarità: nella cassa è alloggiato un woofer di 25 cm (montato sul pannello frontale e avente una risposta particolarmente estesa) e due altoparlanti per le note alte rivolti all'indietro e angoli rispetto alla parete retrostante in modo che possa riflettere l'energia delle frequenze alte verso l'ascoltatore; in tale maniera l'effetto stereo è percepibile da ogni posizione nell'ambiente e si evita la sensazione di sorgenti puntiformi, caratteristica di molti diffusori convenzionali.

Il Bose 501 è una cassa da appoggiare sul pavimento e contro una parete o ad una distanza massima di 30 cm da essa: essa inoltre deve essere tenuta ad una distanza non inferiore di mezzo metro dalla parete laterale. La cassa Bose 501 ha una impedenza di 4 ohm, ma il suo amplificatore sopporta senza inconvenienti questo carico. E' a questo punto difficile dare un suggerimento per una scelta fra le casse Sansui e Bose, perché essa dipende anche dalla valutazione soggettiva di certe loro particolarità: le casse Sansui essendo bass-reflex danno una particolare coloritura alla musica; le casse Bose invece rendono più naturale l'effetto stereofonico.

Il sintonizzatore non si può adattare alla filodiffusione: occorre si procuri un sintonizzatore FD di buone prestazioni come il Siemens ELA 43-18 o il Philips RB 534.

Economico ma fedele

«Dovendo sostituire il mio vecchio stereo, desidererei essere consigliato sui tipi di componenti da scegliere per formare un complesso economico che rientri però nell'ambito dell'alta fedeltà, anche se in una fascia qualitativamente modesta.

Sarei dell'avviso di «pilotare» il futuro impianto, che comprendrebbe (oltre ovviamente, giradischi e casse) una piastra di registrazione e sintonizzatore, con l'amplificatore Mod. 800 della Studio Hi-Fi. Ovviamente non è tassativo l'impiego di tale componente che, anzi, fondamentalmente cito perché lei possa rendersi conto del grado di qualità del prodotto che va cercando» (Carlo Boni - Milano).

Partendo dall'amplificatore Studio 800 che consideriamo perfettamente adeguato alle sue finalità, prenderemo in considerazione le casse Studio Maxi Hi-Fi, a due vie e a sospensione pneumatica, o le ottime Marantz Imperial 5 (oppure 6) che, essendo di tipo bass-reflex smorzato, danno una lieve coloritura ai toni bassi.

Come giradischi consigliamo, nel

suo caso, il Thorens 166, apparato ben noto per l'accuratezza meccanica e il buon rapporto qualità-prezzo. In futuro potrà completare l'impianto con un sintonizzatore Pioneer TX 500 A, avente anch'esso un prezzo interessante e buone caratteristiche, e con un registratore a cassette GXC 36 D della Teak.

Proposte per una scelta

«Posseggo un complesso composto da sintonizzatore RTV 380, amplificatore SV 200, Box 73 tutti della Grundig, giradischi Thorens TD 125 MK II con testina Stanton 500 EE. Ora vorrei acquistare un registratore professionale e sono indeciso fra i seguenti tipi: Teak A-7300, Akai GX 400D, Revox A 77 MK III, Pioneer RT 1050 o altri. Tenendo presente che, oltre a registrare della buona musica classica e anche leggera senza fruscio da dischi, vorrei incidere nastri magnetici per film da super 8 mm magnetic positive» (Pasquale Cavaleri - Milano).

L'elenco dei registratori a bobine su cui ha fissato la sua attenzione contiene due apparati, l'Akai e il Teak, che hanno un costo superiore al milione e gli altri due, il Revox e il Pioneer, di prezzo circa metà. Punteremo decisamente sul Revox A 77 MK IV modello 1132 di concezione più avanzata e che con il sistema Dolby riduttore di rumore compensa il fatto di non avere la velocità di 38 cm/sec. Inoltre l'apparato si integra meglio con gli elementi che compongono il suo impianto.

Risposte brevi

Luciano De Rossi - Roma.

Suggeriamo per il suo complesso, composto da giradischi Pioneer PL 12 D e dall'amplificatore AU 2200, le casse Sansui ES50 di tipo bass-reflex ad alto rendimento e la testina ADC Q 36 o Stanton 600 E.

Andrea Torrielli - Genova Sestri.

Per il suo complesso consigliamo una cuffia Pioneer SE 505 o Koss K0 747. Molto bene per la scelta di diffusori JBL-L26 Decade.

Maurizio Priolo - Brescia.

Fra le casse Tempest LAB 3 e le Toshiba SS47 diamo la preferenza alle seconde, caratterizzate da un ottimo altoparlante dei bassi. Per il suo giradischi Onkyo CP 55A suggeriamo la puntina M 91 ED della Shure.

Bruno Bianchi - Roma.

La combinazione prescelta è ottima e ad alto livello qualitativo. Essa peraltro ammetterebbe l'impiego di casse acustiche di prestazioni più spinte delle AR-2ax da lei prescelte; possiamo suggerirle le AR LST 20, le Sansui SP 3000 A.

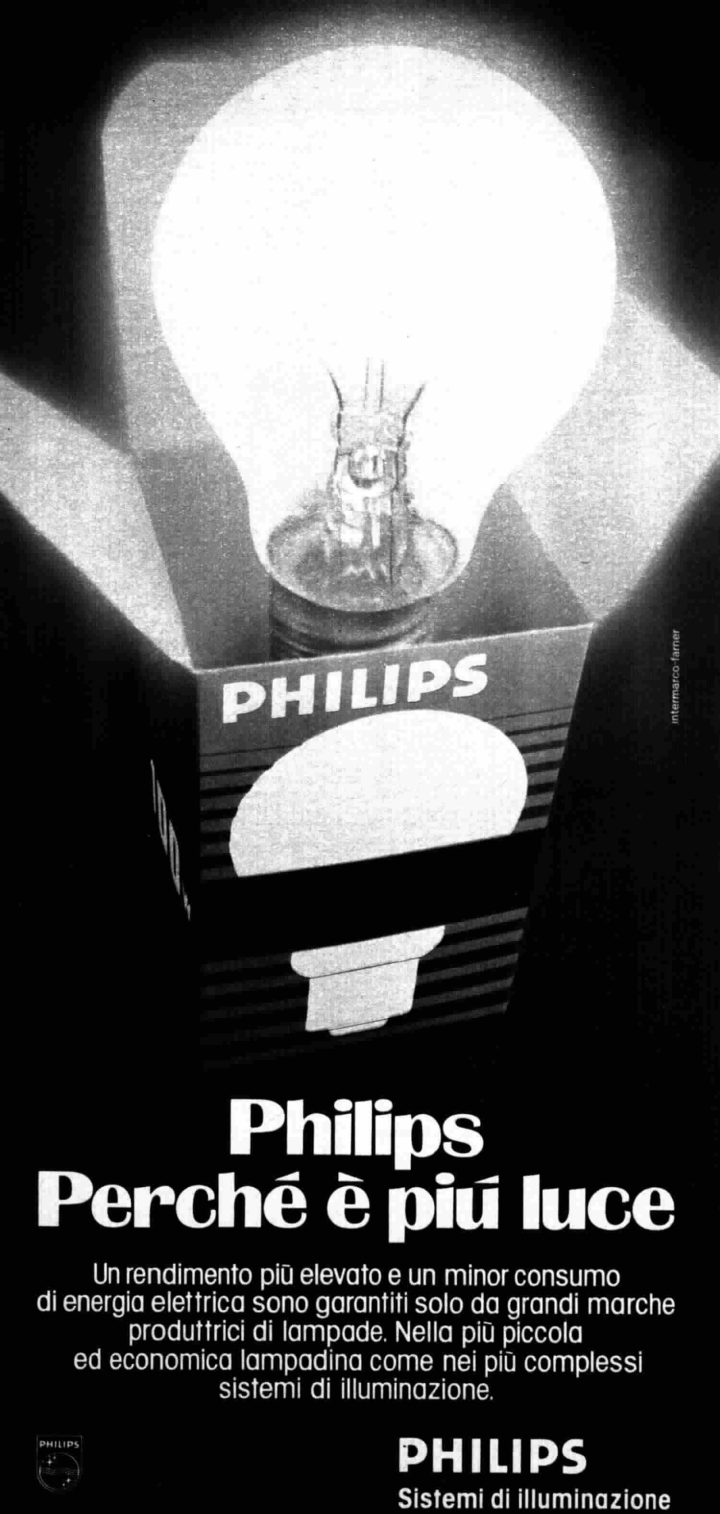
Raffaele Cerruti - Ragusa.

Il suo impianto è a dir poco eccellente. Concordiamo sulla scelta del registratore a cassette CTF 9191.

Salvatore Musumeci - Catania.

Le stazioni a modulazione di frequenza Radio Vaticana e Capo d'Istria non sono ricevibili in Catania, data la distanza: le onde metriche hanno infatti soltanto una portata «ottica», cioè non vanno al di là dell'orizzonte visto dall'antenna trasmittente. Radiomontecarlo e Radio Vaticana hanno anche stazioni ad onda media funzionanti sulle seguenti frequenze. Di notizie c'è anche probabilità di riceverla da Catania, dato che interviene la propagazione ionosferica.

Enzo Castelli



PHILIPS

Philips
Perché è più luce

Un rendimento più elevato e un minor consumo di energia elettrica sono garantiti solo da grandi marche produttrici di lampade. Nella più piccola ed economica lampadina come nei più complessi sistemi di illuminazione.

PHILIPS
Sistemi di illuminazione

intermarco farnier

IX/C mondonotizie

James Bond alla TV inglese

La BBC e la televisione commerciale inglese sono impegnate in una lotta all'ultimo sangue per accaparrarsi i più grandi successi commerciali del cinema. Lo afferma il quotidiano francese *Le Figaro* osservando che la televisione commerciale ha vinto il primo round con l'acquisto di sei film della serie « James Bond ». Da parte sua la BBC starebbe preparando la rivincita: ha in progetto infatti di acquistare sedici episodi di un'ora ricavati dalla versione integrale del « Padrino » uno e due. *Le Figaro* sostiene che il costo di queste operazioni commerciali raggiunge alcuni milioni di sterline.

Caro-trasmissioni in Svizzera

In Svizzera — secondo un'agenzia giornalistica — dal 1° luglio prossimo il canone d'abbonamento alla radio dovrebbe aumentare da cinque a sei franchi e mezzo (da milleduecentottanta a millesessantossantaquattro lire) al mese e quello alla televisione da dieci a tredici franchi (da duemilacinquecentosessanta a tremilatrecentotrenta lire). Una richiesta in tal senso è stata avanzata dalla società svizzera di radiotelevisione (SSR) al Consiglio Federale tenendo presente che il bilancio preventivo per il 1976 accusa un disavanzo di oltre cinque milioni di franchi (un miliardo 330 milioni di lire) per la radio e quasi venticinque milioni di franchi (sei miliardi 320 milioni di lire) per la televisione. Nel bilancio preventivo è stabilito un incremento per i programmi e le attrezzature dell'emittente svizzera-italiana.

IX/C piante e fiori

Veronica ammalata

« Sulle foglie della mia pianta di veronica noto una specie di muffa. Inoltre il cuore della foglia talvolta è appiccicoso e umido. Cosa posso fare? » (Camilla Ricchini - Genova).

Debbo premettere che la pianta di veronica viene coltivata in genere per farne bordure e si può piantare nel periodo autunno-inverno in tutti i terreni fertili e ben concimati con letame. Questa pianta richiede posizione o parzialmente ombreggiata o anche di pieno sole.

In genere in autunno avanzato le piante vengono tagliate alla altezza di circa un palmo dal terreno, ricacceranno poi in primavera. Ogni 2 o 3 anni le veroniche si dovranno rinnovare togliendole dal terreno e dopo averle divise si rimetteranno in terra. Mai metterle in ambienti molto umidi.

Il disturbo che lei nota verificarsi alle sue veroniche penso sia dovuto ad un attacco di muffa grigia che si combatte principalmente diminuendo l'umidità dell'ambiente in cui sviluppa la pianta. Inoltre, nella prossima stagione, dovrà annaffiare sempre per scorrimento e non a pioggia.

Se il fenomeno comparirà nuovamente potrà fare trattamenti con prodotti acupici che si trovano in commercio, seguendo con scrupolo le indicazioni descritte sugli involucri oppure con prodotti a base di captano.

Arancio e cocciniglie

« Le sarei grato se volesse indicarmi un rimedio alla malattia di una pianta di arancio di cui invio alcune foglie » (Francesco Pazzini - Pisa).

Il suo arancio è stato attaccato da una cocciniglia. Esistono infatti vari tipi di cocciniglie che attaccano gli agrumi da trattare con polisolfuri e con oli minerali.

L'azione anticoccidica dei polisolfuri non è immediata, talvolta possono passare da 20 a 30 giorni prima che si noti l'effetto. Questi prodotti hanno anche la facilità di rendere meno impermeabili i piccoli scudetti delle cocciniglie. I prodotti a base di polisolfuri che troverà in commercio potranno essere polisolfuri di calcio o di bario.

Contro le cocciniglie vengono anche impiegati prodotti a base di oli minerali, che provengono dalla distillazione e raffinazione del petrolio. Si tratta di prodotti molto velenosi che vanno somministrati con estrema cautela.

Tutti questi prodotti prendono il nome di anticoccidici appunto per il fatto che combattono le cocciniglie. La vendita di questi prodotti è regolata a norma di legge.

Giorgio Vertumini

nel "Radiocomiere"

D. V. — Le sue ambizioni sono così forti che riuscirà ad avere un po' di serenità soltanto quando le avrà raggiunte e si sarà finalmente vestito di certe sovrastrutture scolastiche. Egocentrismo e intelligenza: un insieme che le provoca non poche incertezze per timore di un inserimento sbagliato nella vita anche perché è un passionale ricco di vitalità predisposto agli errori nelle scelte. Cerchi di non prendere decisioni affrettate. Si sta formando una personalità che ha bisogno di dominare, che però risente ancora di alcune timidezze che non le consentono di esprimersi. E' abbastanza autocritico per non ascoltare i commenti altrui che potrebbero disorientarlo. Cerchi di essere sempre se stesso e potrà imparare a conoscersi meglio.

saggio o un feroce

B. F. — Romantica e impressionabile, molto intelligente ma discontinua, lei è curiosa, assetata di novità, continuamente spinta dal desiderio di scoprire, di sapere e di aggiornarsi. I suoi ideali mutano di continuo perché non ha ancora trovato il filone giusto. E' distratta per le cose che non la interessano, è ombrosa e soggetta a frequenti sbalzi di umore specie quando non si sente circondata da un'atmosfera affettuosa e benevola. Alcuni piccoli traumi subiti influiscono sulla sua sensibilità creandole a volte delle barriere di paura. Sa essere forte quando occorre ma più per aiutare gli altri che se stessa.

nella mia scrittura

Rosalba — Possiede una intelligenza distratta ma valida che unita ad una sensibilità notevole la rende ombrosa e piena di incertezze specialmente per quanto concerne le scelte fondamentali per la sua futura formazione. Le piace essere adulata perché, anche se lo nasconde, è un po' ambiziosa. Per il momento non è capace di guardare in faccia alla realtà, tende a tergiversare, a scaricare le responsabilità. Ha un buon intuito, qualche timidezza, non si abbandona agli entusiasmi perché è frenata dall'orgoglio. Possiede una naturale predisposizione alla diplomazia e la capacità di impuntarsi proprio nelle situazioni meno opportune per dimostrare una maturità che ancora non esiste.

si fregia cioè della sua

M. M. — Inquieto, introverso, esclusivo quasi geloso non soltanto dei suoi ricordi, lei finisce per subire, pur ribellandosi, l'influenza delle persone che frequenta a causa della sua estrema sensibilità. E' un buon osservatore con una intelligenza eccellente che potrebbe dare molto di più se riuscisse a liberarsi da molti vincoli e ad aprirsi spontaneamente. Mantiene a lungo in sé le impressioni subite, le ombre, e le ingigantisce per il piacere di autocommiserarsi. Vorrebbe espandersi ma con il suo perfezionismo non è facile e si limita a sognare. Cerchi di non comprimere troppo la sua personalità e si limiti ad essere ciò che è.

in la mia grafia

Milena — Capricciosa per gioco, testarda di fronte ad una repressione severa ma disposta a cedere se presa con la dolcezza. La spinta imporsi e lo sa fare con grazia, malgrado la sua giovane età, istintivamente. E' un po' pigra ma quando è necessario la sa vincere. E' disinvolta in apparenza ma tende un po' alla depressione ed alla malinconia se non si sente appoggiata. Nota una certa diffidenza dovuta anche al fatto di non credere molto in se stessa e per questo a volte si lascia andare. Non ha molte ambizioni ed anche le sue reazioni non sono del tutto spontanee. Non è ancora formata e sinora non ha fatto molto per completare in fretta la sua maturazione.

calligrafie

C. C. — Pretenziosa ma controllata e riservata, lei si sforza di essere in ogni caso all'altezza delle situazioni e si mostra un po' troppo sostenuta specie nel settore degli affetti. Si rende conto di essere in grado di dare molto agli altri, ma è trattenuta dalla paura di sbagliare. Tende a rinunciare alle battaglie quando si mostrano troppo ardue. Apprezza l'intelligenza negli altri e le personalità che si sanno imporre. E' molto chiara nell'esprimere le proprie opinioni anche se nel farlo tende ad irritarsi un po' per non sentirsi costretta a subire dei compromessi. Possiede un senso della giustizia molto pronunciato.

Maria Gardini

Lucherino

«La risposta da lei data alla signora Carla Mangella ha alimentato in me il rimorso già latente nei confronti di un lucherino che mi fu regalato circa due anni fa, e che a vederlo e sentirlo cantare sembrerebbe quasi felice. Sarei comunque senz'altro del parere di restituirgli la libertà ma nutro anch'io dei timori circa il luogo dove lasciarlo» (G. Rota - Bergamo).

Dalle molte lettere sull'argomento e dai principi di protezione degli animali diremo dunque che anzitutto è finito il tempo di tenere gli uccelli in gabbia a scopo ornamentale o peggio ancora come richiami, accecati o no, per la caccia. Gli animali devono vivere allo stato naturale o quanto meno devono avere la libertà di andare e venire a loro piacimento nell'ambianza dell'osservanza delle leggi naturali.

Discorso diverso e qui introdotto dal lettore zoofilo, quello di rimettere in libertà l'uccelletto già in gabbia. Il processo di ritorno alla natura deve essere fatto progressivamente in rapporto con le iniziative spontanee dell'interessato, con la stagione e le condizioni locali con molte differenze quindi da caso a caso, che devono essere valutate, a mio giudizio, solo da chi conosce l'uccello da rimettere in libertà.

Angelo Boglione

X/6 Rota

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 19

I pronostici di R. VIANELLO

Ascoli - Perugia	1	
Cagliari - Como	1 X	
Cesena - Fiorentina	1	
Milan - Verona	1	
Napoli - Bologna	1 X	
Roma - Juventus	1 X 2	
Sampdoria - Inter	1 X 2	
Torino - Lazio	1 X	
Verona - Genoa	X 2	
Taranto - Modena	X	
Teramo - Brescia	X	
Rimini - Teramo	1	
Acquaro - Sorrento	X	



ARIETE

Valutate prima con ocularità, poi vi pronunzierete per un sì o per un no. Una eventuale collaborazione non vi permetterà nessun colpo di testa. Il periodo è buono, ma tenete sempre e costantemente gli occhi aperti per prevenire dei guai. Giorni propizi: 13, 15, 17.



TORO

Riunione estremamente interessante. Sappiate tuttavia che la via di mezzo è la migliore. Si imporrà una scelta ben precisa, e voi non potrete lasciare nessuno nel dubbio. Intuizioni e nuove idee che vi faranno risparmiare tempo e denaro. Giorni fortunati: 11, 12, 13.



GEMELLI

Preferite sempre la strada dell'equilibrio per non avere in seguito pentimenti e danno. Piccoli malesseri di breve durata. Distrazioni pericolose per la salute. Dovrete stare in guardia per decidere tutto ciò che concerne un passo importante. Giorni buoni: 14, 16, 17.



CANCRO

Miglioramenti sicuri. Contatti con gente abile e furba. Sulla scia di persone in gamba camminerete anche voi. Siate meno indulgenti se volete imporsi. Cercate di sfruttare oculatamente le buone occasioni che questo periodo vi offre. Giorni ottimi: 11, 13, 14.



LEONE

Tutto verrà a galla, e in voi tornerà la calma e la felicità. La verità si farà strada e finalmente saprete che vi vogliono bene e vi rispettano. Buone intuizioni e, di conseguenza, andamento che facilita ogni vostra attività lavorativa. Giorni buoni: 14, 15, 16.



VERGINE

Affetto corrisposto. Promozioni sicure. Buone energie. Se qualcosa sembra non soddisfarvi pienamente, non perdetevi la calma, perché il destino vi è favorevole. Migliorate l'alimentazione, rigenerate il corpo con una salutare attività sportiva. Giorni felici: 11, 12, 13.



BILANCIA

Buon magnetismo e molto fascino per chi difficilmente resisteranno al vostro potere. Circa la questione lavorativa, sicuramente farete dei passi avanti, ma per ora tutto procederà lentamente. I profitti comunque arriveranno. Giorni fortunati: 11, 15, 17.



SCORPIONE

Per ora sappiate attendere, ma al momento giusto balzate in avanti aggressivi e con la grinta adatta al caso. Il settore degli affetti non offrirà nessuna sorpresa, quindi attendevi un salutare equilibrio ed agite di conseguenza. Giorni favorevoli: 13, 14, 15.



SAGITTARIO

Situazione stazionaria e monotona. A volte la troppa franchezza diventa offesa, e voi ne porterete le conseguenze. Il campo lavorativo non registra un cammino regolare e buono nel suo insieme. La sicurezza economica è da portata di mano. Giorni fortunati: 13, 15, 17.



CAPRICORNO

Equilibrio quasi perfetto in tutti i settori delle vostre attività e interessi di qualsiasi genere essi siano. Non registrate troppe esigenti con gli altri, per non guastare la buona atmosfera che regna per tutta questa ottima settimana. Giorni fantastici: 12, 15, 16.



ACQUARIO

Incertezze e dubbi dai quali ne uscite fuori con un atto di coraggio. Si imporrà una scelta ben precisa, e difficilmente sbagliarete. Le speranze saranno coronate dal successo. Ritmo positivo per tutto ciò che implica il denaro. Giorni favorevoli: 11, 12, 13.

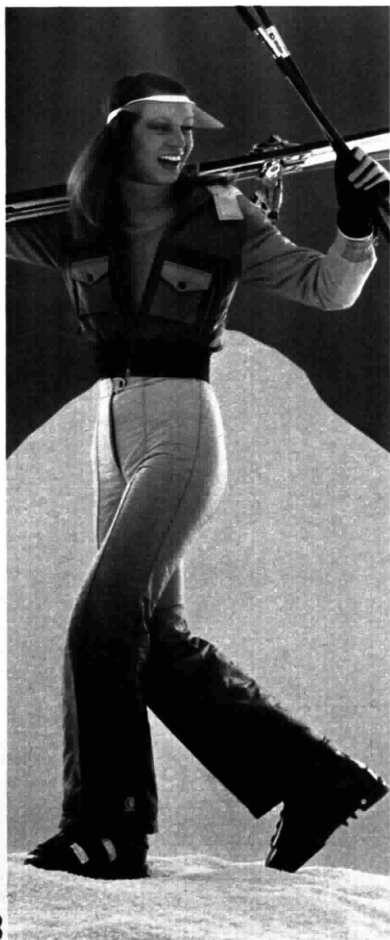


PESCI

Con l'ottimismo andrete in capo al mondo. Cercate l'intesa e la comprensione. Siate più semplici e fiduciosi. Nel settore lavorativo tutto andrà bene, e vi daranno degli spunti sui quali interesserete una rete tutta d'oro. Giorni ottimi: 13, 14, 15. Tommaso Palamidessi



❶ New-look per la neve con il completo in velluto a coste bluette elasticizzato ed impermeabile profilato in maglia. ❷ Un violento color rosso arancio solare per il completo in nailon antiscivolo con la salopette riscaldata dalla giacca marcata da inserti bianchi e verdi. ❸ In nailon extralucido sfumato dal verde tenero al verde più cupo, il completo con blusotto che gioca sulle sfumature di colore. ❹ Un gioco di sfumature che va dal violetto al ciclamino, si riflette nel lucidissimo nailon dei due pezzi che simula la tuta col trucco della lampo circolare nascosta attorno alla vita. Tutti i modelli di questo servizio sono Belfe, accessori Italo Sport, occhiali Baruffaldi



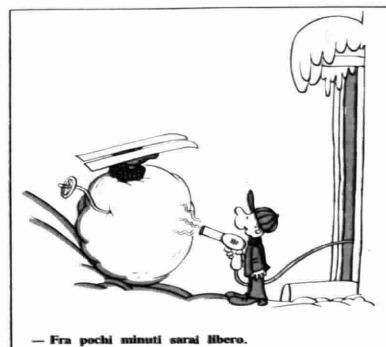
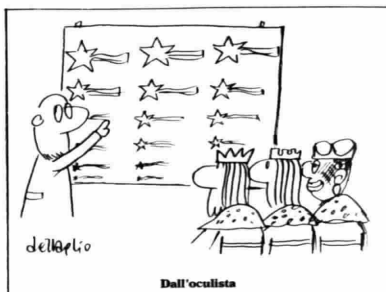
COLORE IN PISTA

Supercolorata, aggressiva, allegra e spavalda la moda sci invade i campi di neve sbandierando una girandola di effetti iridati. I colori accesi, giocati sugli inserti fortemente contrastanti, le pennellate dosate dalle sfumature in gradazione di tonalità, le composizioni in tricromia hanno risvegliato con squilibri briosi l'abbigliamento da sci. Stilizzati nella linea rubata alle divise dei campioni, i completi per sciare entrano in pista con una decisa grinta da competizione. Realizzati con tessuti antiscivolo, con ginocchiere imbottite tipo Michelin a prova di caduta, i modelli in gara quest'anno sulla neve, definiti « tecnici » tanto sono stati studiati nei particolari, sfoggiati con baldanza anche da coloro che non stanno in piedi sugli sci, sembrano uscire dalle pagine in technicolor dei fumetti di fantascienza.

Elsa Rossetti



in poltrona



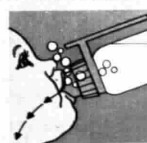
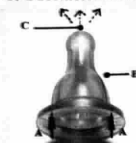
E' importante
che mangi
tanta pappa
e niente aria



Biberon Antisinghiozzo Chicco “regolaflusso”

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaino: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



**Richiedete gratis la
Guida Pediatrica Chicco
del valore di L. 1.500**

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO** Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Località _____ Prov. _____



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA